PICCINNI

ARTASERSE

ATTO I.

R. Conservatorio di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
RARI
2 - 2
11
N. d'Inventario

# PICCINNI

# ARTASESSE

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Rari
Scaffale F. 2 Pluteo F 2
Volume 2 t 11 c
N. degli autografi 106907
N. di biblioteca Rari: 2. 2. 11.
AUTOGRAFI

2966

Originale

Artaserse

Dramma + in 3 atti di Pietro Metastasio

con

Musica di Nicola Piccinni

Rappresentato al Real Teatro

S. Carlo

il 4 Novembre 1768 =

R. OSSERVATORIO DI MUS. AUTOGRAFO

Atto 1° =

Il libretto sta nel vol.
25 let.ª A
Rond.

Piccinni Nicola
N.° 1728 - M.° 1800
Artaserse - Opera seria
C.° N.° 92

Artaserse Origte di Piccinni

II B 6-7-8

AUTOGRAFO

Trombe, e

Corni in Ce

Tolfaut: unisoni

Oboe

e

Vni

Viole

Fagotti

Violongelli

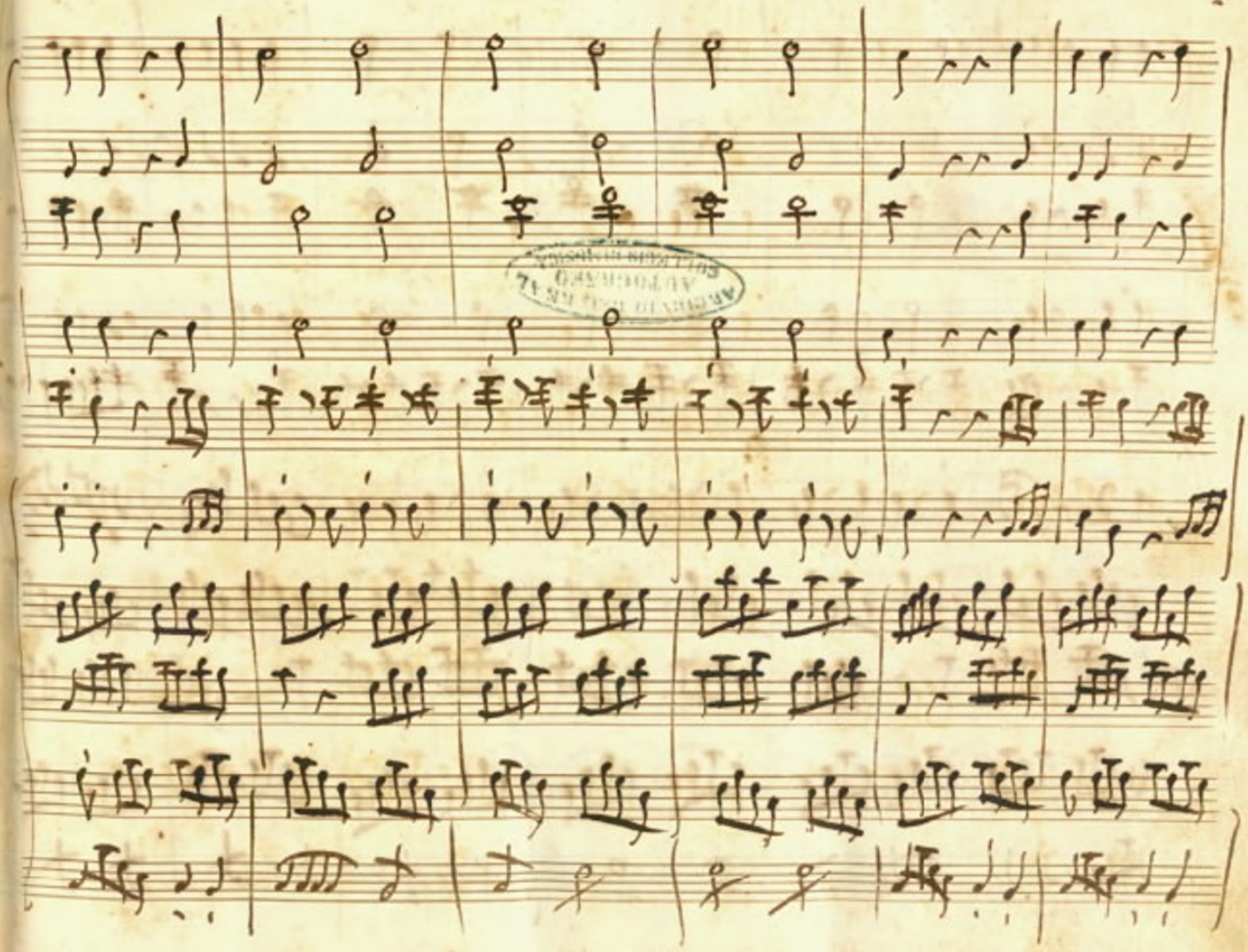
sciolte

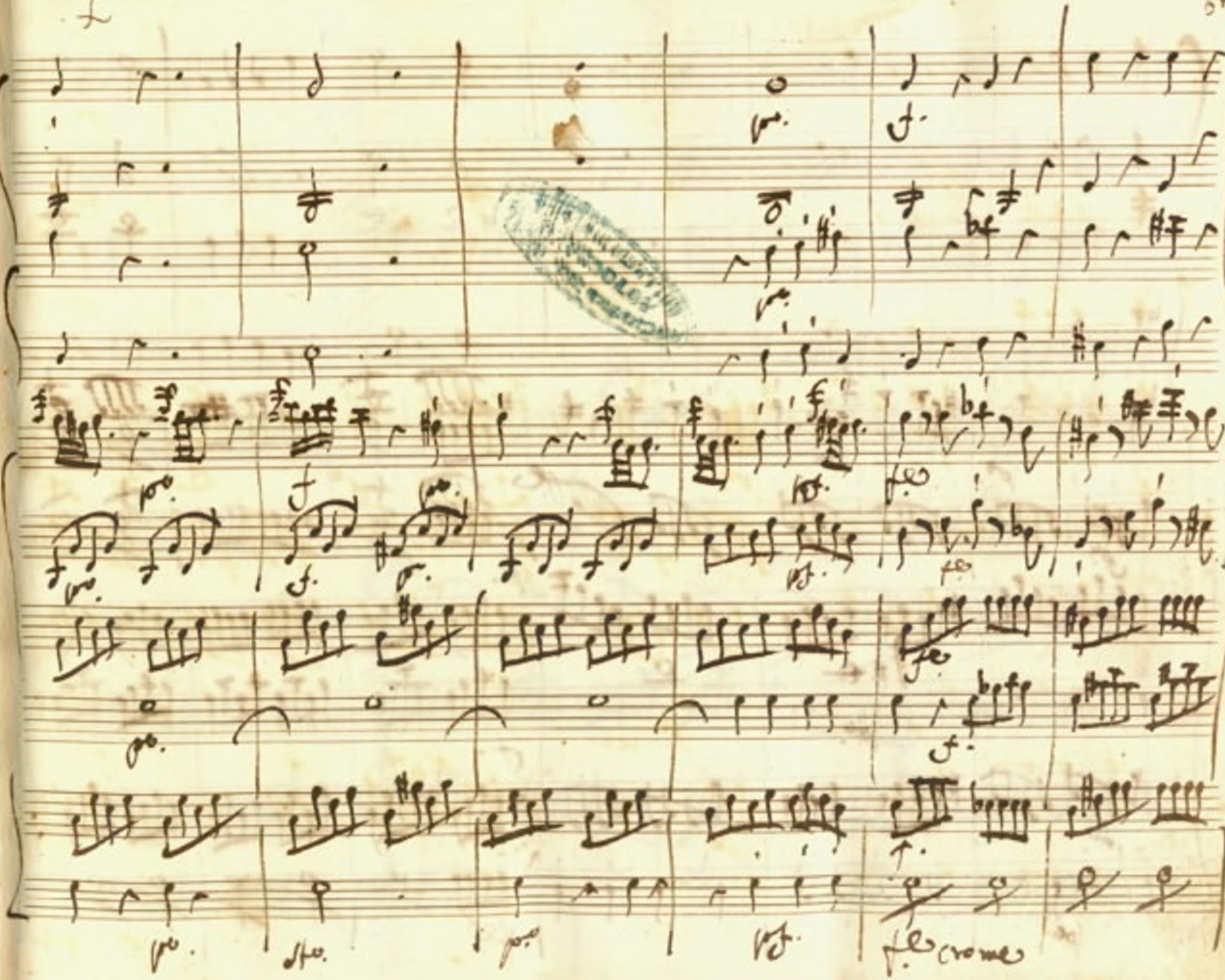
Contrabassi

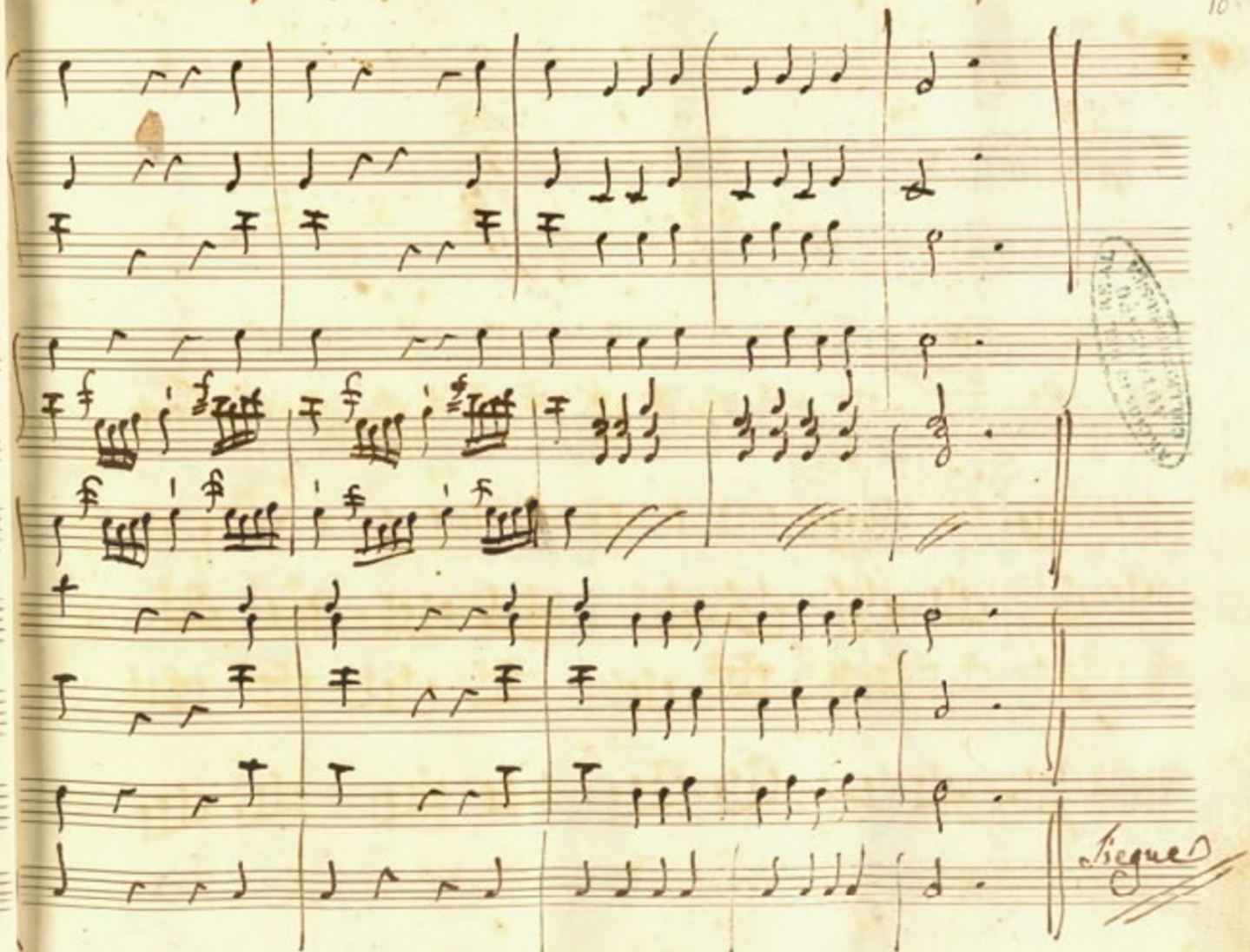
All.o Presto

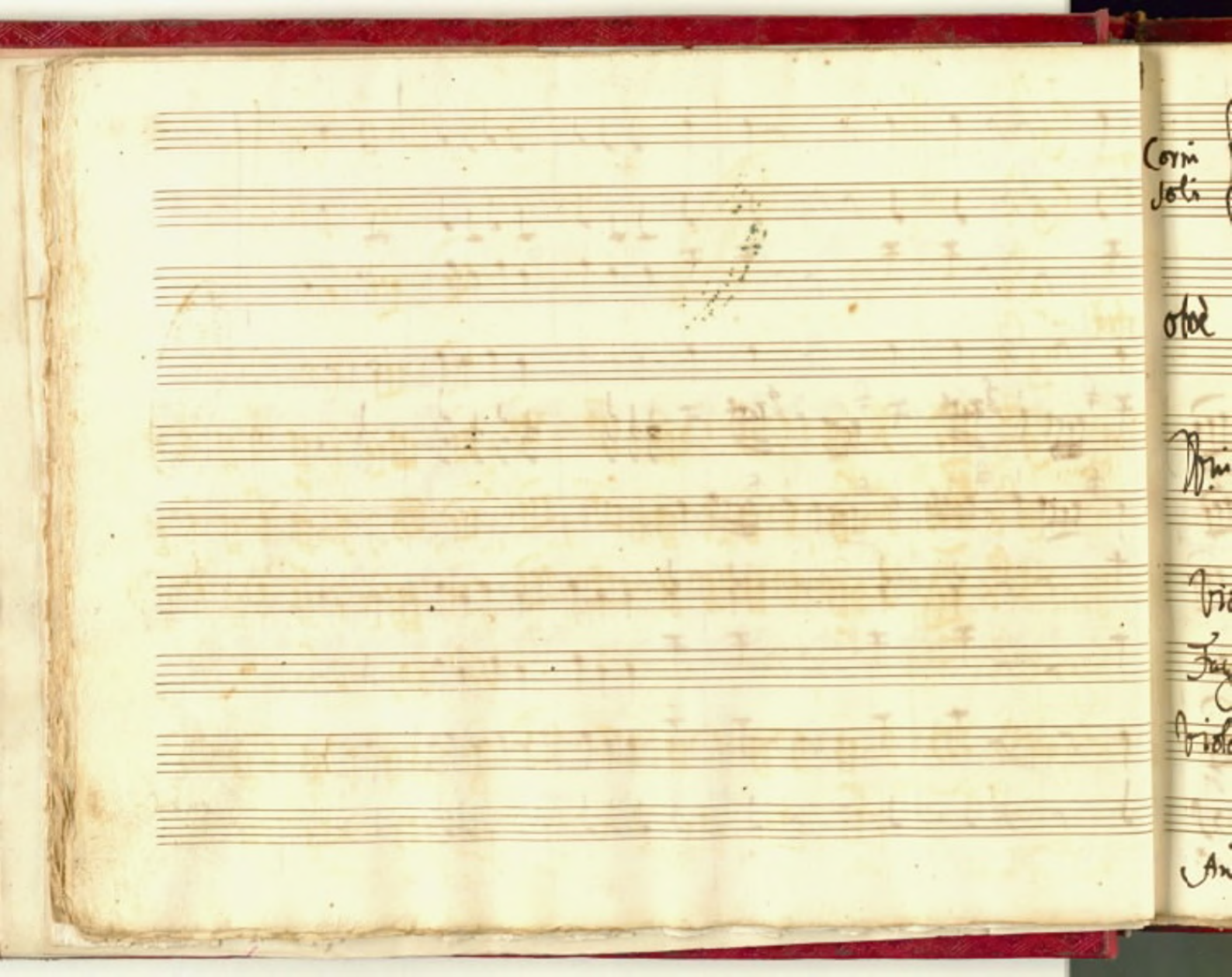
crome

C. N. 92




crome


Segue



Corni soli

Oboè

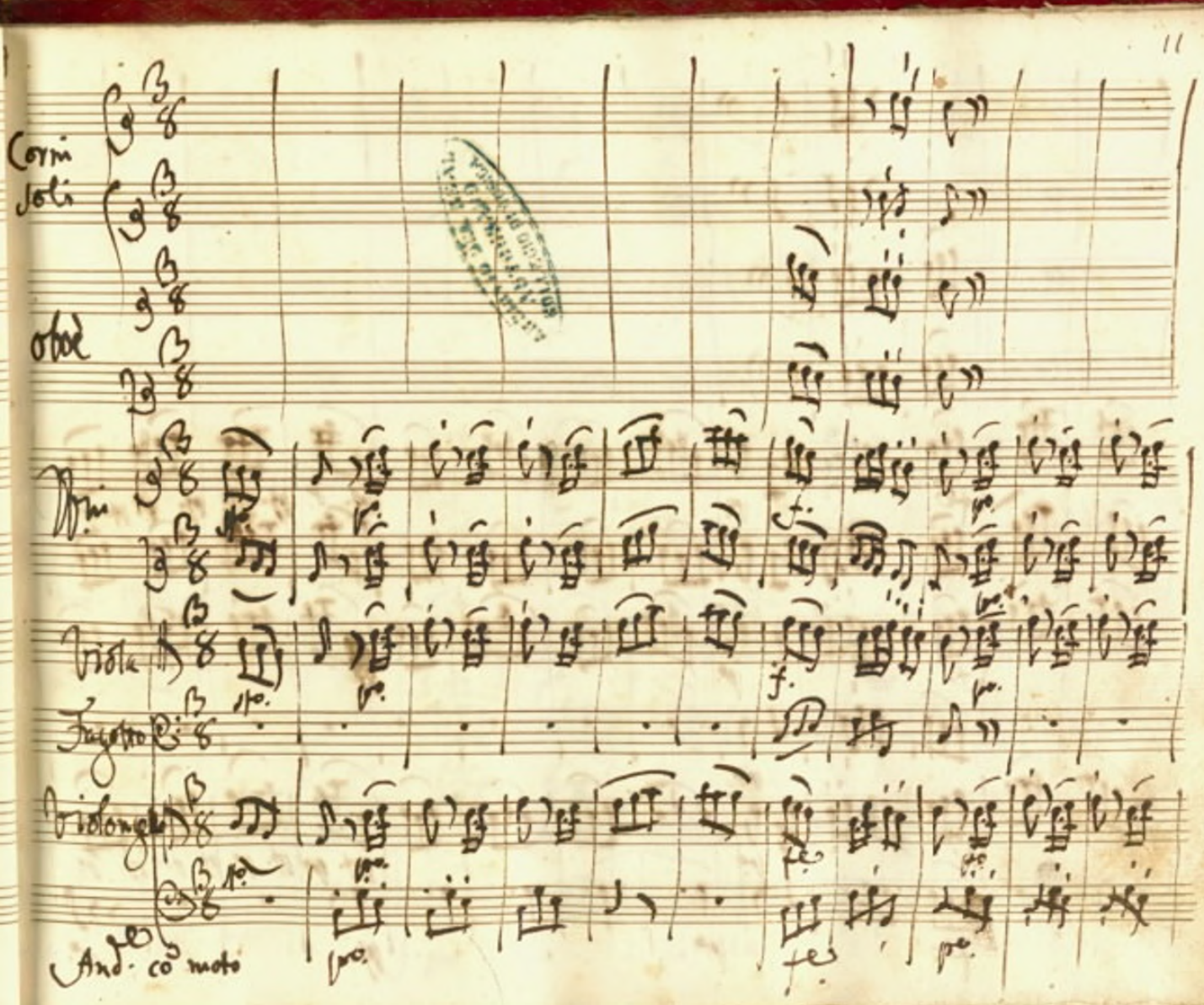
Vni

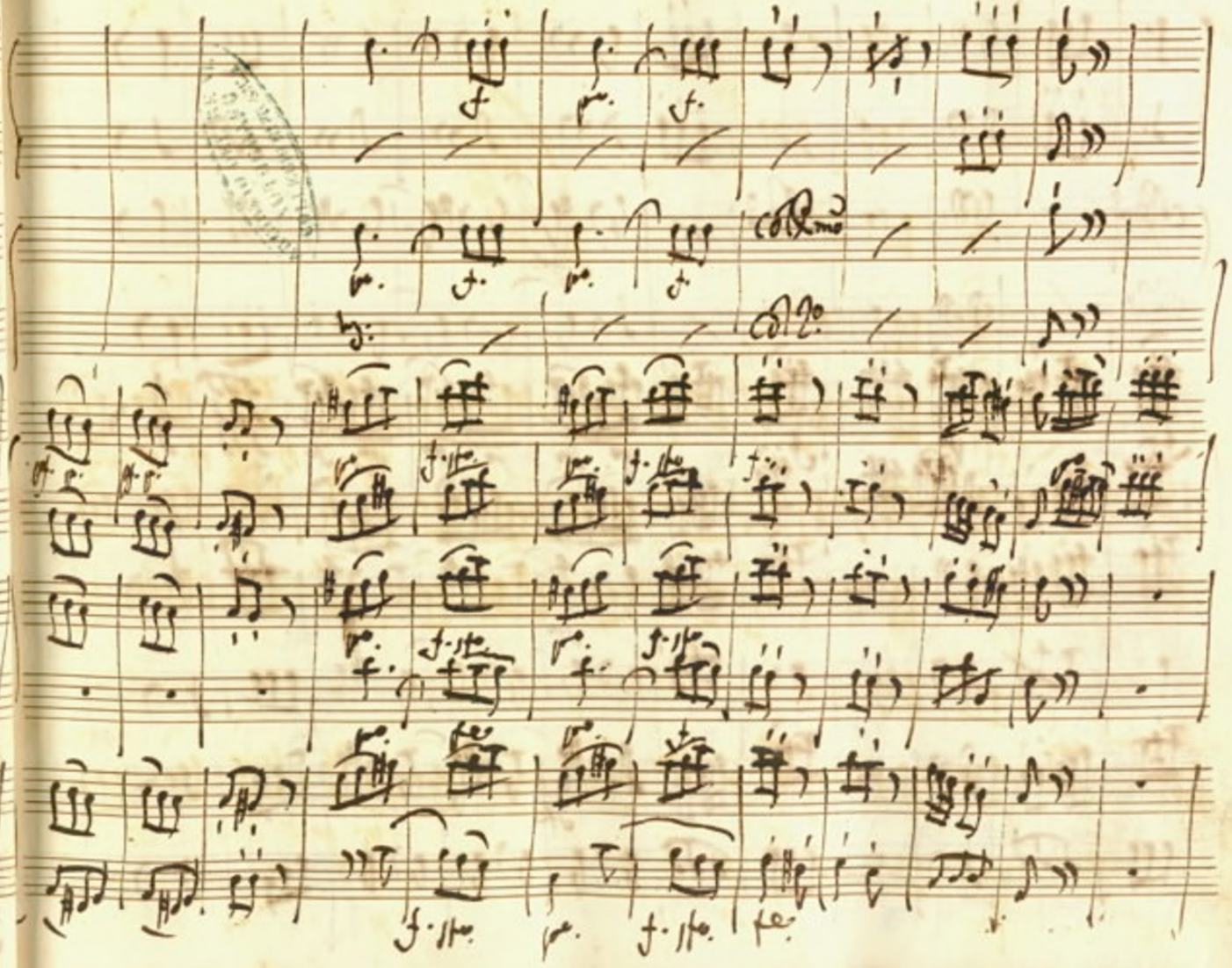
Viola

Fagotto

Violonc.

And.te co moto





Primo tempo

Dal segno

Primo tempo

Dal segno

Primo tempo

po. assai

Dal segno

Primo tempo po. assai

Dal segno

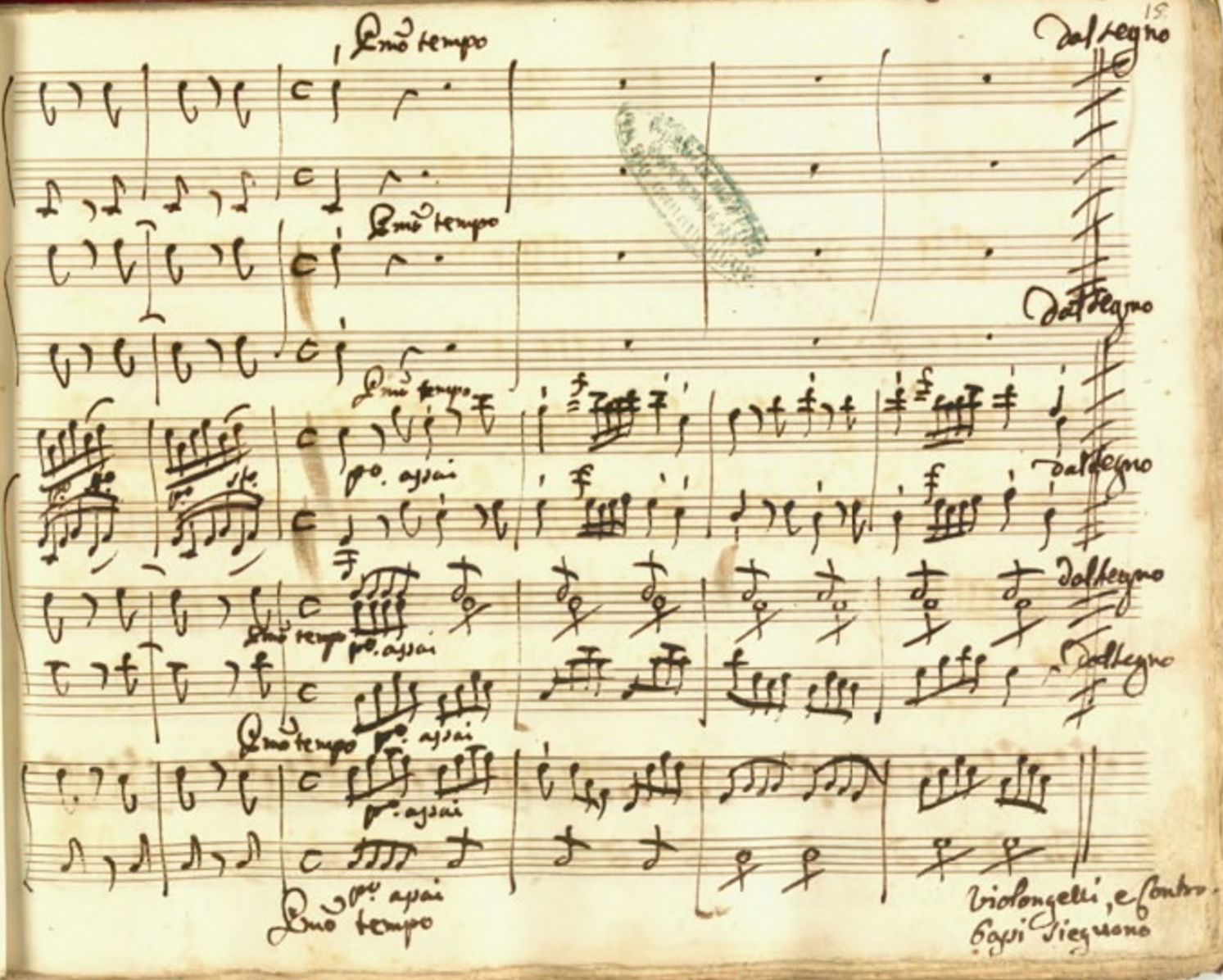
Primo tempo po. assai

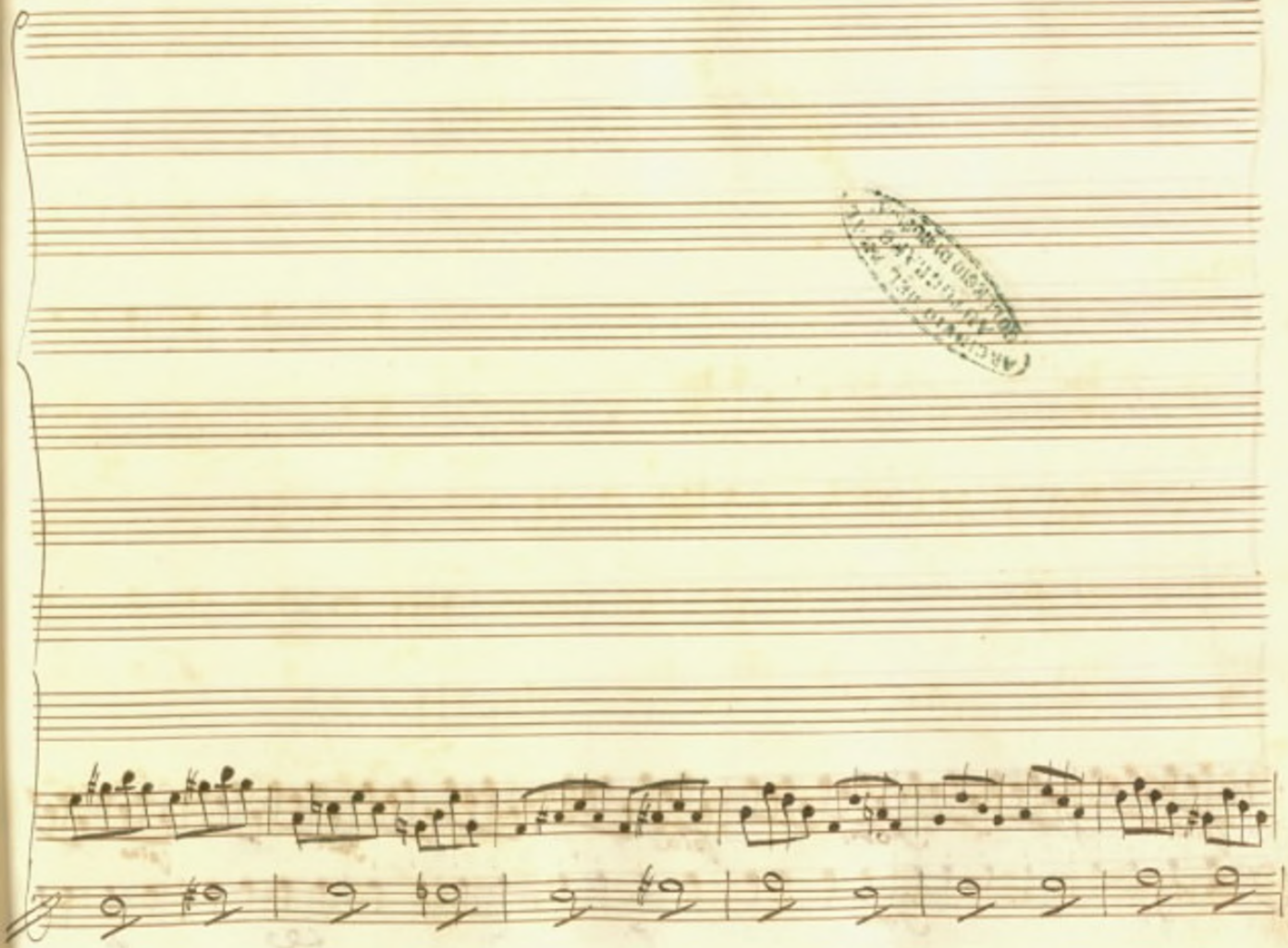
Dal segno

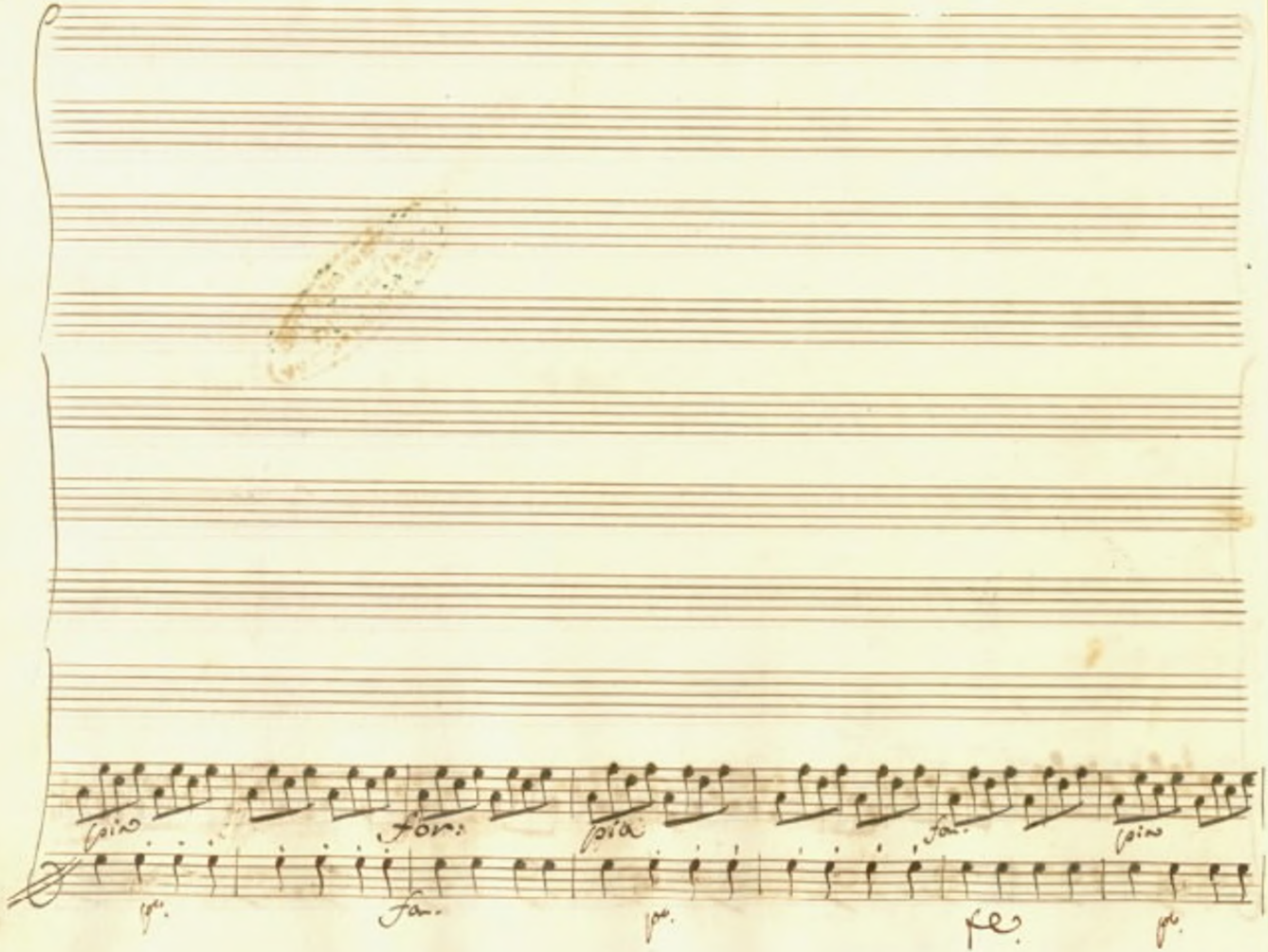
po. assai

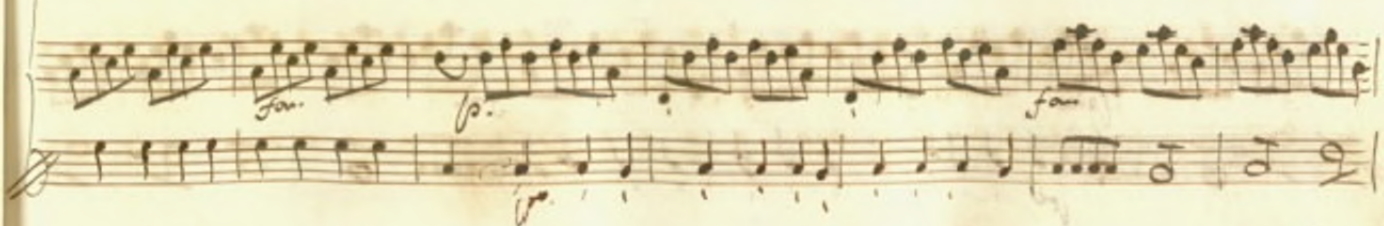
Primo tempo po. assai

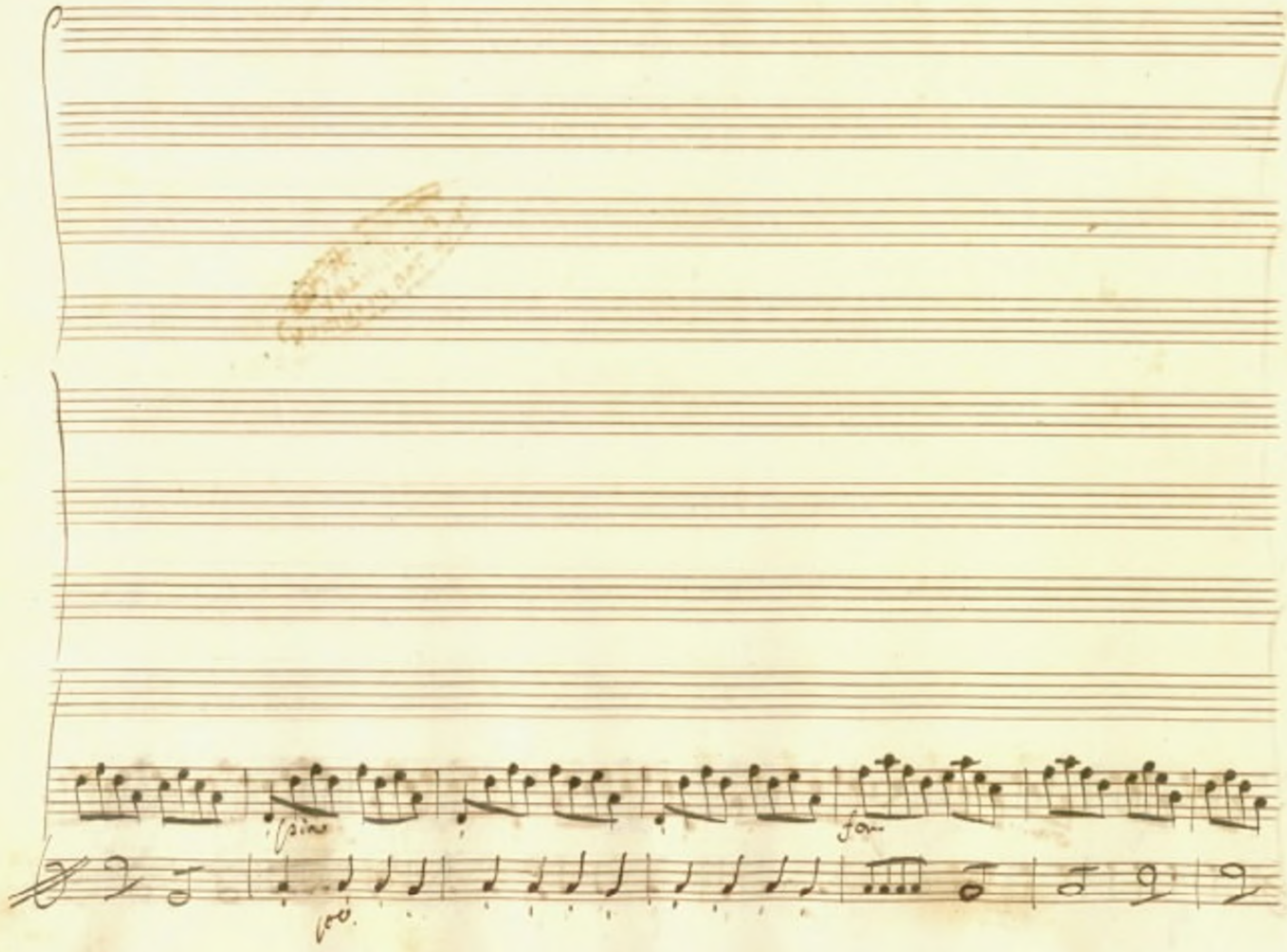
Violongelli, e Contrabassi Sieguono

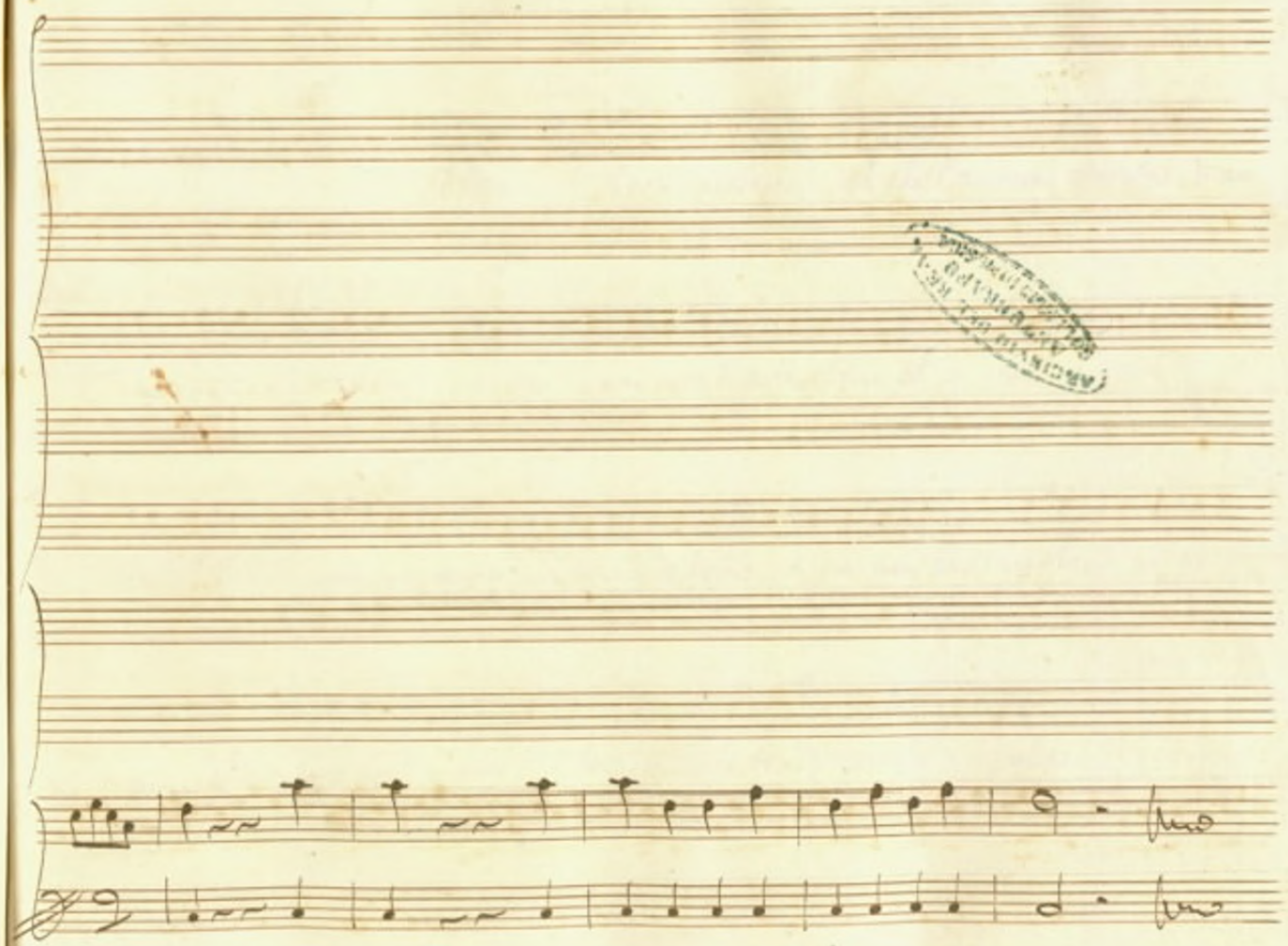


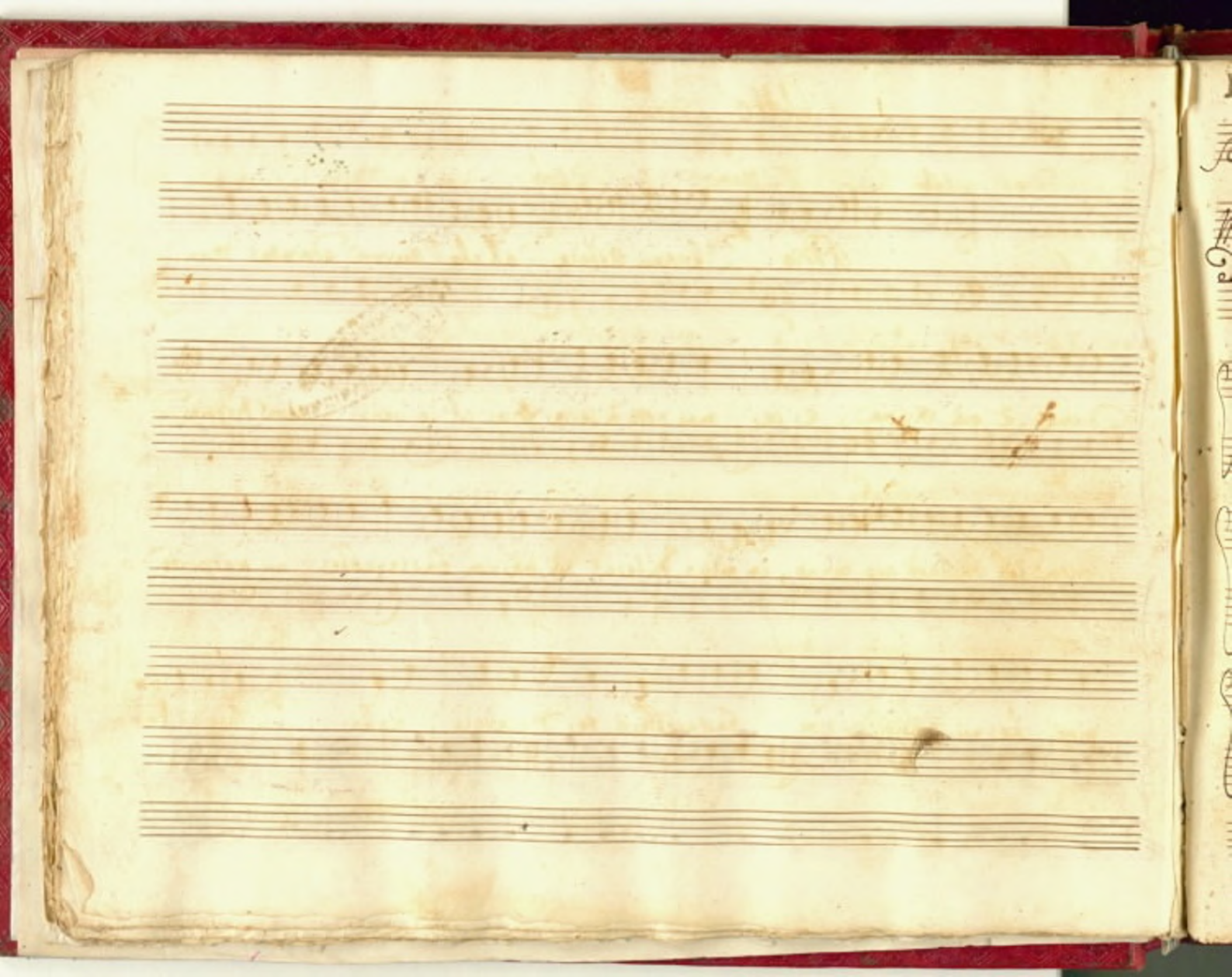



pia
for:
pia
fa.
pia
fa.
fa.
fe.


fau.
p.
fau


pino
for
poco





# Atto Primo



Scena P.a

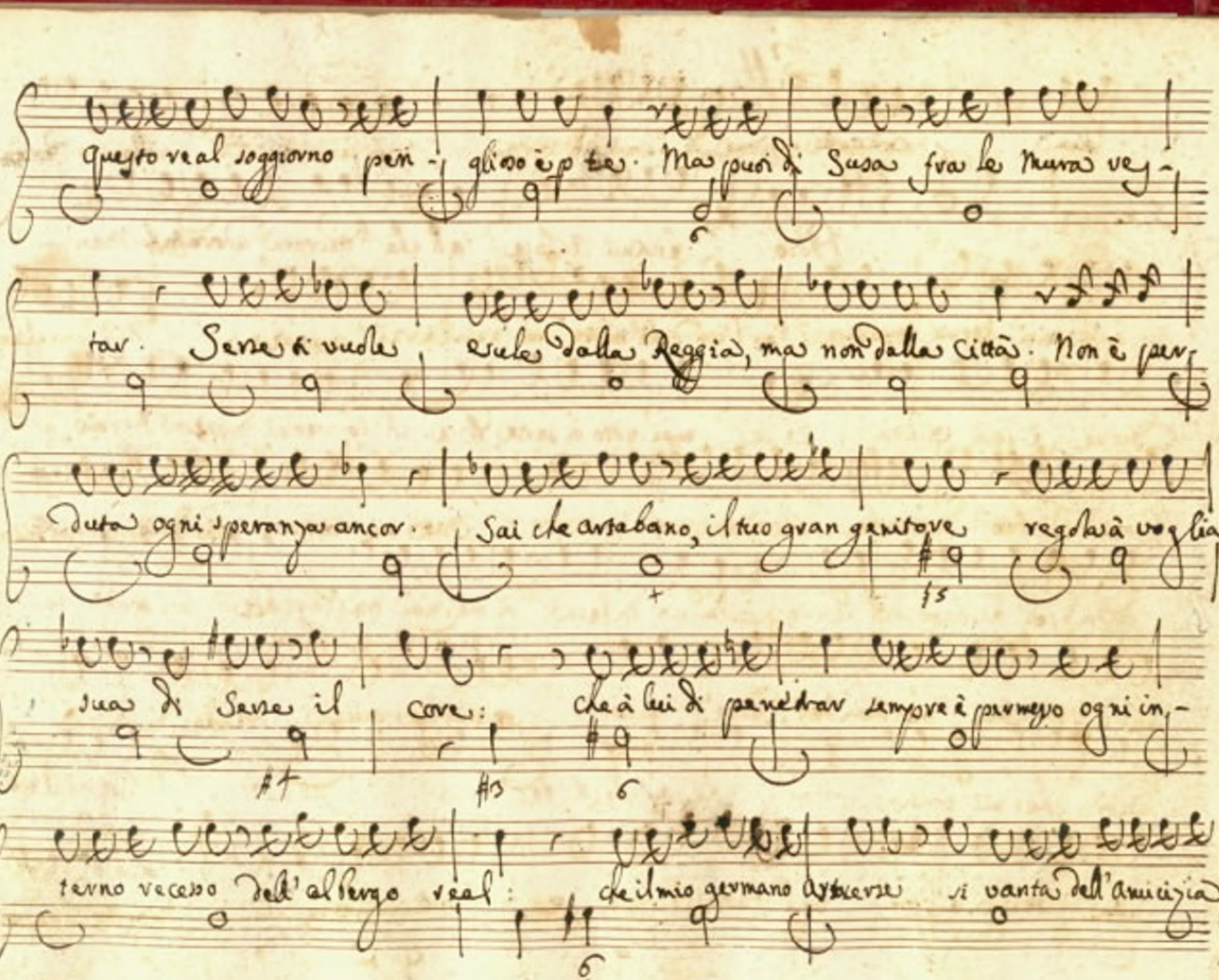
Mandane ed Arbace

Arb. Addio. Man. Sentimi Arbace... Arb. ah che l'aurora, adorata Man-

dane, è già vicina; e se mai noto à serse fosse, ch'io venni in questa Reggia, ad

onta del barbaro suo cenno, in mia difesa à me non basterebbe un trasporto d'a-

mor, che mi consiglia: non bastarebbe à te d'essergli Figlia. Man. Saggio è il timor.



questo real soggiorno pen- glioso è p te. Ma puoi di Susa fra le Mura ves-

tar. Serse ti vuole esule dalla Reggia, ma non dalla Città. Non è per-

duta ogni speranza ancor. Sai che artabano, il tuo gran genitore regola à voglia

sua di Serse il core: che à lui di penetrar sempre è permesso ogni in-

terno recesso dell'albergo real: che il mio germano Artaserse si vanta dell'amicizia

tua crescete insieme di fama e di virtù. Voi sempre uniti vide la Persia

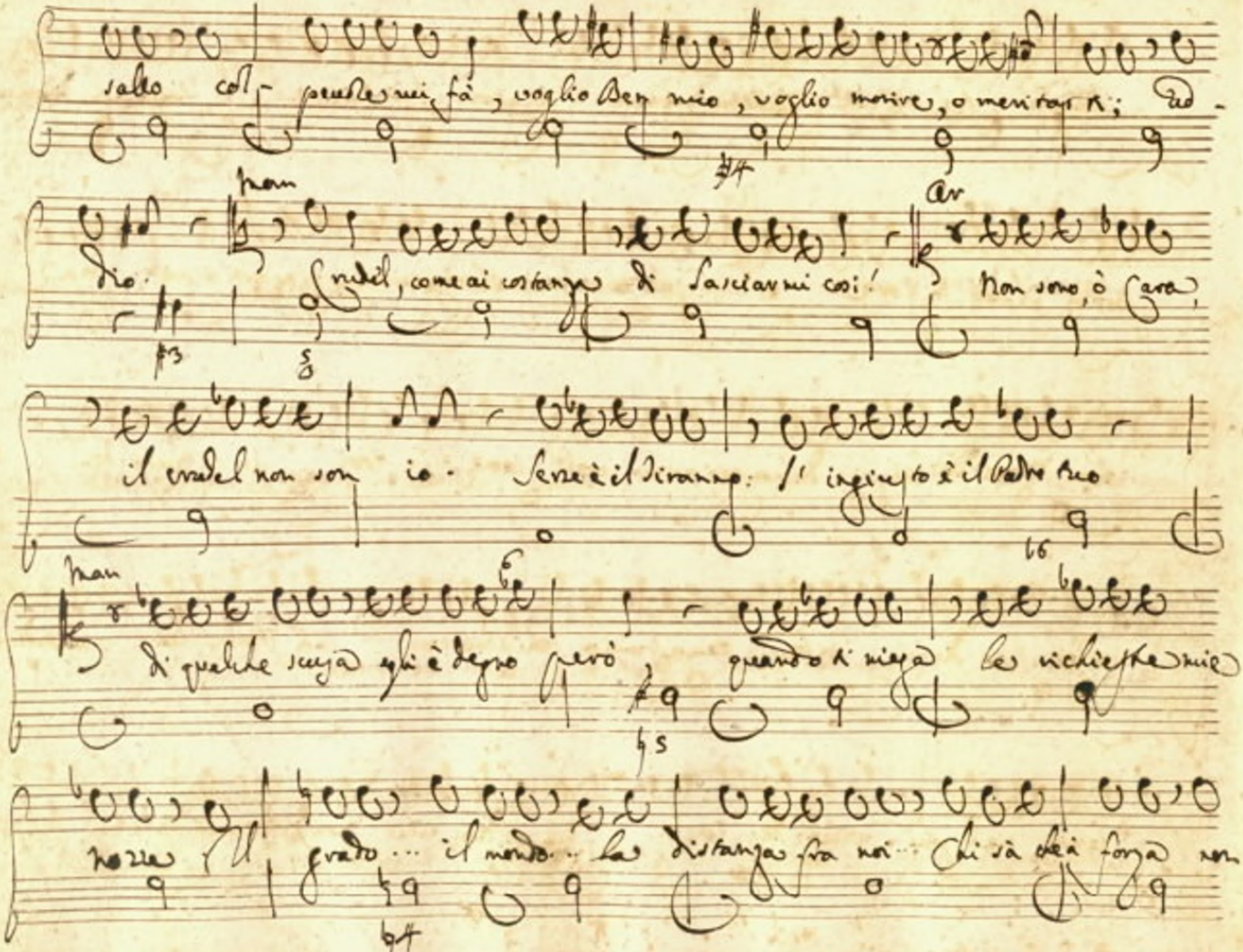
Arb.

alle più degne imprese: e l'un dall'altro ad emularsi apprese Ci lusinghiamo ò

Cara. Il tuo Germano vorrà giovarmi in vano: Ove si tratta la difesa d'Arbace

egli è sospetto non men del Padre mio: qualunque scusa rende dubbiosa

alla credenza altrui nel Padre il sangue, e l'amicizia in lui. Giacchè il nascer vas-



salto col- pevole mi fà, voglio Ben mio, voglio morire, o meritarti; Ad-

dio. Man Crudel, come ai costanza di lasciarmi così! Ar Non sono, ò Cara,

il crudel non son io. Serse è il Tiranno: l'ingiusto è il Padre tuo

Man di qualche scusa egli è degno però, quando ti niega le richieste mie

nozze il grado... il mondo... la distanza fra noi... Chi sà che à forza non

simuli fierezza, e che in segreto pietoso il Genitore forse non dissap-

proui il suo rigore

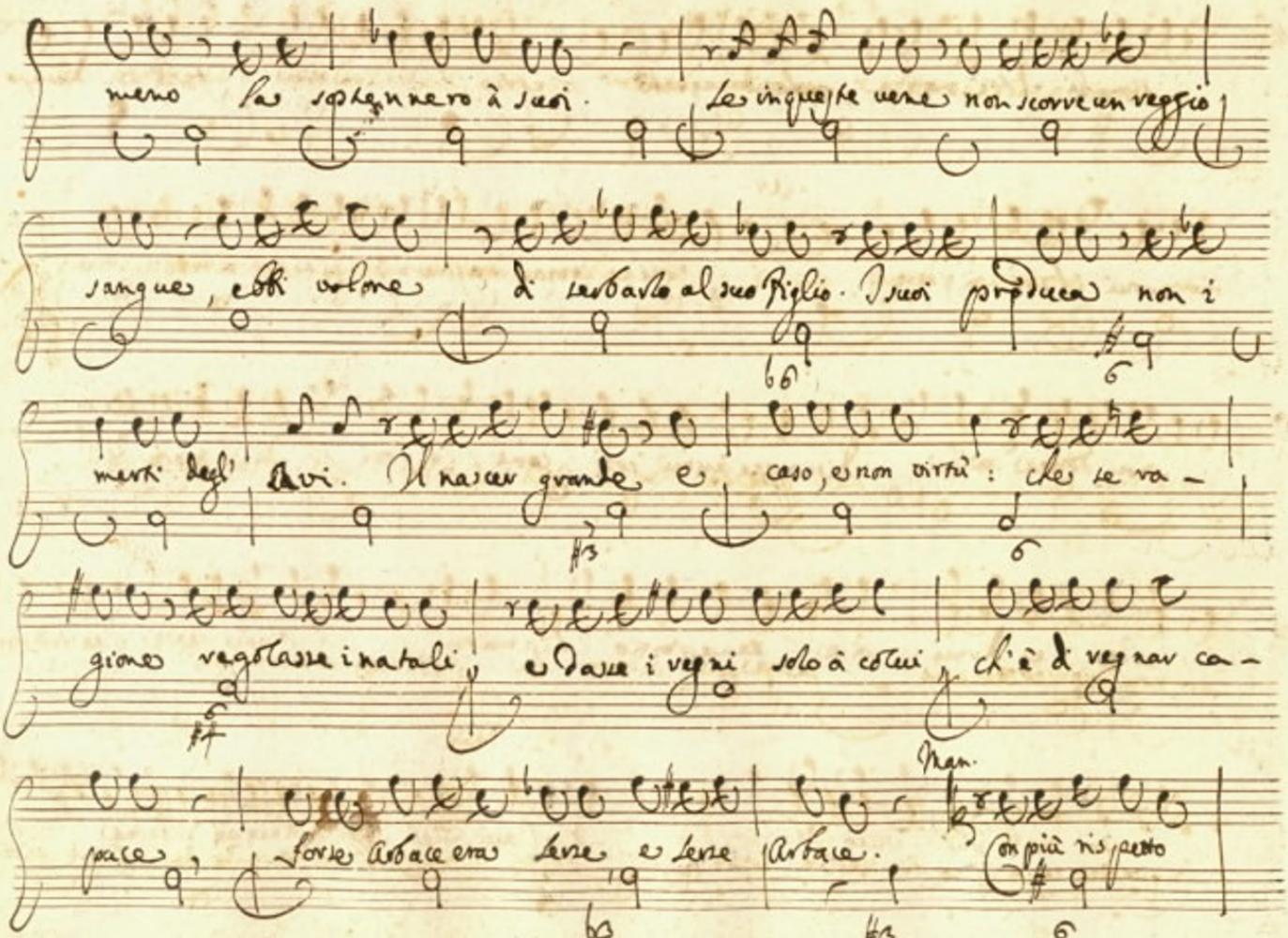
Ar.

Potea senza oltraggiarmi, niegarti a me; ma

non doueua da lui discacciarmi così, come s'io fossi un rifiuto del

volgo, e dirmi vile temerario chiamarmi. Ah Principessa questo disprezzo io

sento nel più vivo del cor. Se gl'aui miei non distinse un diadema in fronte el-



meno la sostennero à suoi. Se in queste vene non scorre un reggio

sangue, ebbi volone di serbarlo al suo Figlio. I suoi produca non i

merti degl' Avi. Il nascer grande e caso, e non virtù: che se ra-

gione regolasse i natali, e dasse i regni solo à colui, ch'è di regnar ca-

pace, forse Arbace era Serse e Serse Arbace. Man. Con più rispetto

Arb.

in faccia à chi t'adora parla del Genitor ma l'ira mia è argomento d'a-

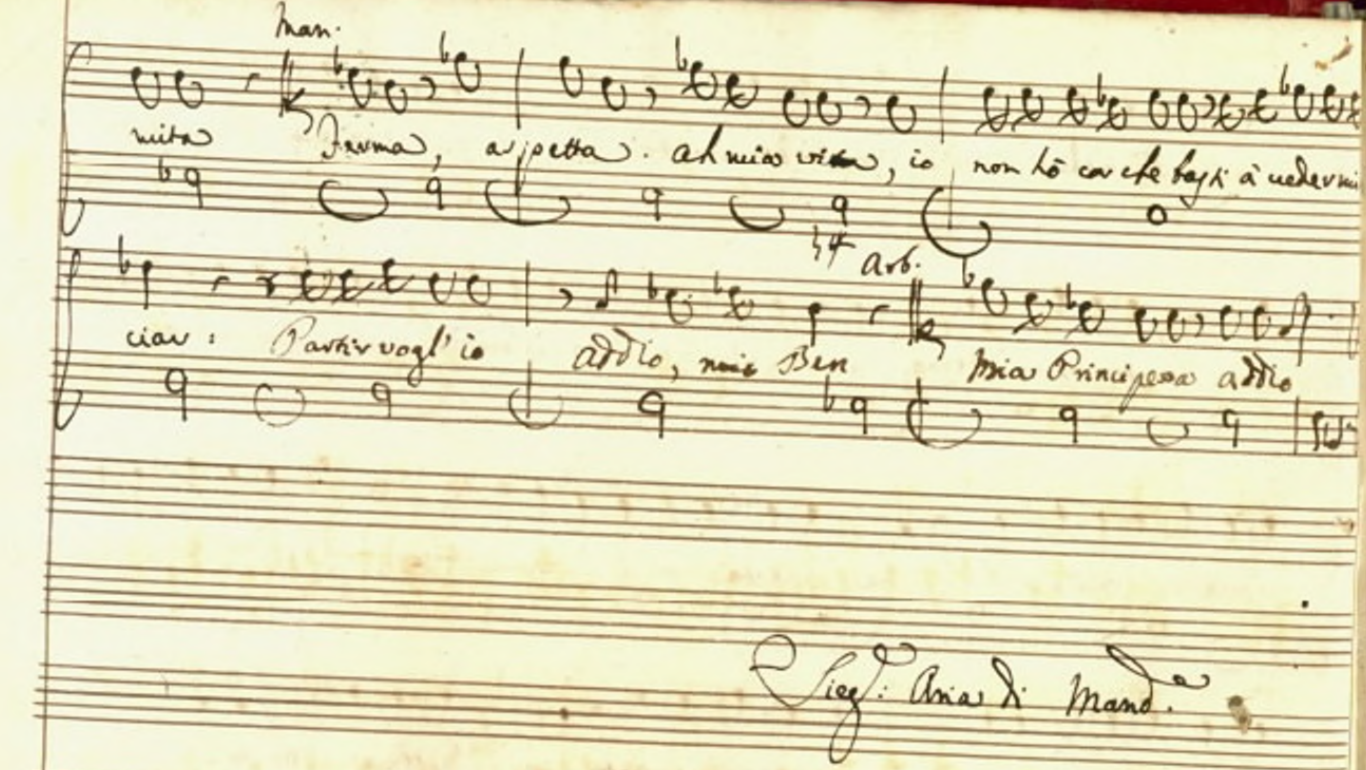
mor, troppo mi sdegno, perche troppo t'adoro, e perche penso, che costretto à lasciarti

forse mai più ti rivedrò: che questa fors'è l'ultima volta... oh Dio tu piangi!

ah non piangerben mio senza quel pianto son debbole abbastanza:

In questo caso io ti voglio crudel. Soffri ch'io parta: la crudeltà del Genitore im-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MESSICA



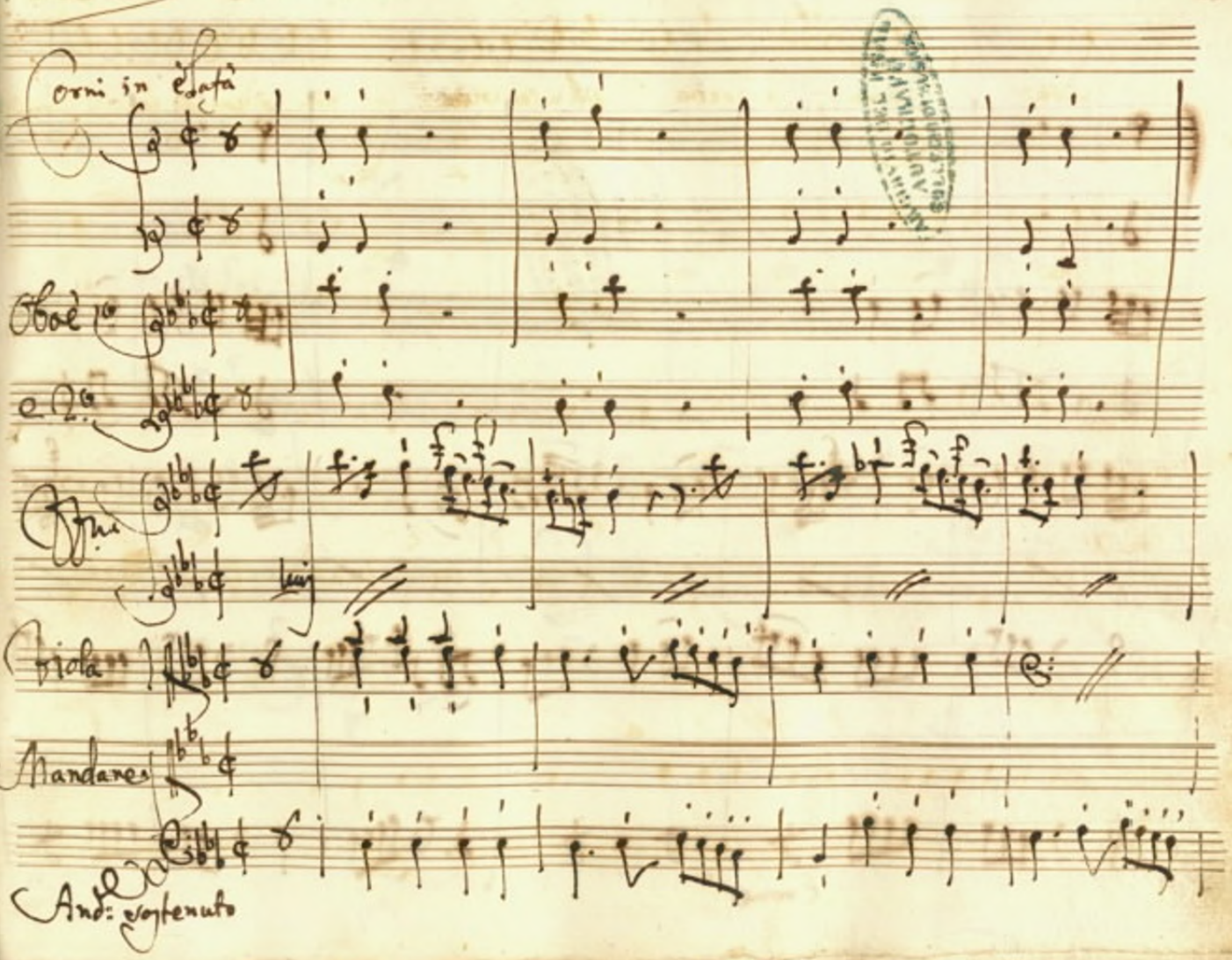
Man.

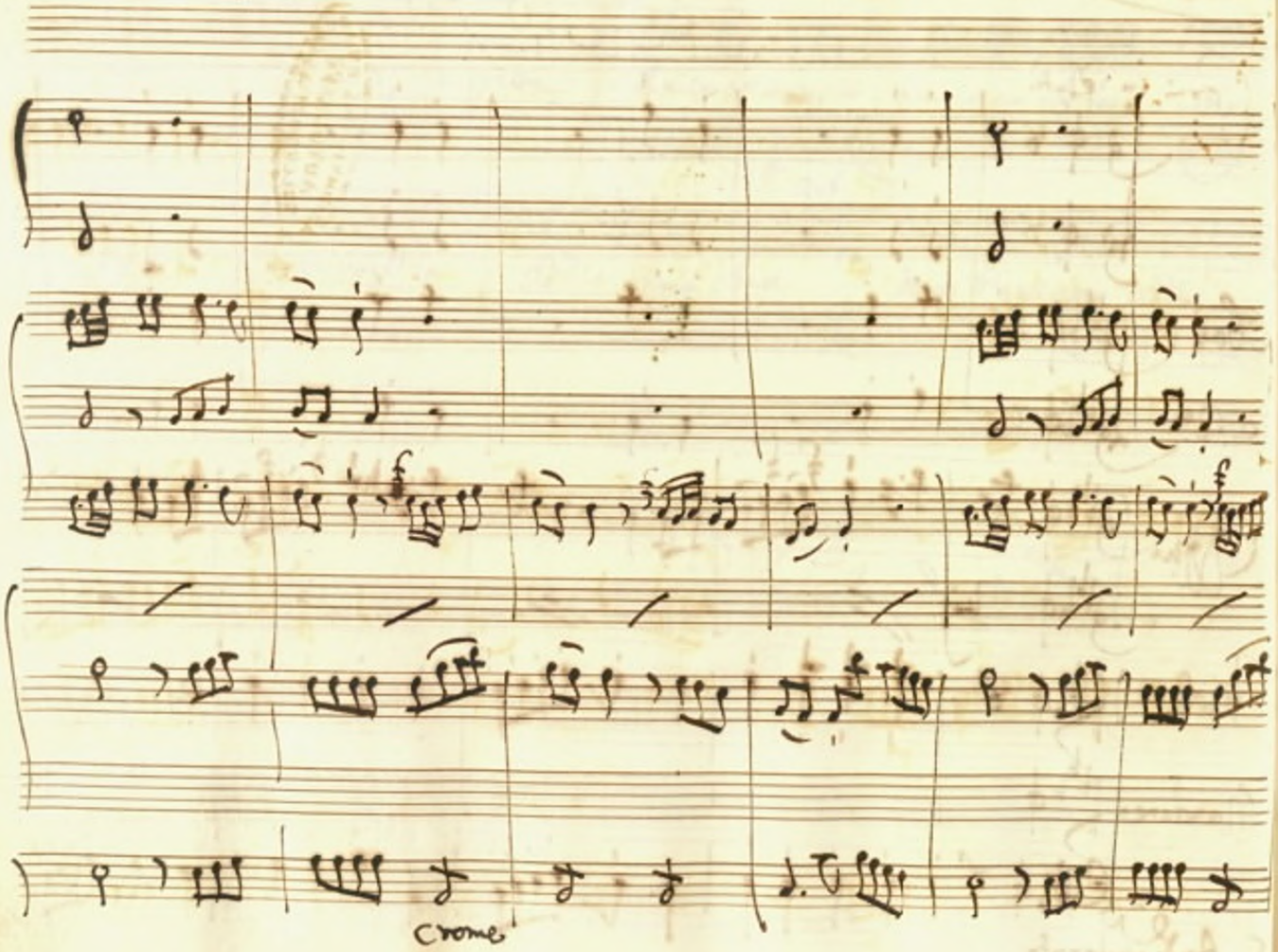
mita Ferma, aspetta. ah mia vita, io non hò cor che basti à vedermi

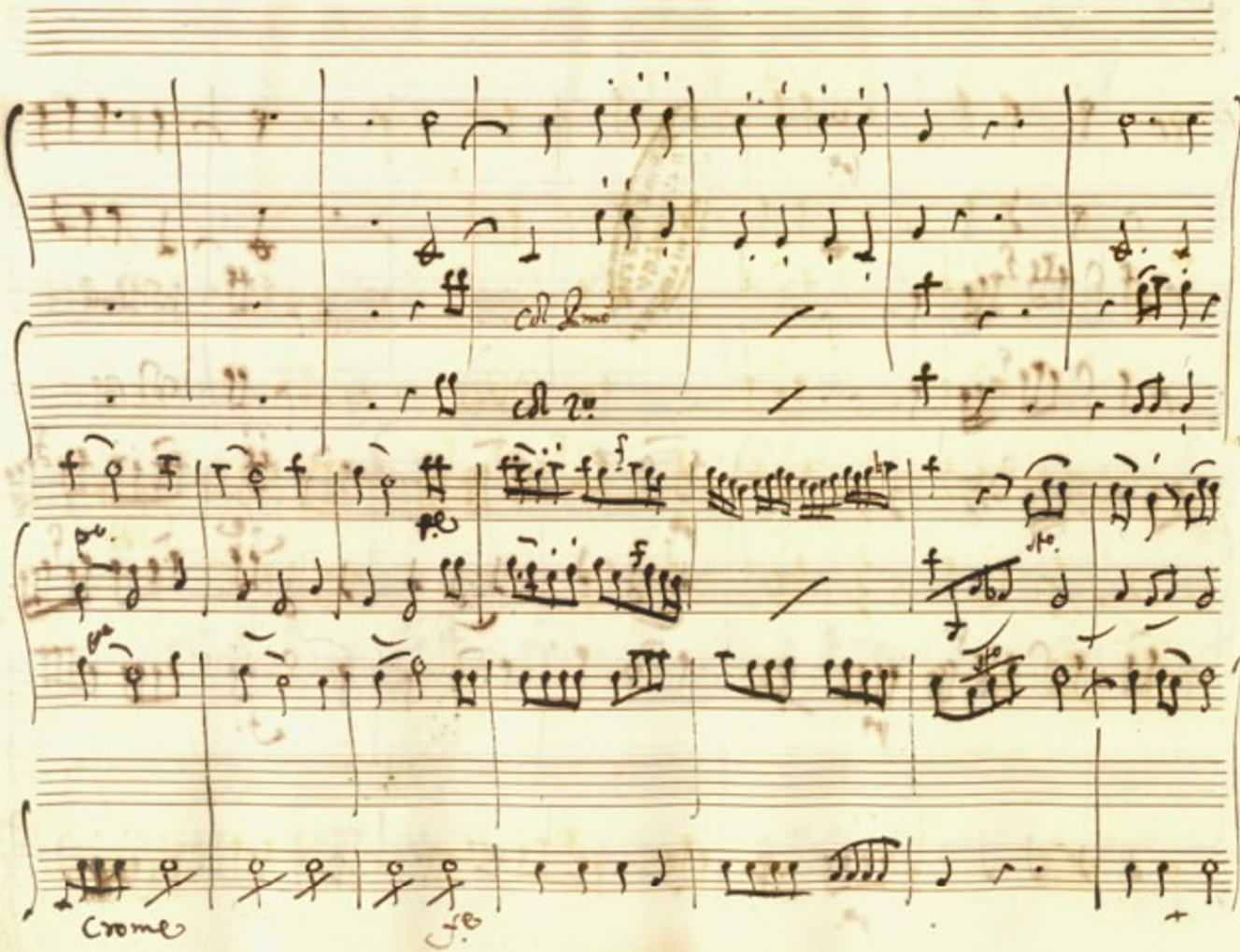
Arb.

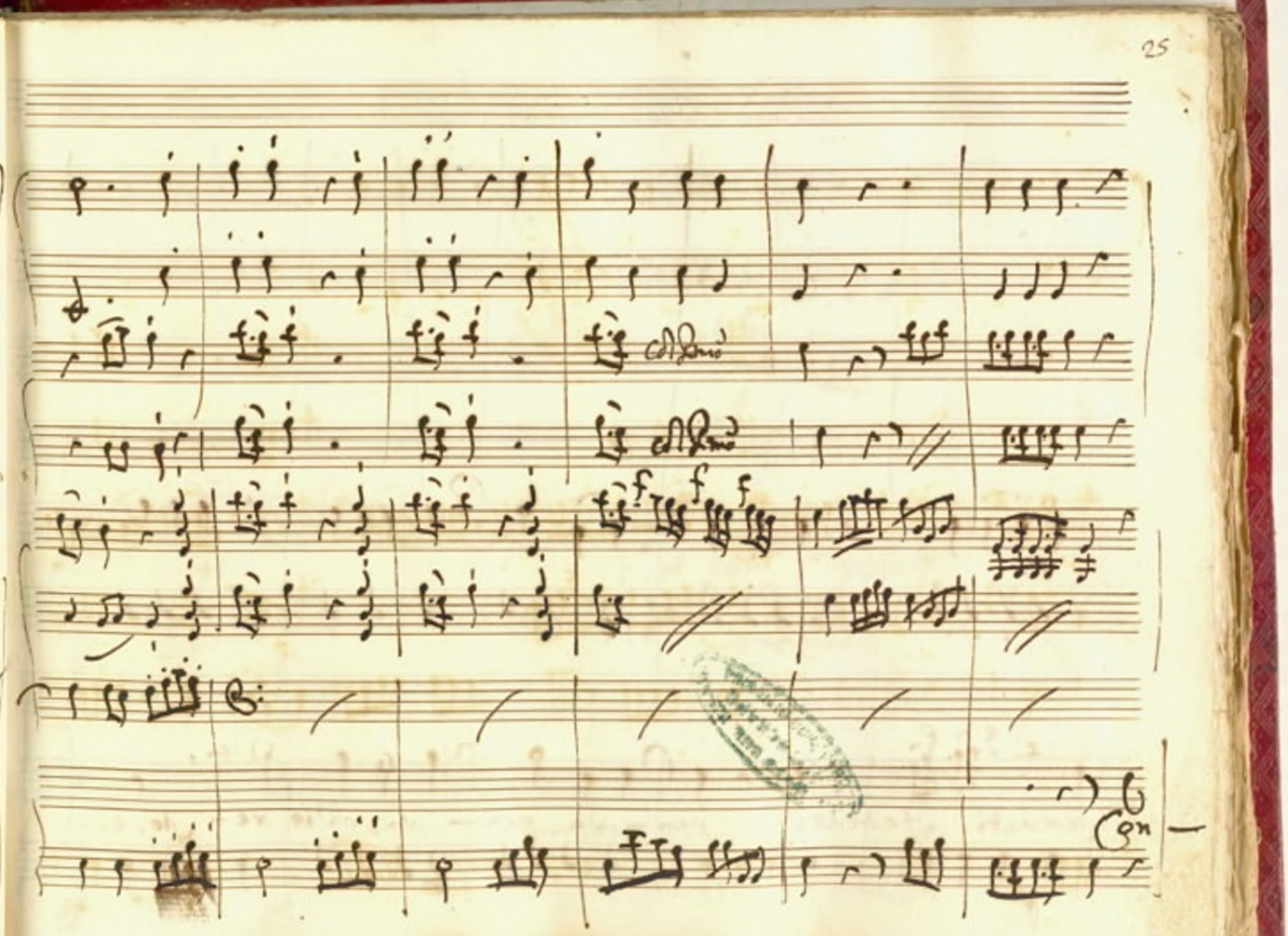
ciar: Partir vogl' io addio, mio Ben Mia Principessa addio

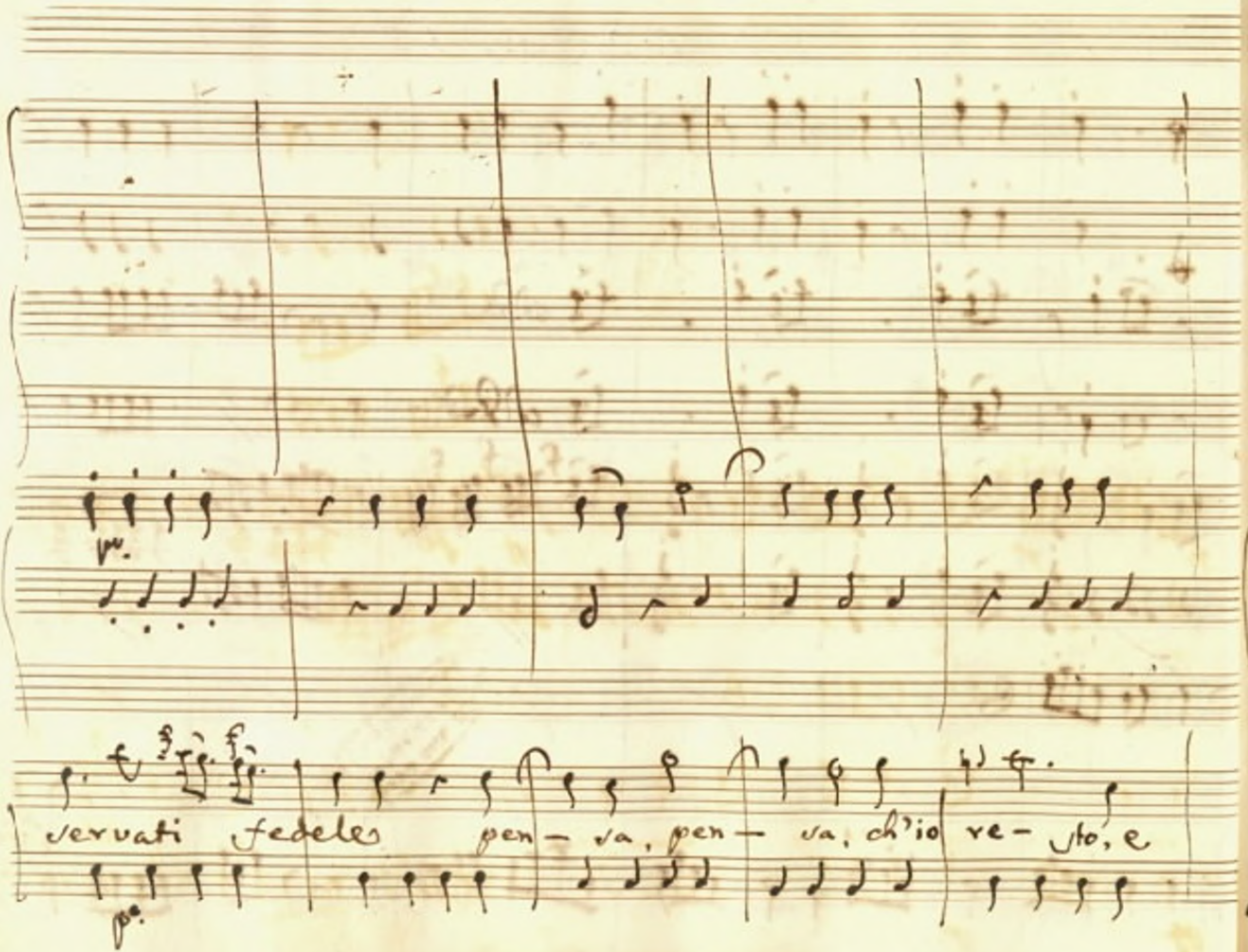
Sieg.: Aria di Mand.

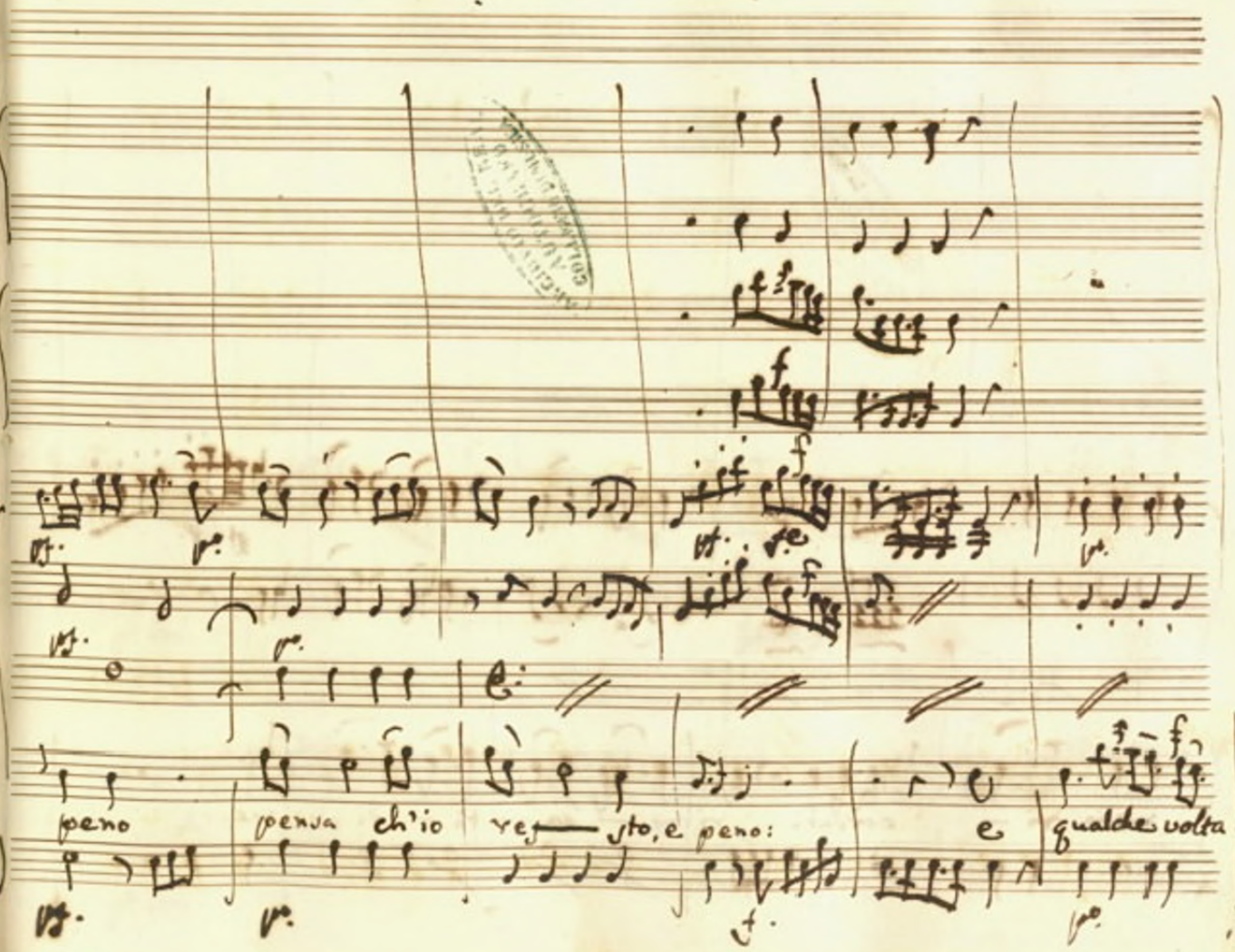

Corni in Elafà
Oboè 1o
e 2o
Fiola
Mandare
And: sostenuto


Crome

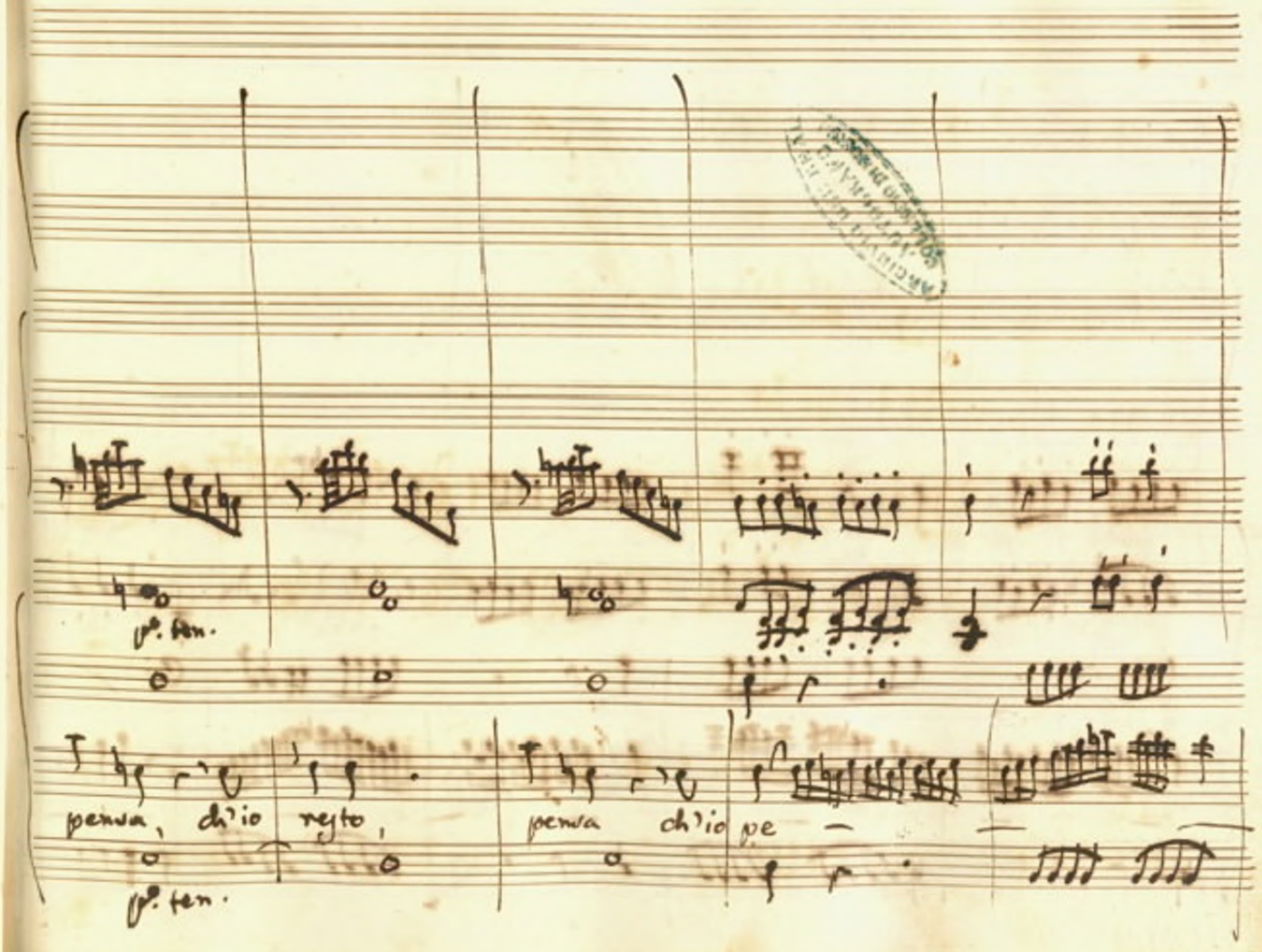

Col 1mo
Col 2o
Crome




servati fedeles pen- sa, pen- sa, ch'io re- sto, e


peno
pensa ch'io
res— sto, e peno:
e
qualche volta al-

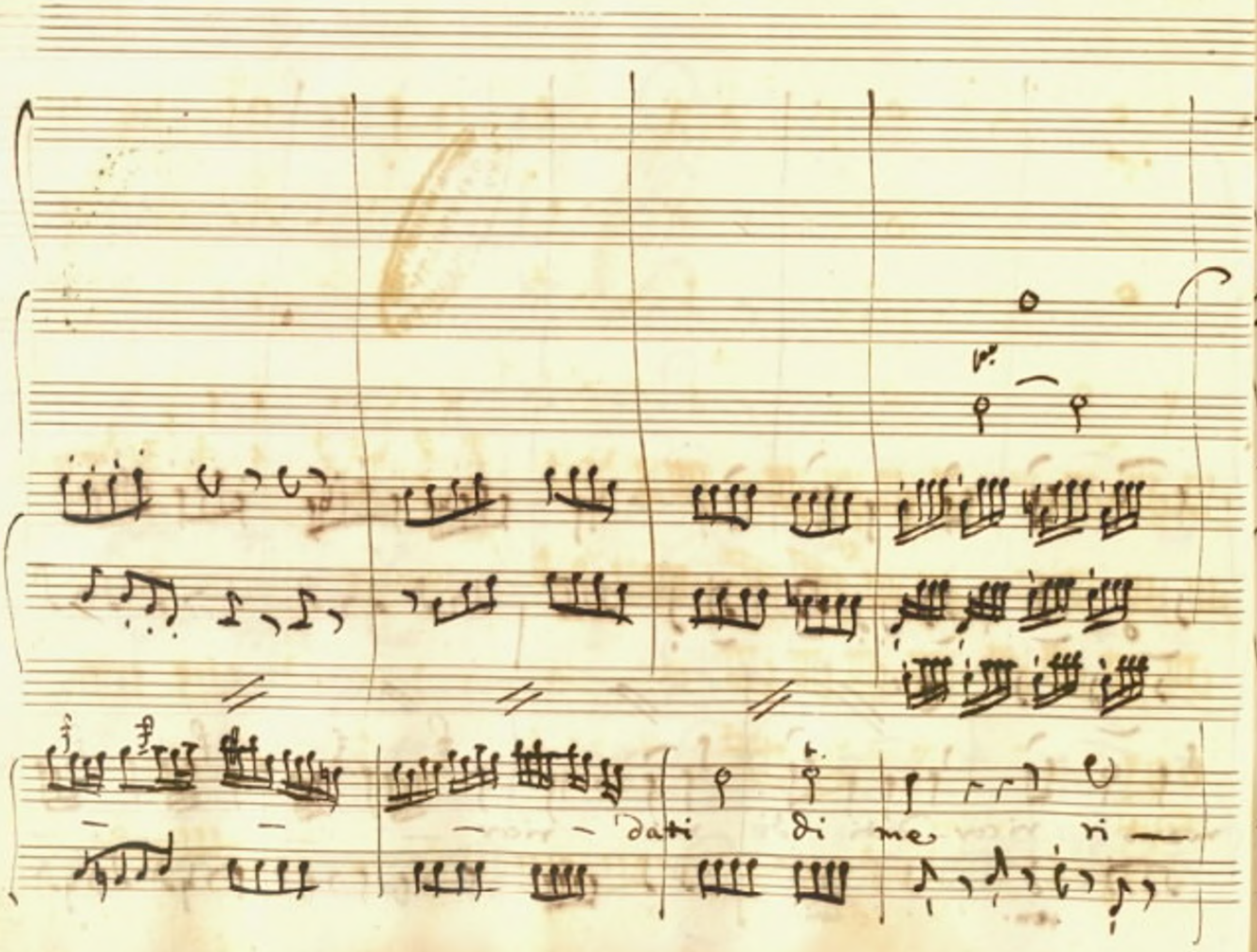
meno ri — cordati ricor — da — ti — di — me.

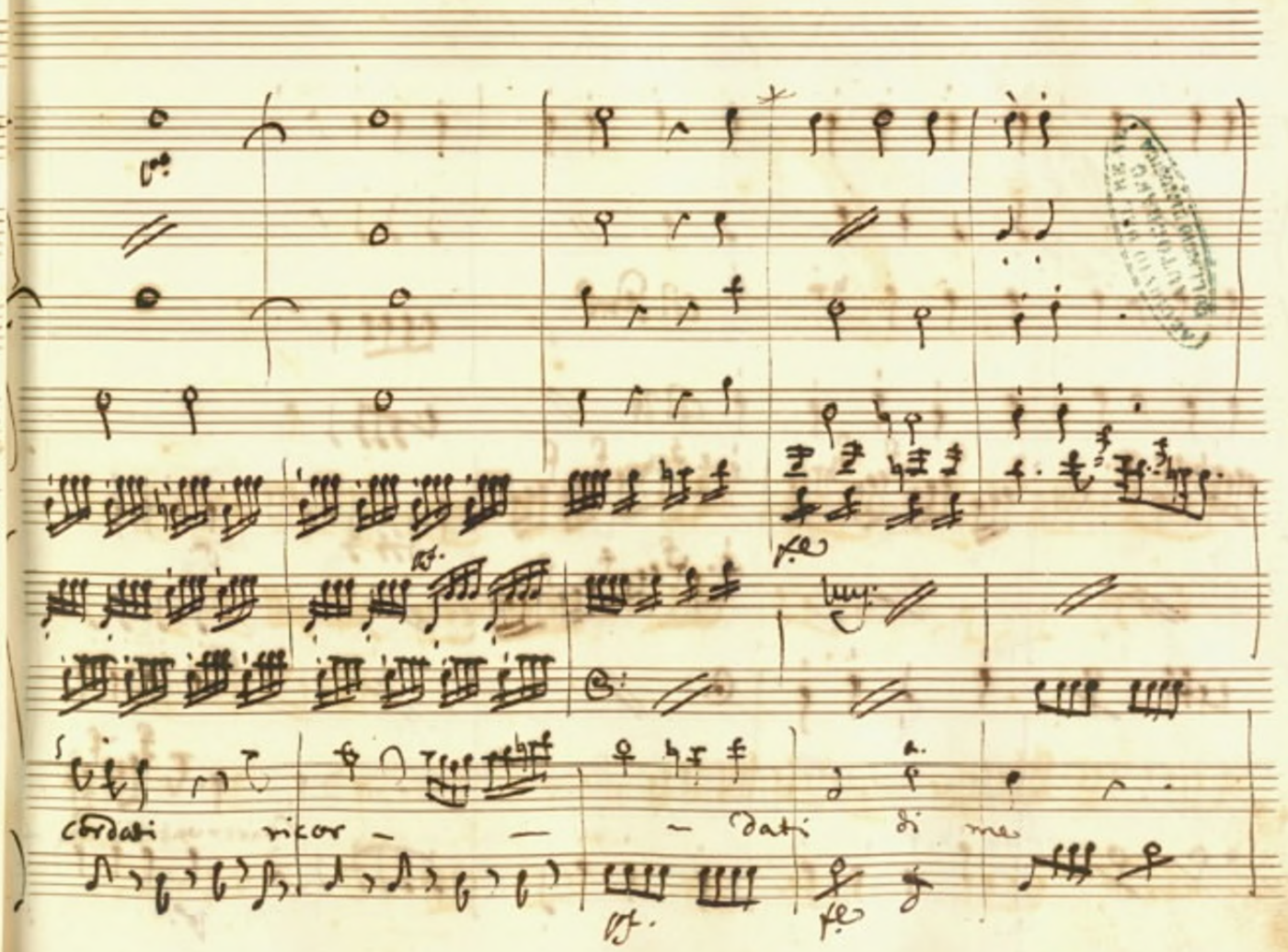

p.o ten.
penva, ch'io resto, penva ch'io pe —
p.o ten.

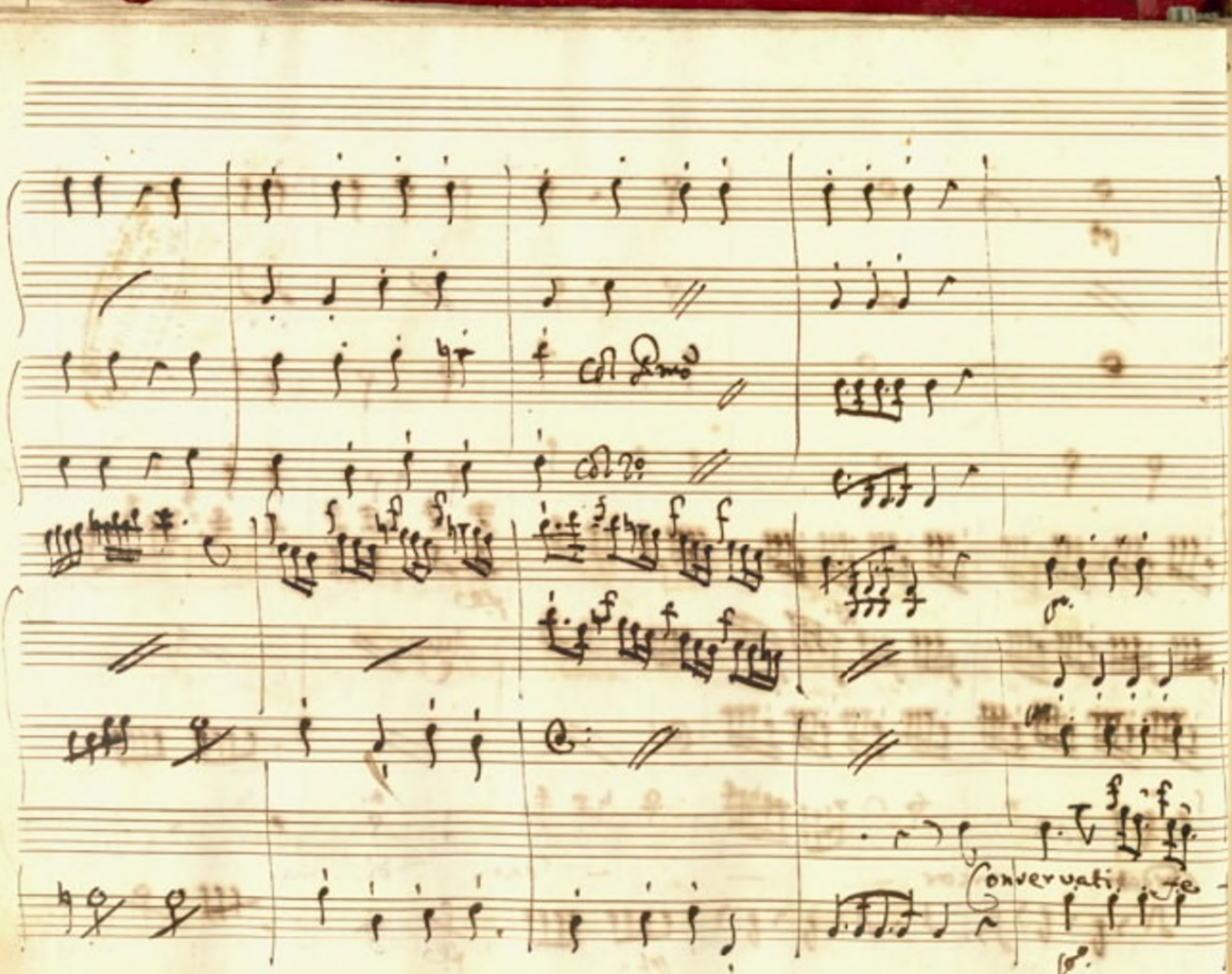
no e qual - che vol - ta al

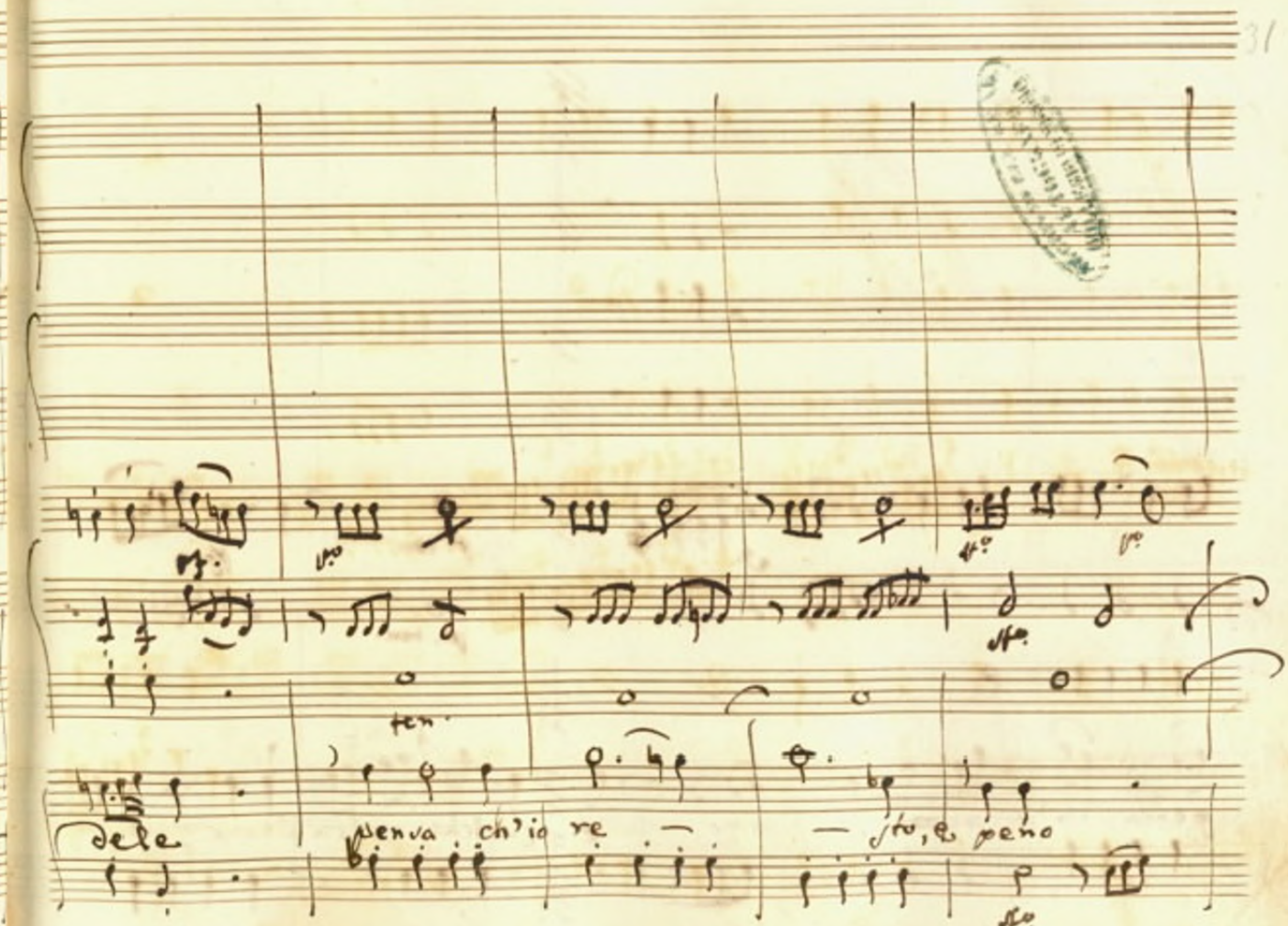
meno ricor- dati di me ricor

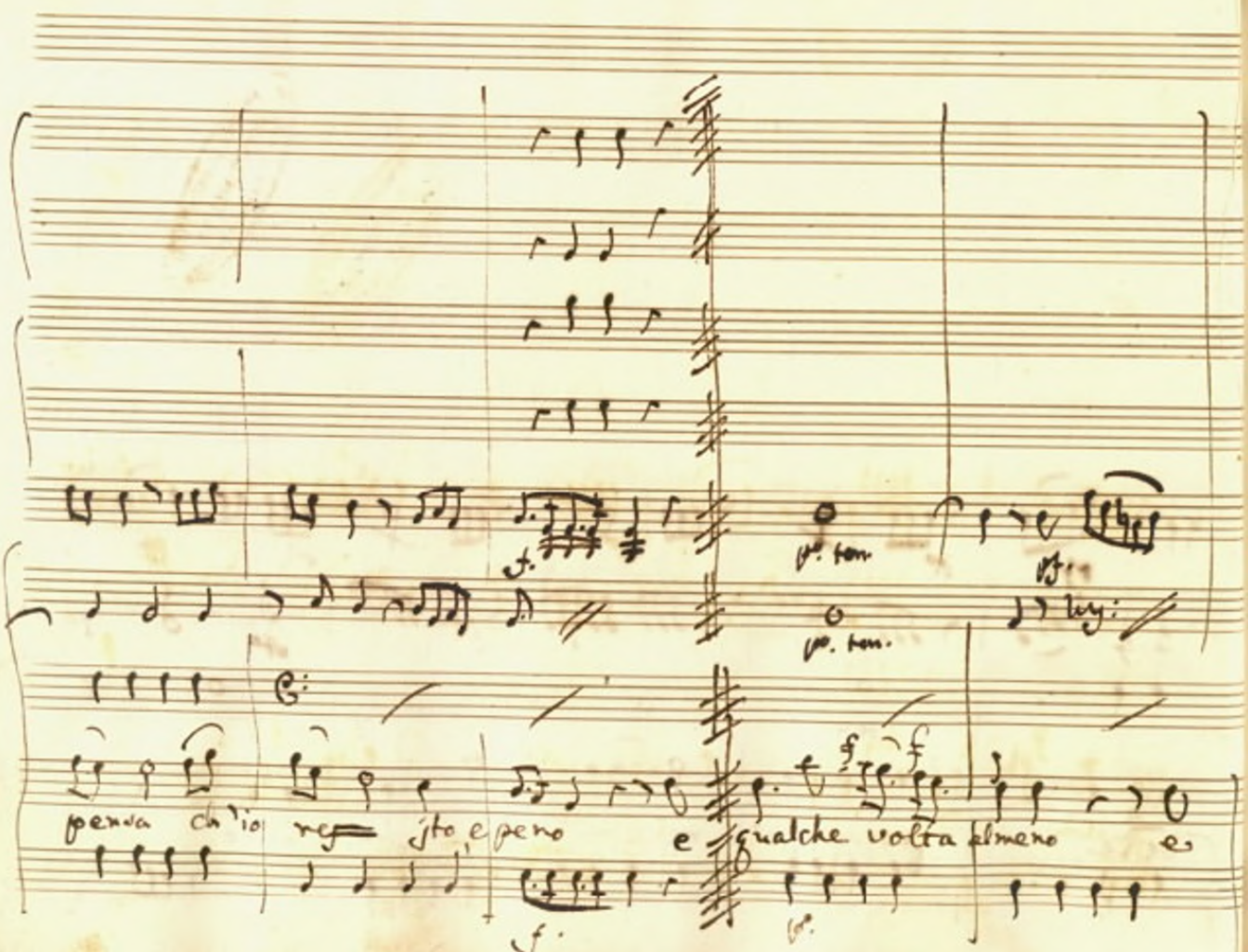
ten. ten.

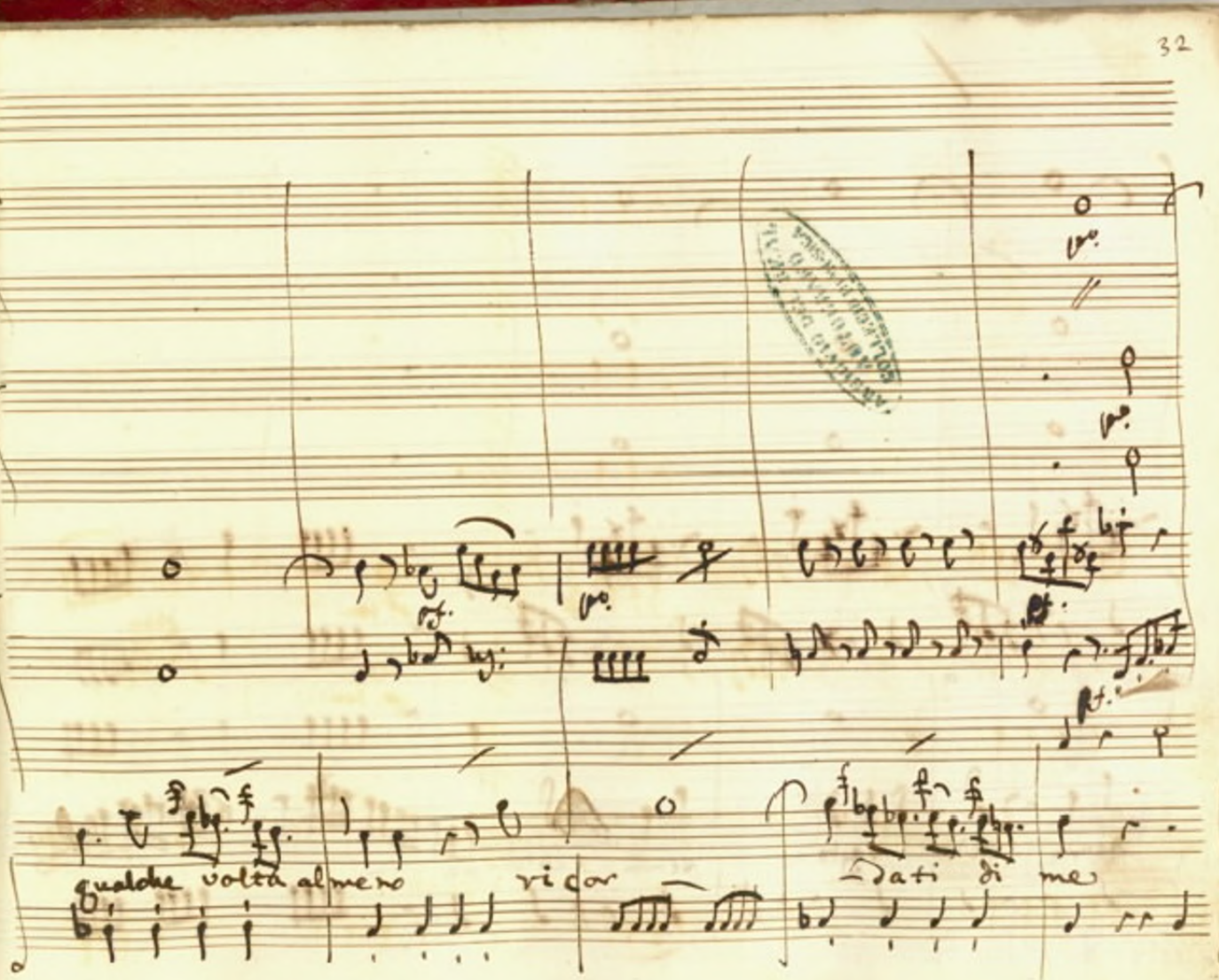

dati di me ri

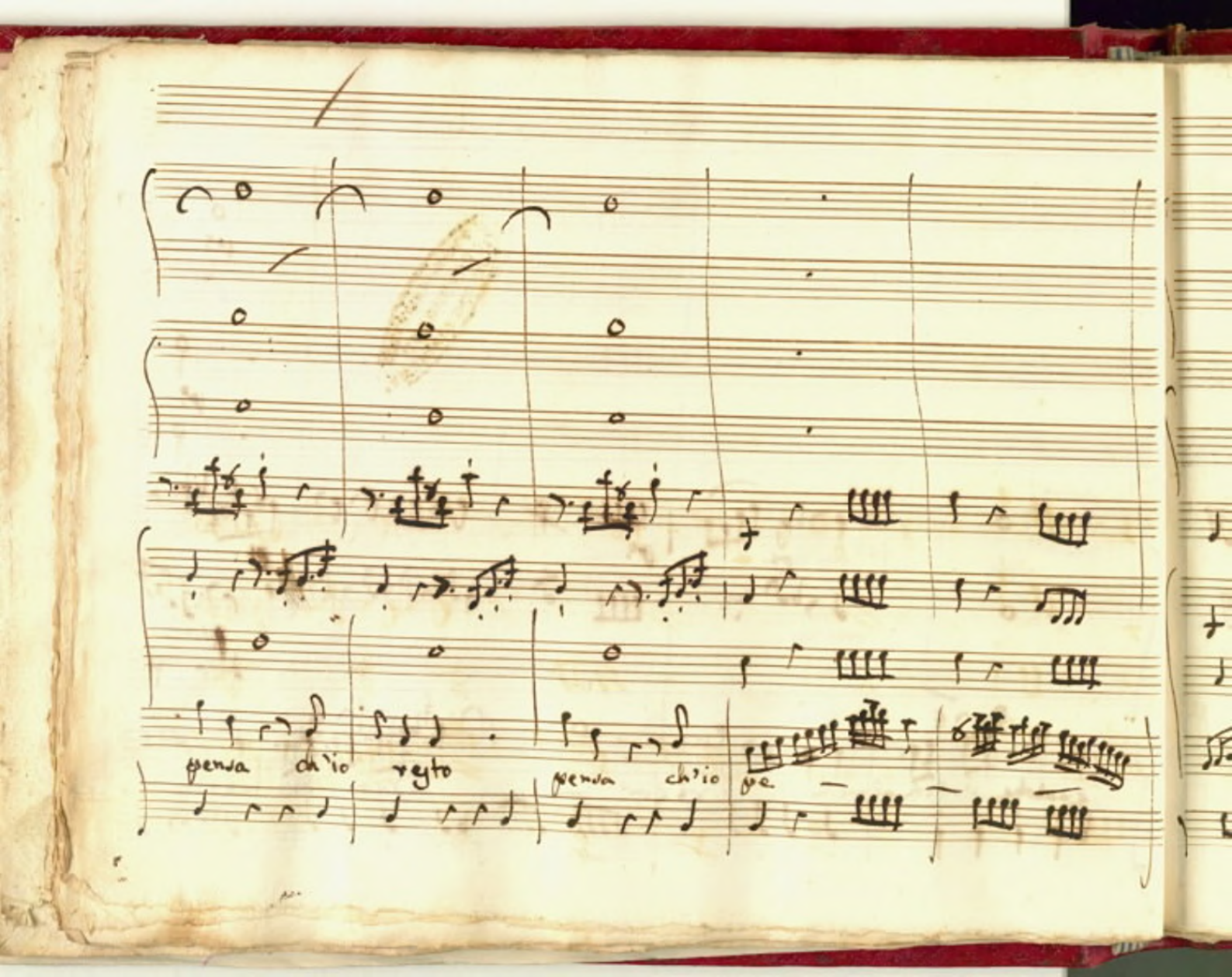

cordati ricor — — — dati di me

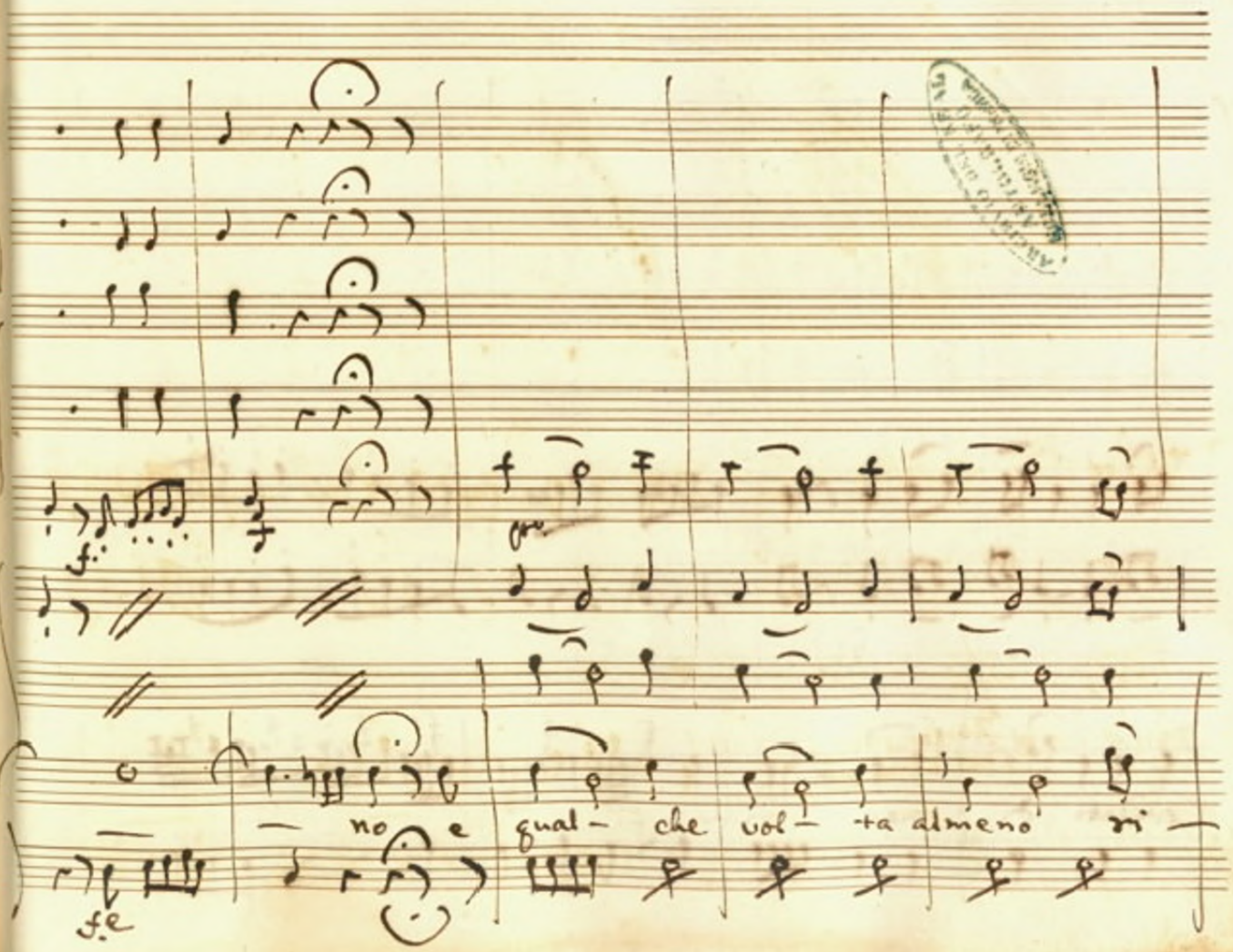

Converuati


ten.
dele
penva ch'io re — — sto, e peno


pensa ch'io ref= jto e peno e qualche volta almeno e


qualche volta almeno
ridar
dati di me


penza ch'io
reyto
penza ch'io
pe

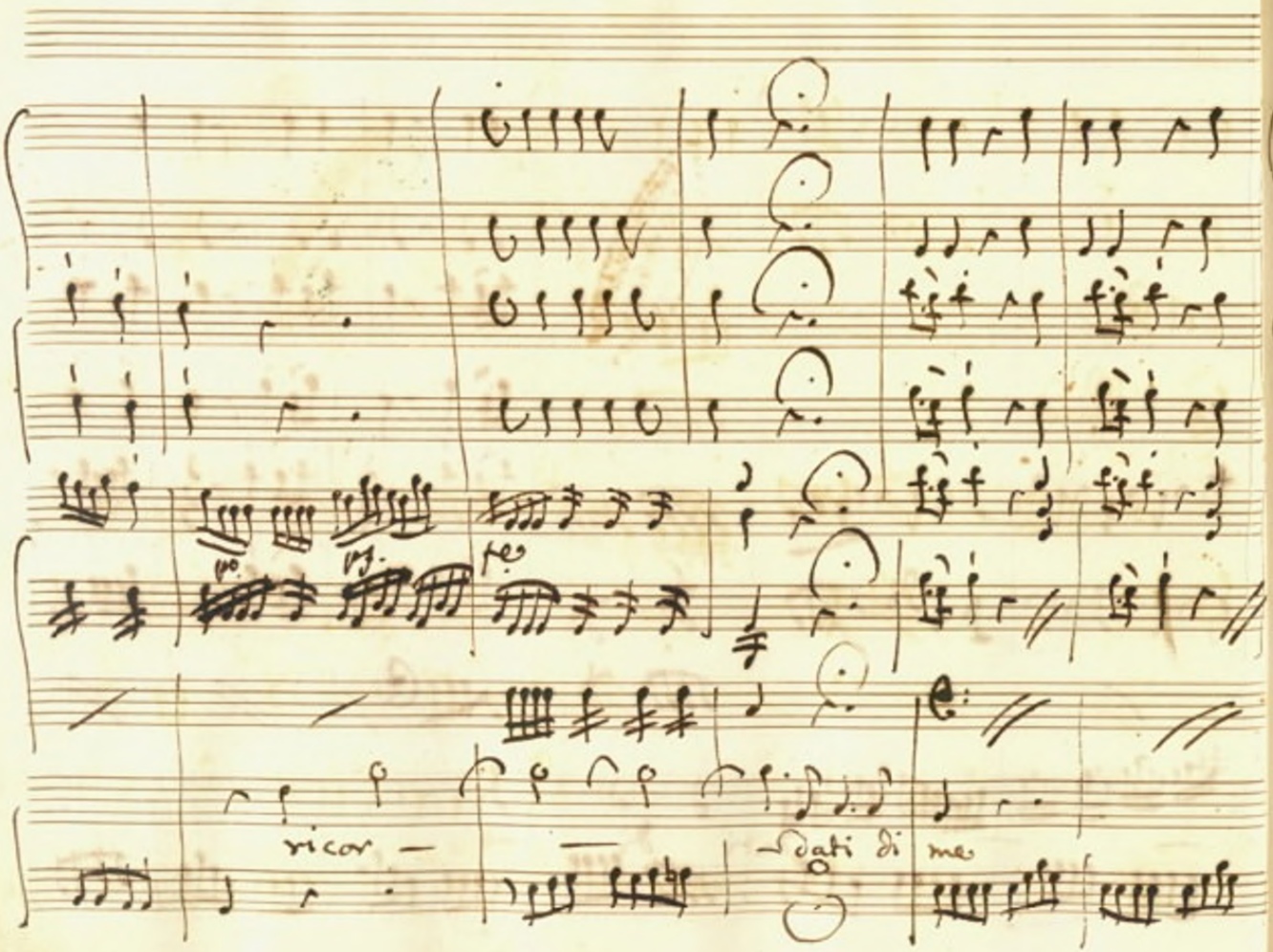

no e qual- che vol- ta almeno ri-

cordati di mes ricor

dati

di

me

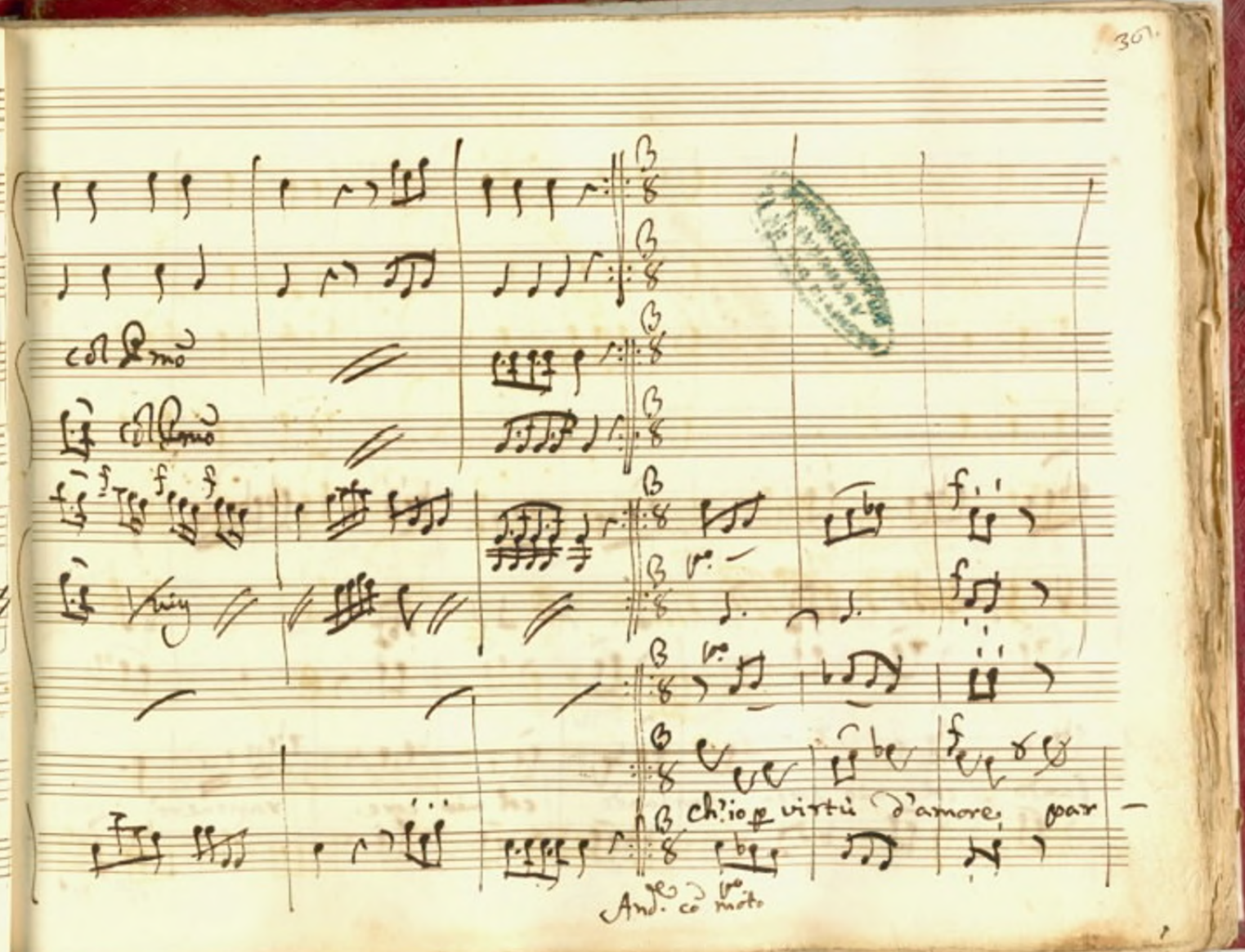

ricor —
— dati di me

col Pmo

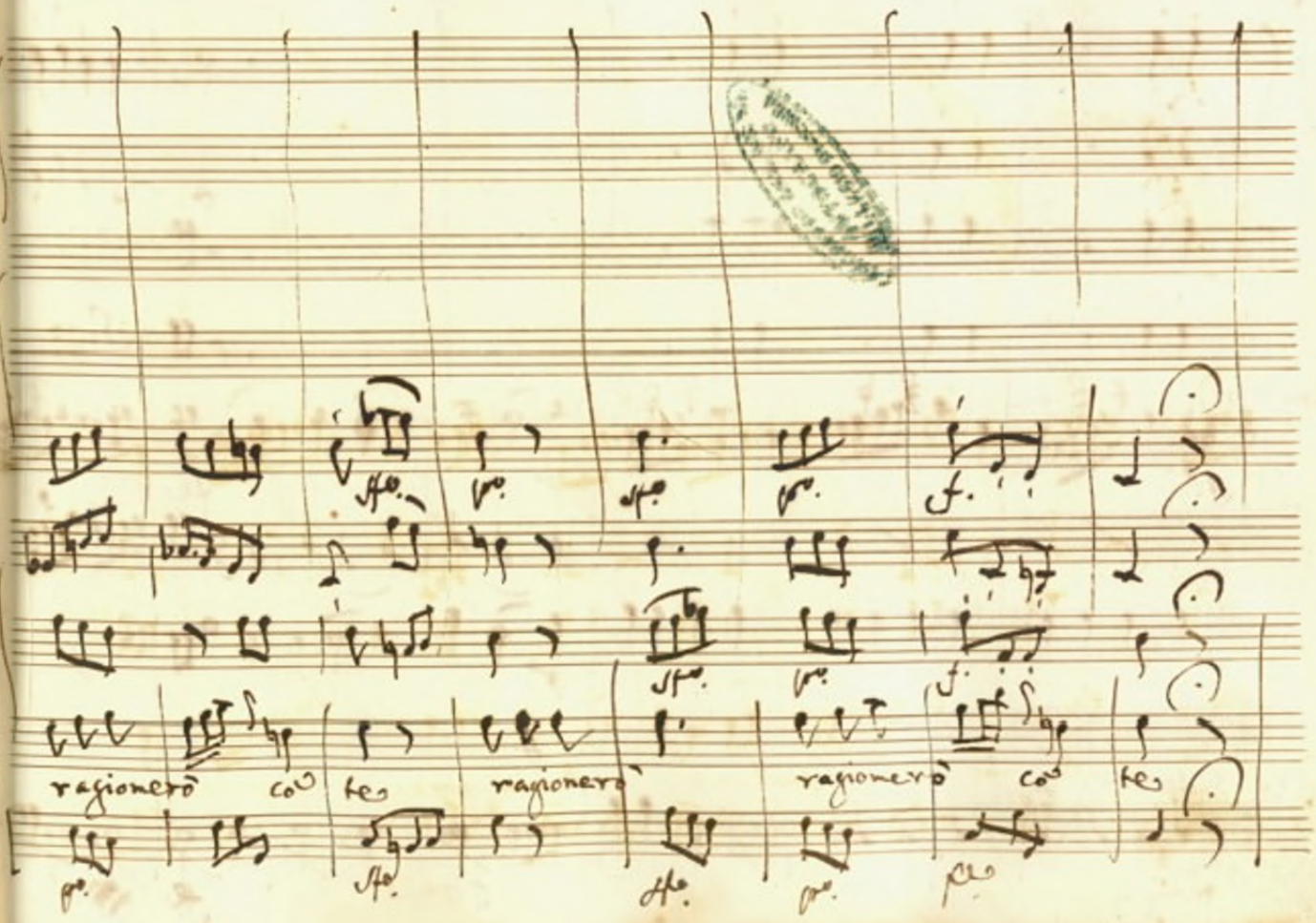
col Pmo

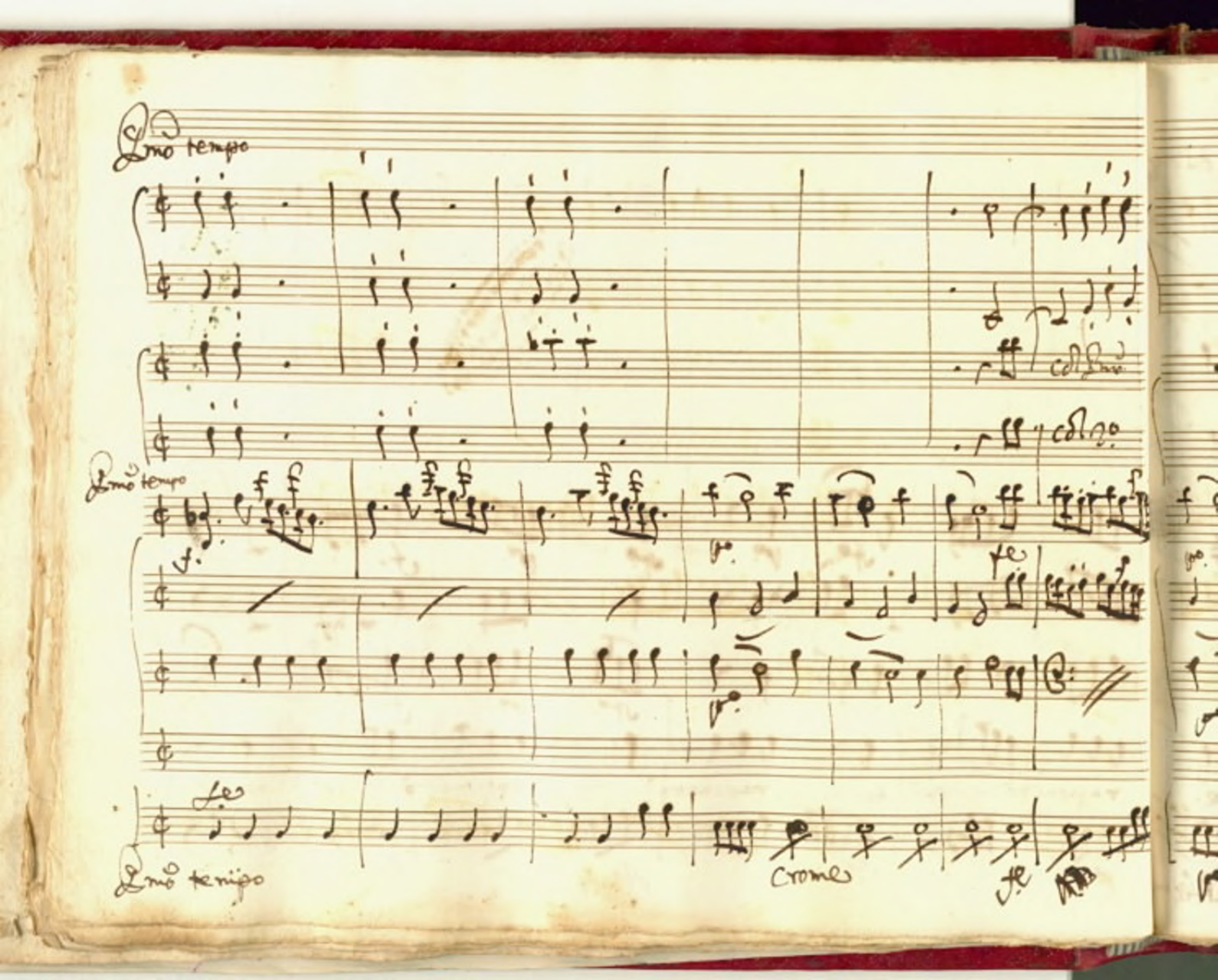
Ch'io p virtù d'amore par

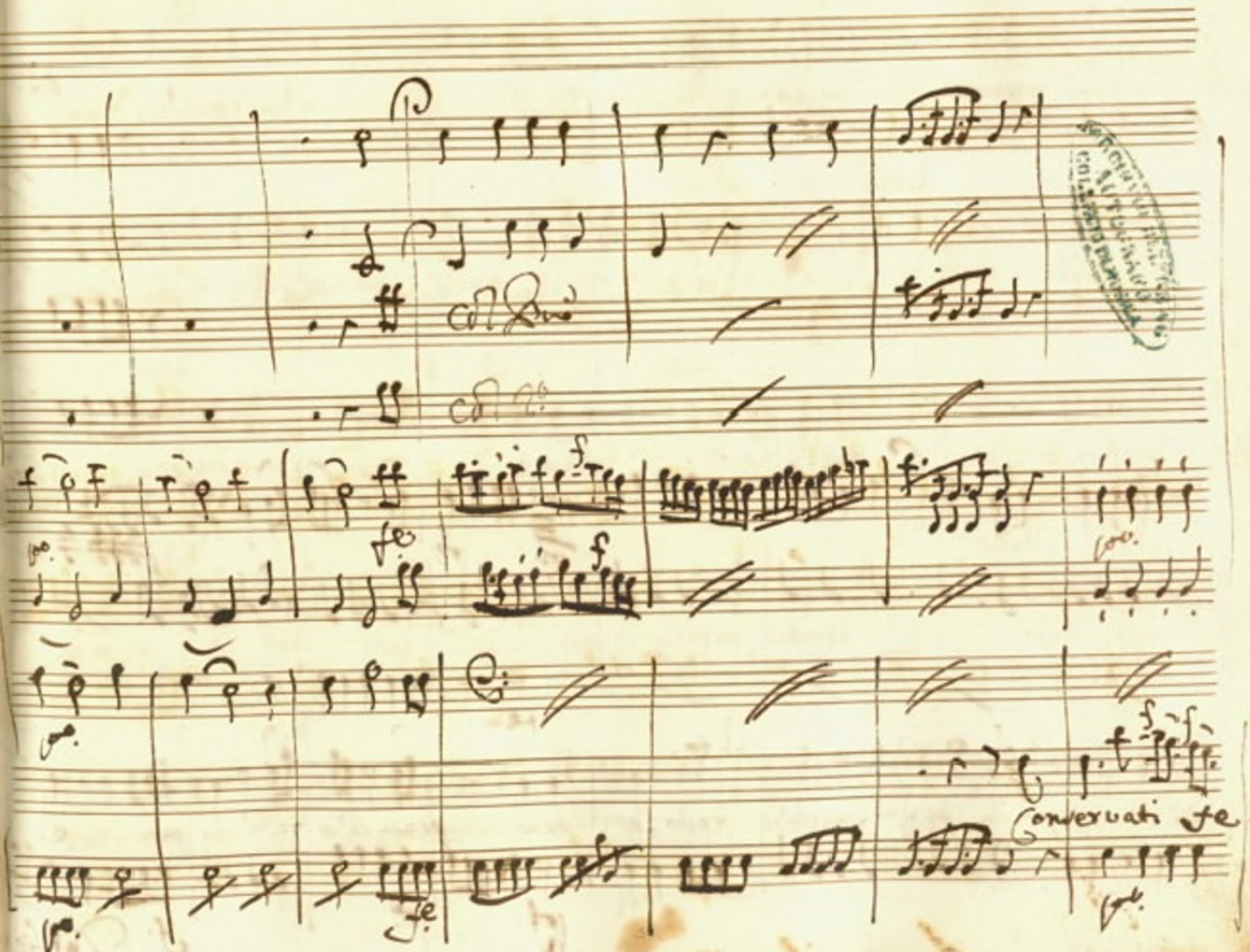
And.te co moto

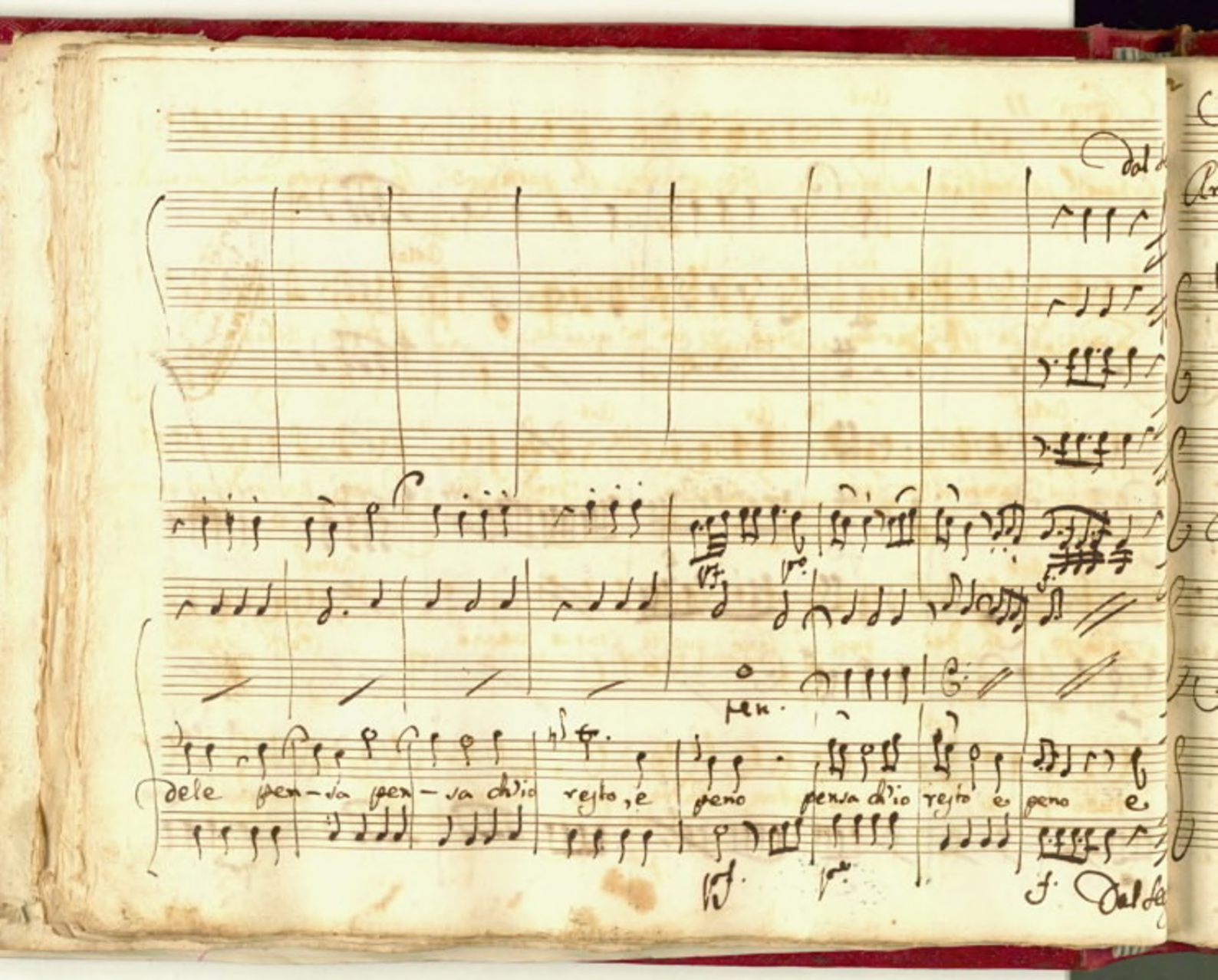


lando col mio core parlando col mio core ragionerò


ragionerò
con
te
ragionerò
ragionerò
con
te


Primo tempo
Primo tempo
Primo tempo
Crome


Conservati



dal

pen.

dele pen-sa pen-sa ch'io resto, e peno pensa ch'io resto e peno e

f. Dal

Scena II

Arbace, poi Artabano

Arb.

Oh comando! oh partenza! oh momento crudel, che mi di-

vide da colei per cui vivo, e non m'uccide!

Artab. Figlio... Arbace...

Ar. Si-

gnor dammi il tuo ferro

Artab. Ar. Eccolo

Art. Prendi il mio; fuggi, nascandi quel sangue ad ogni

sguardo

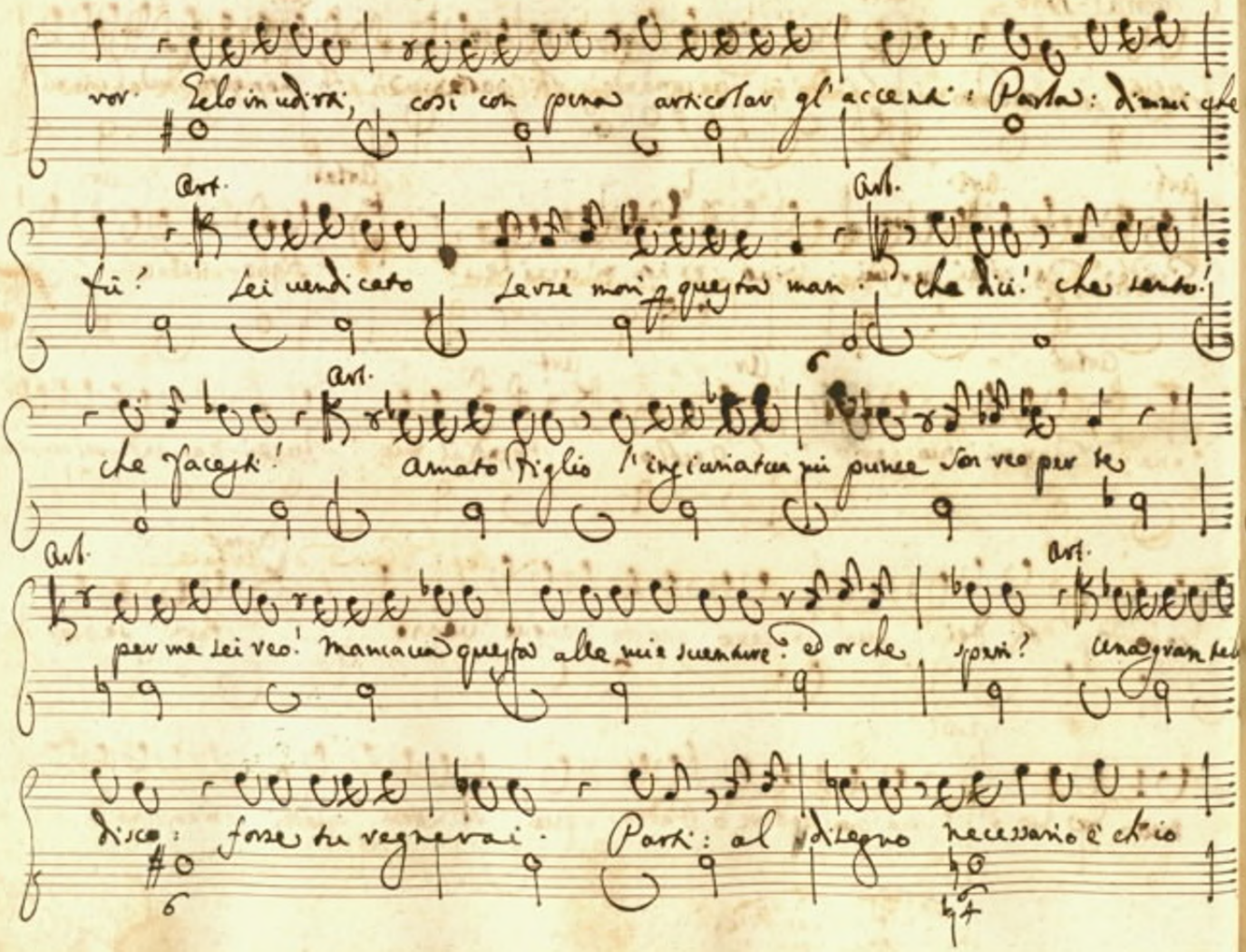
Arb. oh dei! qual seno questo sangue versò

Artab. Parti saprai

tutto da me

Arb. ma quel pallore, o Padre, quei sospettosi sguardi m'empiono di ter-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



vor. Gelo in udirti, così con pena articolar gl'accenti: Parla: dimmi che

Art. Art.

fù? Sei vendicato Serse mori per questa man. che dici! che sento!

Art.

che facesti! amato Figlio l'ingiuria tua mi punse son reo per te

Art. Art.

per me sei reo! mancava questa alle mie sventure? ed or che speri? una gran tel

disco: forse tu regnerai. Parti: al disegno necessario è ch'io

Arb. Art.

vesti Io mi confondo in questi orribili momenti. e tardi ancora!

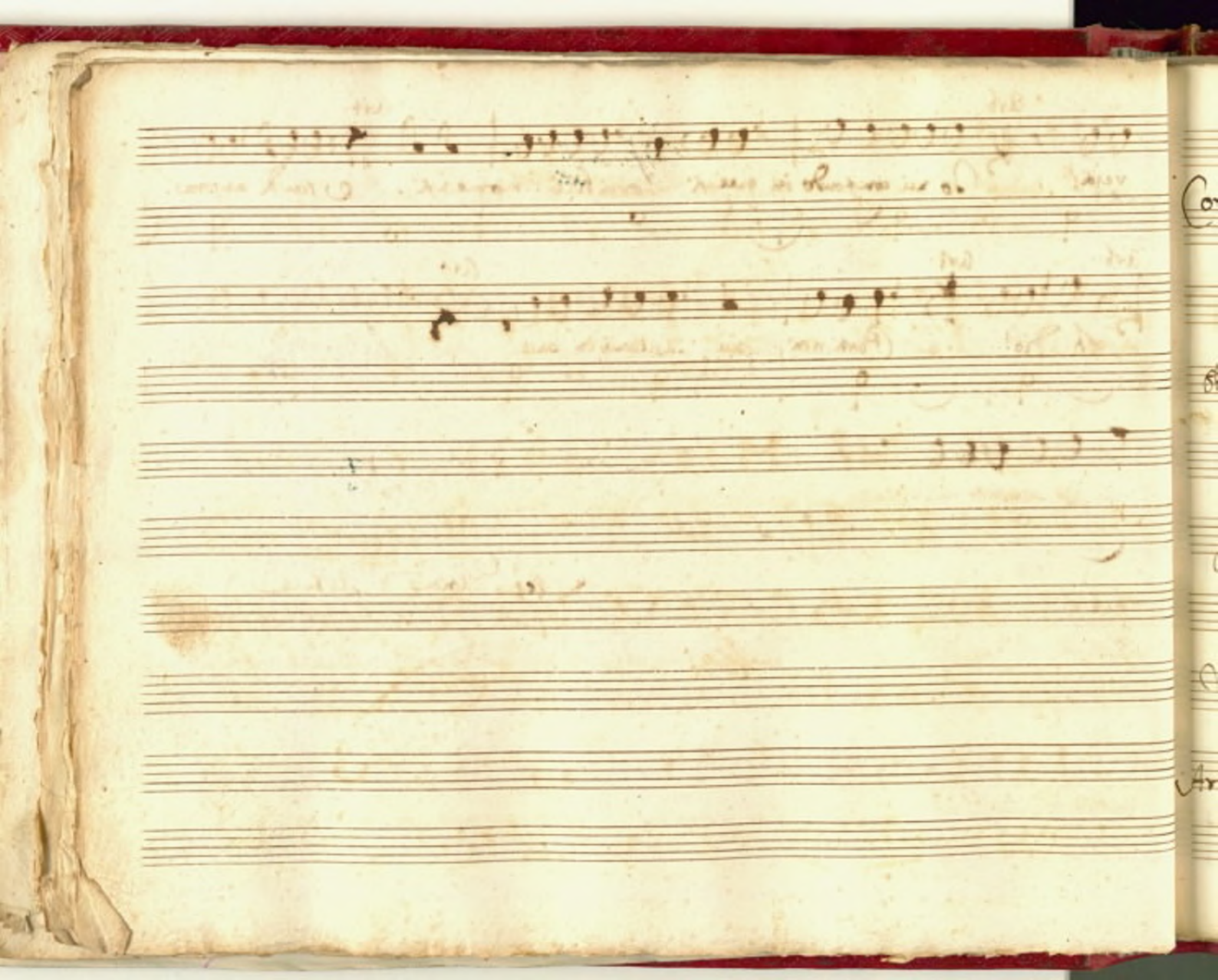
Arb. Art. Arb.

oh Dio!.. Parti non più lasciami in pace che giorno è questo

o disperato Arbace

Sieg.e Aria d' Arbace

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Arbace 2 1 41

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Corni in Sesolreut

Oboè 1o

e 2o

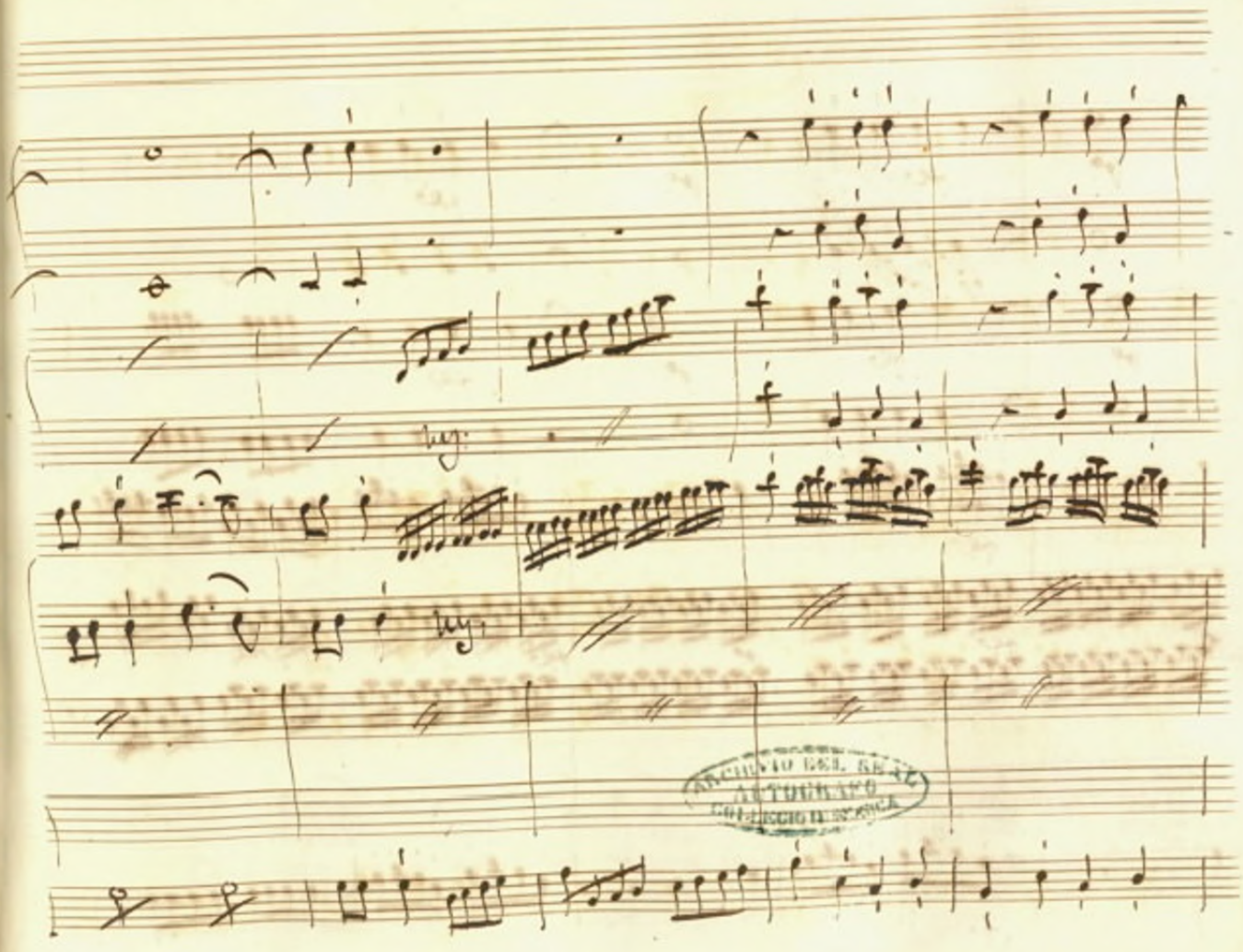
Vlne

Viola

Arbace

Allo vivace

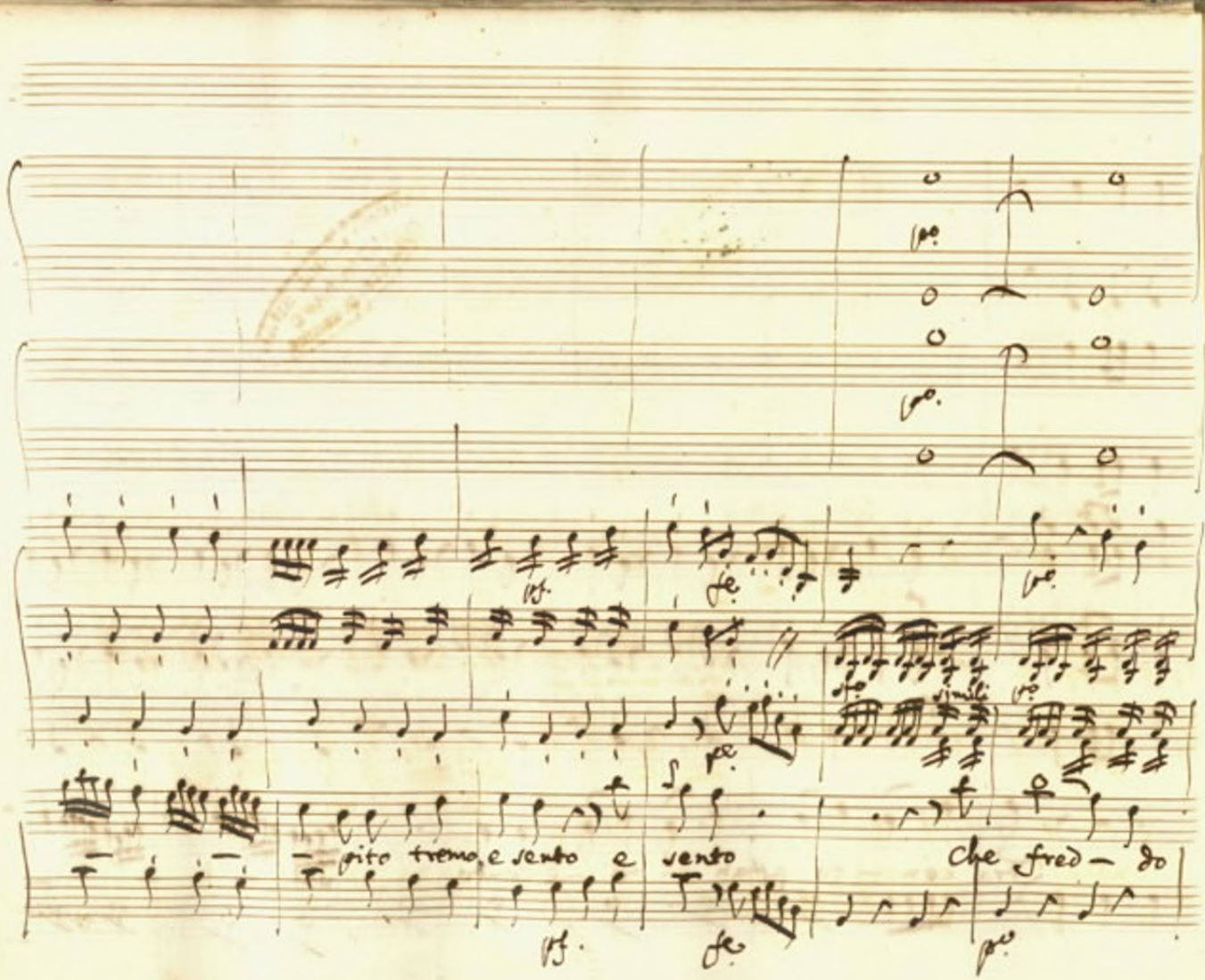
Crome

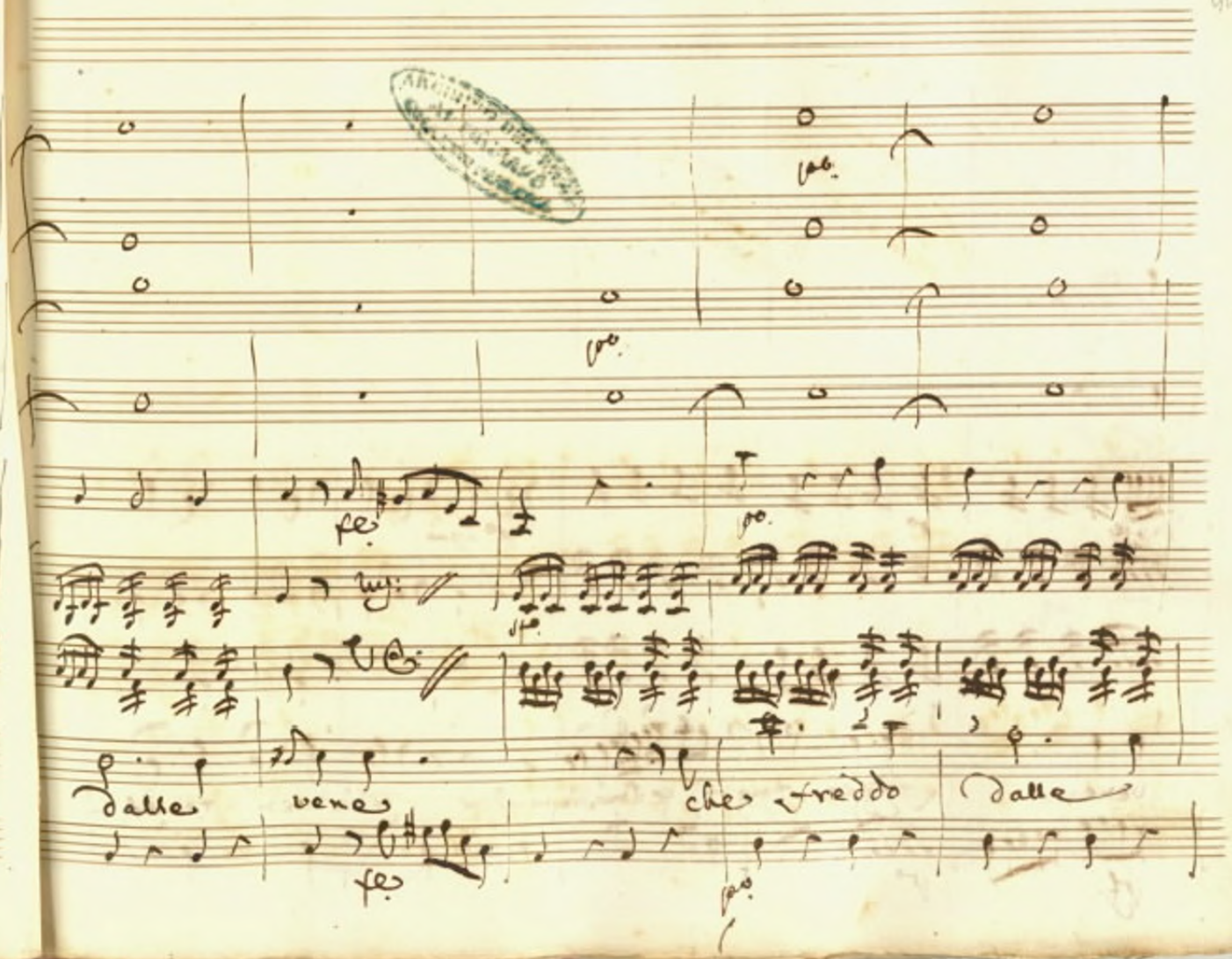

ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO
DI MUSICA

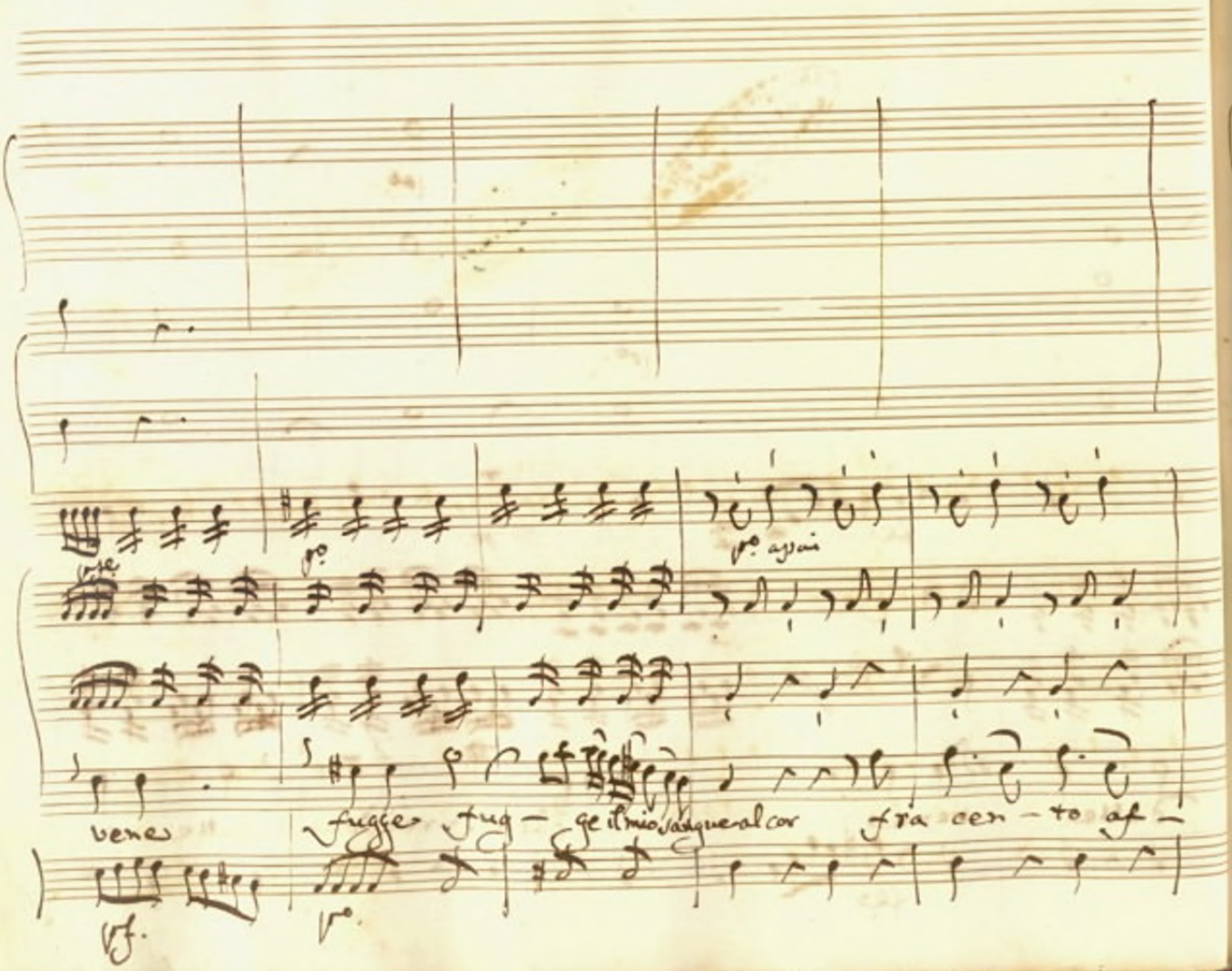
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

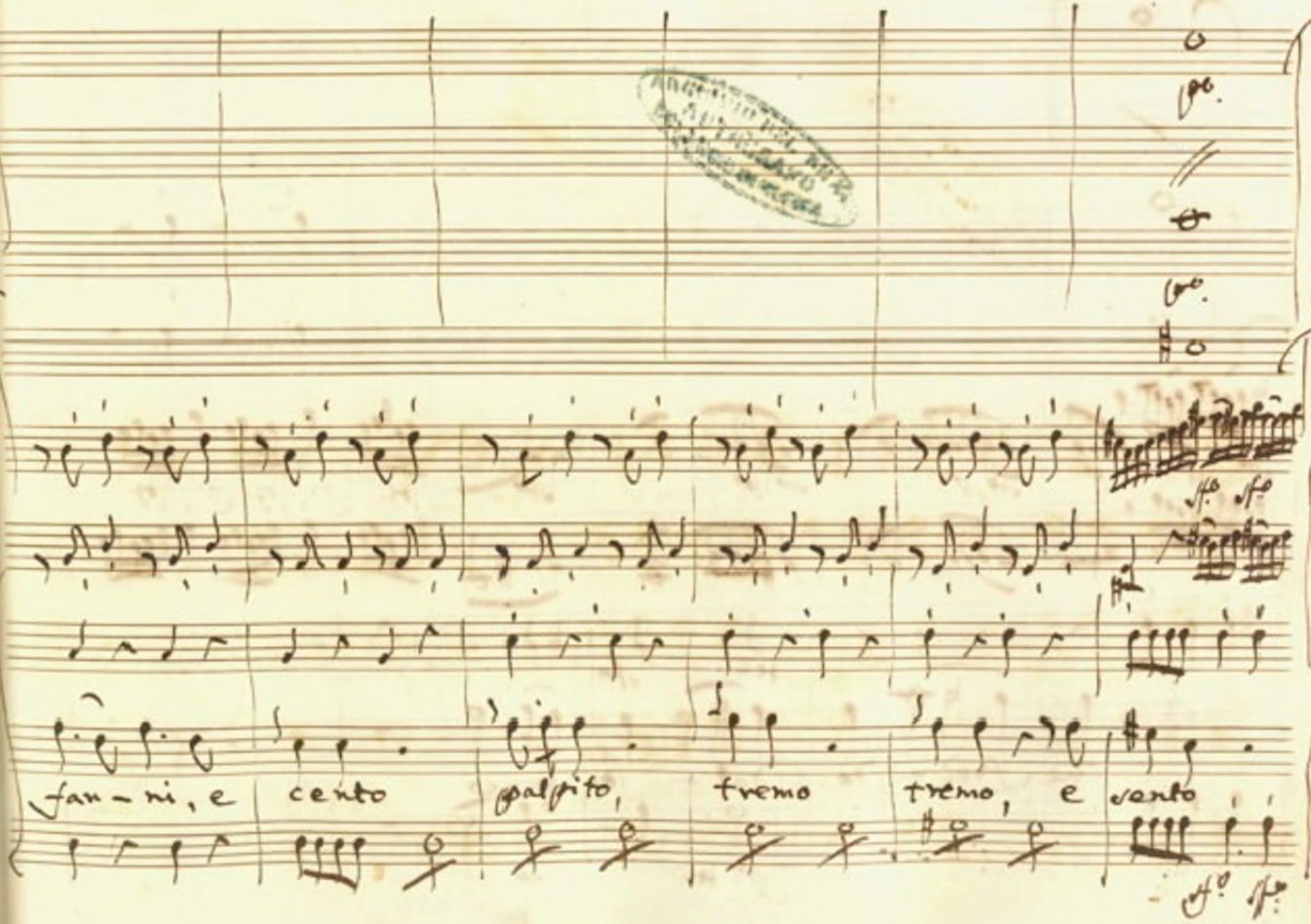
Fra cen — to affan — ni — e cento

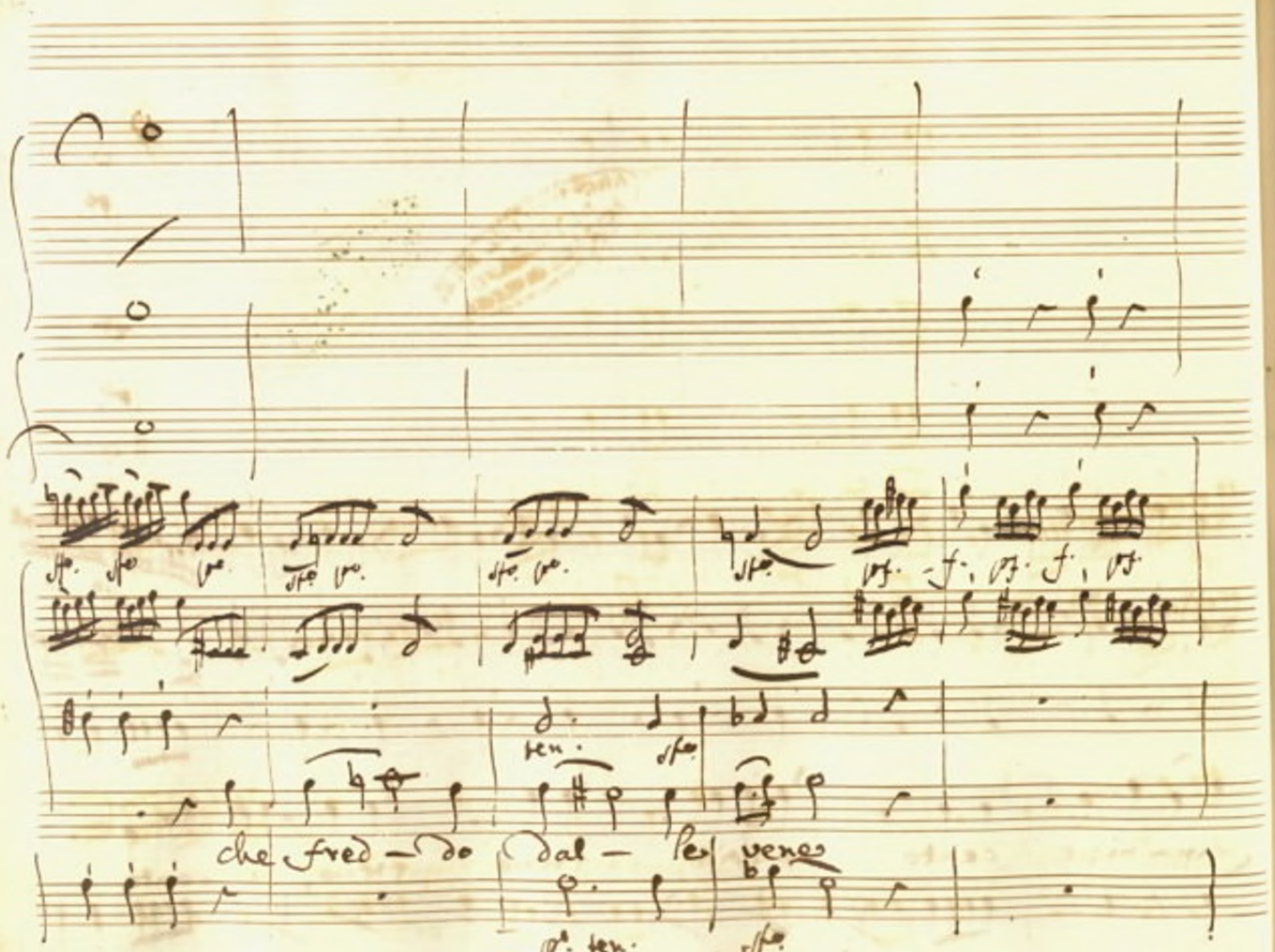
pal — — —


pito treno, e vento e vento
Che fred— do


dalle
vene
che freddo
dalle


vene
fugge fug - ge il mio sangue al cor fra cen - to af -


fan-ni, e
cento
palpito,
tremo
tremo, e
vento

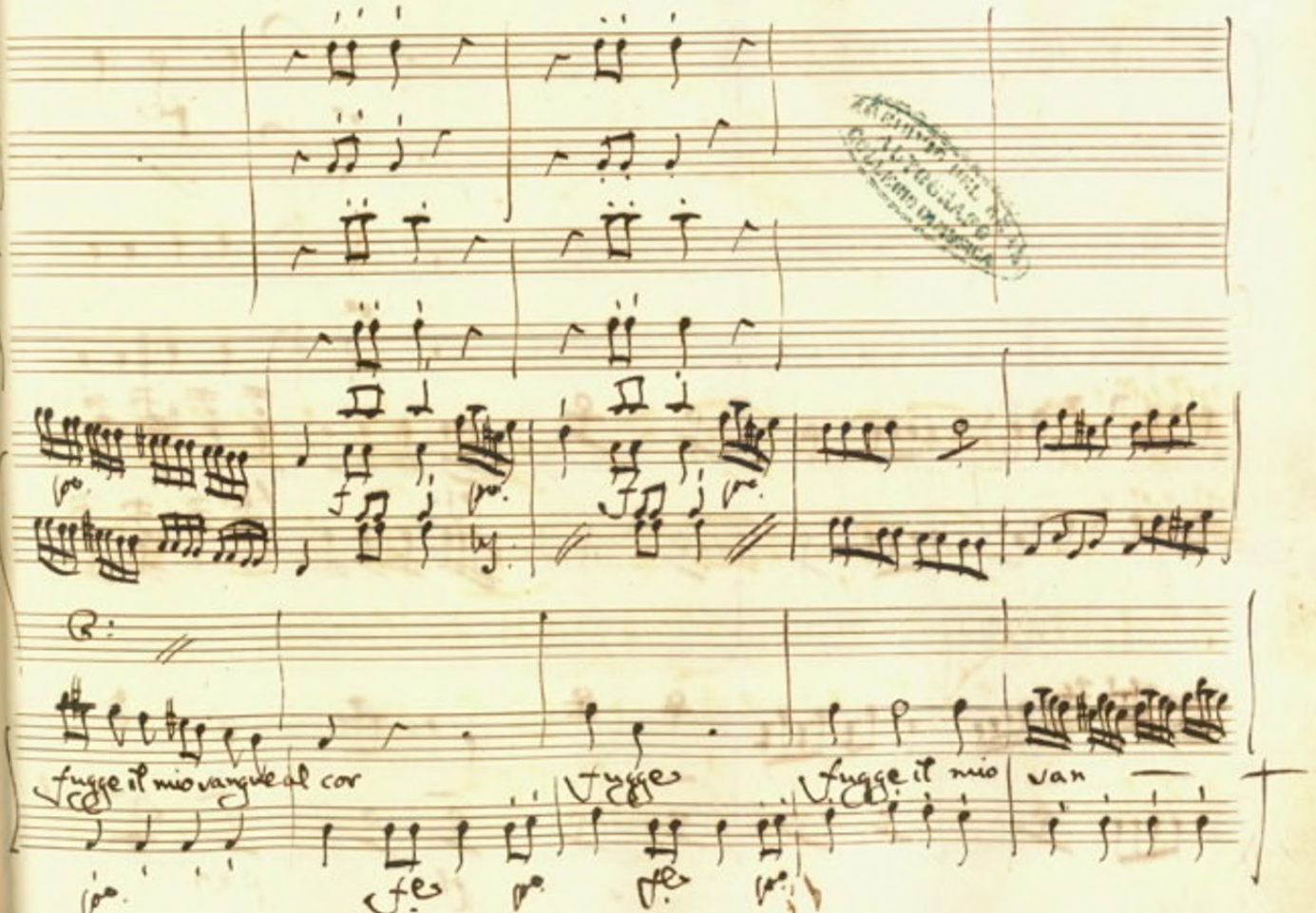


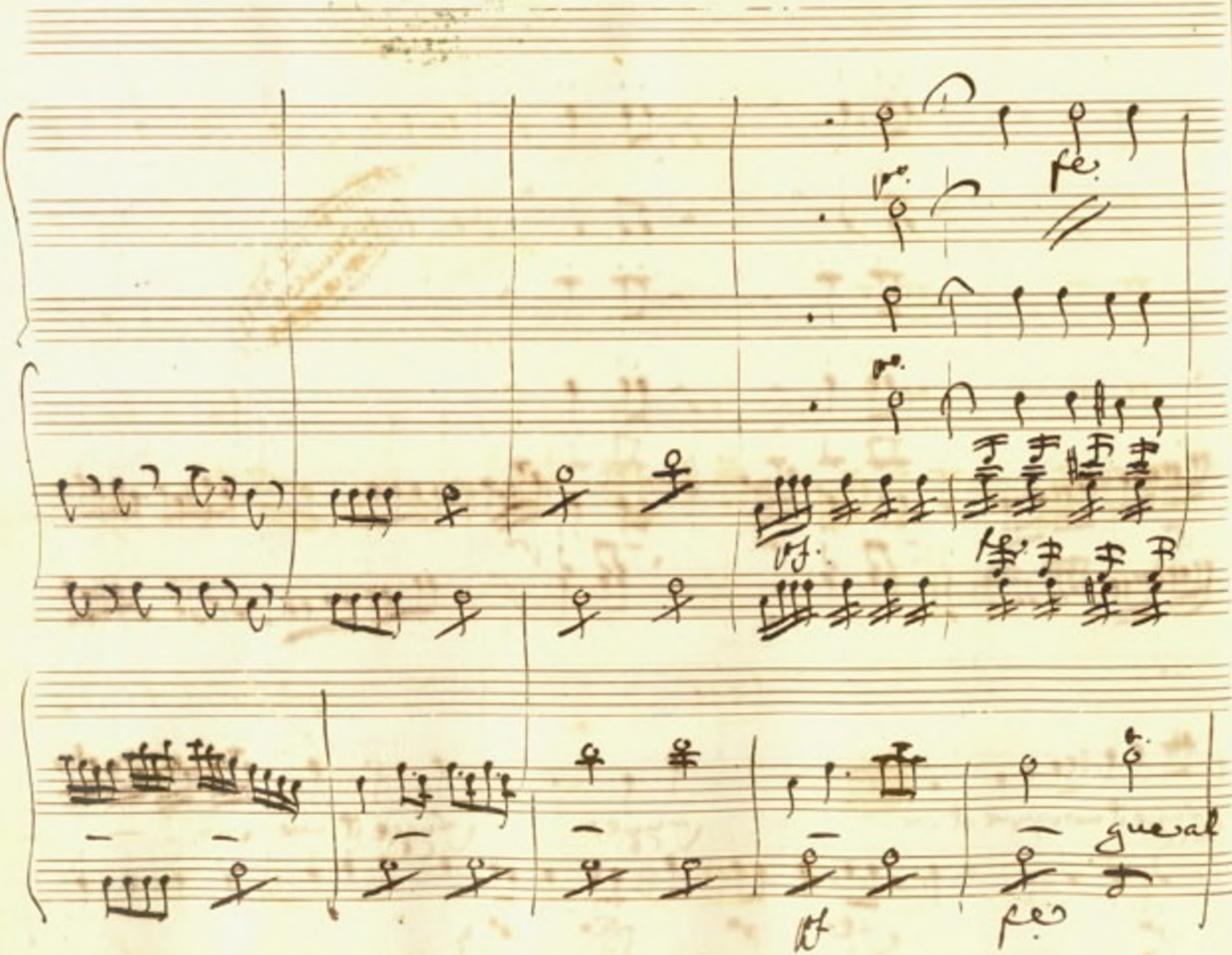
sfo. sfo. po. sfo. po. sfo. po. sfo. pf. f. pf. f. pf.

ten. sfo.

che fred — do dal — le vene

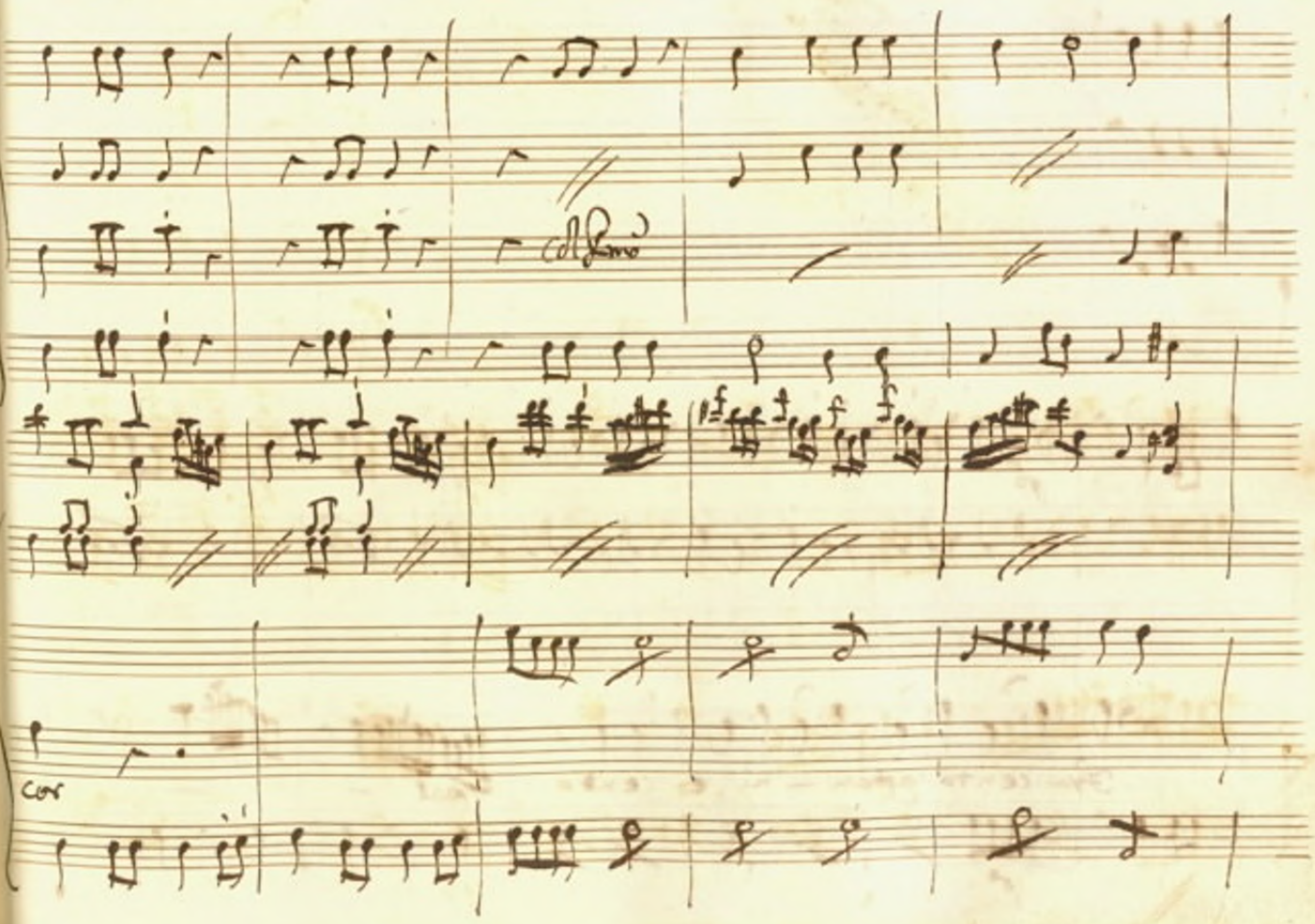
po. ten. sfo.

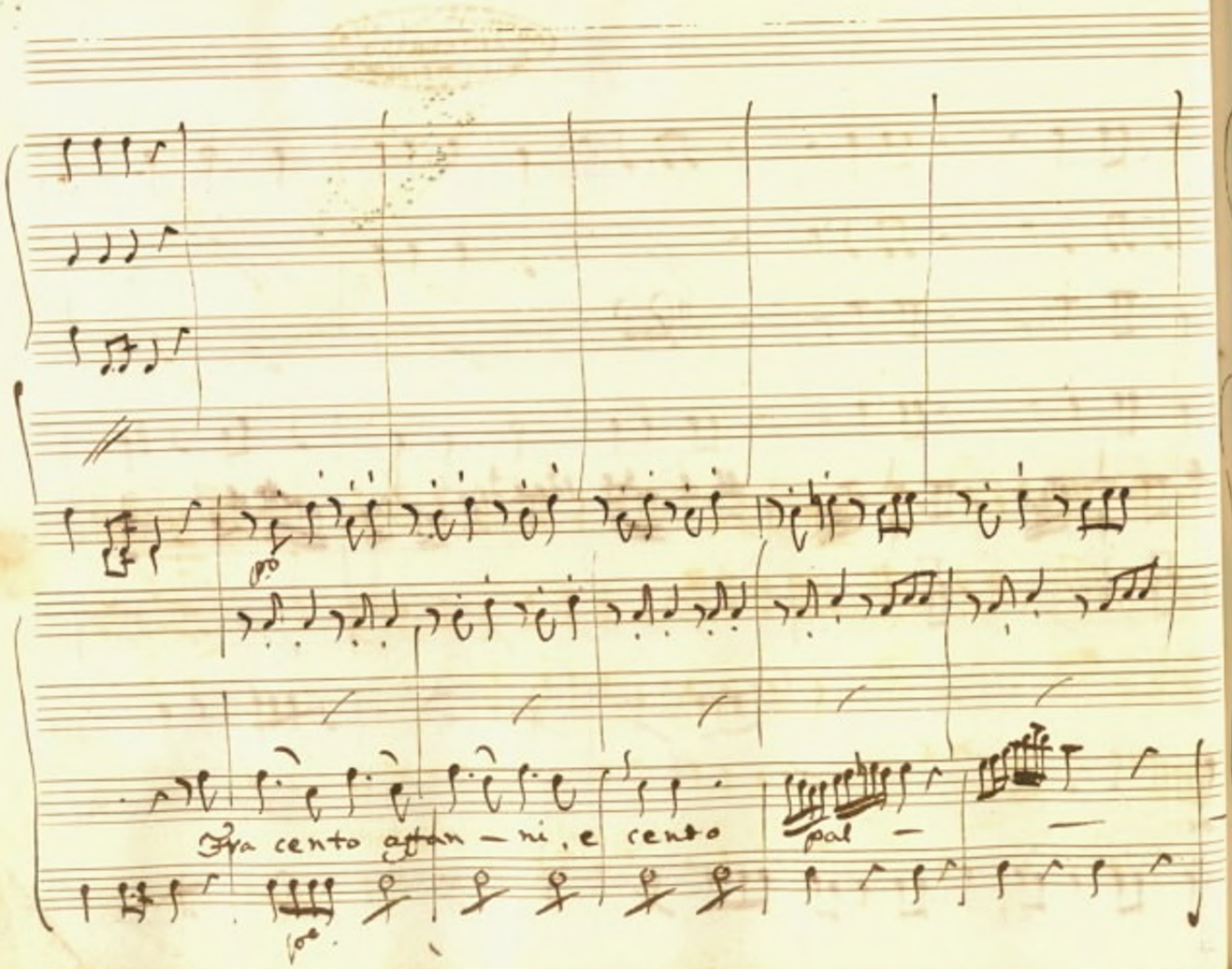

fugge il mio sangue dal cor
fugge
fugge il mio
san


gueval

ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO
DELLA MUSICA

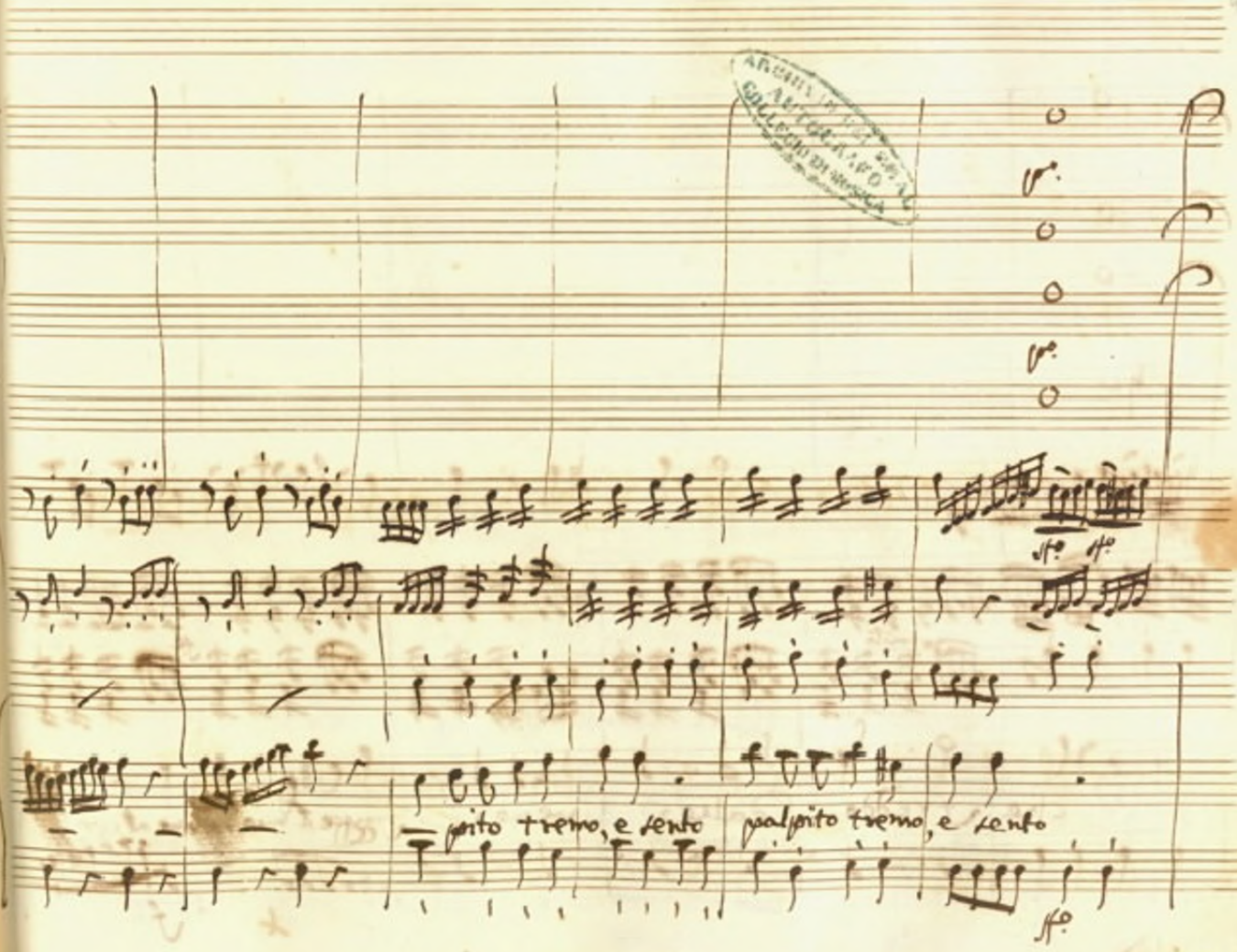


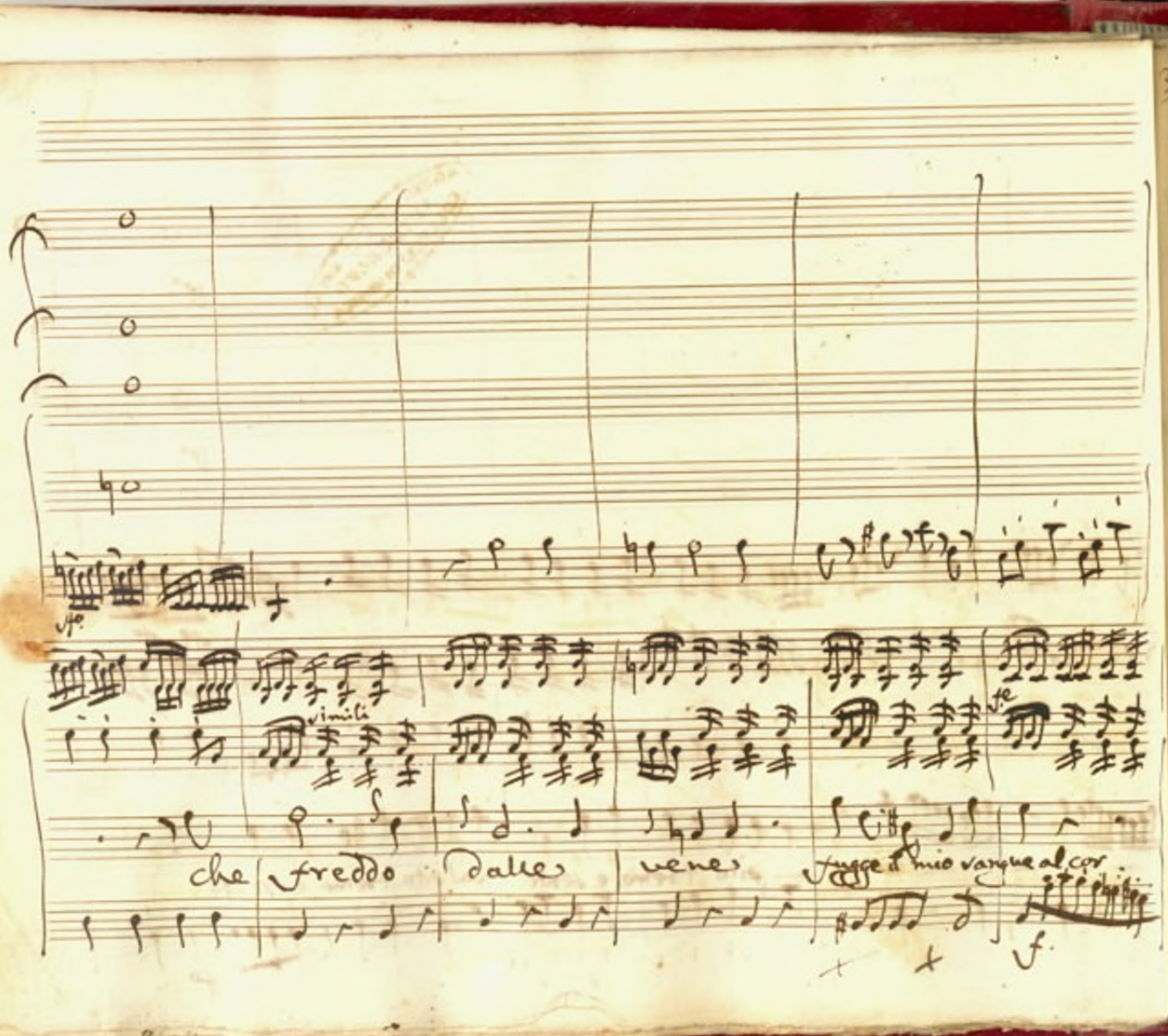


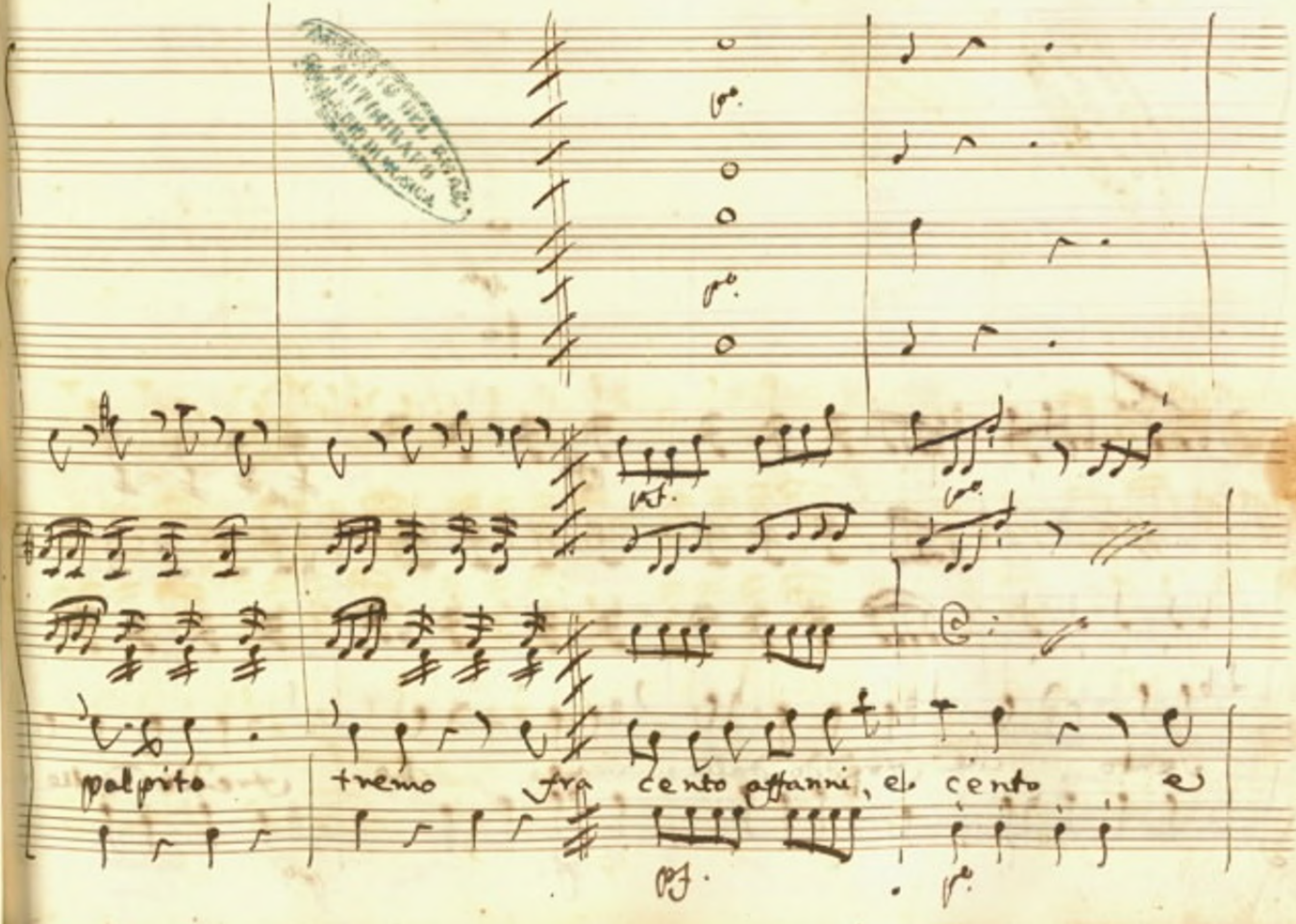


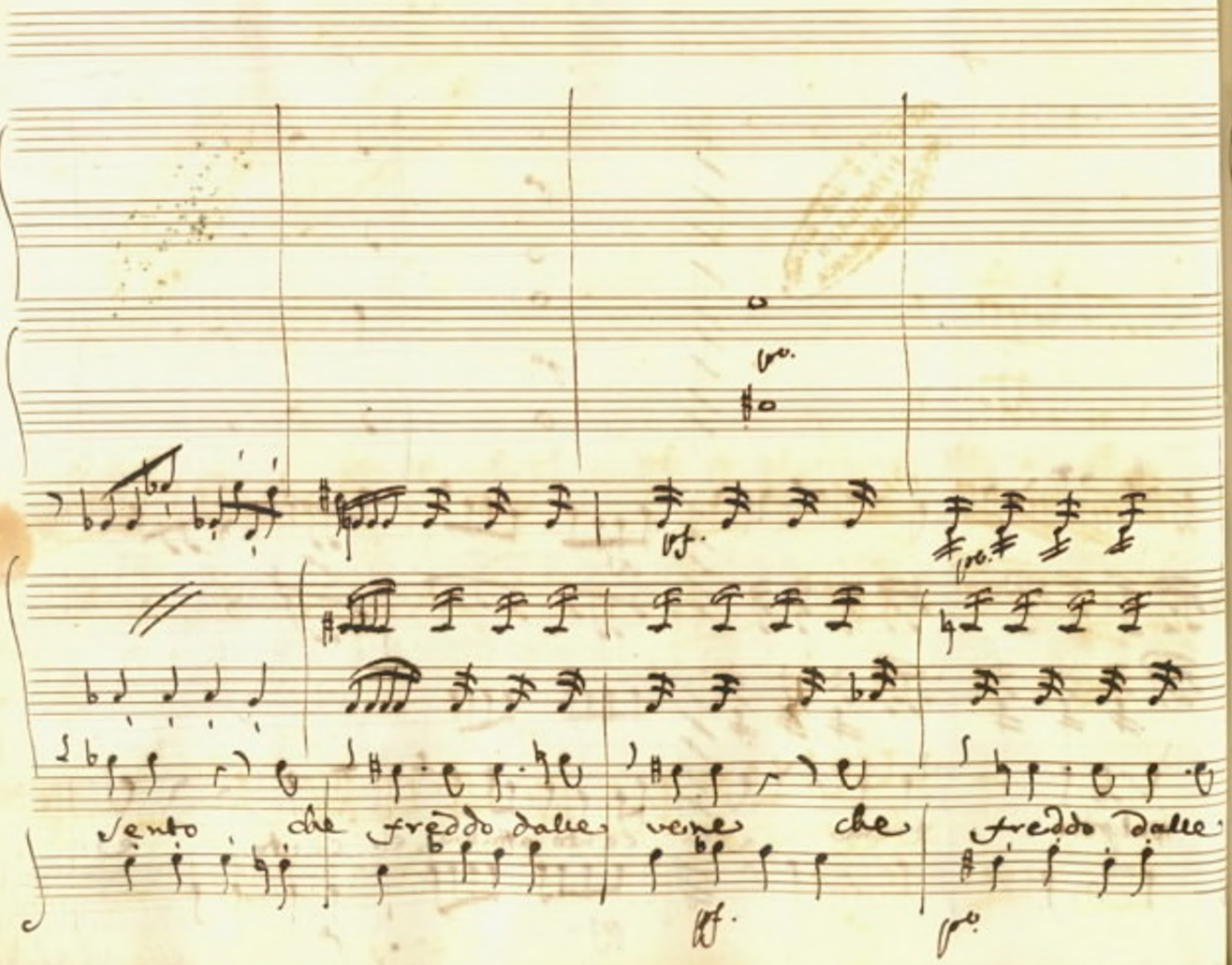
Fra cento affan — ni, e cento pal —

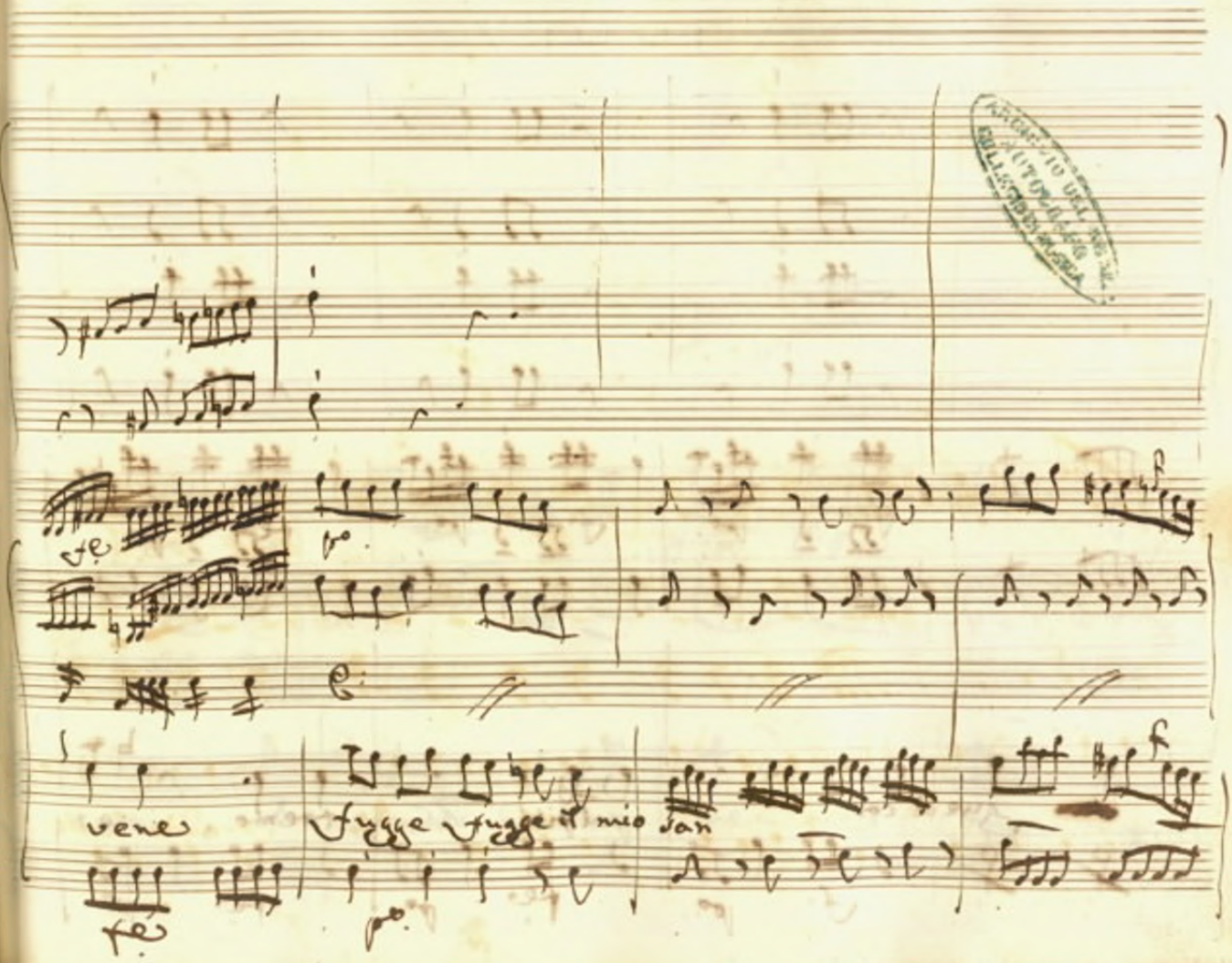
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

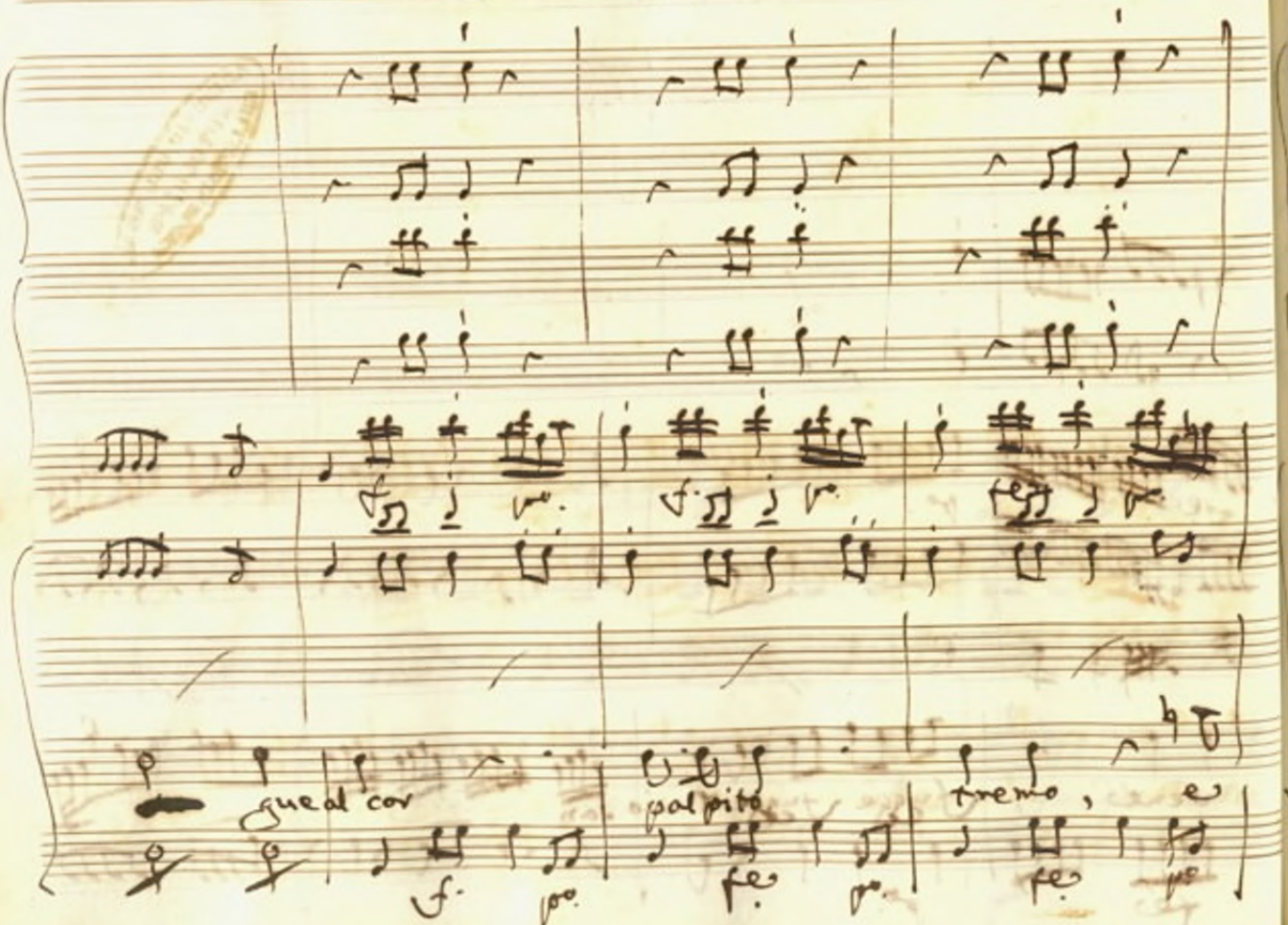


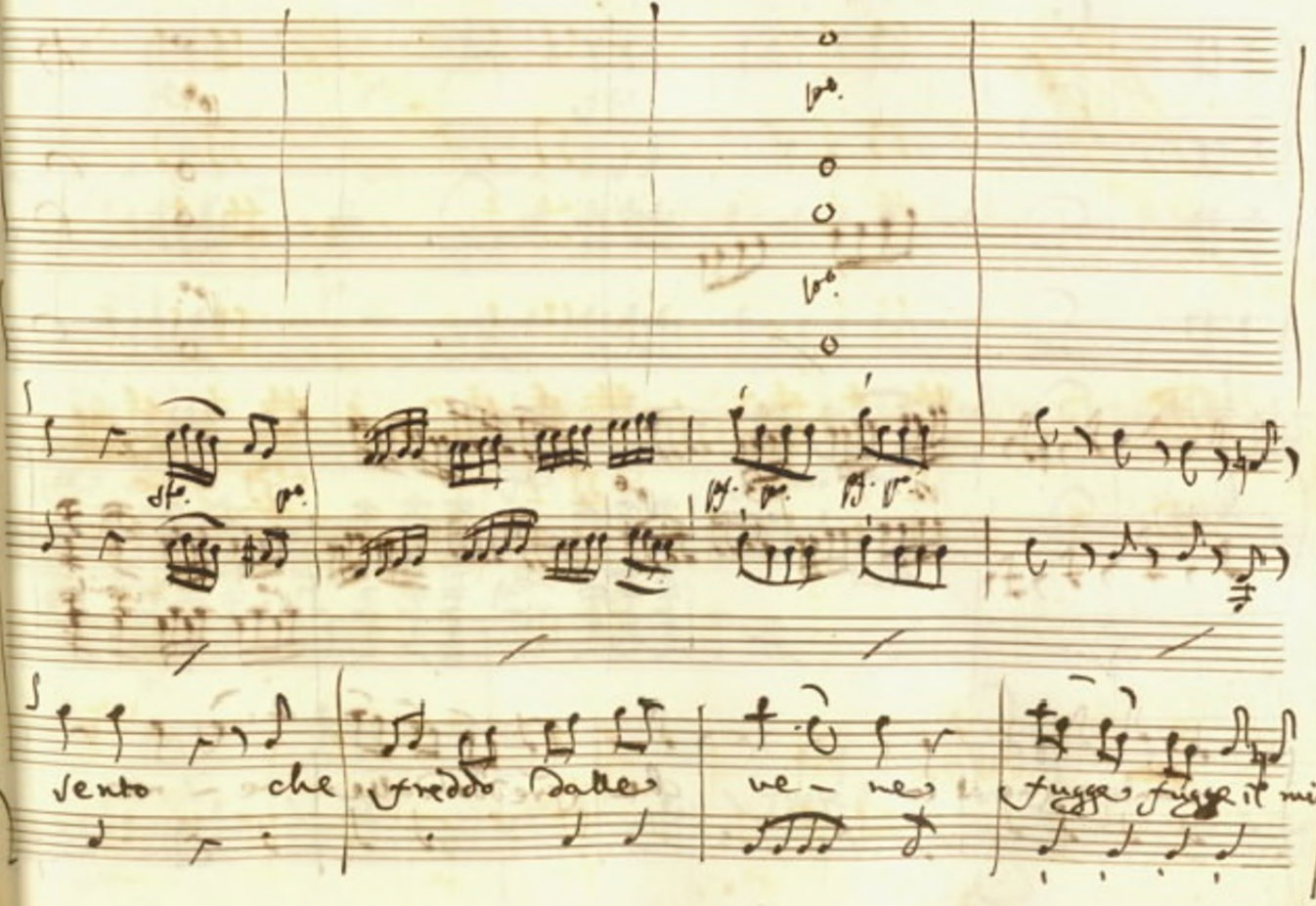

vimili
che freddo dalle vene
fugge il mio sangue al cor

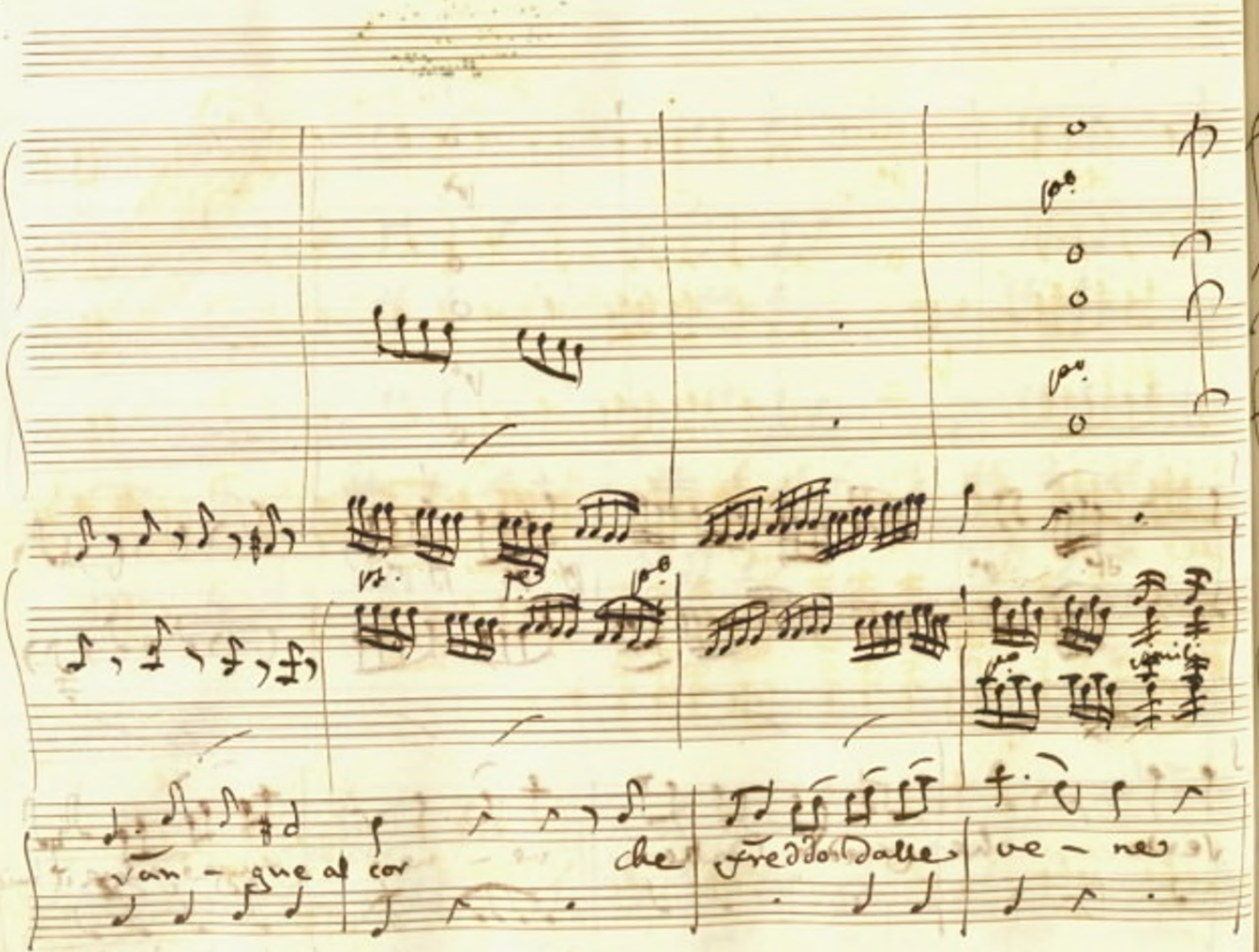

palpito
tremo
fra cento affanni, e cento


sento che freddo dalle vene che freddo dalle


vene
fugge fugge il mio san


gueal cor
palpito
tremo,


vento che
freddo dalle
ne - ve
fugge fugge il mio


van - gue al cor
che
fredda dalle
ve - ne

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO BINDERICA

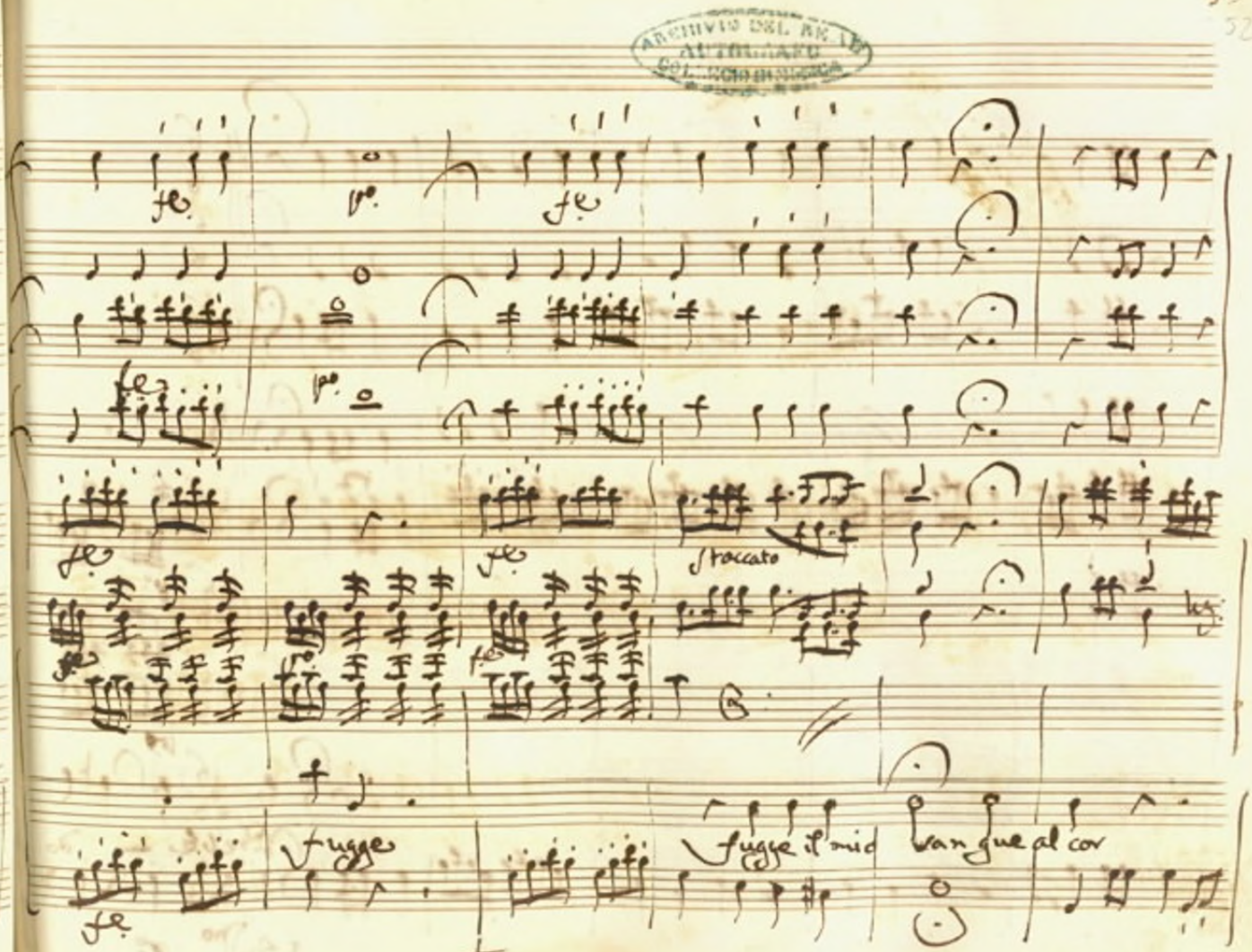
fe. po. fe.

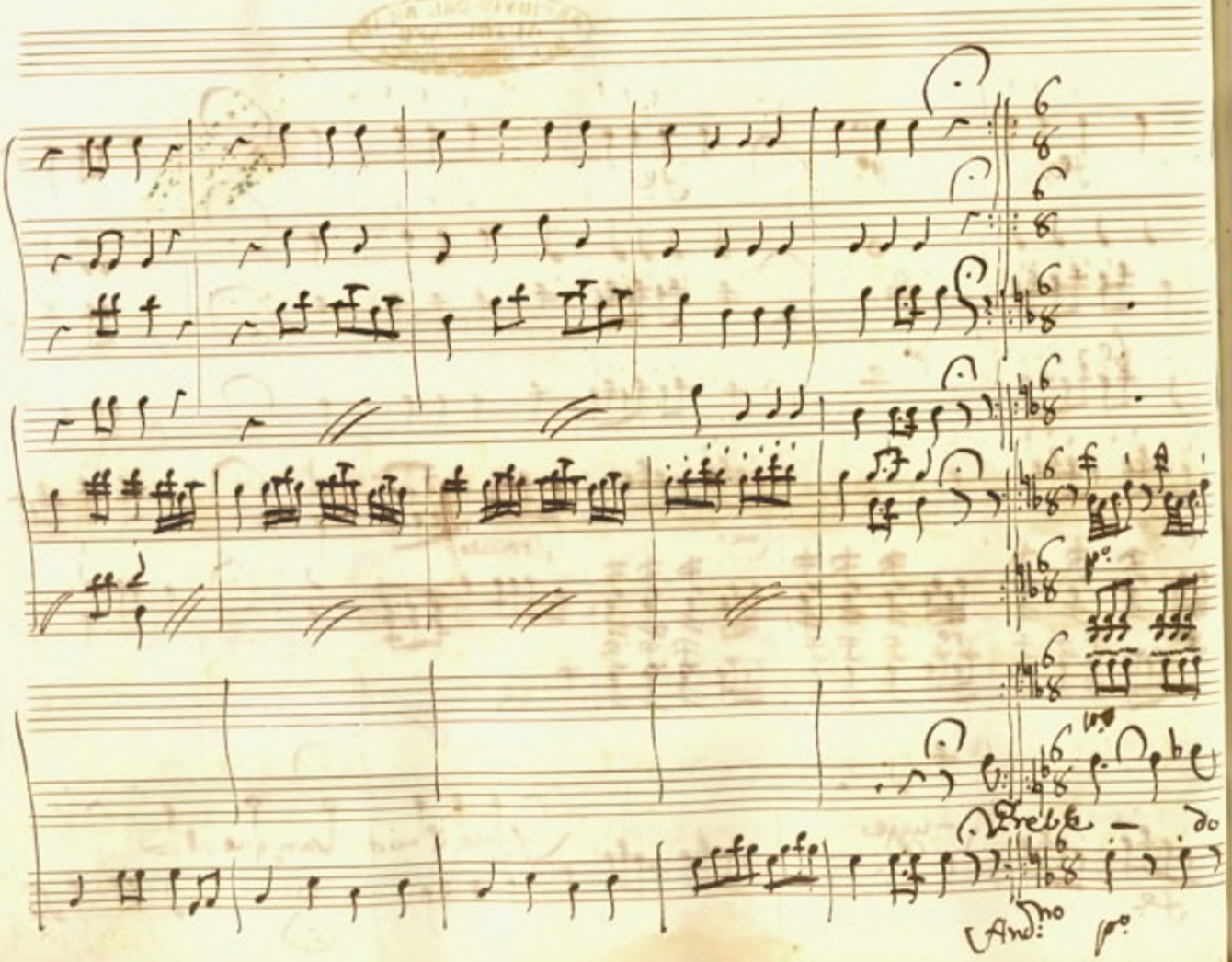
fe. po.

fe. fe. staccato

fe. po. fe.

fe. fugge fugge il mio sangue al cor



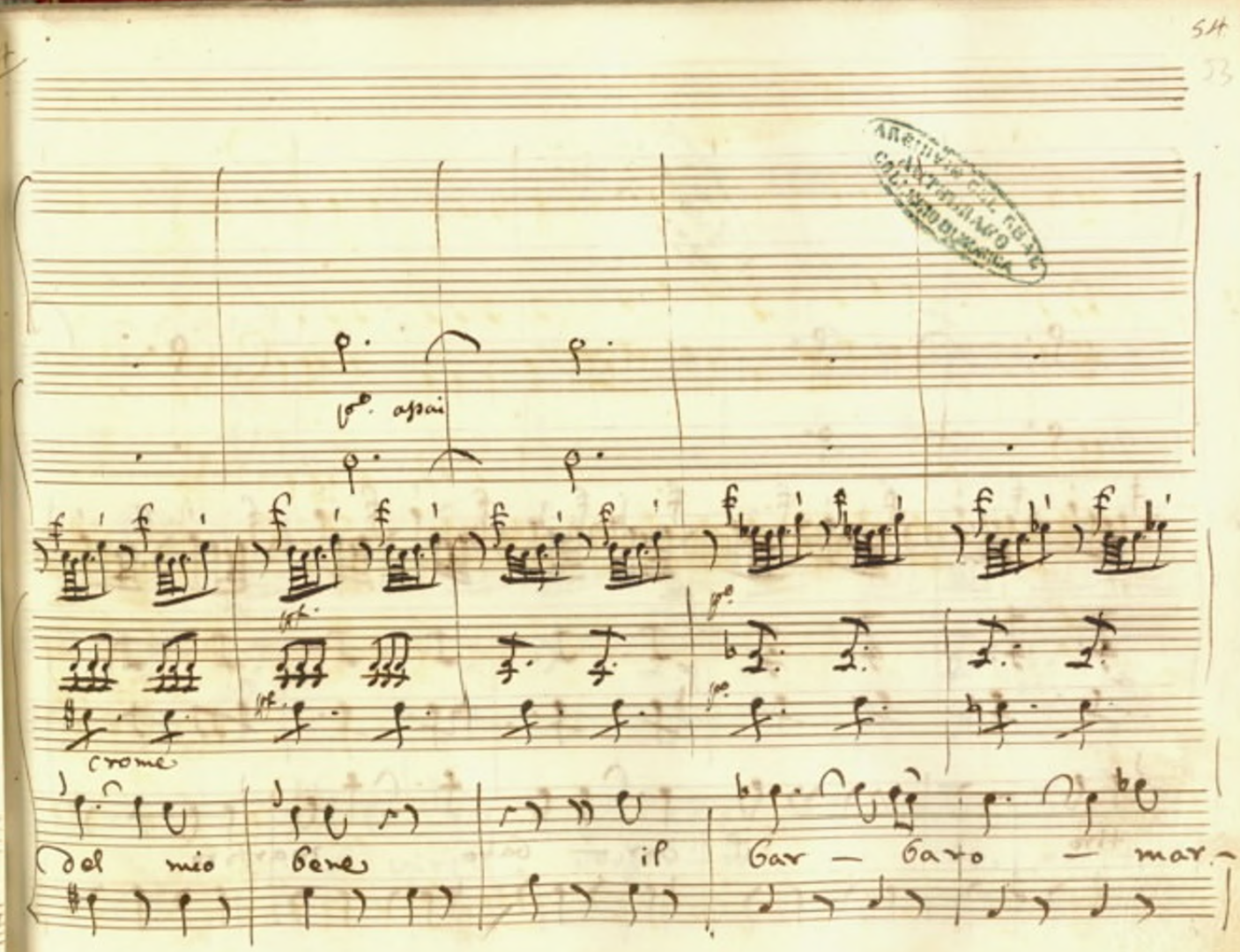

Prebe — do
And.no

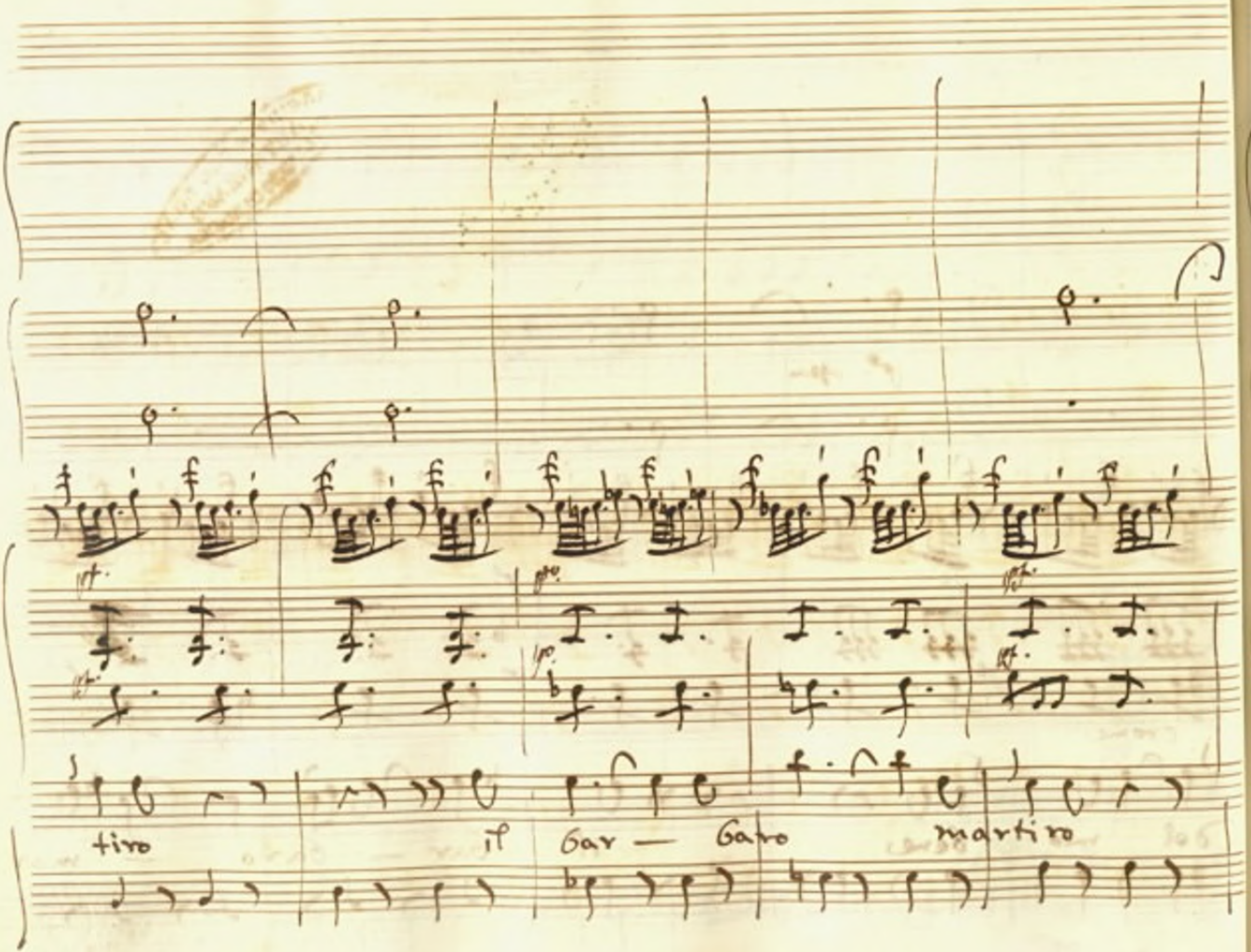
ARCHIVIO DEL GRAN ANTIFRANCO COLLEGIO DI MARCA

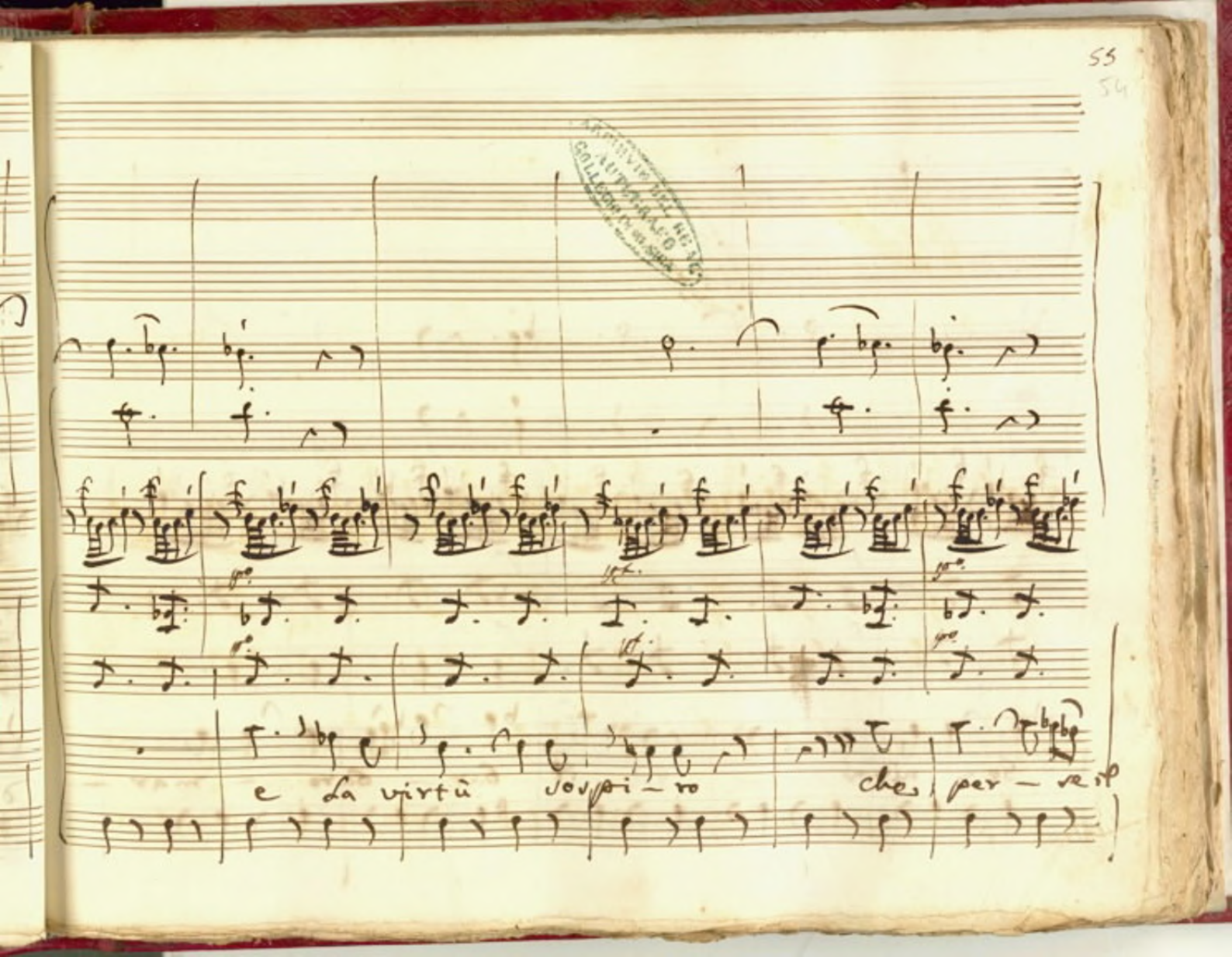
p.o assai

crome

del mio bene il bar — baro — mar.




tiro
il Gar — Gato
martiro

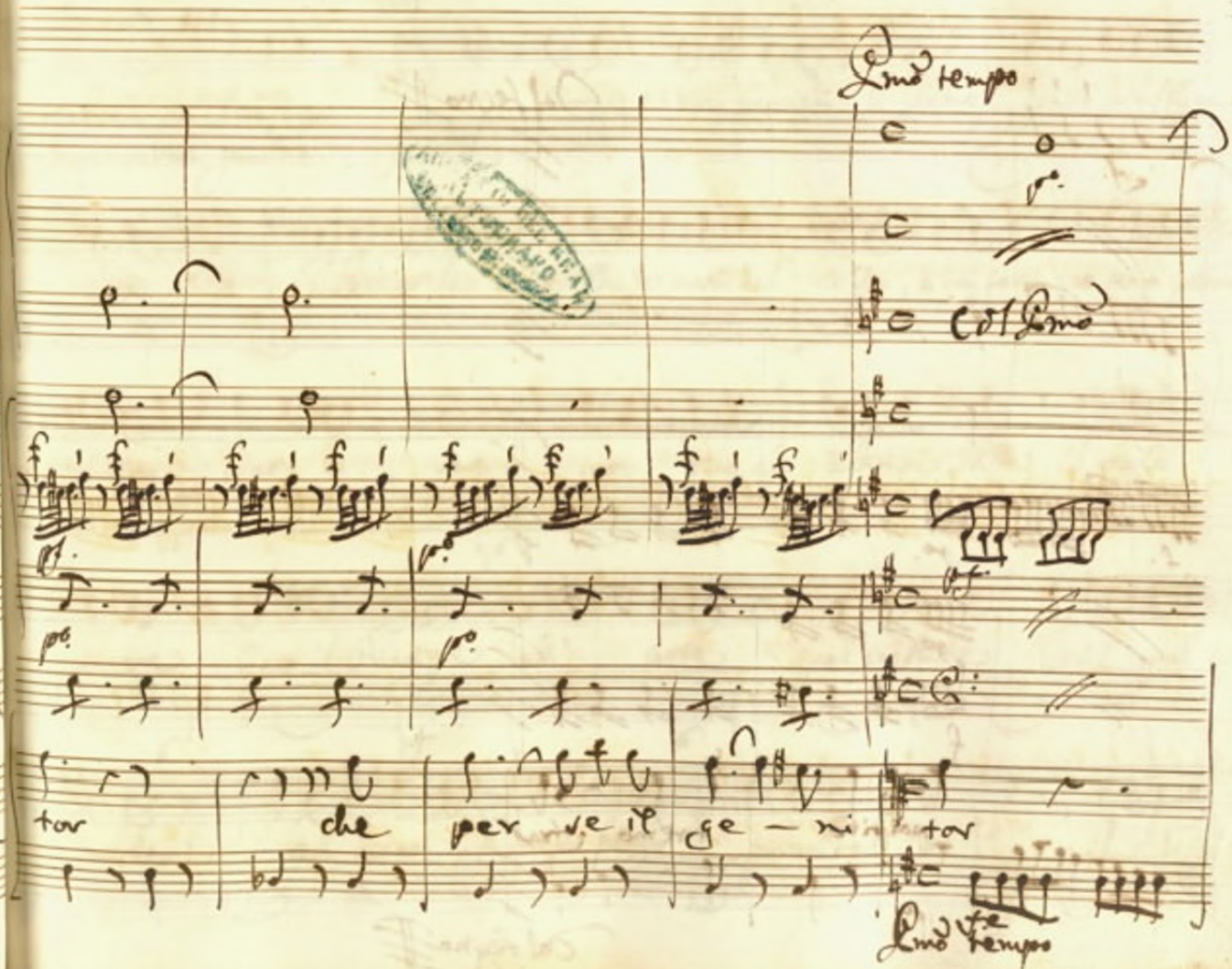

e la virtù sospi – ro che per – se

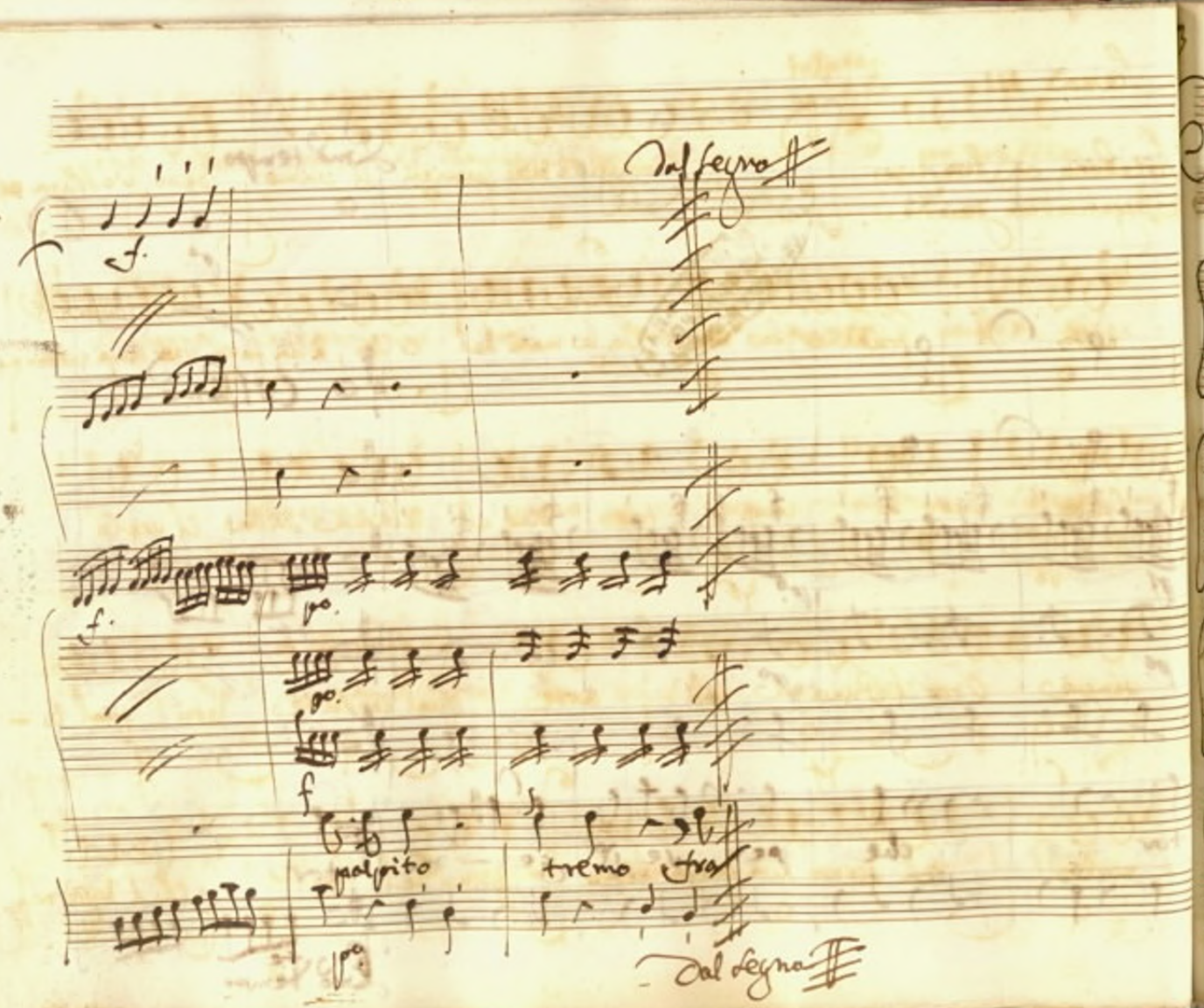
Ge – nitor il bar – baro – mar –

ARCHIVIO DEL REGIO AL TOCHARO COLLEGIO DI MUSICA

tiro preve — do del mio bene

e la virtù sospiro che perse il ge- ni-


I.mo tempo
col I.mo
tor
che
per ve il
ge — ni
tor
I.mo tempo



Dal segno

f.

f.

po.

po.

f

palpito

tremo

fra

po.

Dal segno

Scena III

Artabano, poi Artaserse e Megabise con guardie

Art.

Coraggio ò miei pensieri. Il primo passo v'obbliga agl'

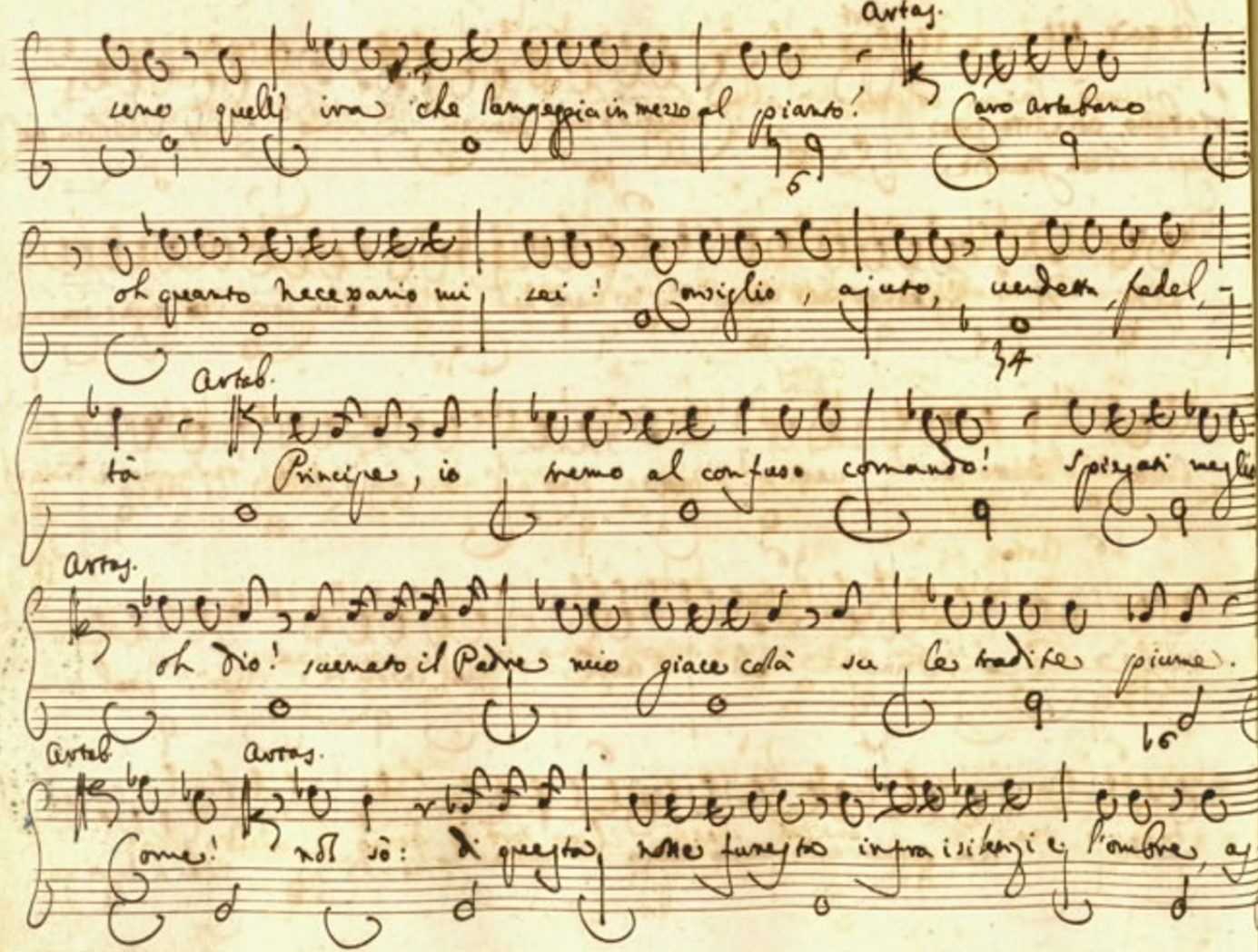
altri. Il trattener la mano su la metà del corpo, è un farsi reo senza sperarne il

frutto. Tutto si versi, tutto sino all'ultima stilla il regio

sangue. Ecco il Principe: all'arte. qual'inedite voci! qual tu-

multo! ah signor tu in questo luogo prima del dì? chi ti destò nel

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI BOSCA



Artas.

seno quell'ira che lampeggia in mezzo al pianto! Caro Artabano

oh quanto necessario mi sei! Consiglio, ajuto, vendetta, fedel-

Artab.

tà Principe, io tremo al confuso comando! Spiegati meglio

Artas.

oh Dio! svenato il Padre mio giace colà su le tradite piume.

Artab. Artas.

Come! non sò: di questa notte funesta infra i silenzi e l'ombre, as

Artb.

sicurò la colpa un'alma ingrata. Oh insana, oh scelerata sete di

regno! e qual pietà, qual santo vincolo di natura è mai bastante a fre-

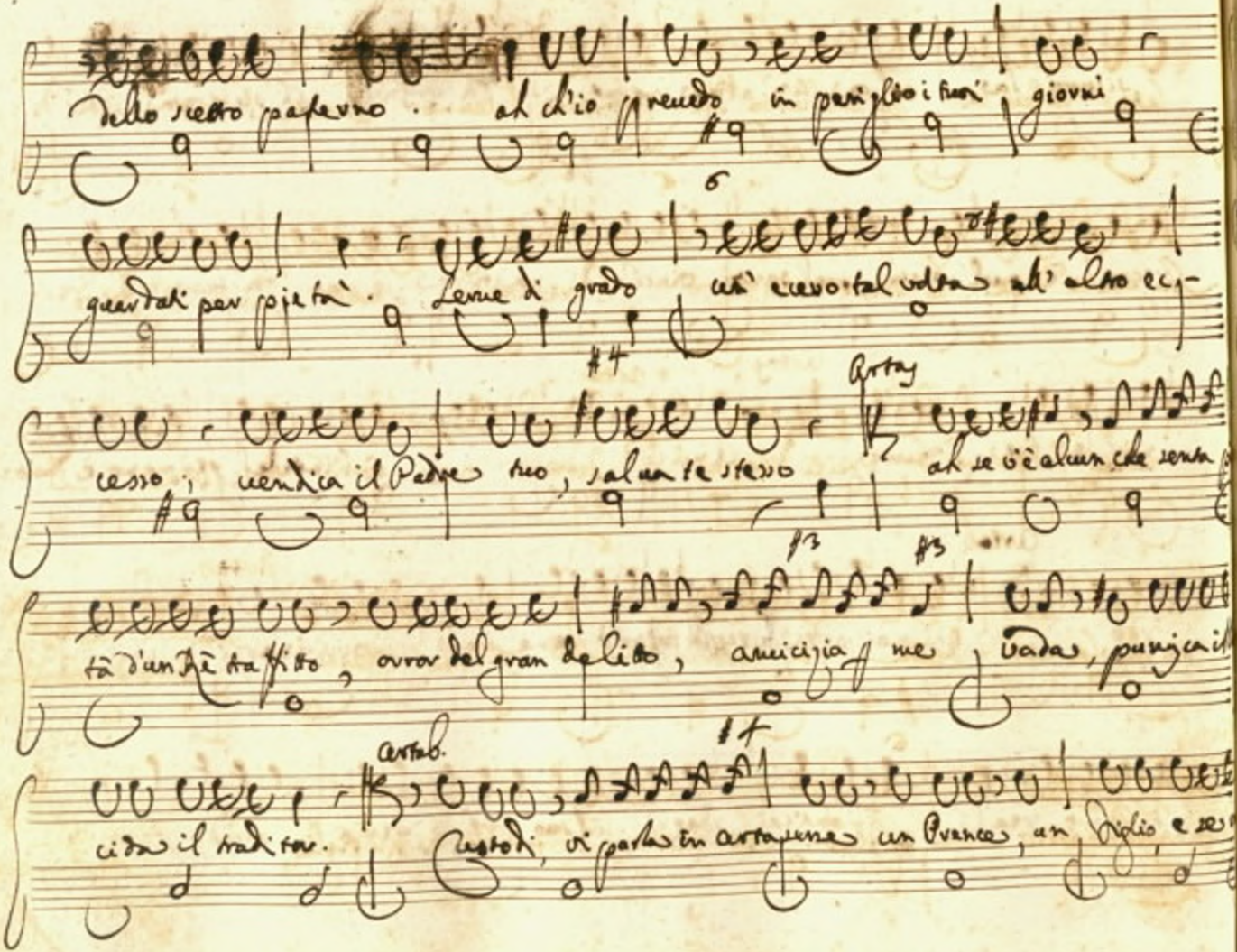
Artas.

nar le tue furie! Amico intendo è l'infedel germano è dario il

Artab

reo chi mai potea la regia natura penetrar? chi avvicinarsi al

talamo real? gl'antichi sdegni il suo torbido genio accido tanto



dello scetto paterno. ah ch'io prevedo in periglio i tuoi giorni

guardati per pietà. Serve di grado un'eccesso tal volta all'altro ec-

cesso; vendica il Padre tuo, salva te stesso

Artag

ah se v'è alcun che senta p

tà d'un Rè traffitto, orror del gran delitto, amicizia per me vada, punisca il

cida il traditor.

Artab.

Custodi, vi parla in Artaserse un Prence, un Figlio, e se

lete in lui vi parla il vostro Rè. Compite il cenno punite il reo

Son vostro duce, io stesso reggerò l'ire vostre, i vostri Degni. Favo

Artas

risce fortuna i miei disegni. Ferma ove corri? ascolta: chi

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Artab.

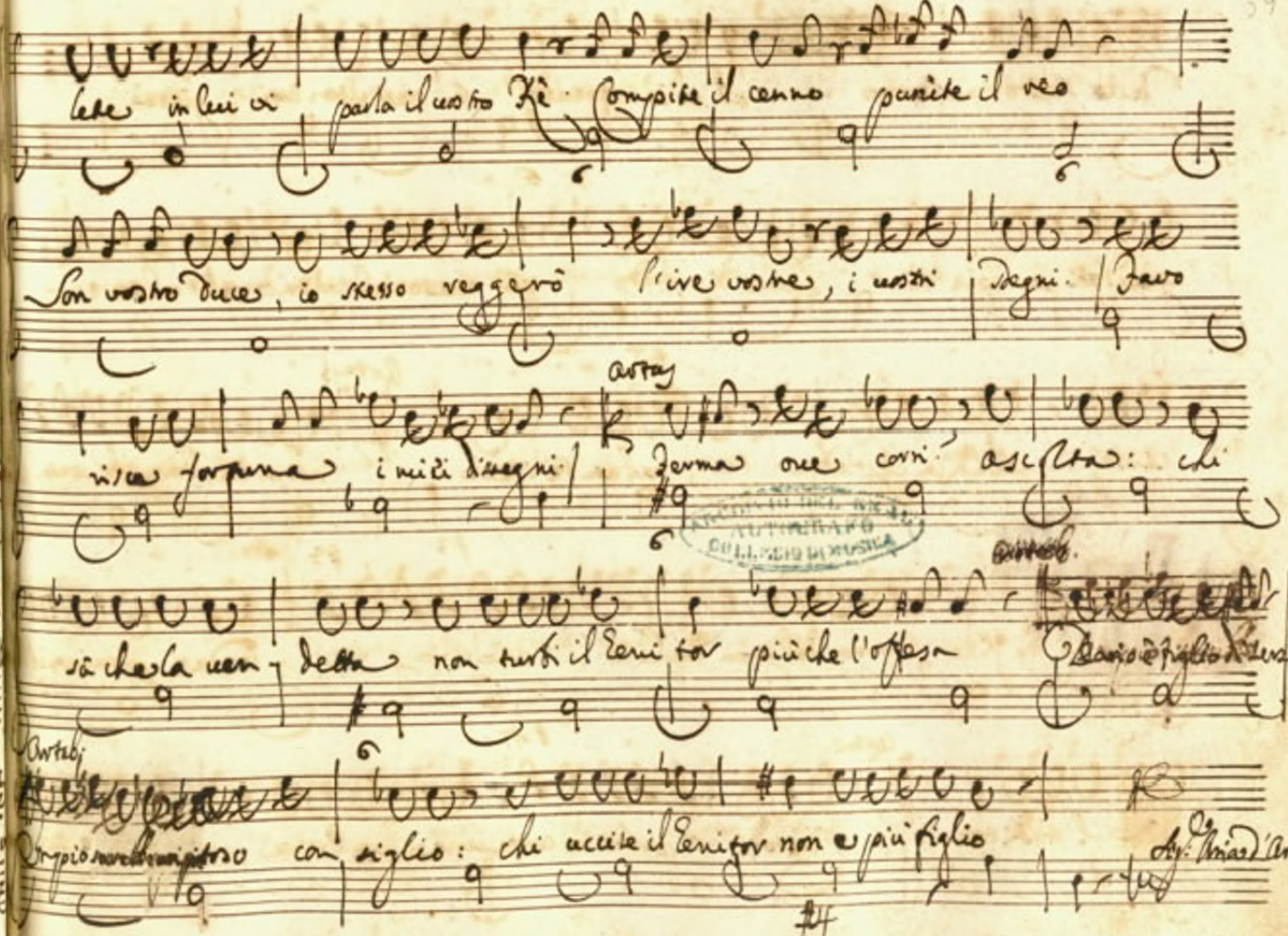
sà che la ven- detta non turbi il Genitor più che l'offesa Dario è figlio di Serse.

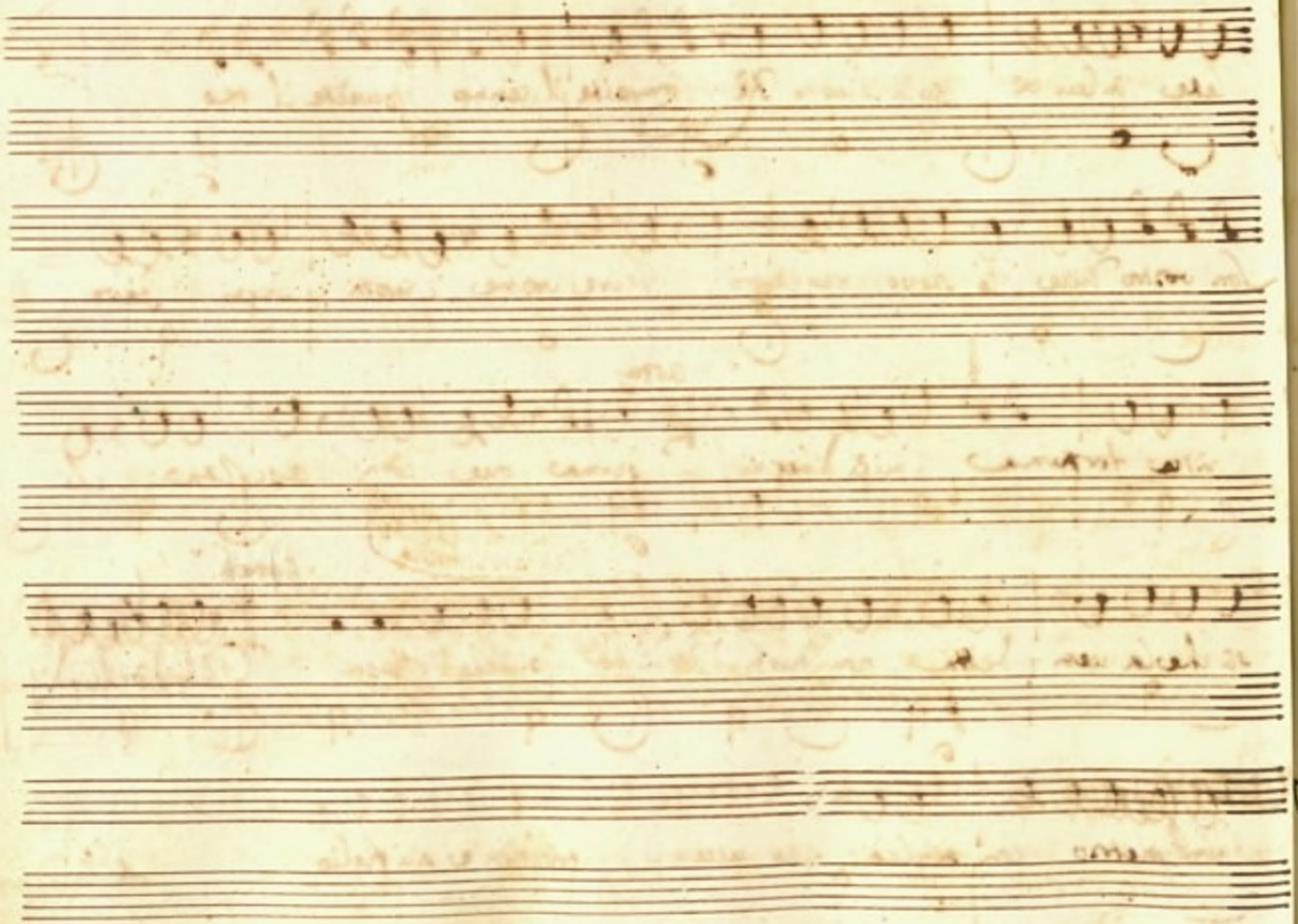
Artab.

Empio sarebbe rapitoso con siglio: chi uccise il Genitor non è più figlio

Ag. Aria d'Art.

#4





Figlio

Corni in Elafà

Oboè 1o.

e 2o.

Corni

Viola

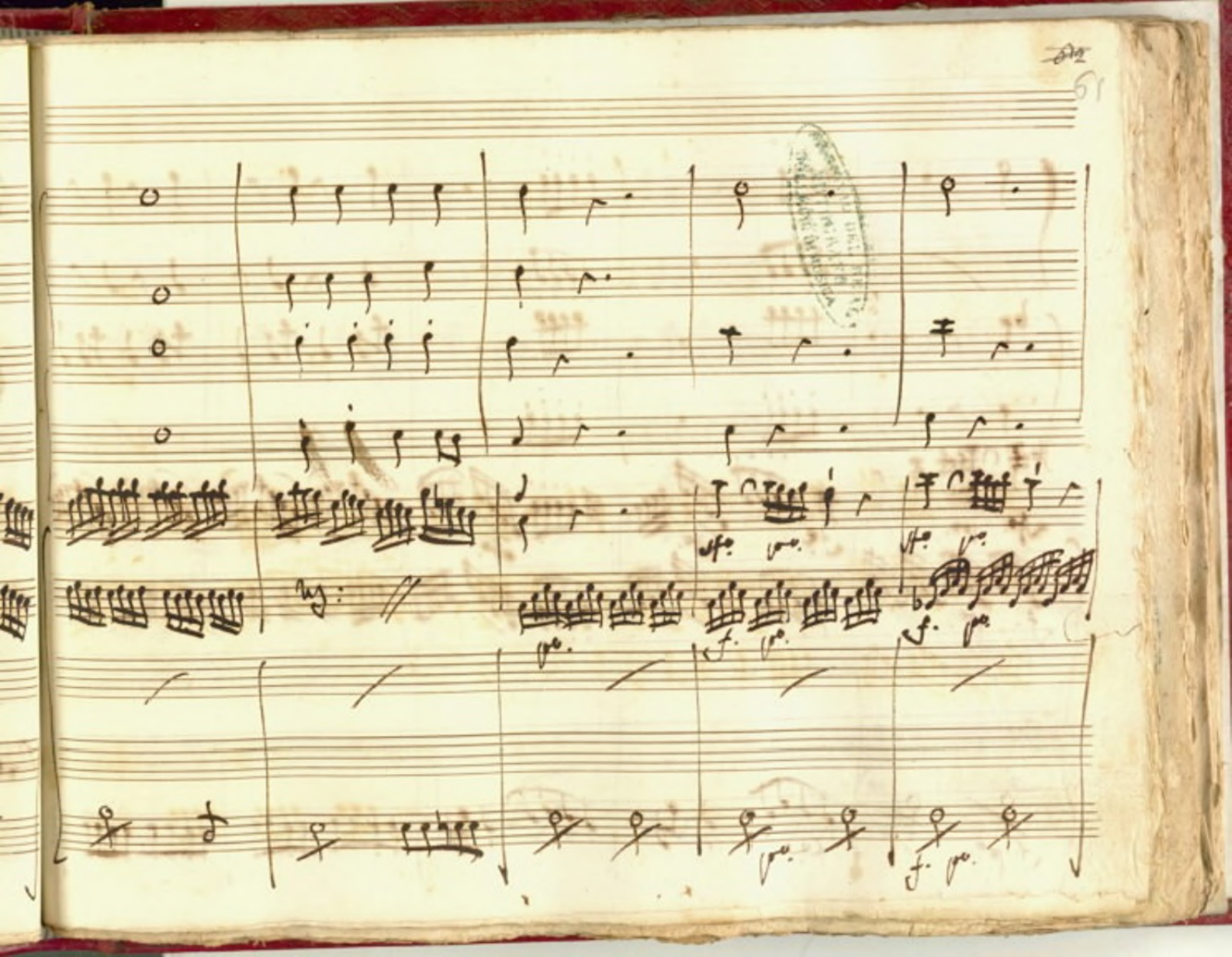
Artadano

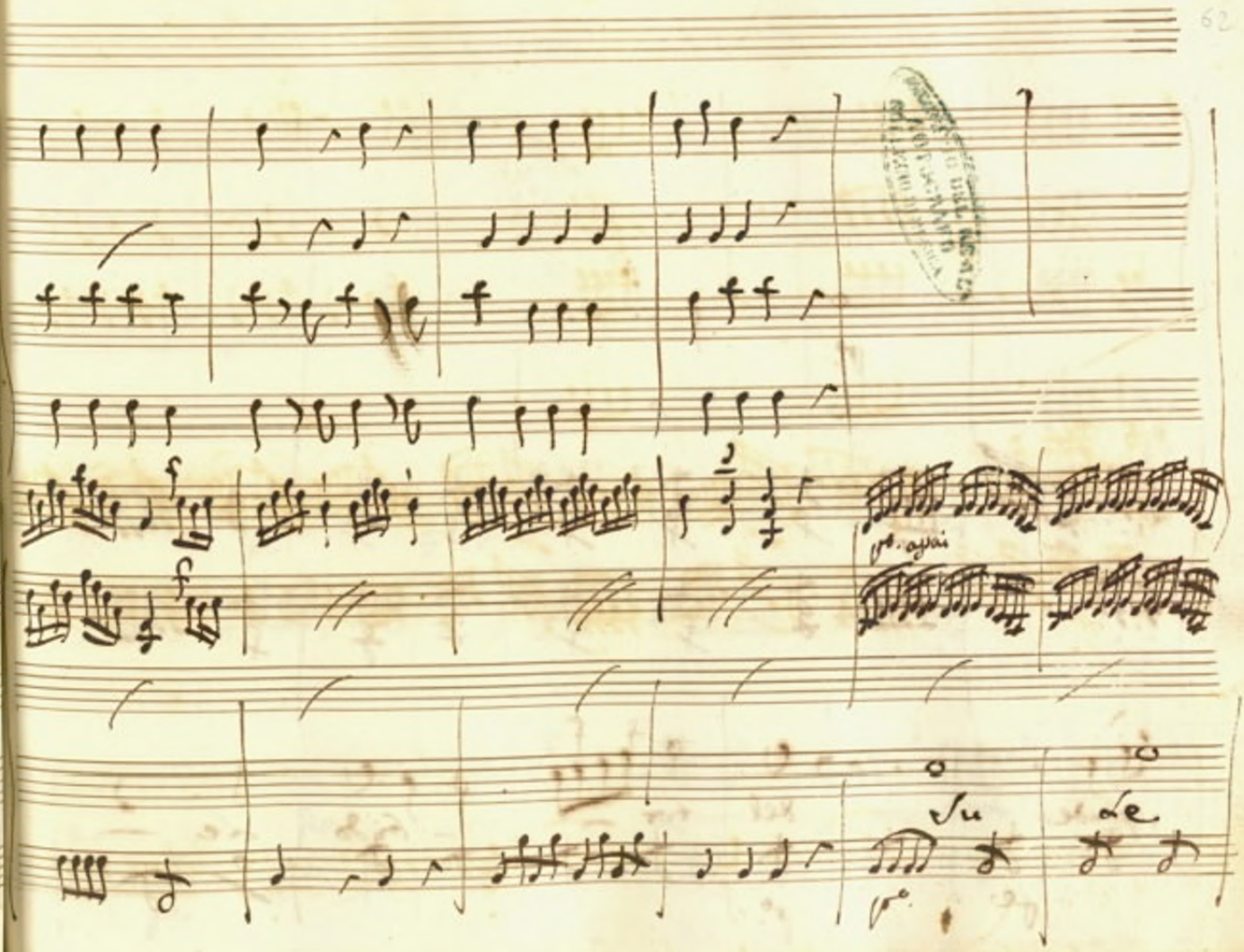
And.te moderato.

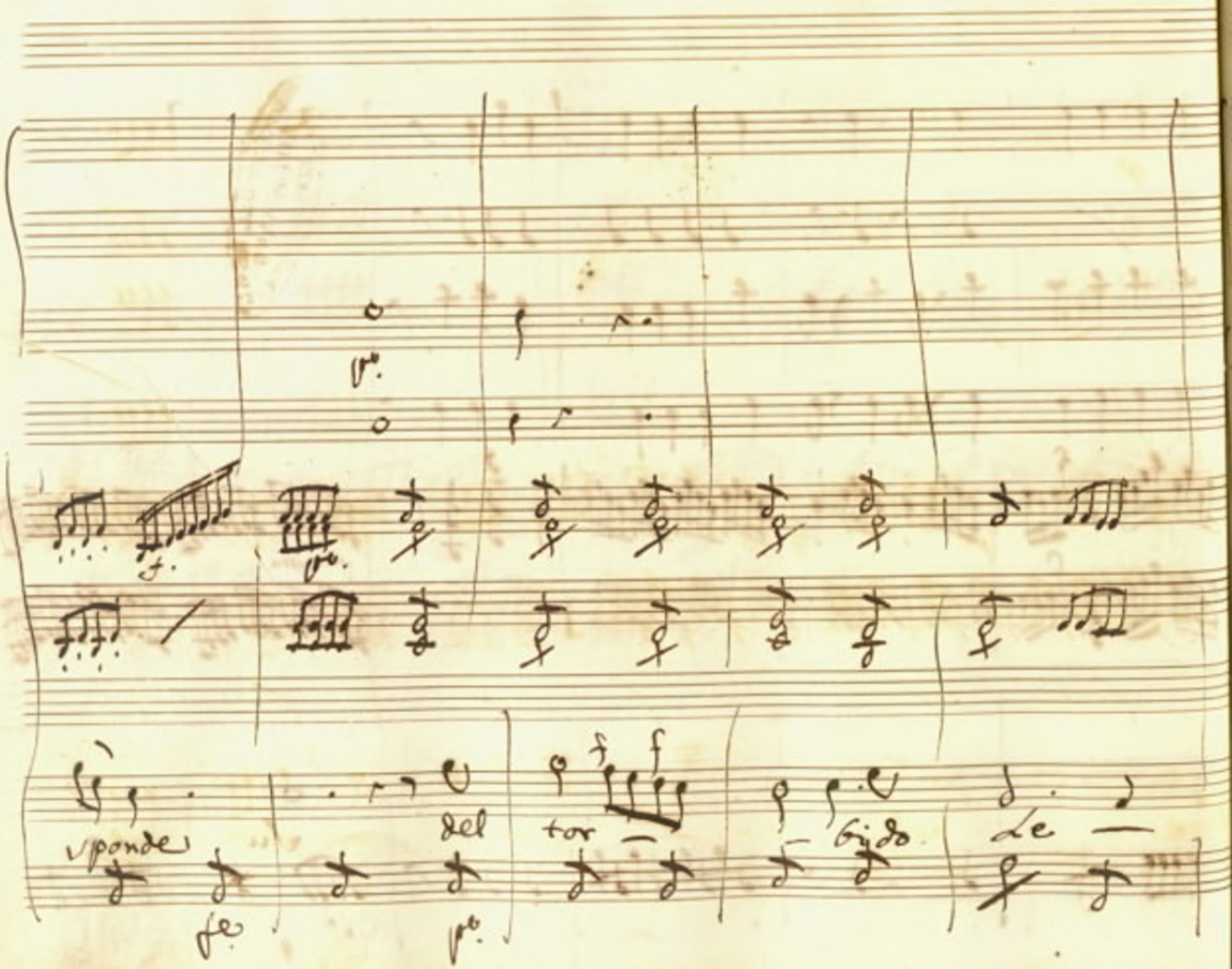
Crome

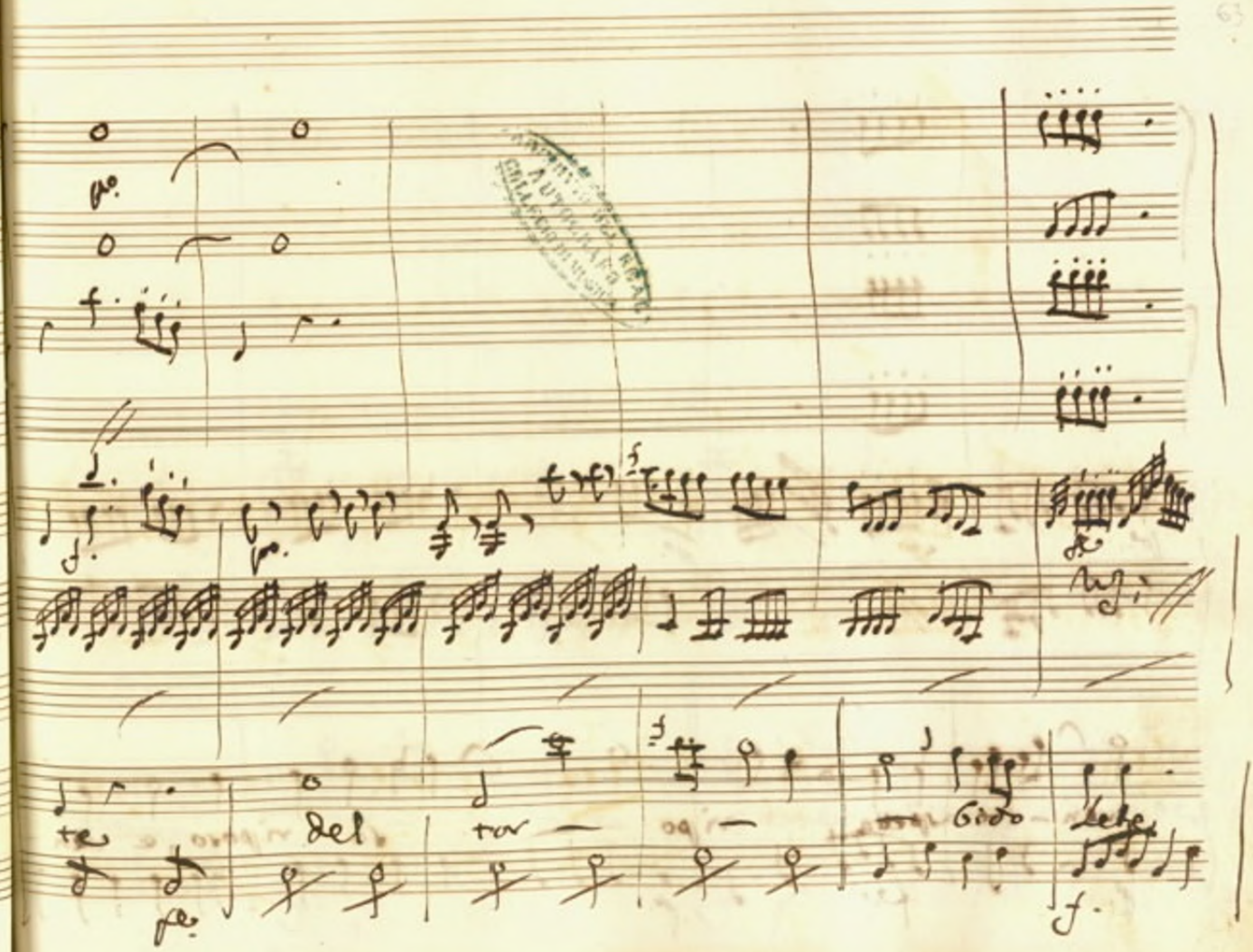
ARCHIVIO DEL GRAN CONSIGLIO DI MUSICA

f. sicher

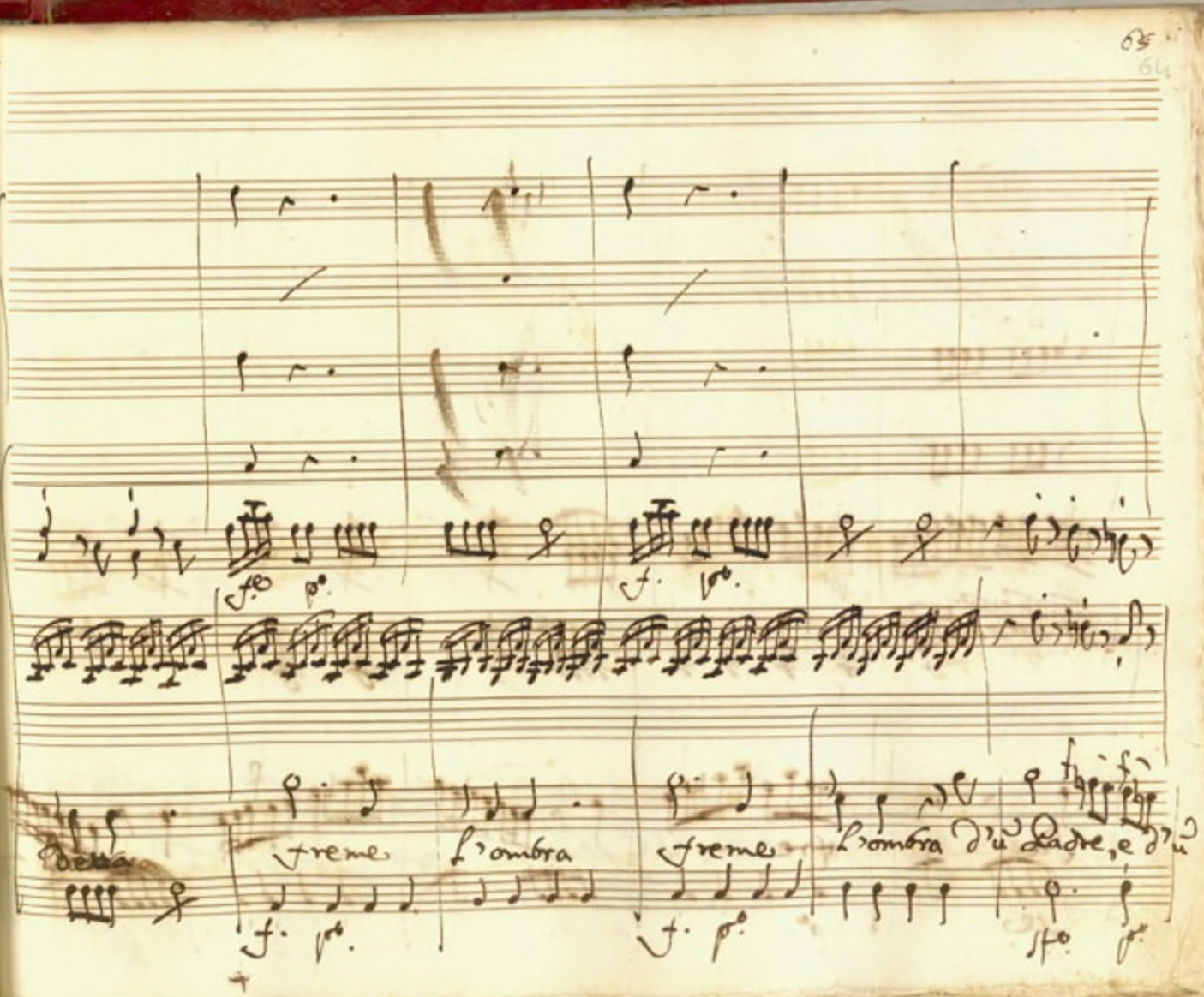


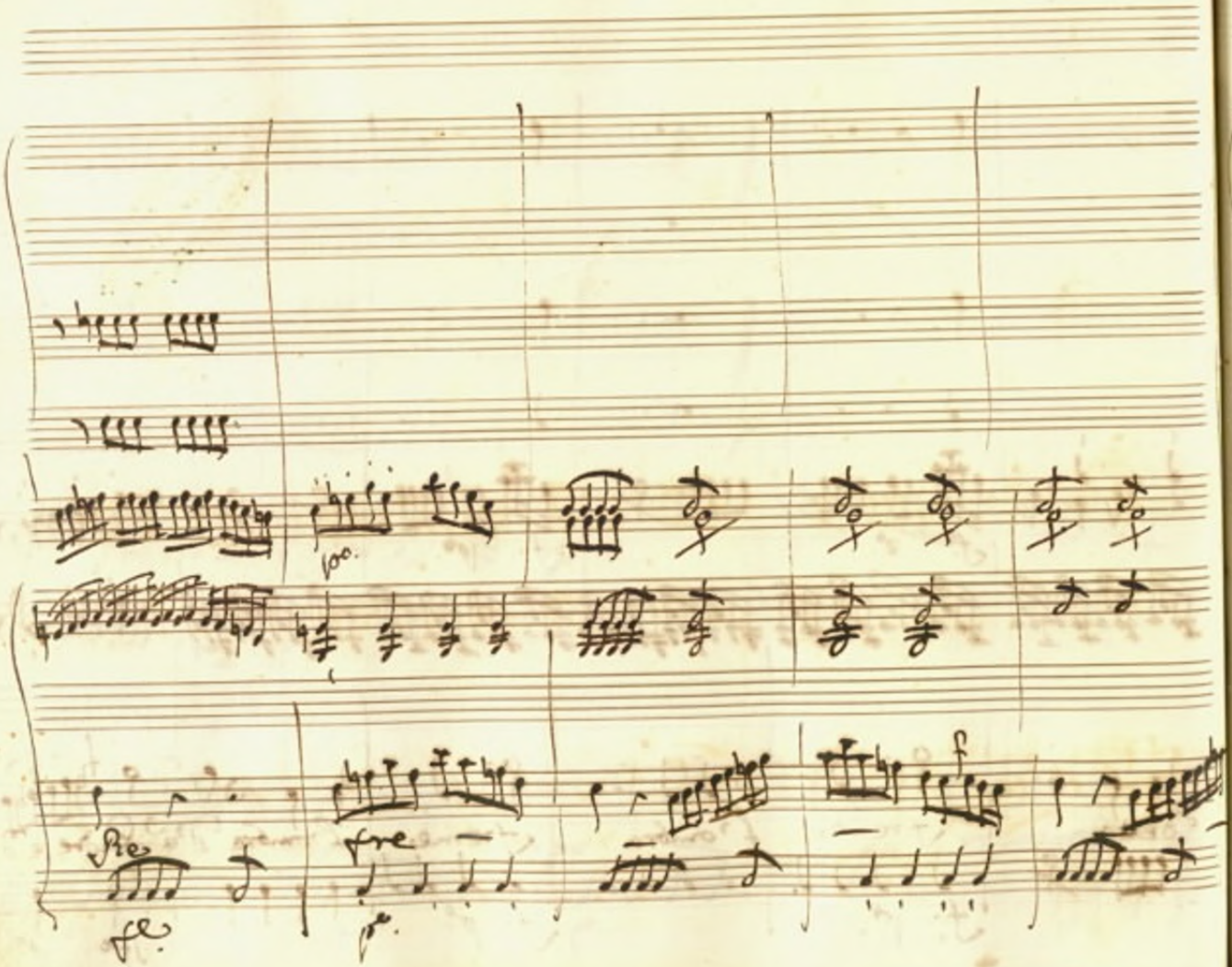

f
f
pr. assai
Su
Le
pr.


sponde
del
tor
bido
Le


te
del
tor
bido
lebe

men – tre aspetta ripo ro riposo, e ven

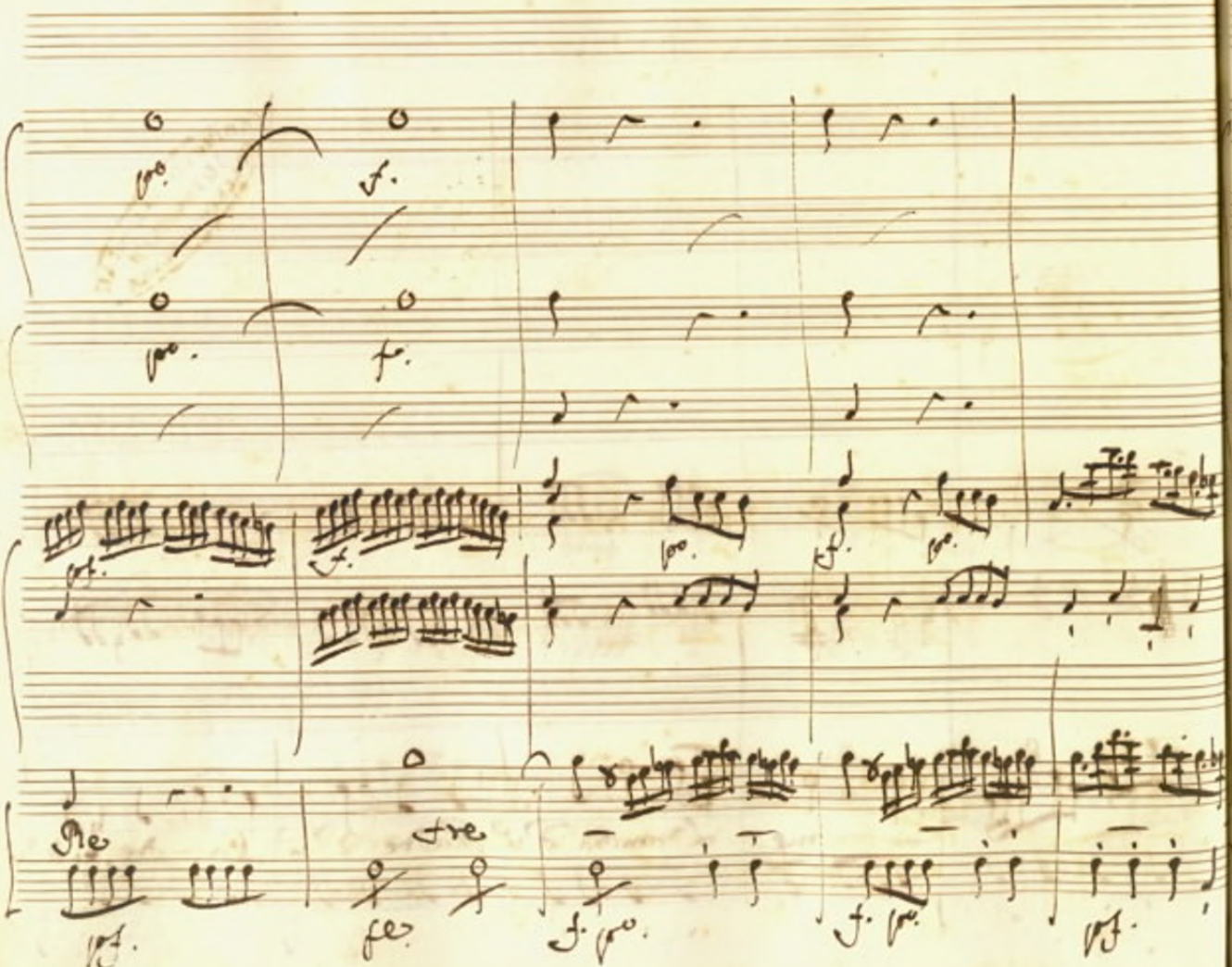

Poetta
treme
l'ombra
treme
l'ombra d'un Ladre, e d'un



Re
fre
f

CARTOLIO DEL SEGNO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

me L'ombra d'un Padre d'un Pa - dre, e d'un



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Legato

f. sfo

sfo

pp.

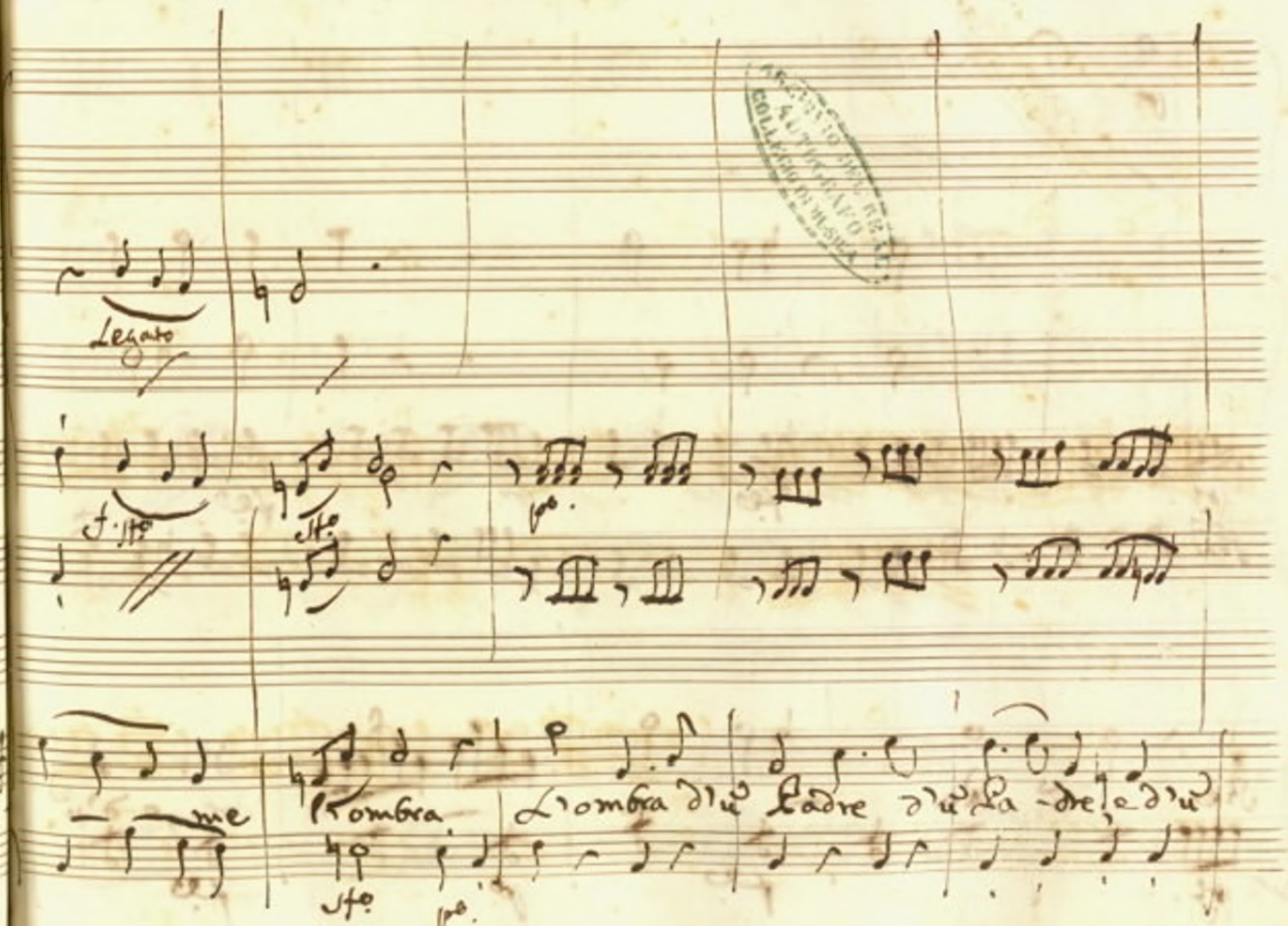
me

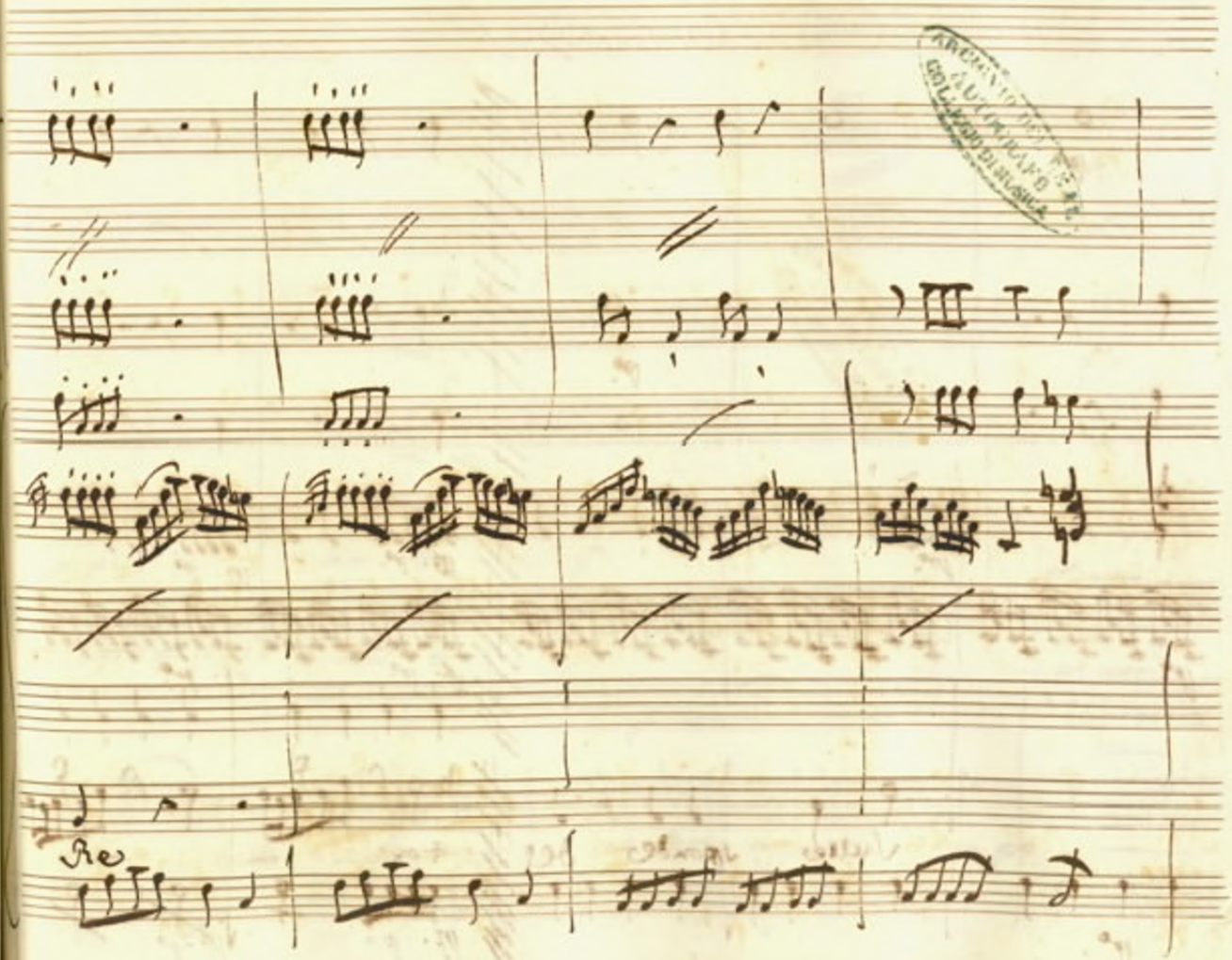
l'ombra

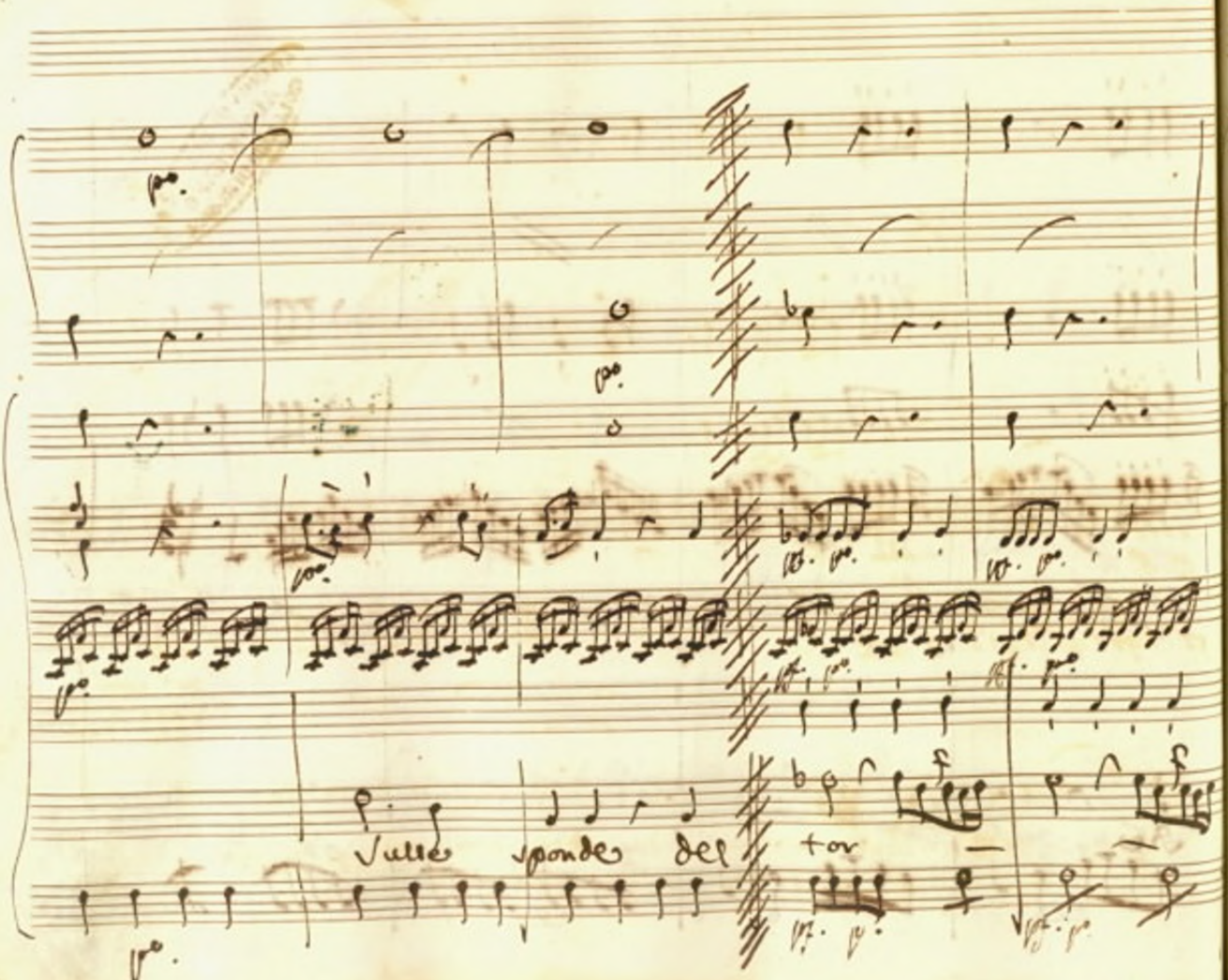
L'ombra d'un Padre d'un Pa-dre, e d'un

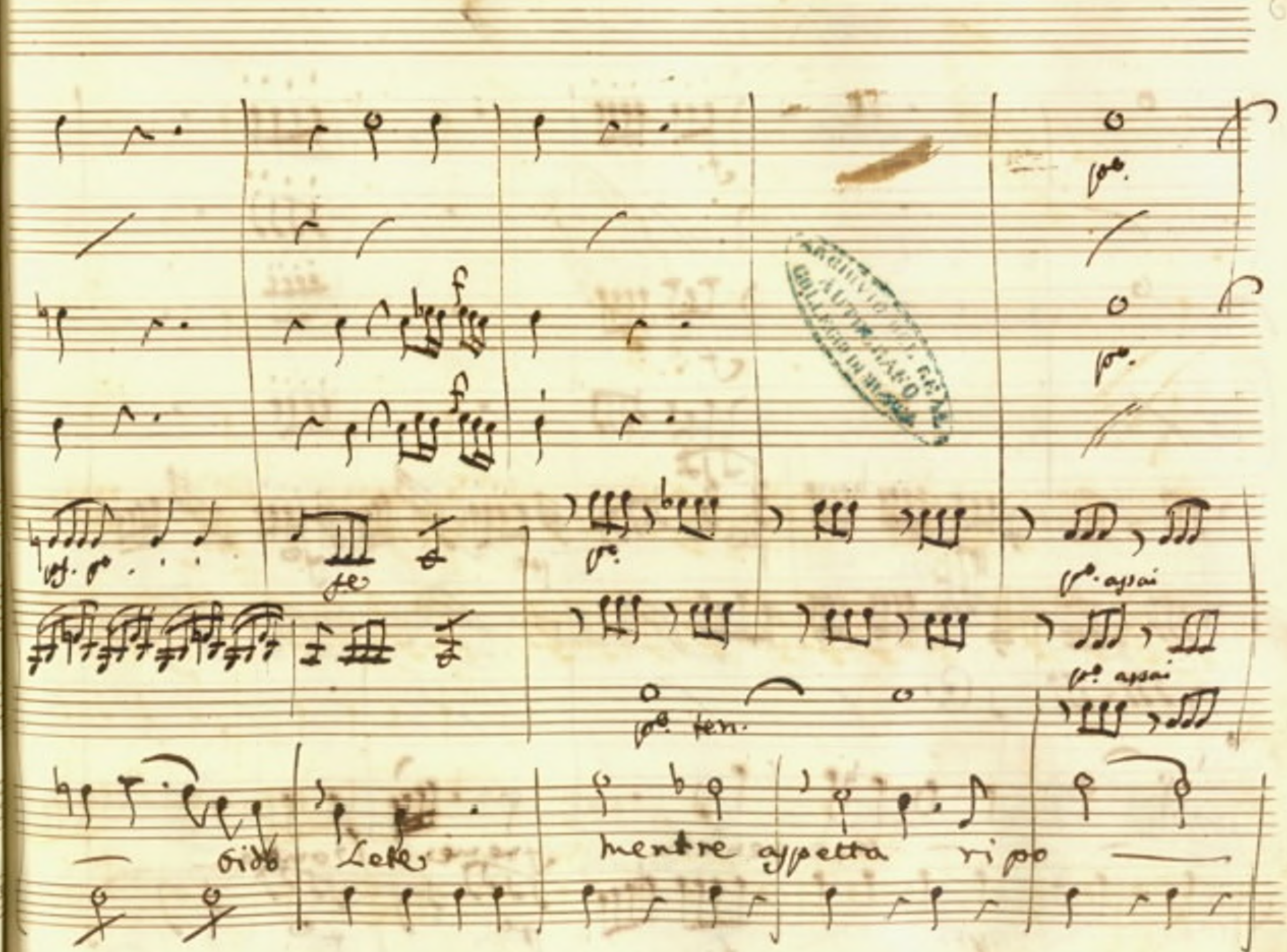
sfo

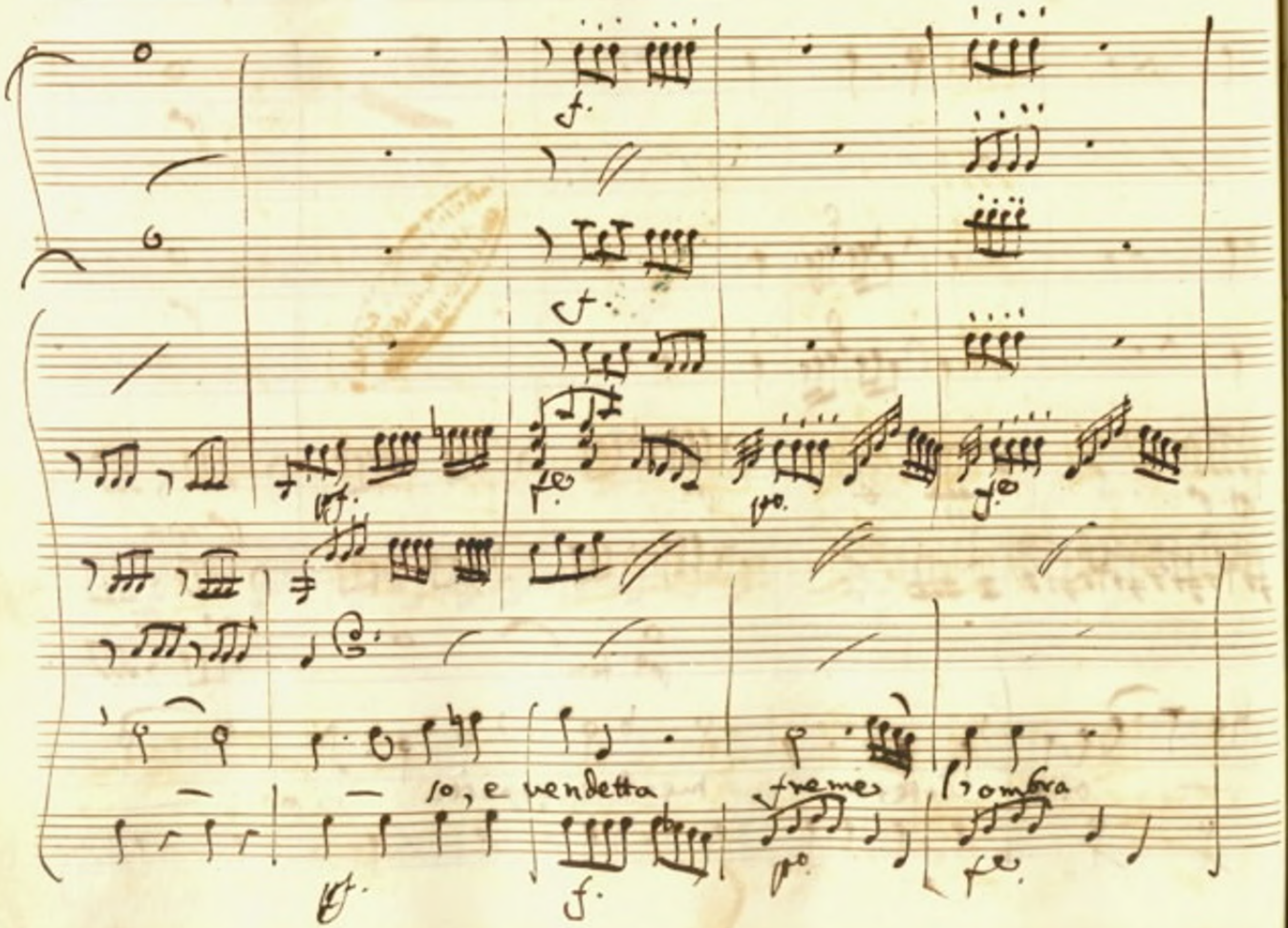
pp.

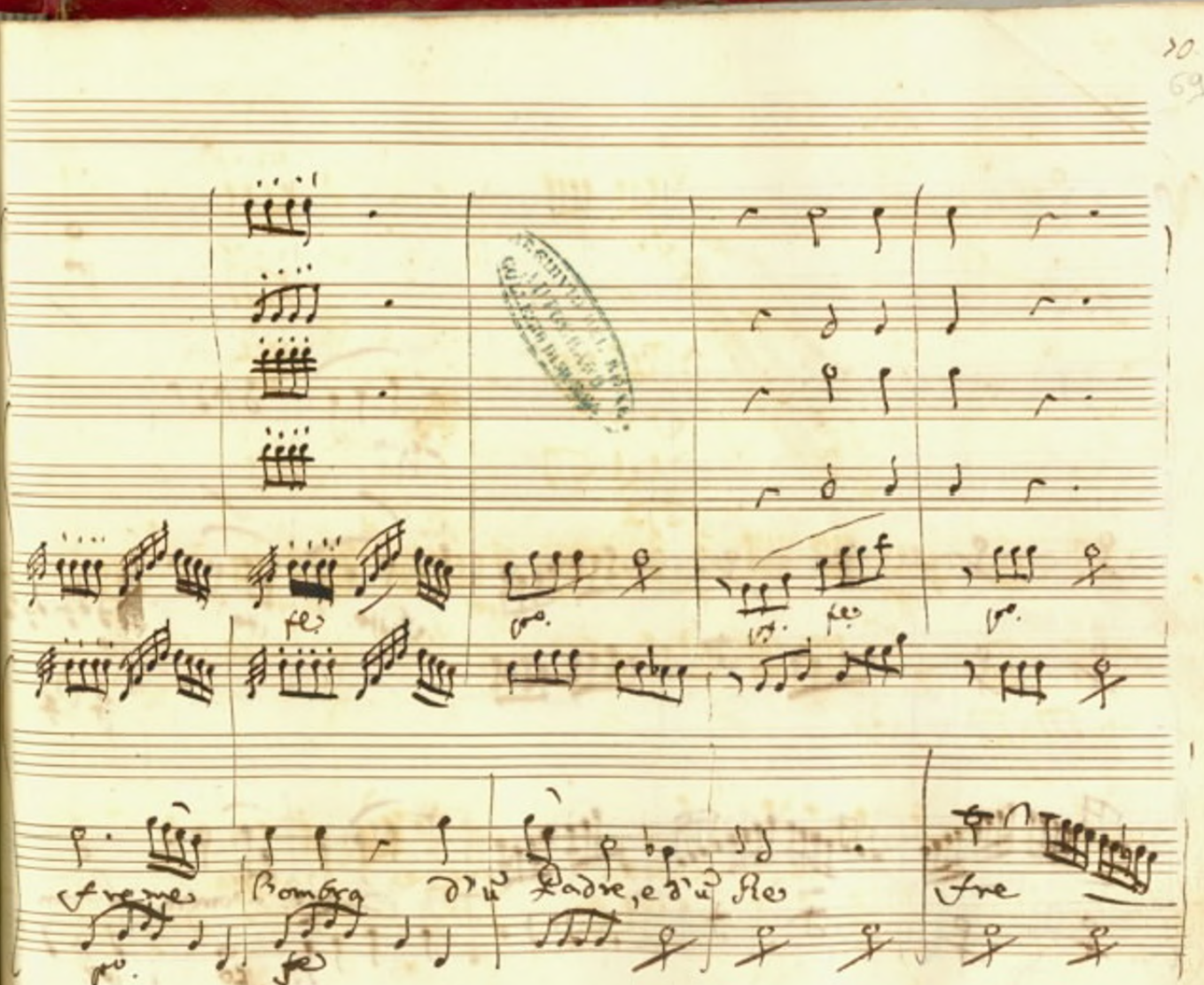


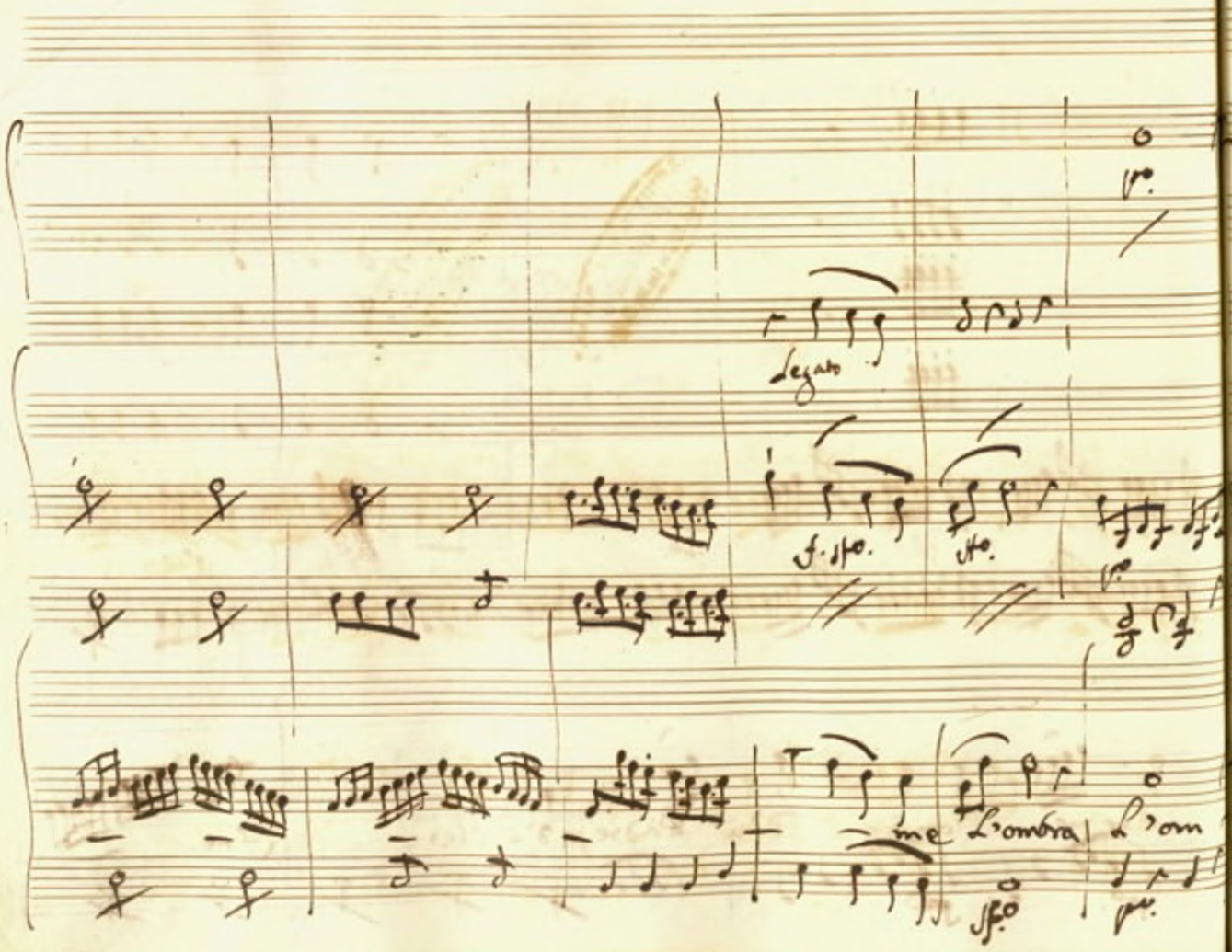

Re


Nulla sponsa dei tor

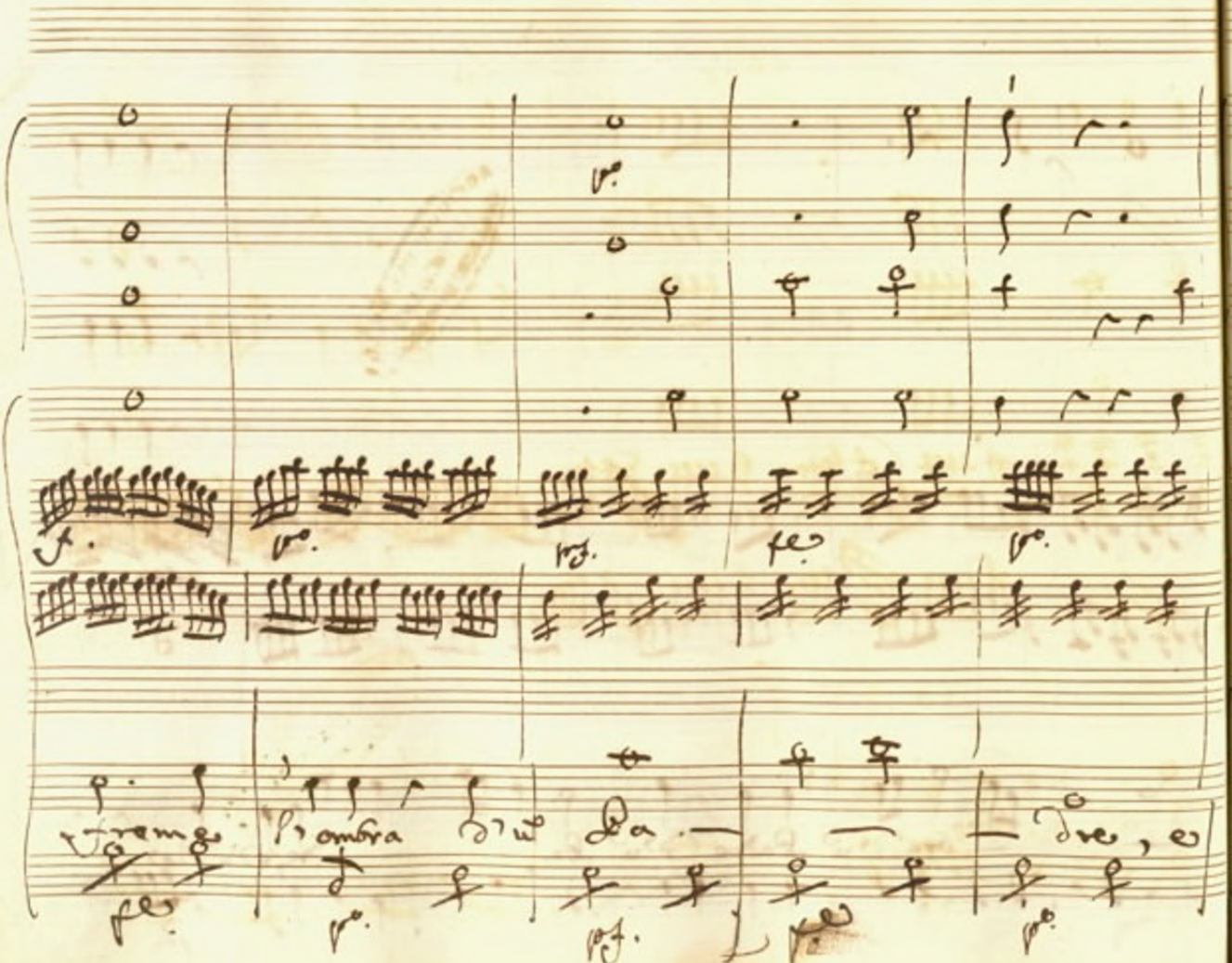

pp.
f
pp. ten.
pp. assai
pp. assai
bido
Lete
mentre aspetta ripo


lo, e vendetta
trema
l'ombra

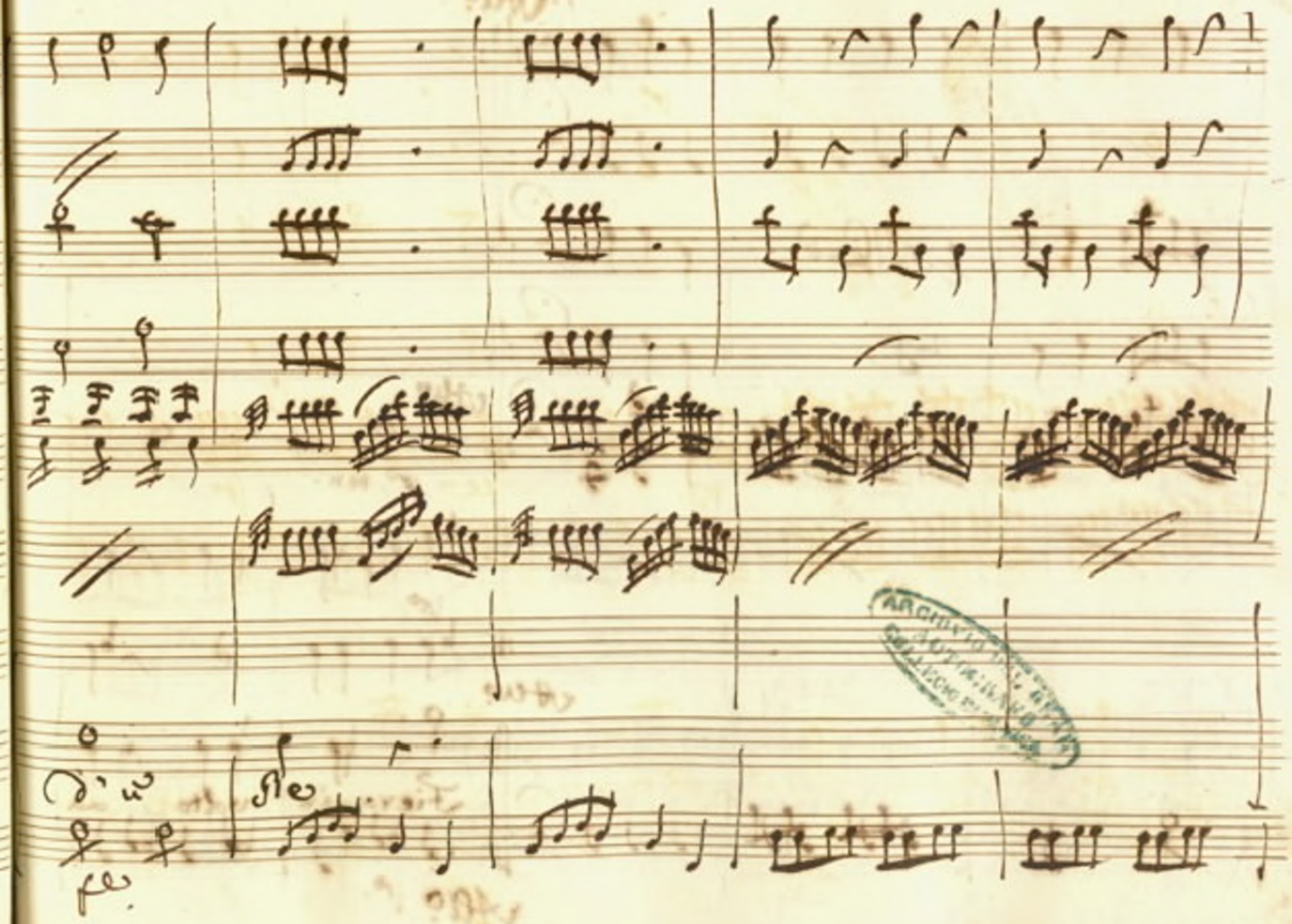

Padre, e d'un Re

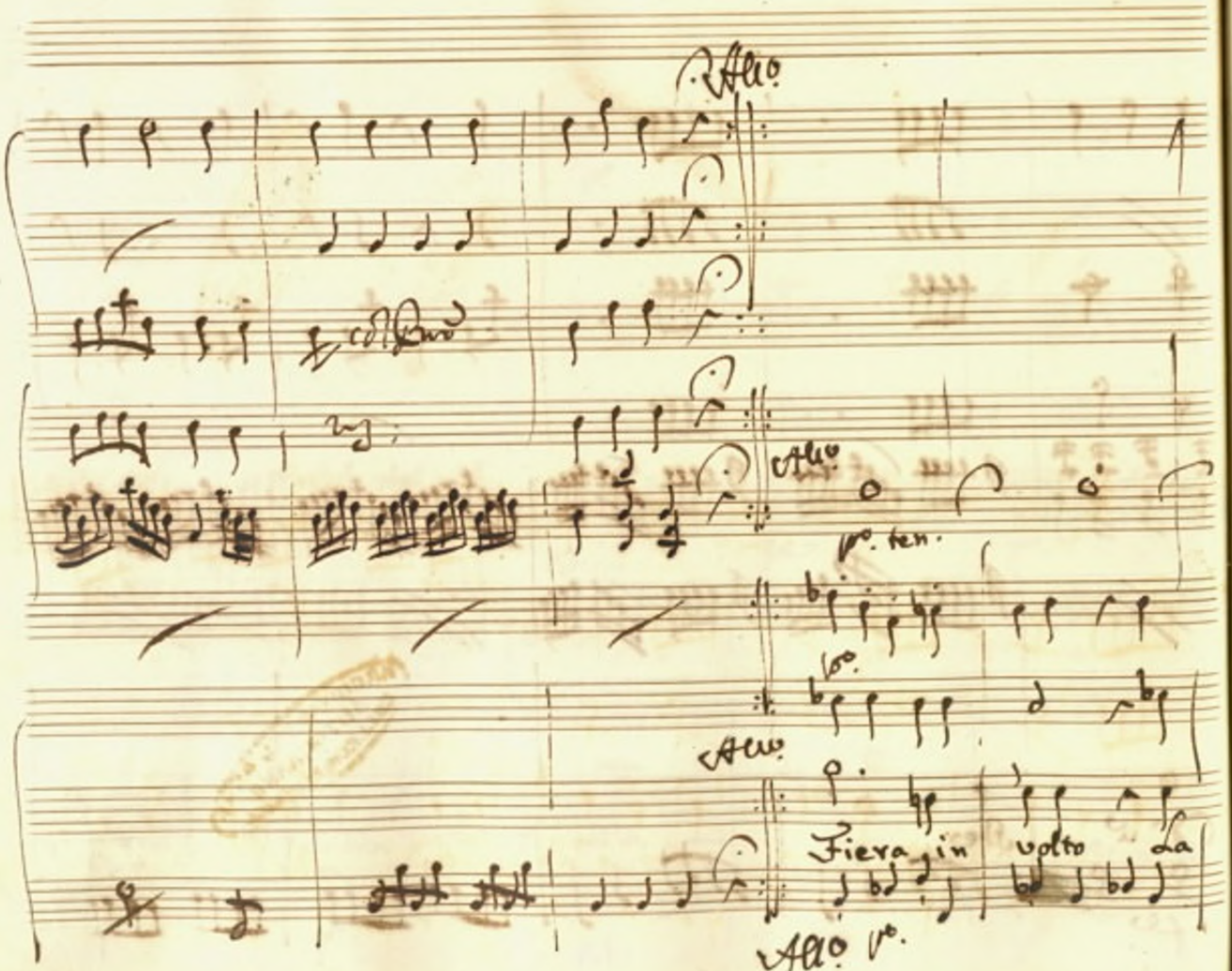

Legato
f. sfo.
sfo.
me
L'ombra
L'om
sfo.

— — bra d'u Padre d'u Pa — — dre, e d'u Re



f.
p.
pf.
fe.
p.
freme l'ombra d'un Pa — — dre, e
fe.
p.
pf.
fe.
p.


d'u
fe
fe



Allo

col Pno

Allo

Vo. ten.

Vo.

Allo

Fiera in volto La

Allo Vo.

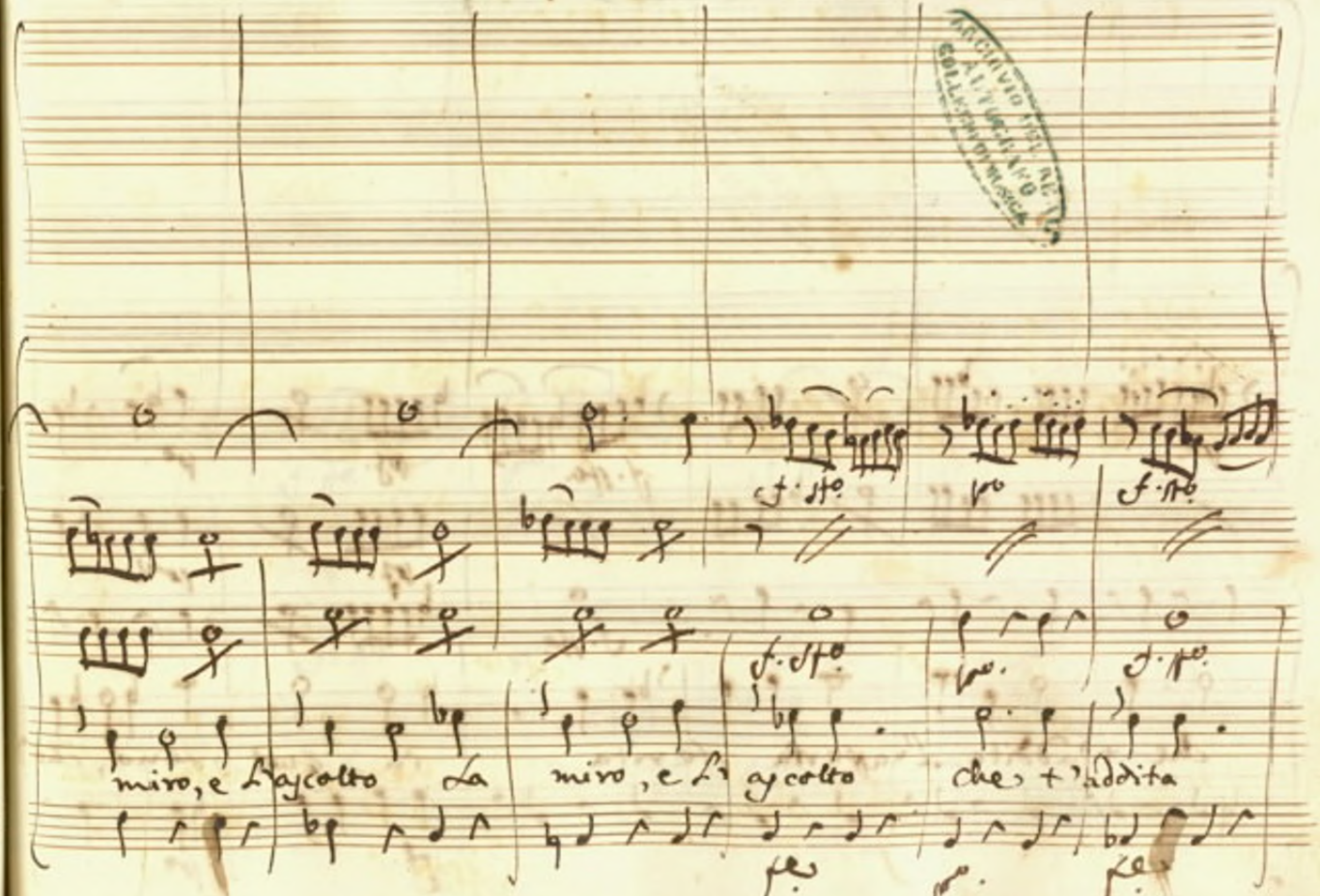
ARCHIVIO DEL RE
ALTUCCIANO
COLLEGIO DI MUSICA

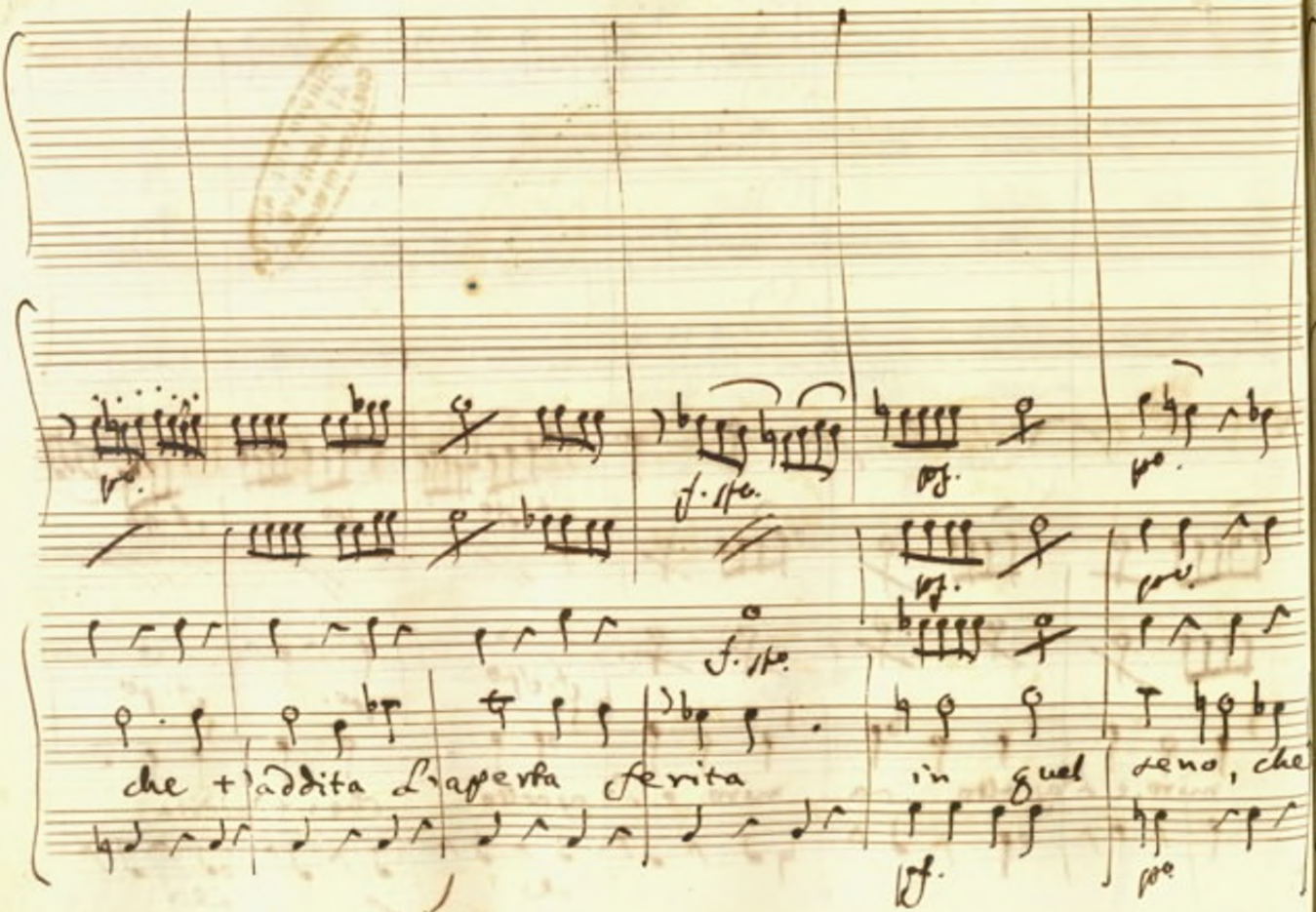
f. sfo. po. f. sfo.

f. sfo. po. f. sfo.

miro, e l'ascolto La miro, e l'ascolto che t'addita

fe. po. fe.





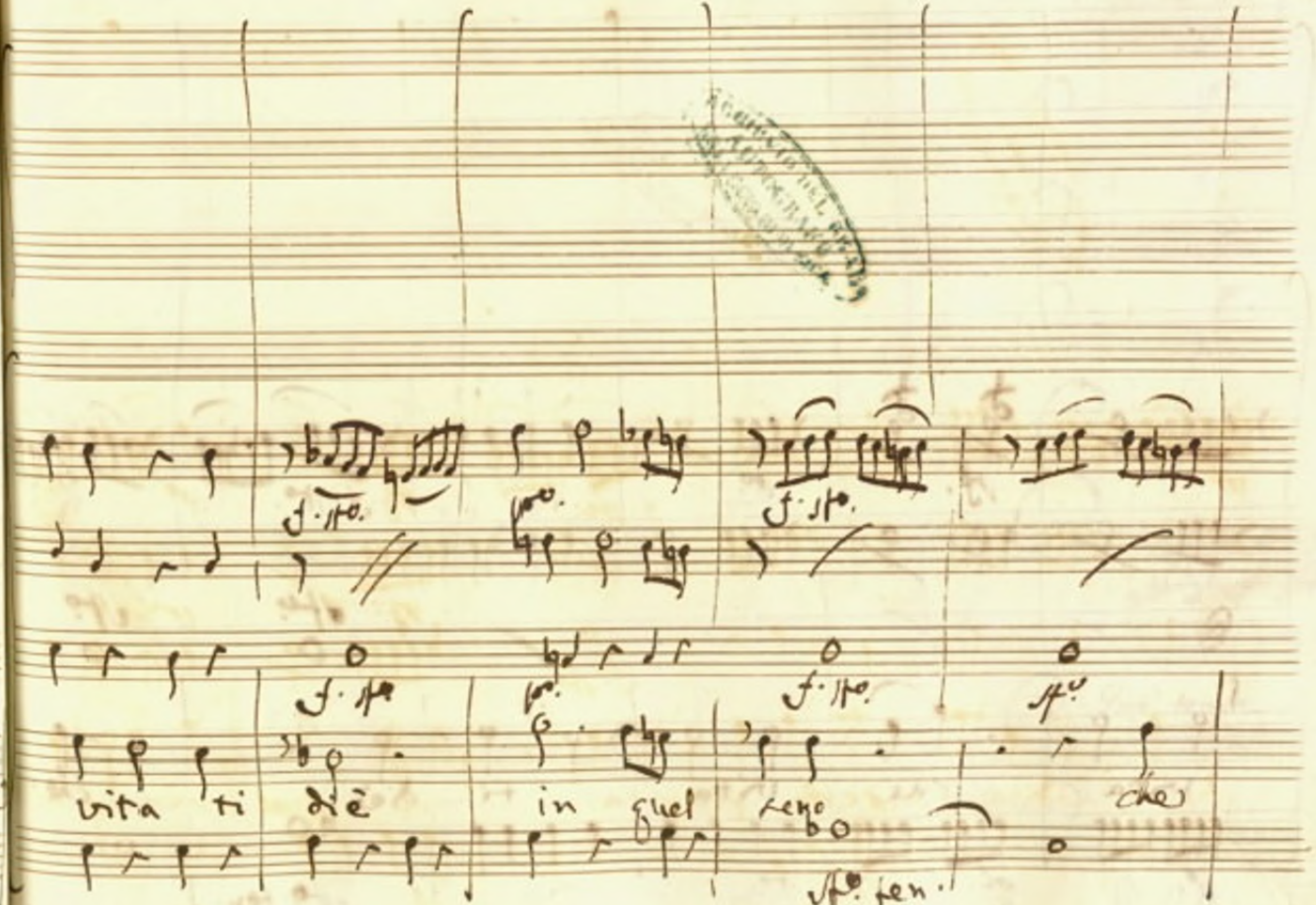
che t'addita l'aperta ferita in quel seno, che

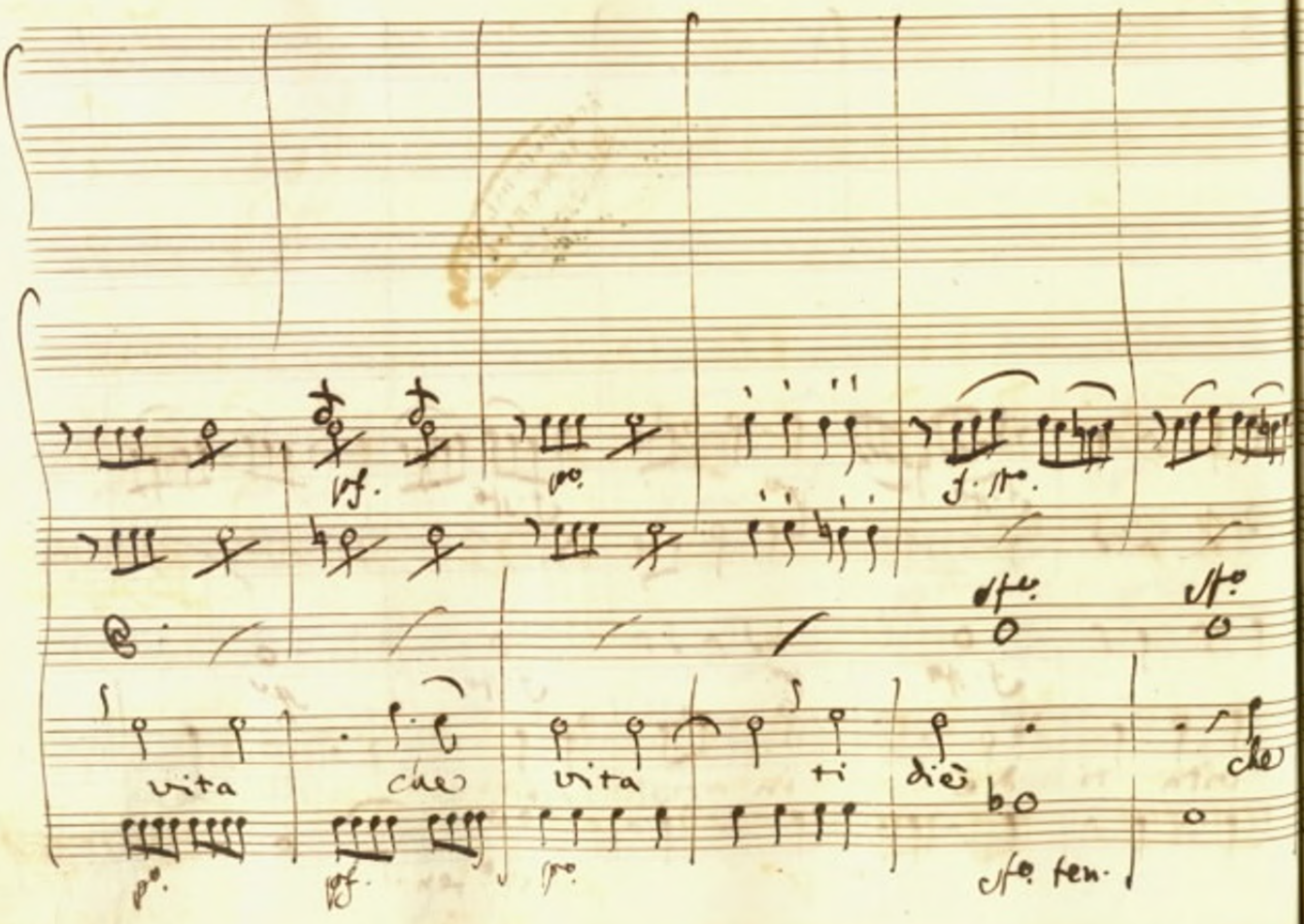
f. sfo. po. f. sfo.

f. sfo. po. f. sfo. sfo.

che vita ti diè in quel seno che

sfo. ten.



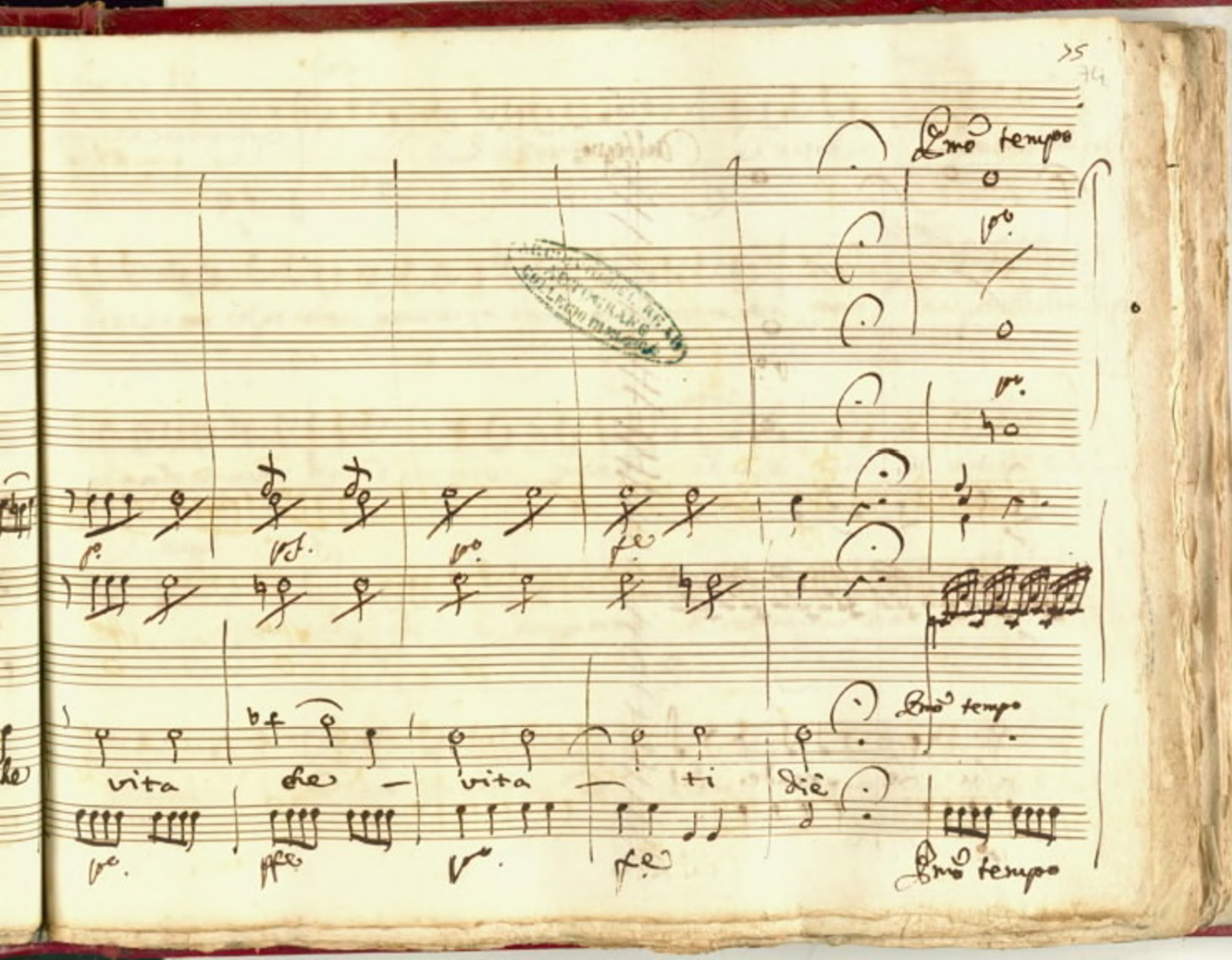


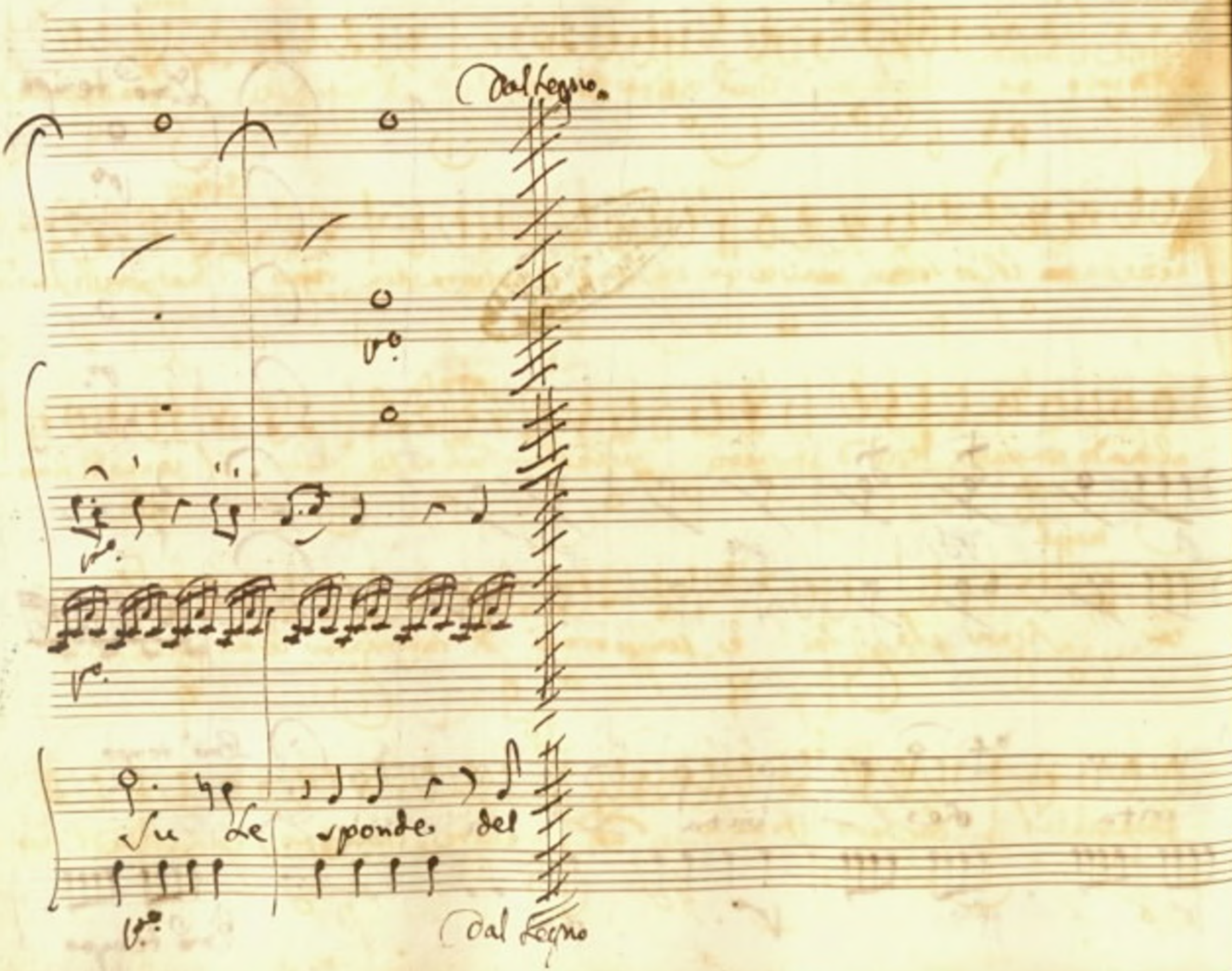
pf. po. f. sto.

sto. sto.

vita che vita ti diè che

po. pf. po. sto. ten.


1mo tempo
vita
che
vita
ti
die
1mo tempo
1mo tempo


Dal Segno.
Su le sponde del
Dal Segno

Scena IV

Artaserse e Megabise

Artas: Qual vittima si sueua! ah Megabise... Sgombra le tue dub-

Megab.

biezze: un colpo solo punisce un empio, e t'assicura un regno

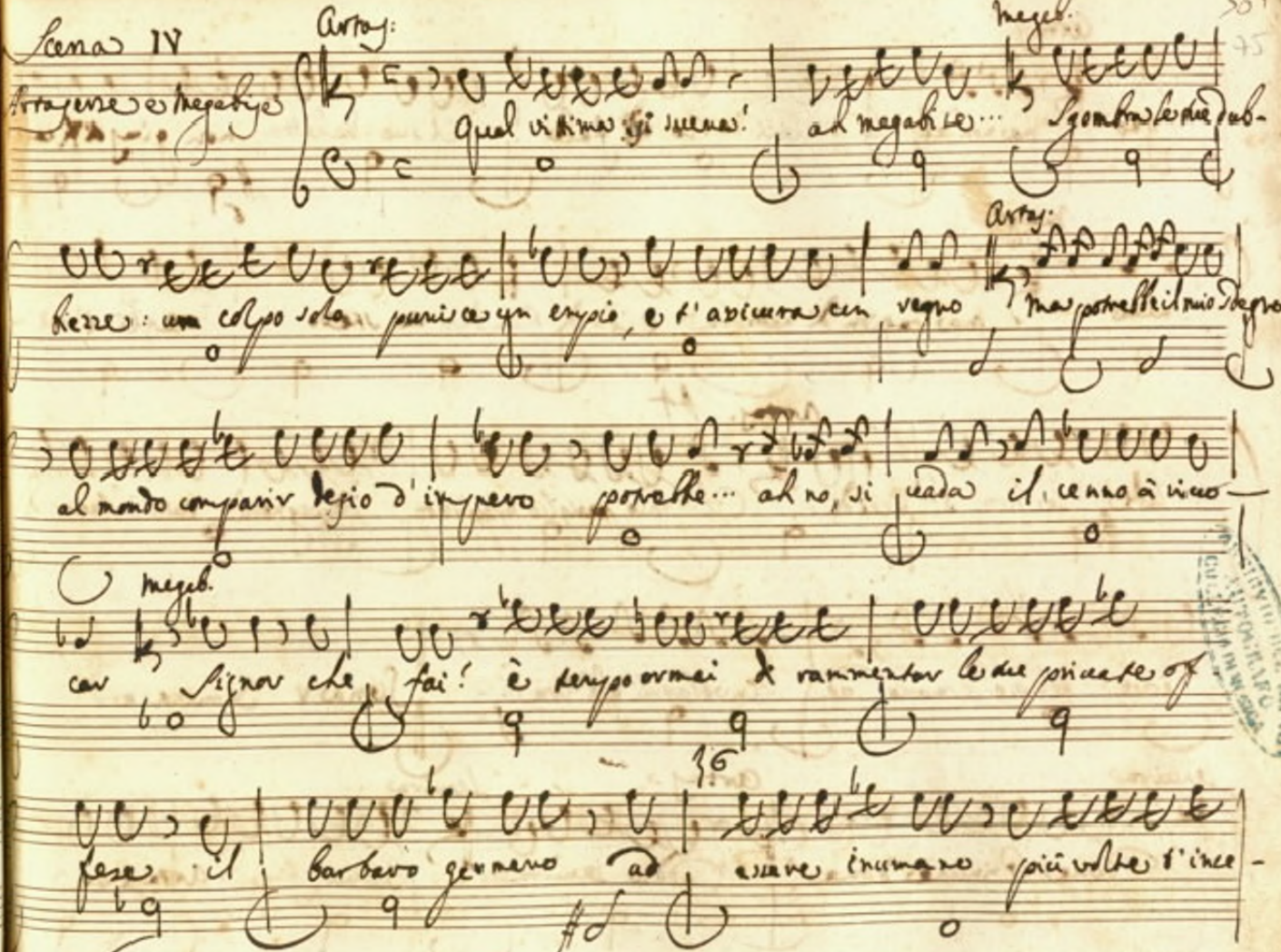
Artas: ma potrebbe il mio sdegno

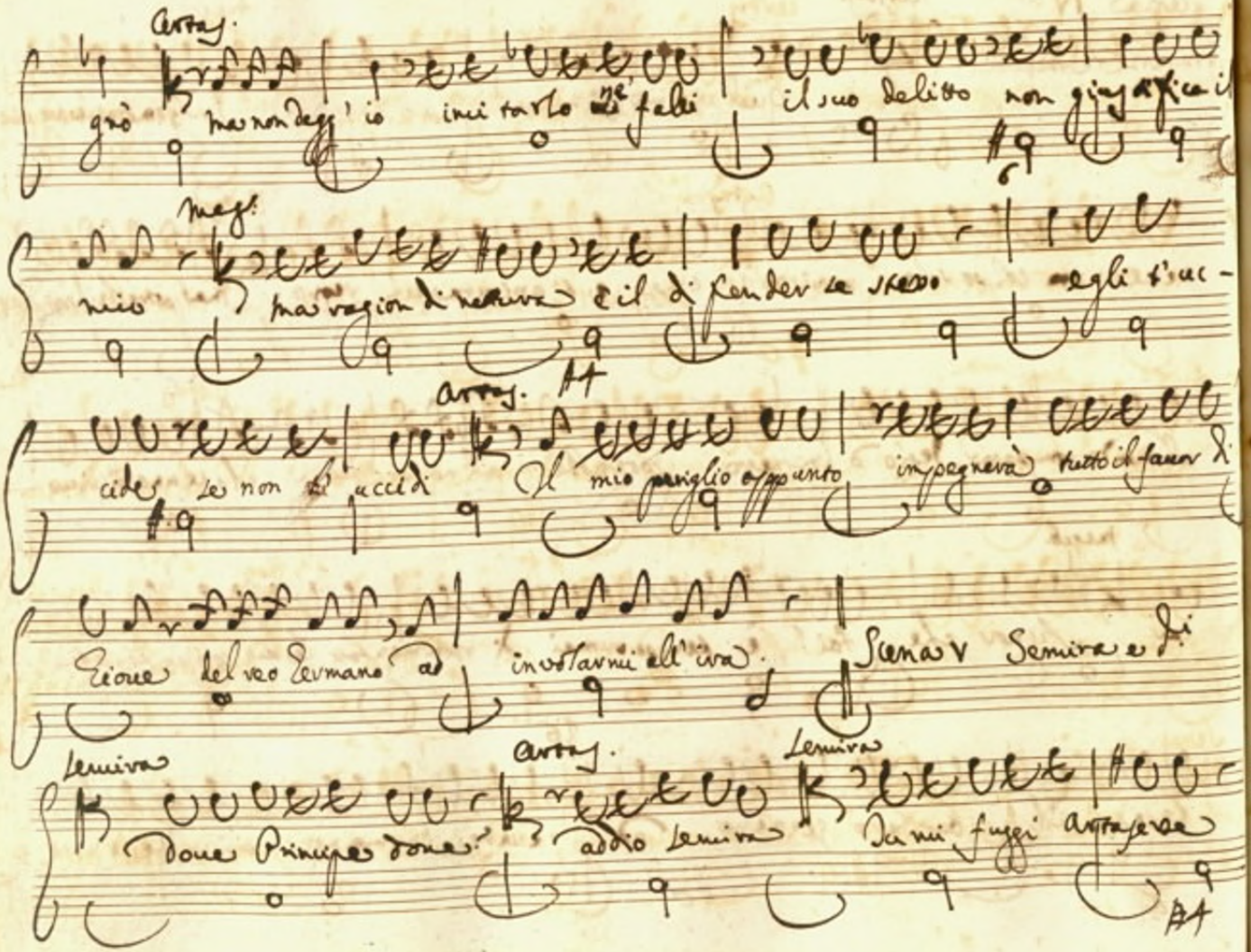
al mondo comparir desio d'impero potrebbe... ah no, si vada il cenno à riuo-

Megab.

car Signor che fai! è tempo ormai di rammentar le tue priuate of-

fese il barbaro germano ad essere inumano più volte t'ince-





Artas.

grò ma non degg' io imitarlo ne' falli il suo delitto non giustifica il

Mag.

mio ma ragion di natura è il difender se stesso egli t'uc-

Artas.

cide se non t'uccidi Il mio periglio appunto impegnerà tutto il favor di

Gioue del reo Germano ad involarmi all'ira. Scena V Semira e Di

Semira

Doue Principe doue?

Artas.

addio Semira

Semira

Da mi fuggi Artaserse

Artas. Semi.

Sentimi non partir. Lascia ch'io vada, non arrestarmi... In questa guisa ac-

Artas.

cogli chi sospira per te? Se più t'ascolto troppo o Semira il mio dover of-

Semi. Artas.

fendo. Va pure ingrato il tuo disprezzo intendo ah non mi dir in-

#4 #3 meg. Semira

grato anima mia Sappi... ti adoro... oh Dio... oh gelosia Megabise Scena VI-

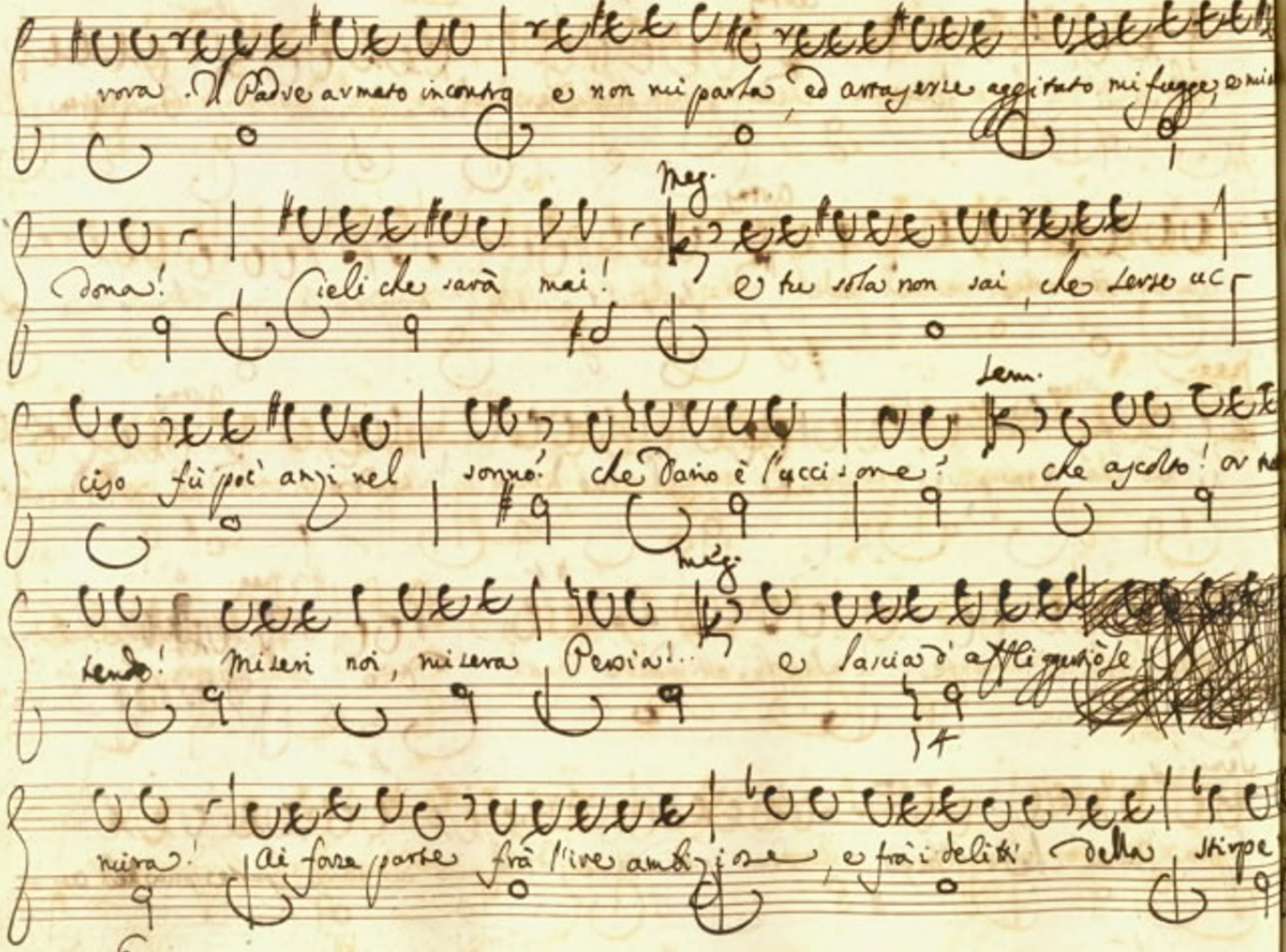
#4

Semi.

Numi che fia! Gran cose io temo. Il mio Germano parte prima dell'au-

#4

ARCHIVIO DEL GENIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MARINA



rova. Il Padre armato incontro e non mi parla, ed arta serse aggitato mi fugge, e mi

Meg.

dona! Cieli che sarà mai! e tu sola non sai, che serse uc

Sem.

ciso fù poc' anzi nel sonno! che Dario è l'uccisore? che ascolto! or

Meg.

tendo! Miseri noi, misera Persia!.. e lascia d'affliggertiòse

14

mira! Ai forse parte frà l'ire ambiziose, e frà i delitti della stirpe

6

Sem.

al! forse pauenti che un Rè manchi alla Persia? nè disastri d'un Regno

ciascuno à parte: e nel fedel vassallo l'indifferenza è rea.

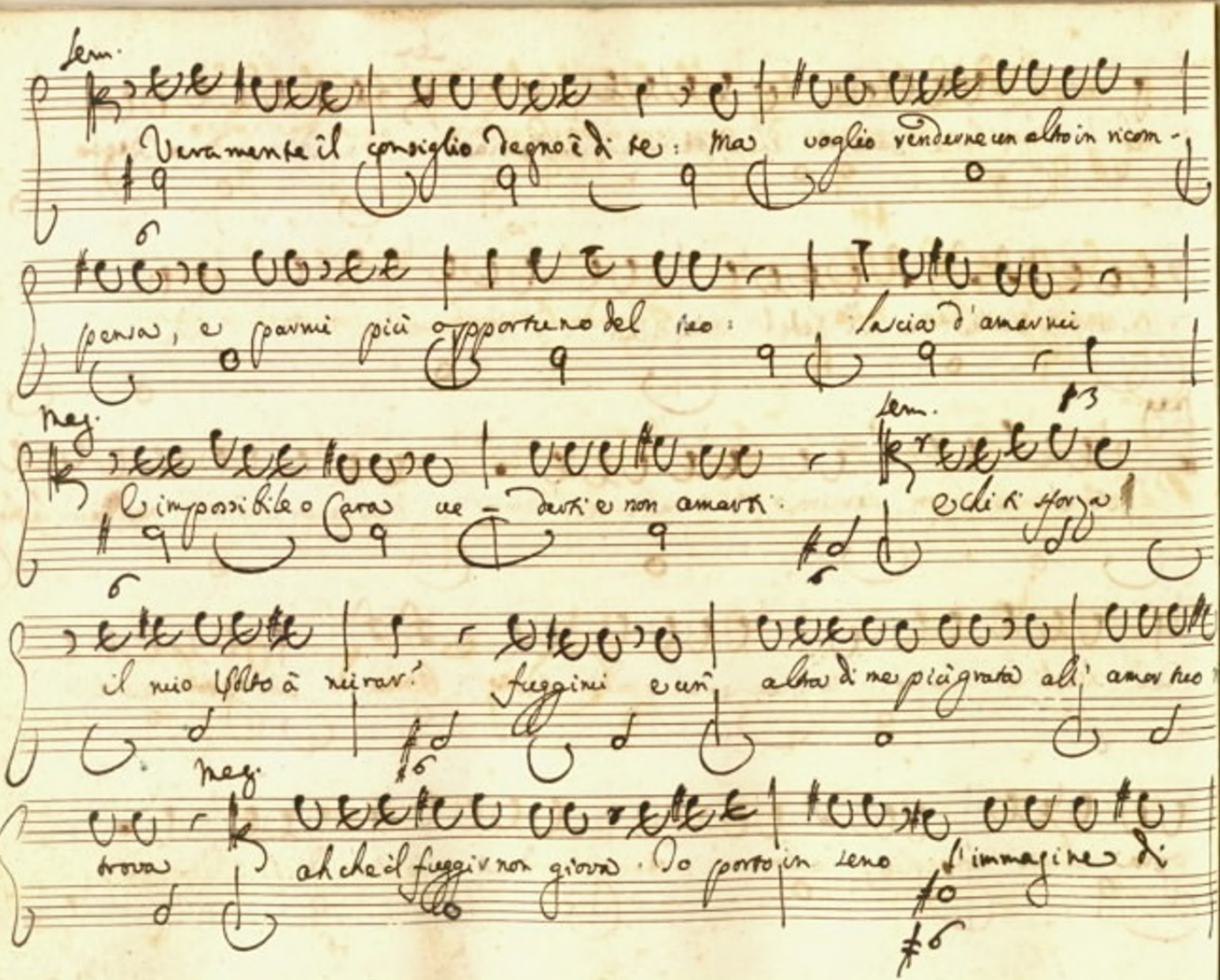
Meg.

sò che parla in semira d'arta serse l'amor. Ma se un consiglio vuol da un labro fe-

del. Scegli un'amante, uguale al grado tuo. e se mai porre volesse in

opra il mio consiglio, allora ri- cordati mio Ben di chi t'adora

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Sem.

Veramente il consiglio degno è di te: ma voglio renderne un altro in ricom-

pensa, e parmi più opportuno del tuo: lascia d'amarmi

Meg.

È impossibile o Cara ve - derti e non amarti.

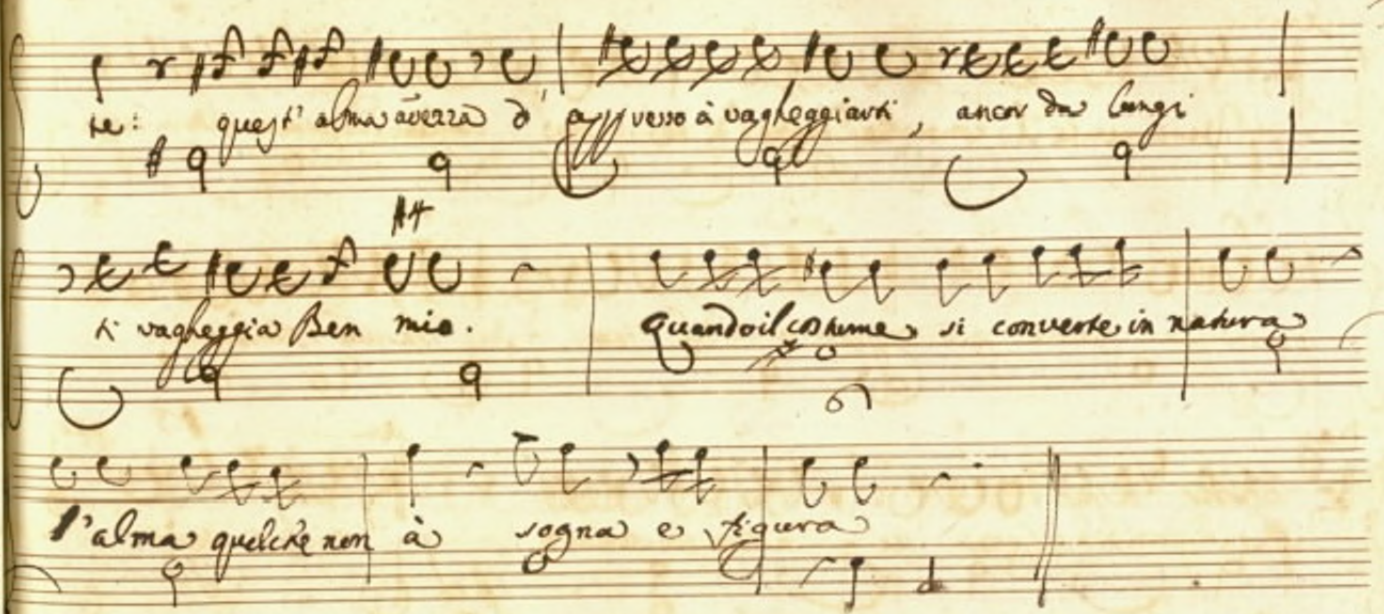
Sem.

e chi ti sforza

il mio volto à mirar? fuggimi e un' altra di me più grata all' amor tuo

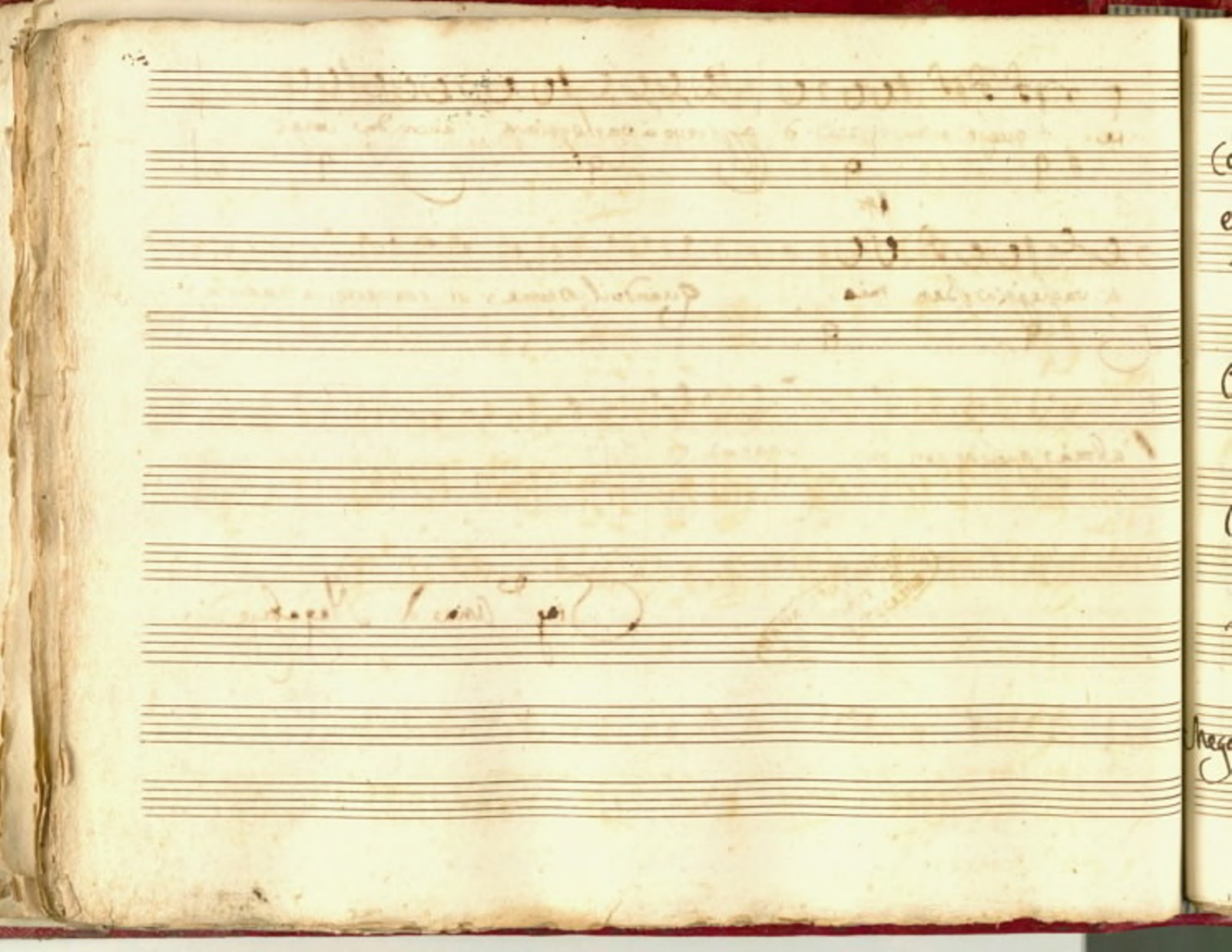
Meg.

trova ah che il fuggir non giova. Io porto in seno l'immagine di




R. ARCHIVIO DEL REGNO
ALTAMURA
SOLLECITUDINE

Sig.r Aria di Negatije



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI BIBLIOTECA



Figura

Corni in effant

Oboè

col 1mo

col 2do

Vlni

Viola

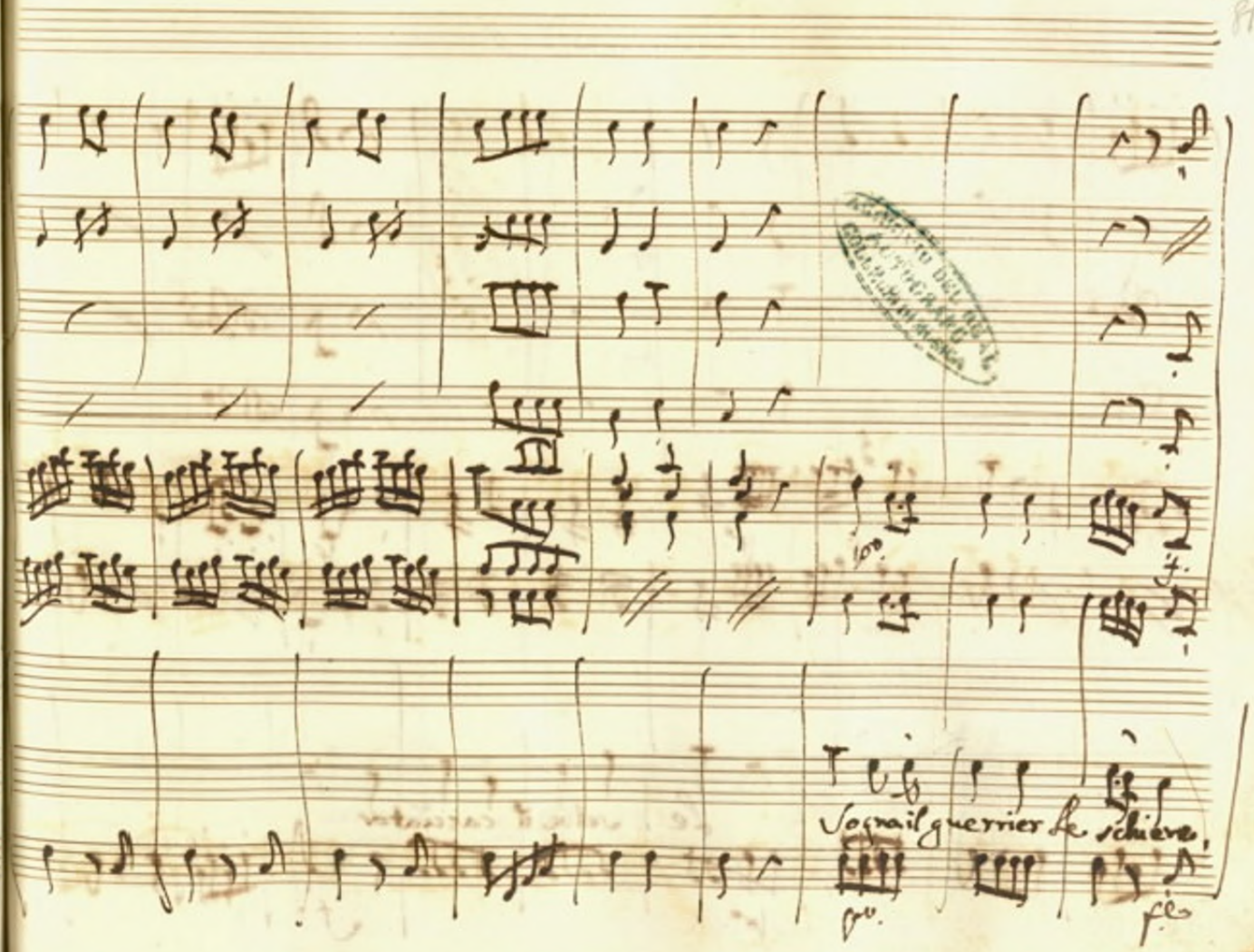
Megabise

All.o vivace

ARCHIVIO DEL REAL
PATRIMONIO



f


Sogna il guerrier le schiere,

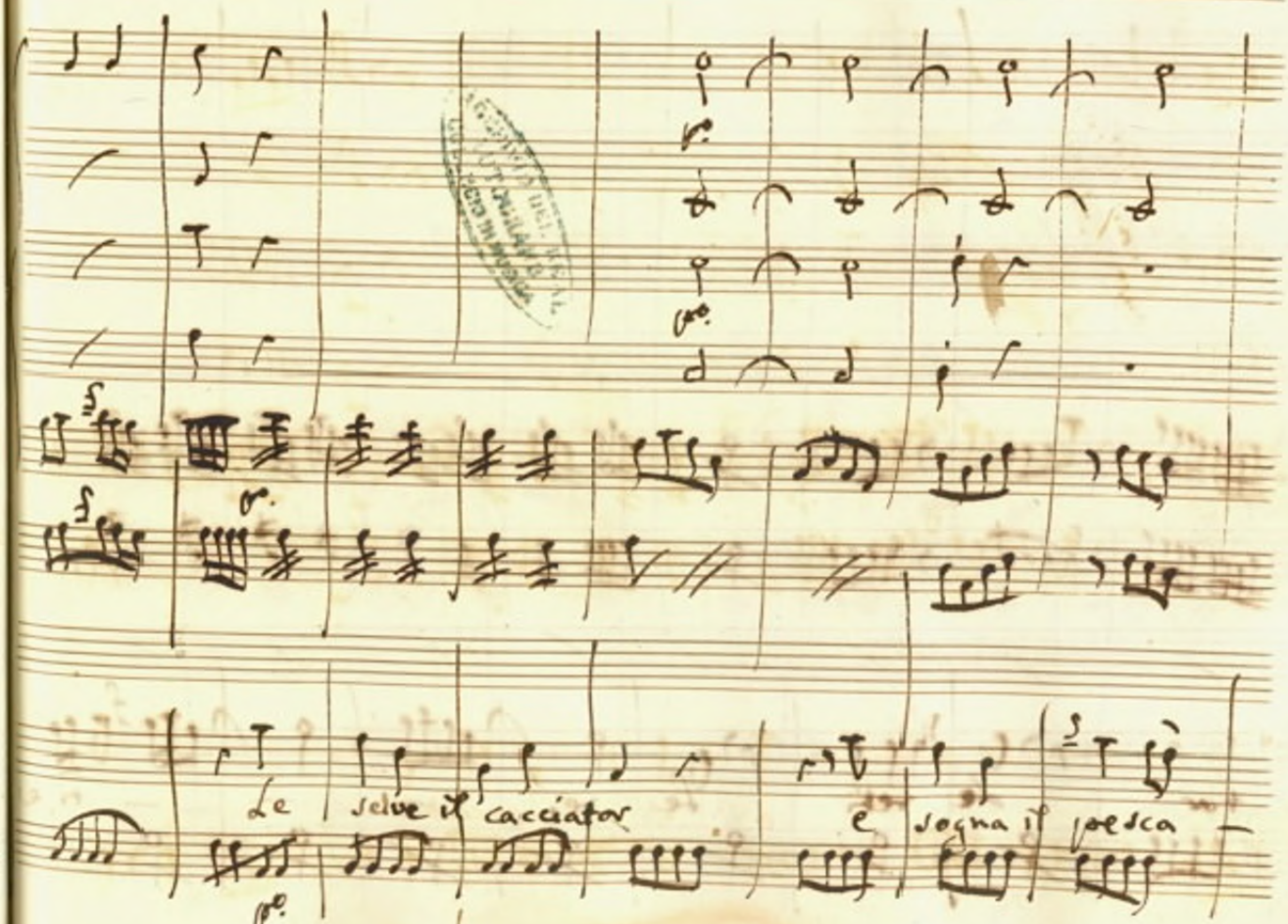
Col 1mo

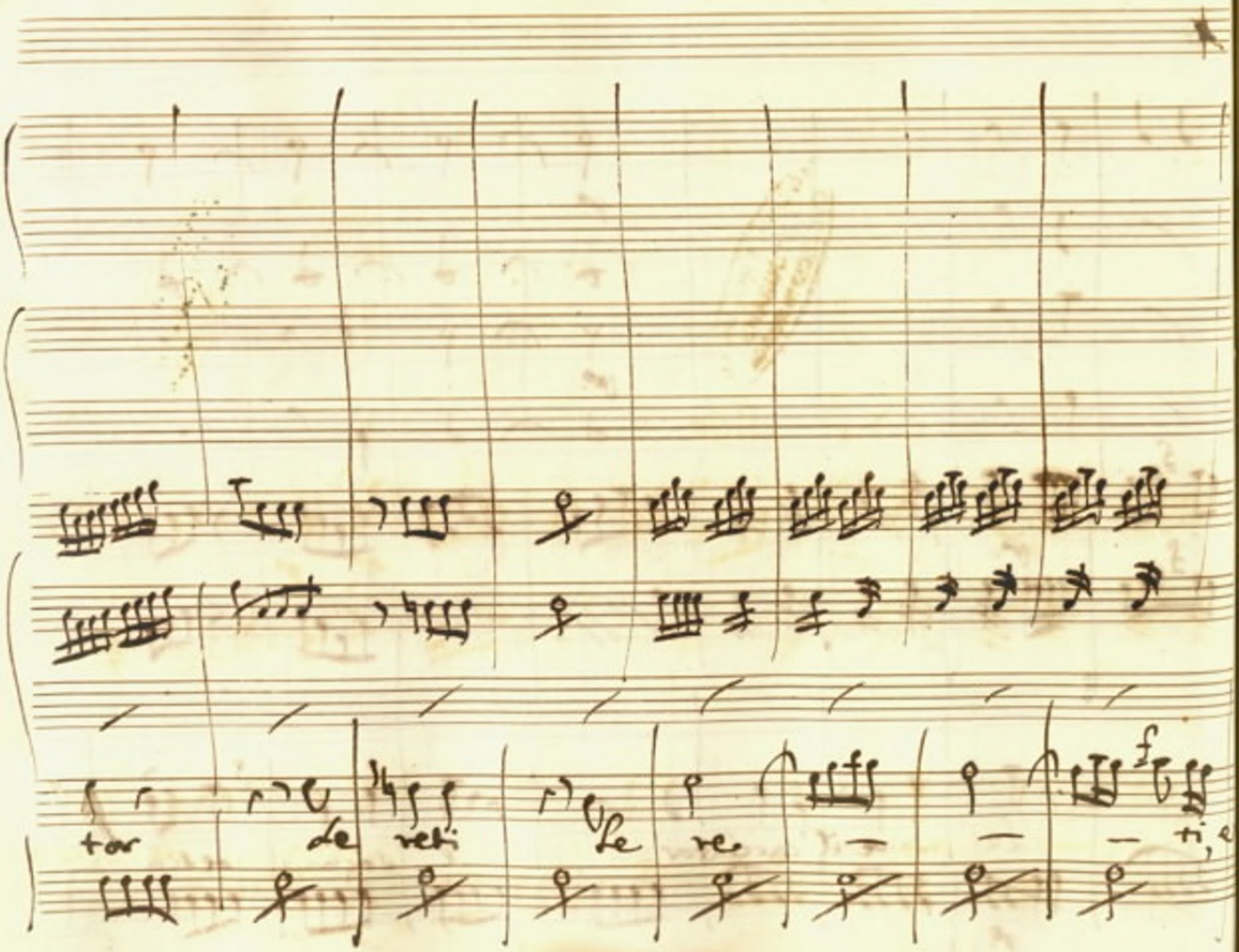
Col 2o

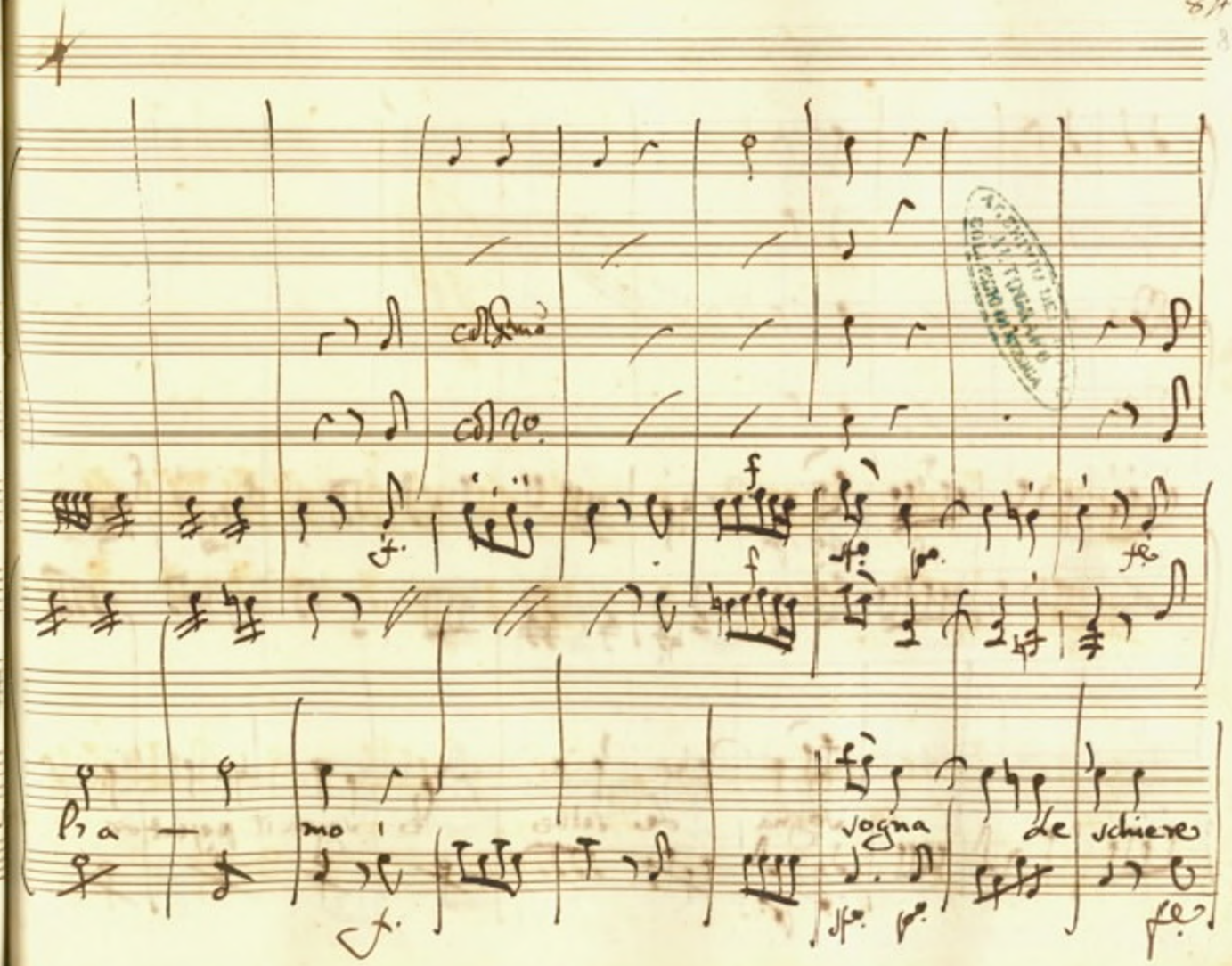
Col 1mo

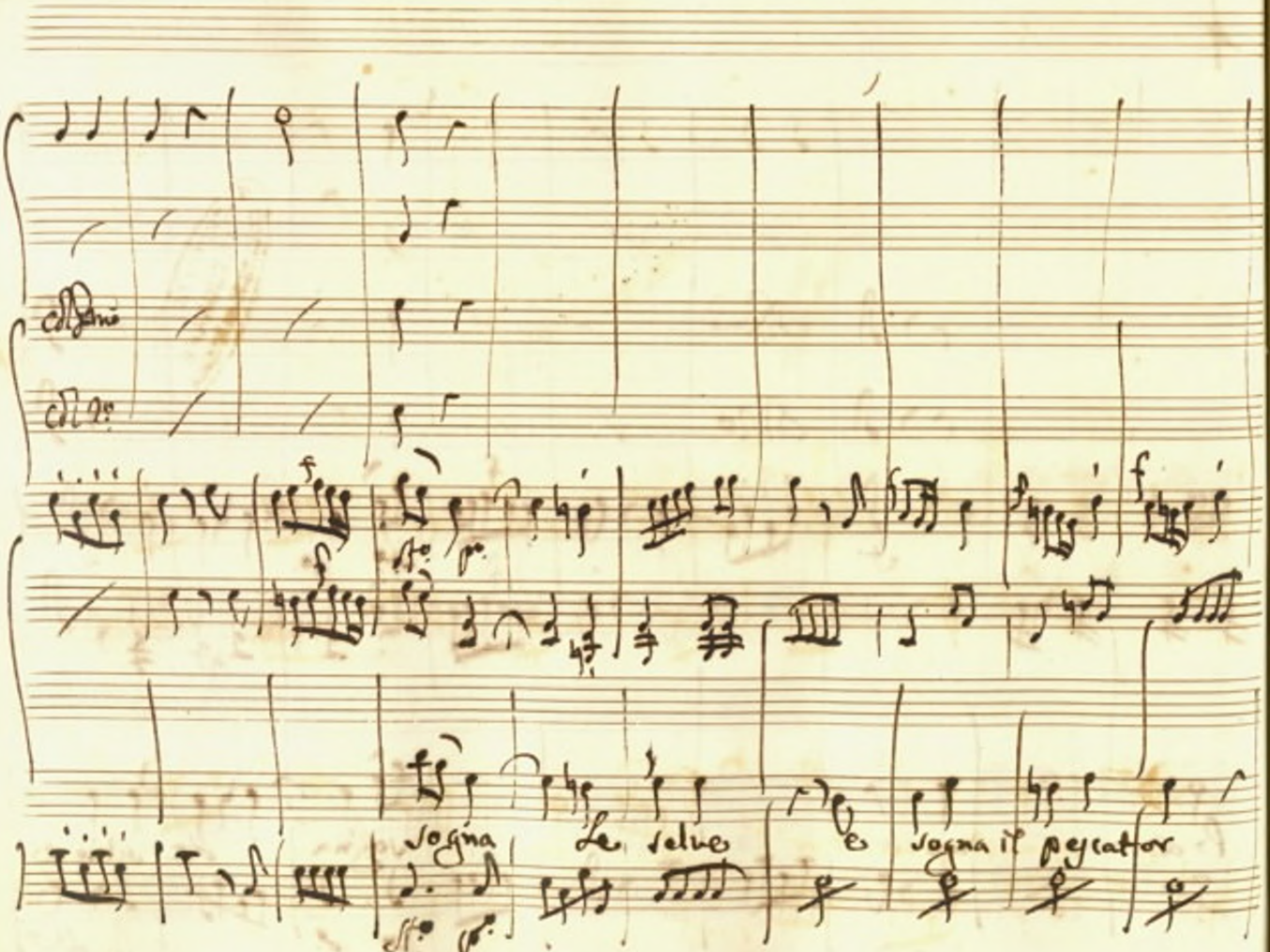
Col 2o

Le selve d cacciator


Le
selve il
cacciator
e
sogna il
pesca

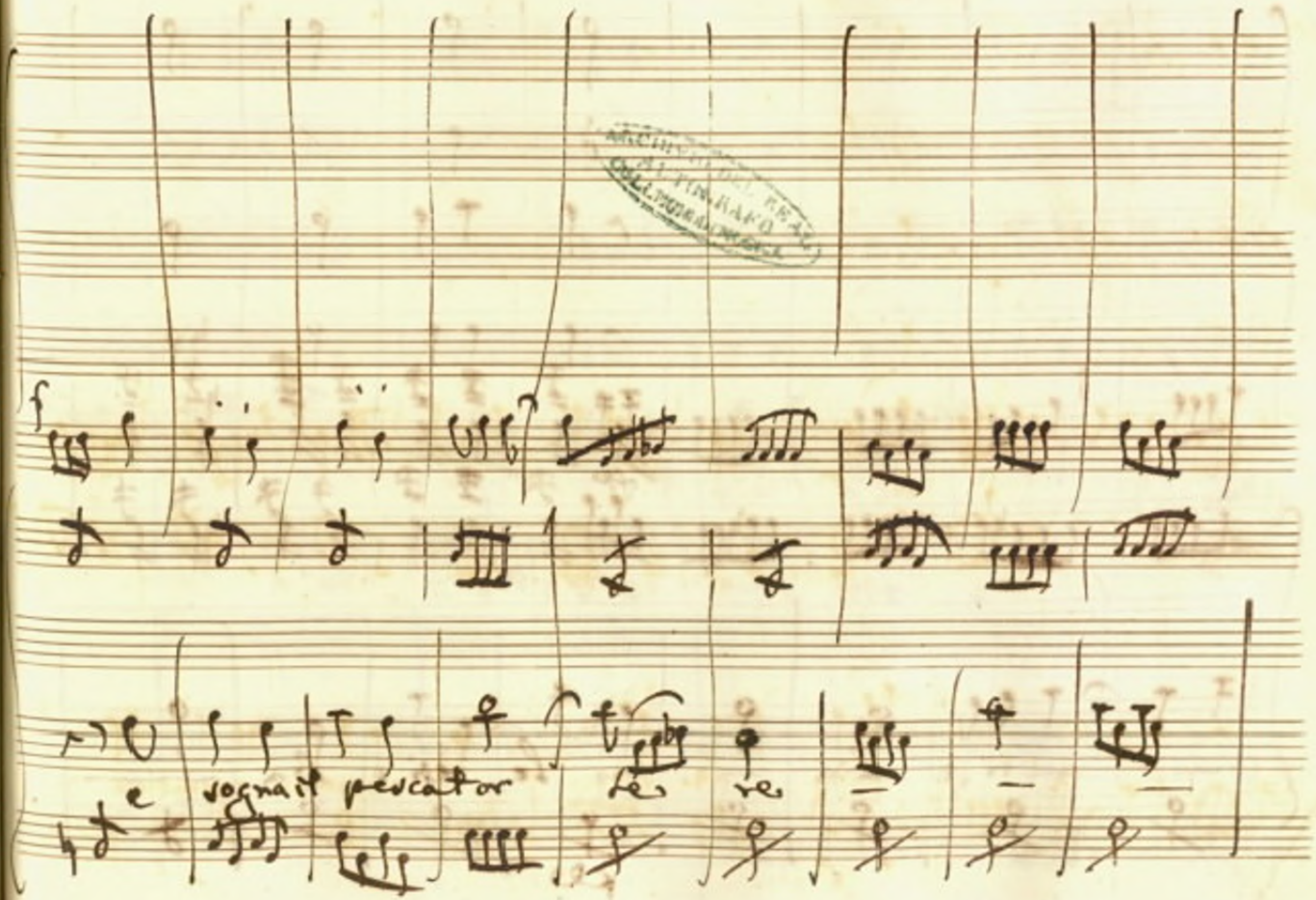

tor de reti le re — — — ti, e

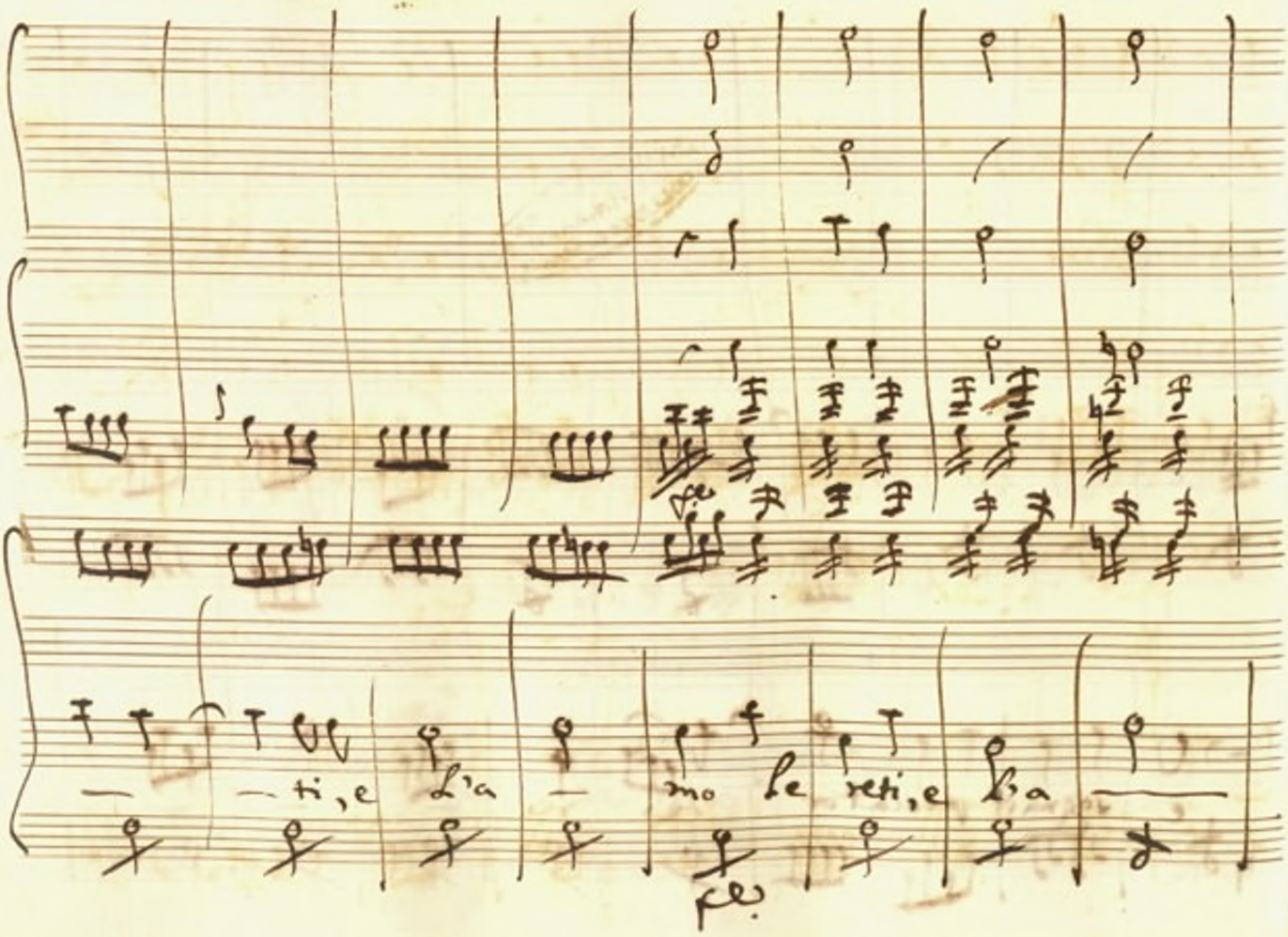

Pia — mo !
vogna
de
schiere


sogna Le selve e sogna il pescator

ARCHIVIO DEL REAL ALTIN. RAFO COLLEGIO ROMANO

e sognait pescator se re




— — ti, e L'a — mo le reti, e la —

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

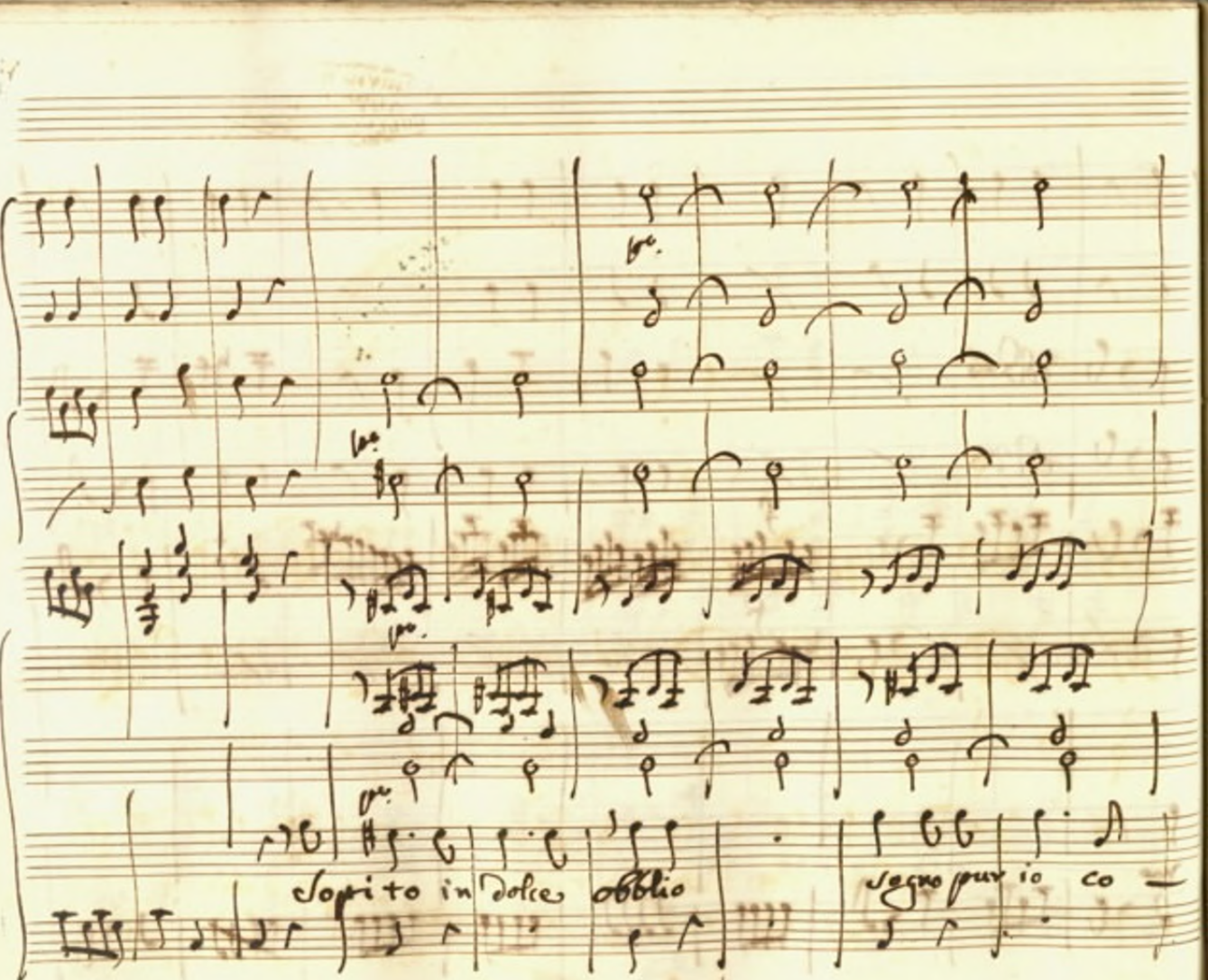
col 1mo

col 2o

f

f

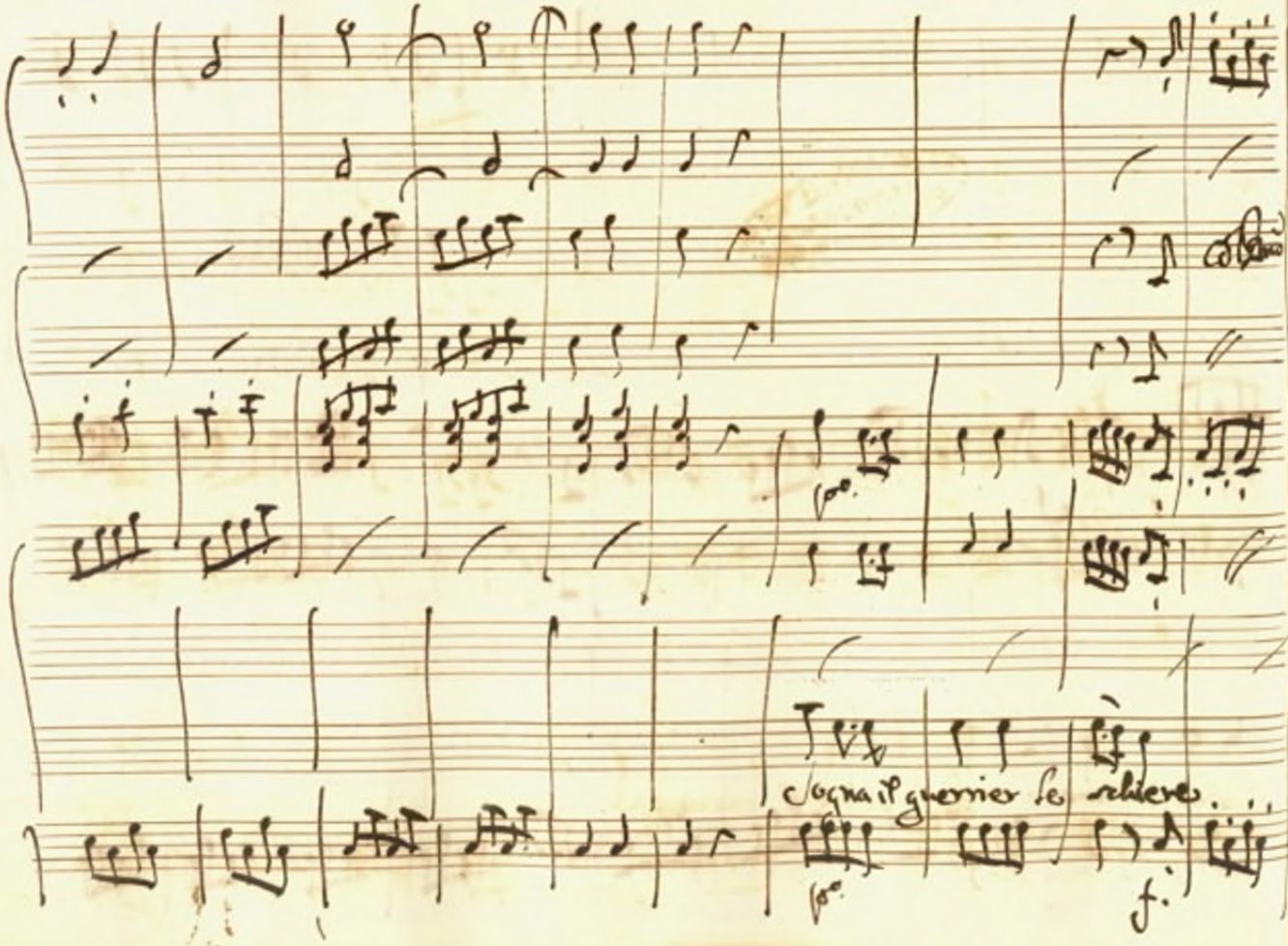
mo


Sopito in Dolce obblio
segno pur io co

vi colei che tutto il dì sospi - ro, è dun -

va — spi — ro, e chia —

ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO

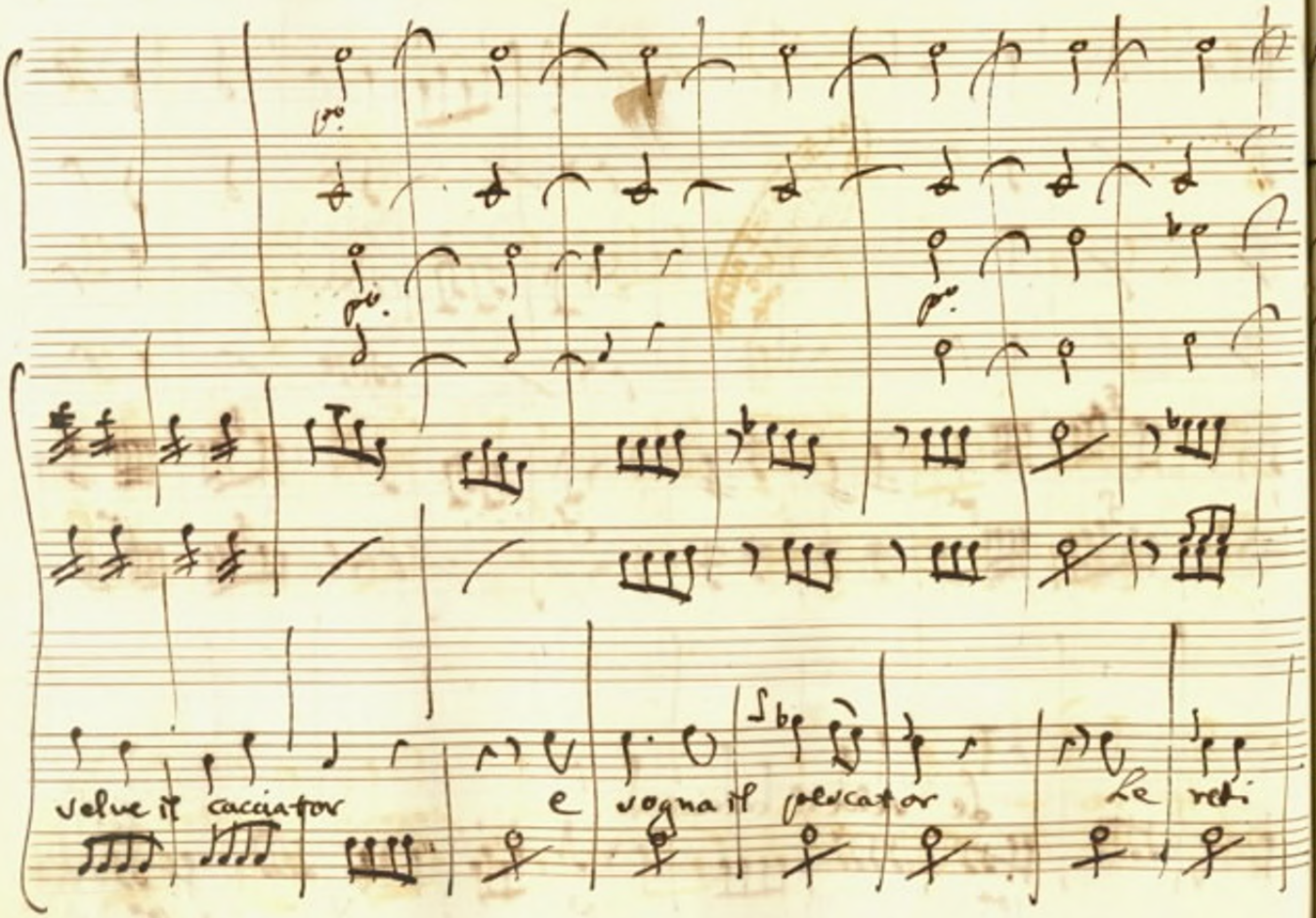

Sogna il guerrier le schiere.

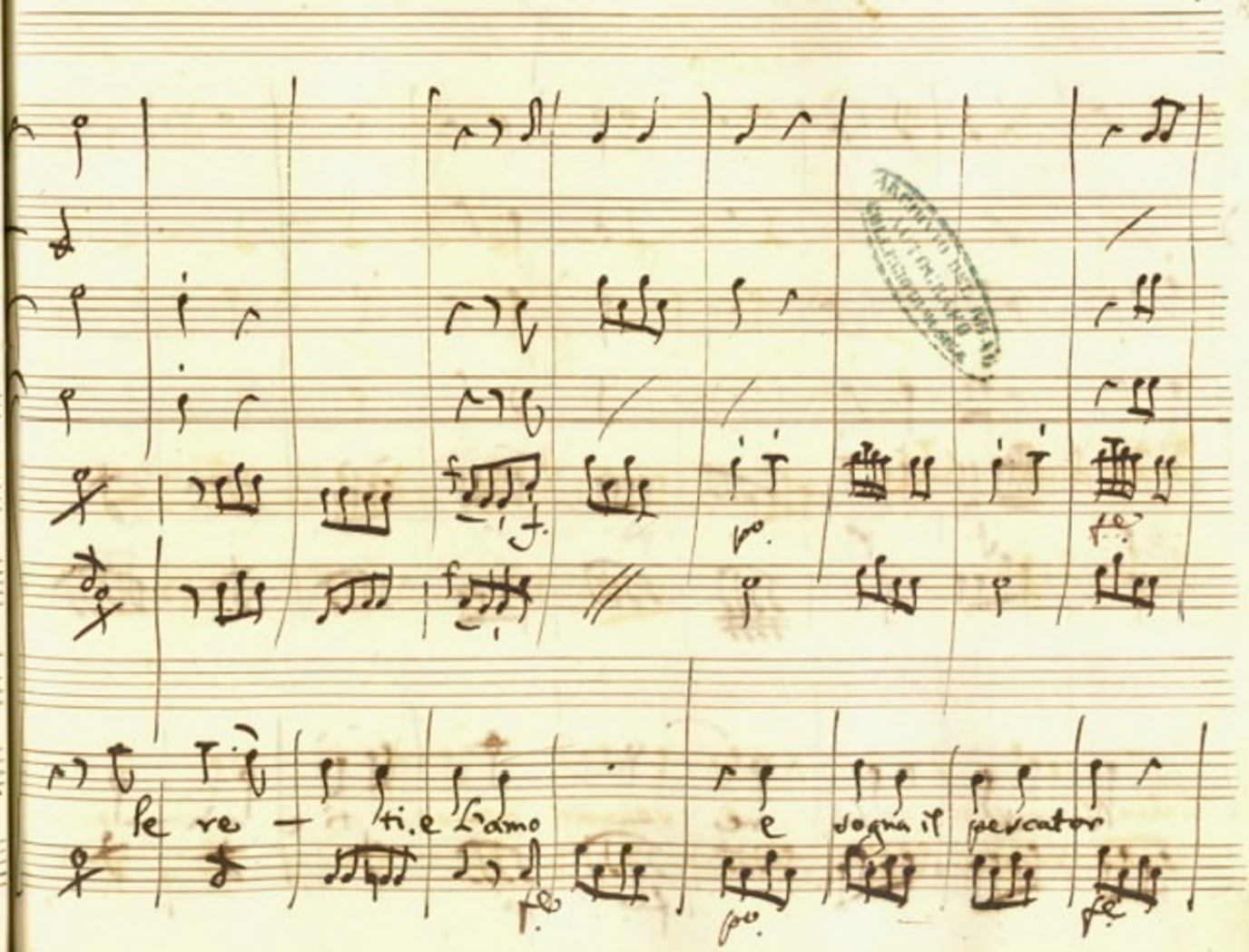
Col Duo

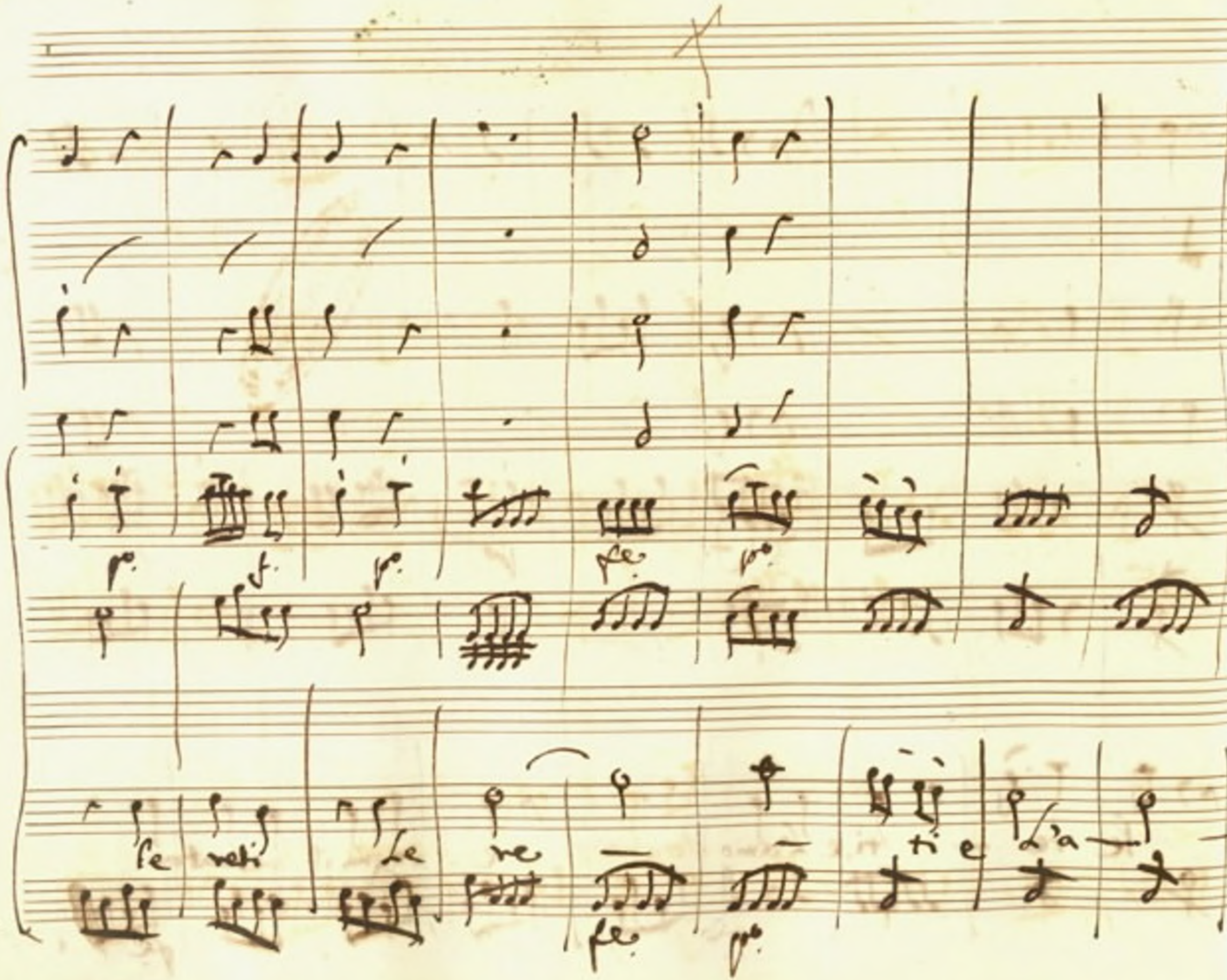
Col 2°

Le selve il cacciator

Le


volve il cacciator
e
vogna il pescator
Le
reti


le re - ti. e l'amo e sogna il pescator


reti

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

col Dem.

col 2o

f

f

f

f

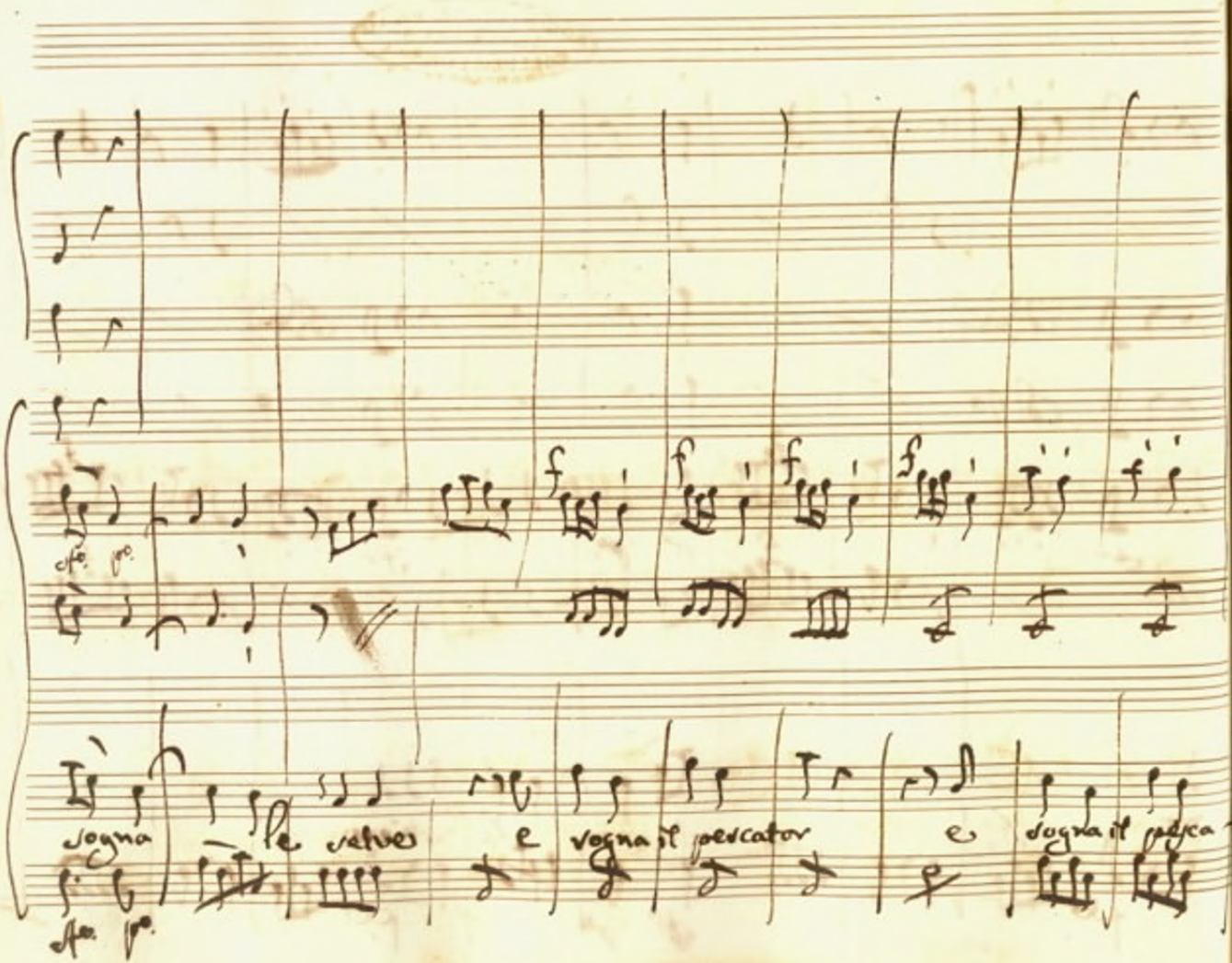
f

mo

Sogna Le schiere

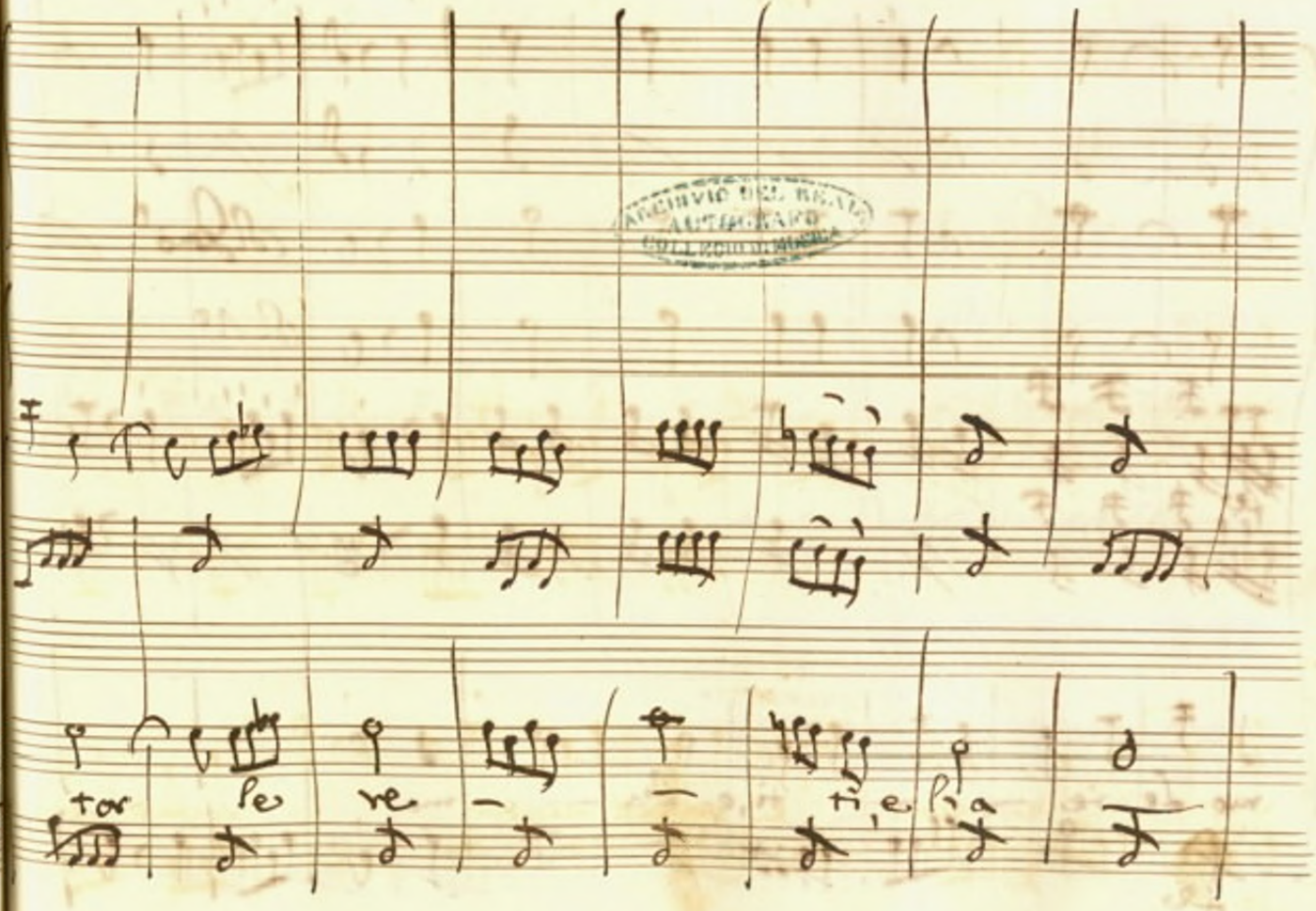
f

f


sogna le selve e sogna il pescator e sogna il pesca

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

tor le re — — ti e lia

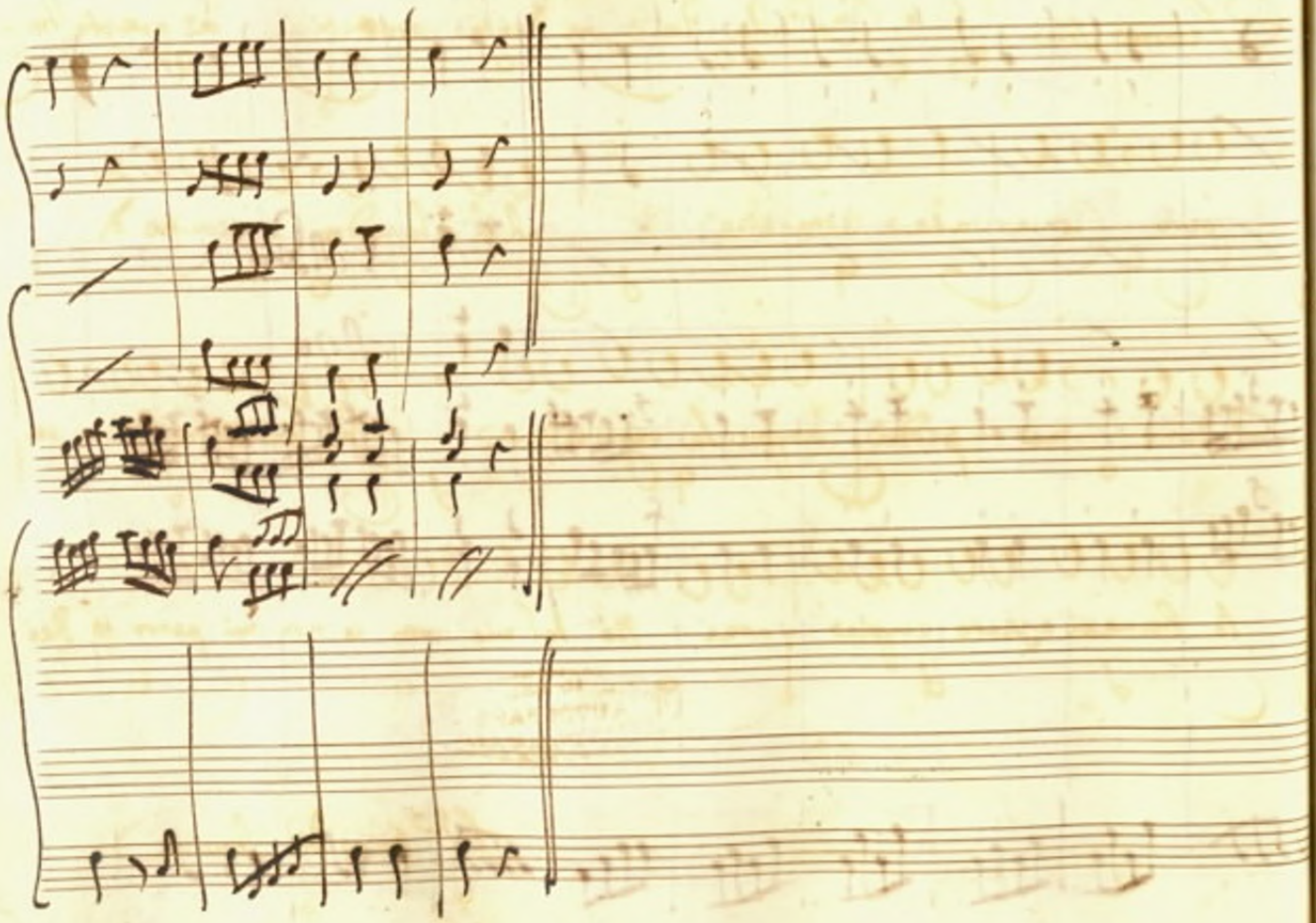


col Sonno

col 1.o

mo Le re — — ti, e l'a — mo

AUTÓGRAFO



Scena XII

Semira sola

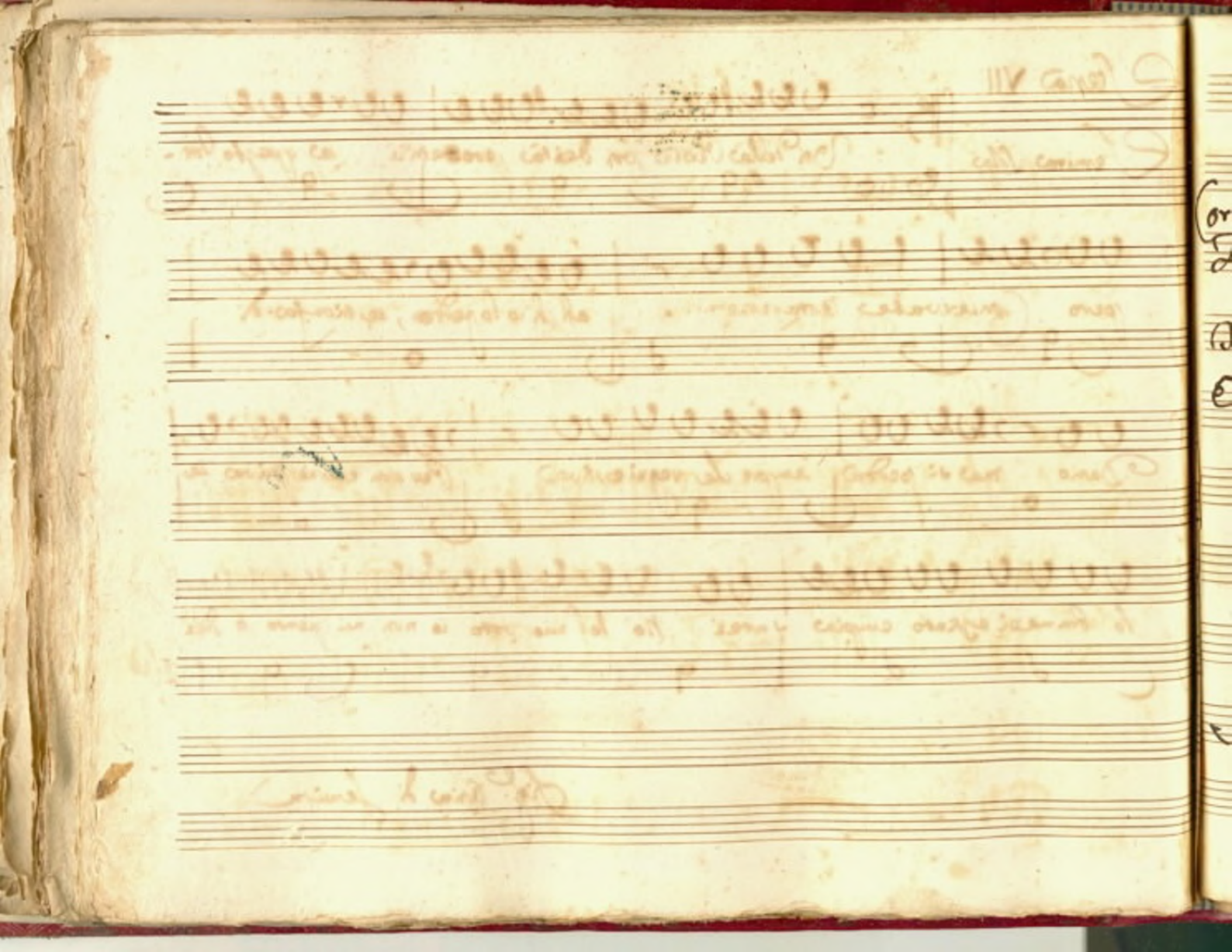
Voi della Persia, voi deità protettrici, a questo Im-

pero Conservate Artaserse... ah ch'io lo perdo, se trionfa di

Dario. ma si perda sempre che regni e viva Per non esserne priva, se

lo bramassi estinto empia sarei. No' del mio voto io non mi pento o Dei

Sig.r Aria di Semira



O Dei

ARCHIVIO DEL ... TEOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Corni in Delajolrè

Traversi

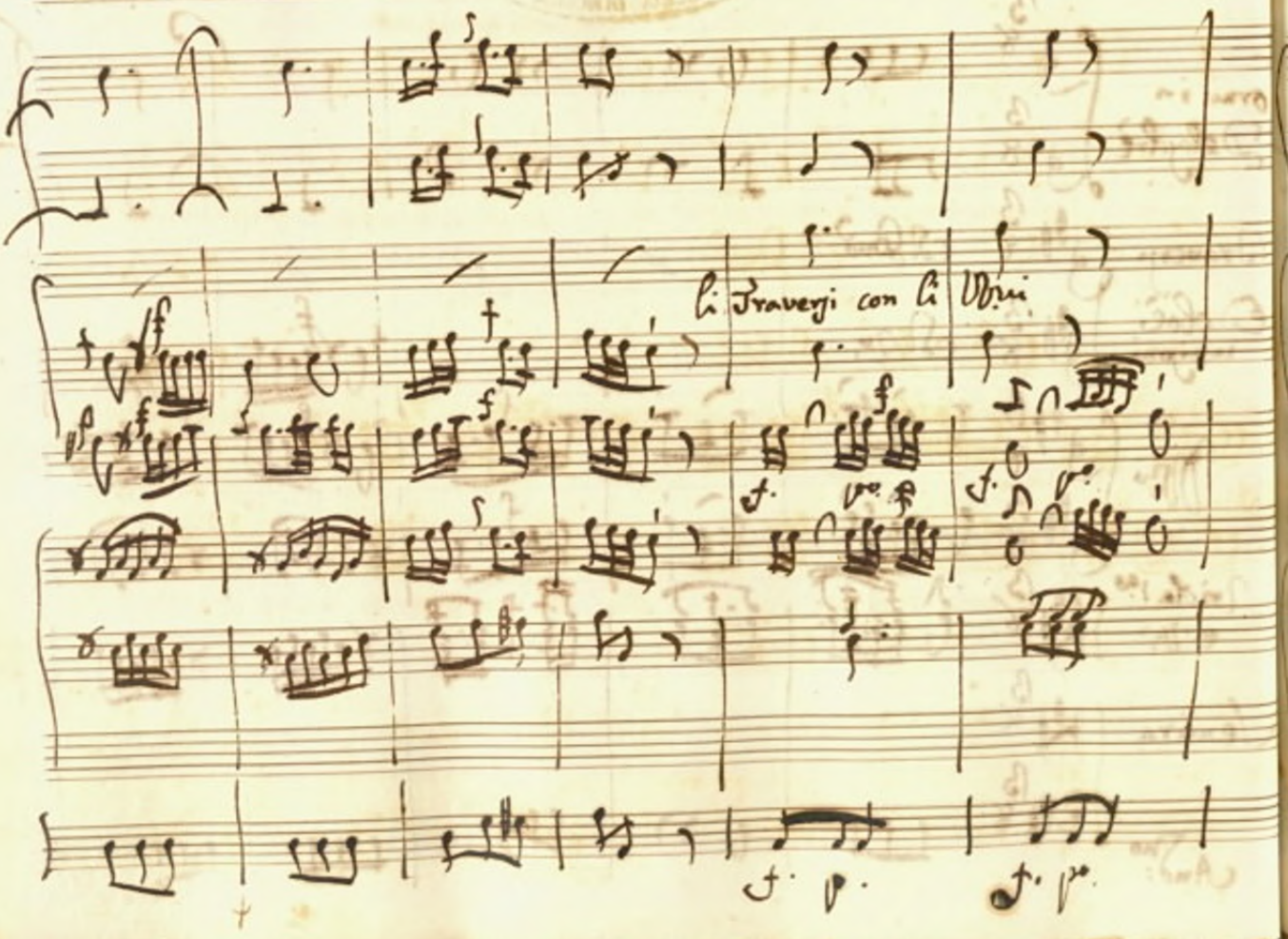
Ed oboè unisoni

Vlni

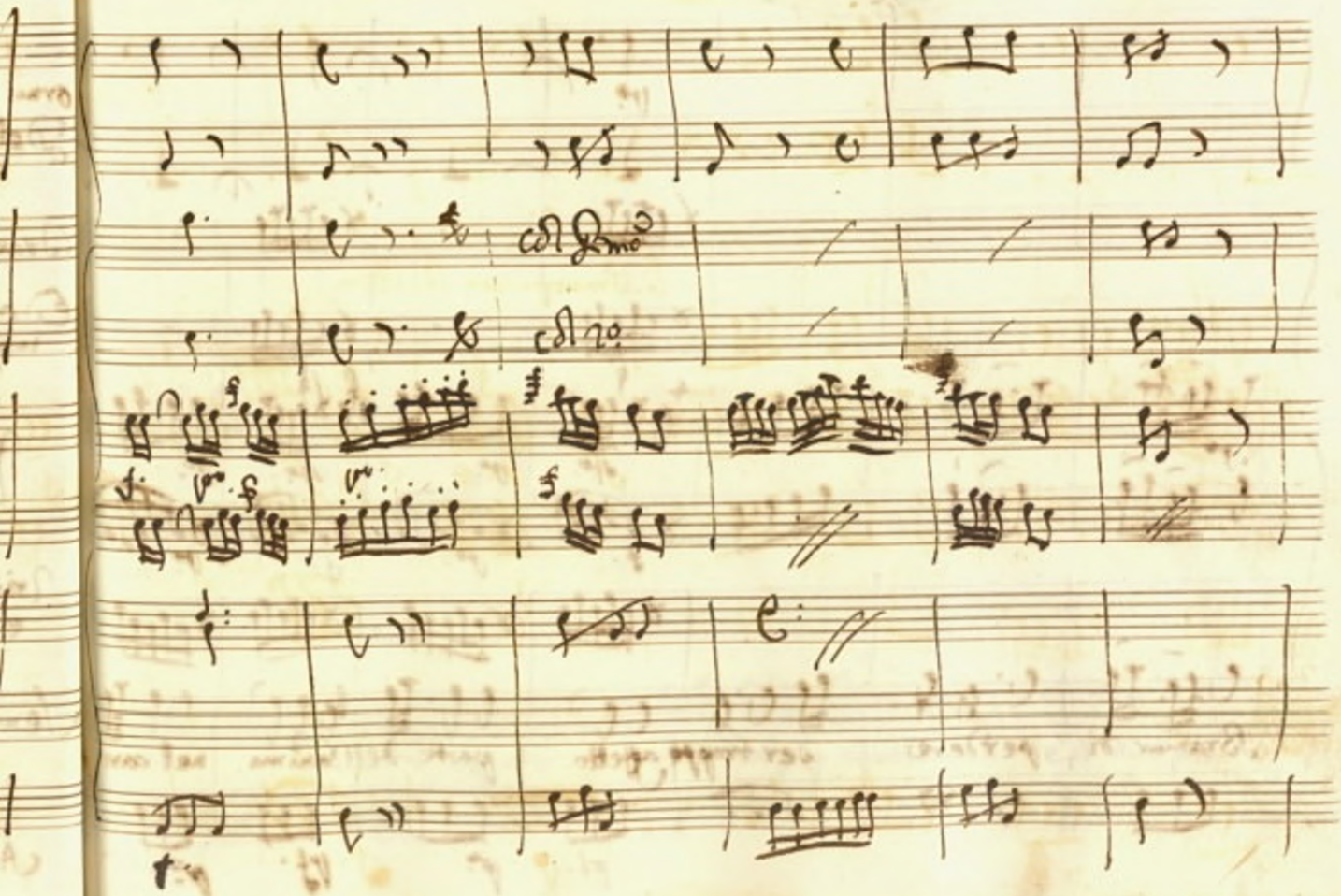
Viola 1.a e 2.a

Semira

And.no

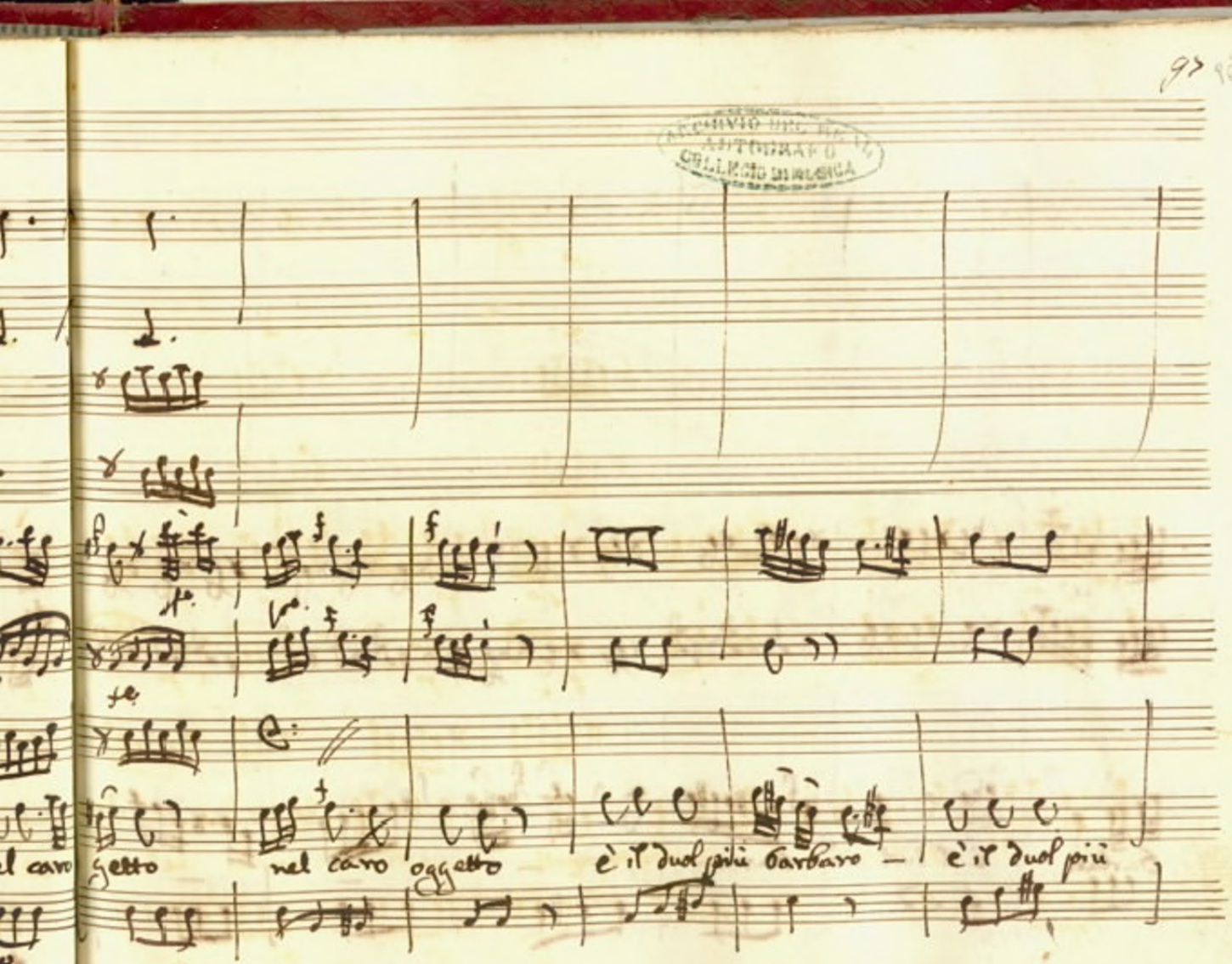

li Traverji con li Oboi

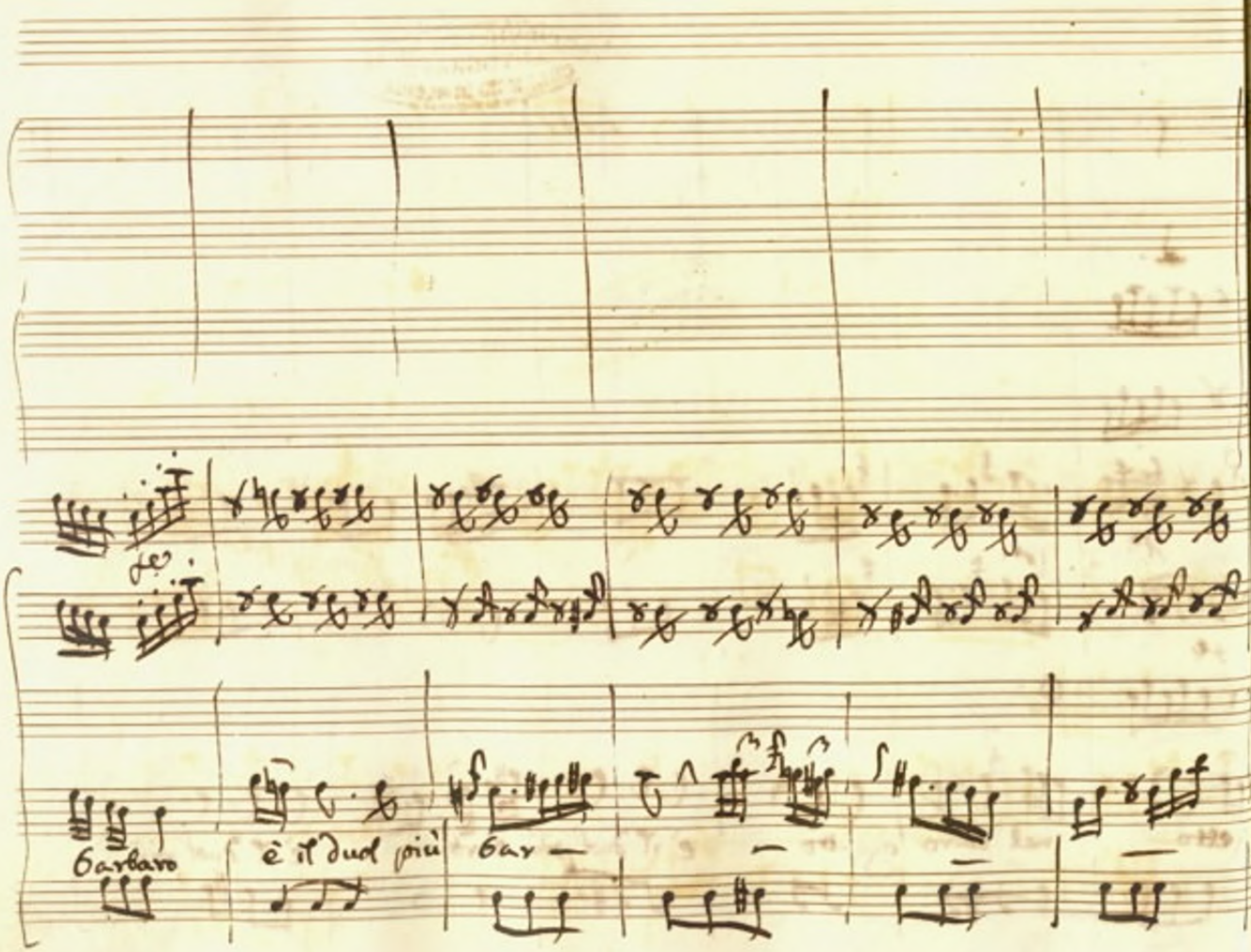
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI SPAGNA



Bramar di perdere per troppo affetto parte dell'anima nel cor

ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO
DELLA MUSICA




Barbaro
è il duol più
Bar —

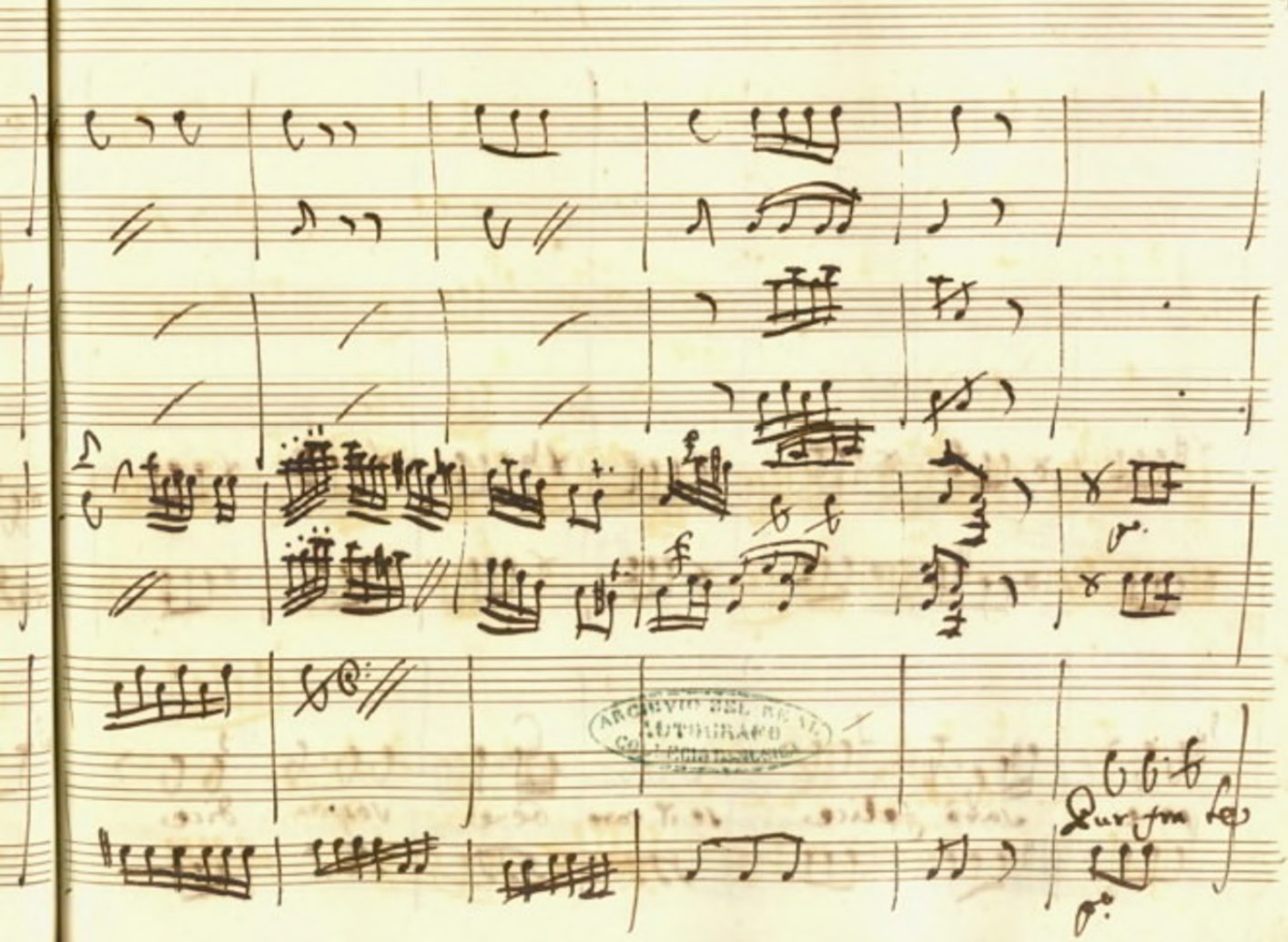
ARCHIVIO DEL REAL CONSERVATORIO COLLEGIO DI MUSICA

baro d'ogni dolor

è il duol più barbaro

più barbaro d'ogni dolor

d'ogni dolor




ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO BERLINICO

pene sarò felice se il caro bene sospira, e dice

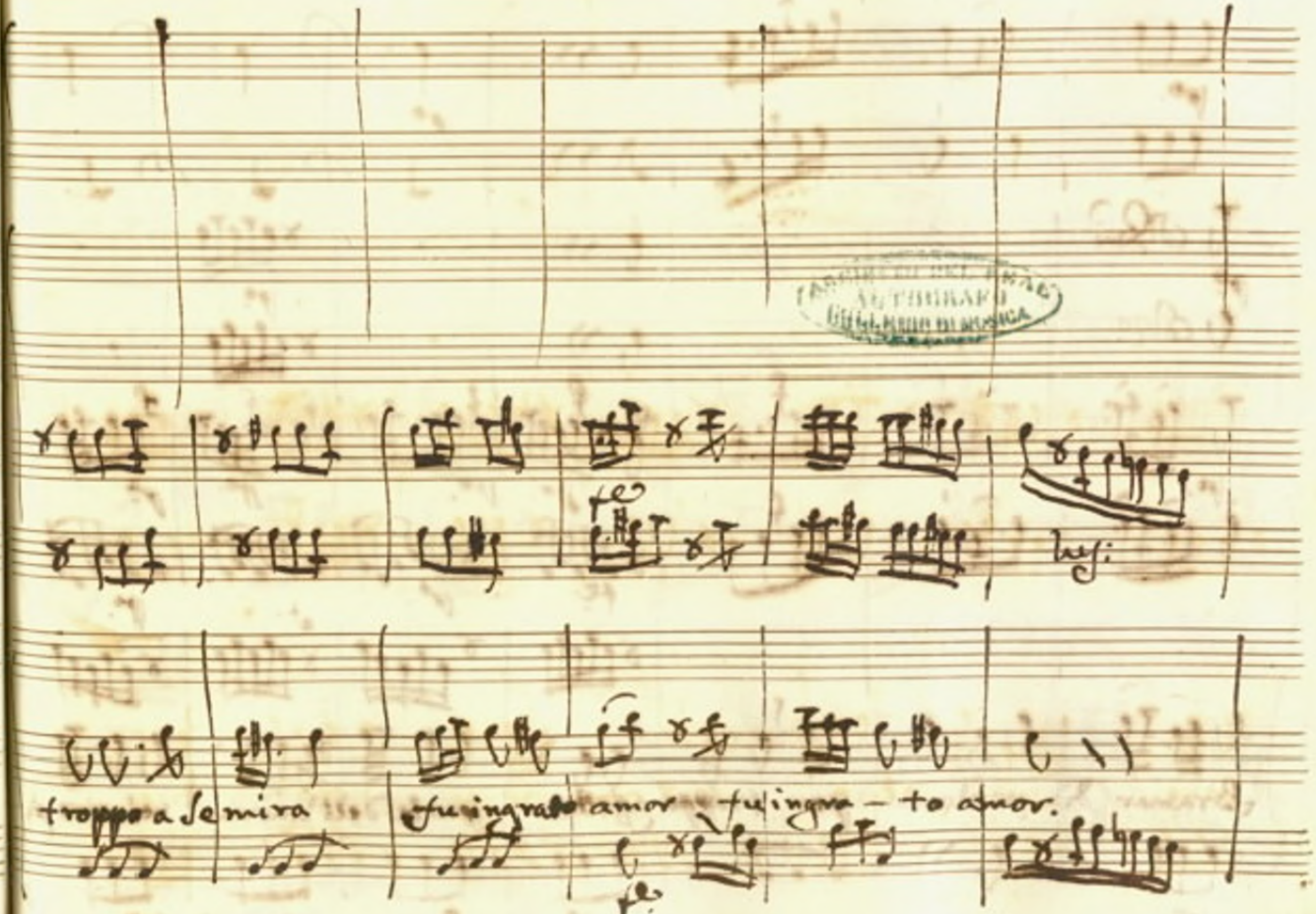
ARCHIVO DEL REAL
AUTOGRAFO
GUILLERMO DE MUSICA

fe

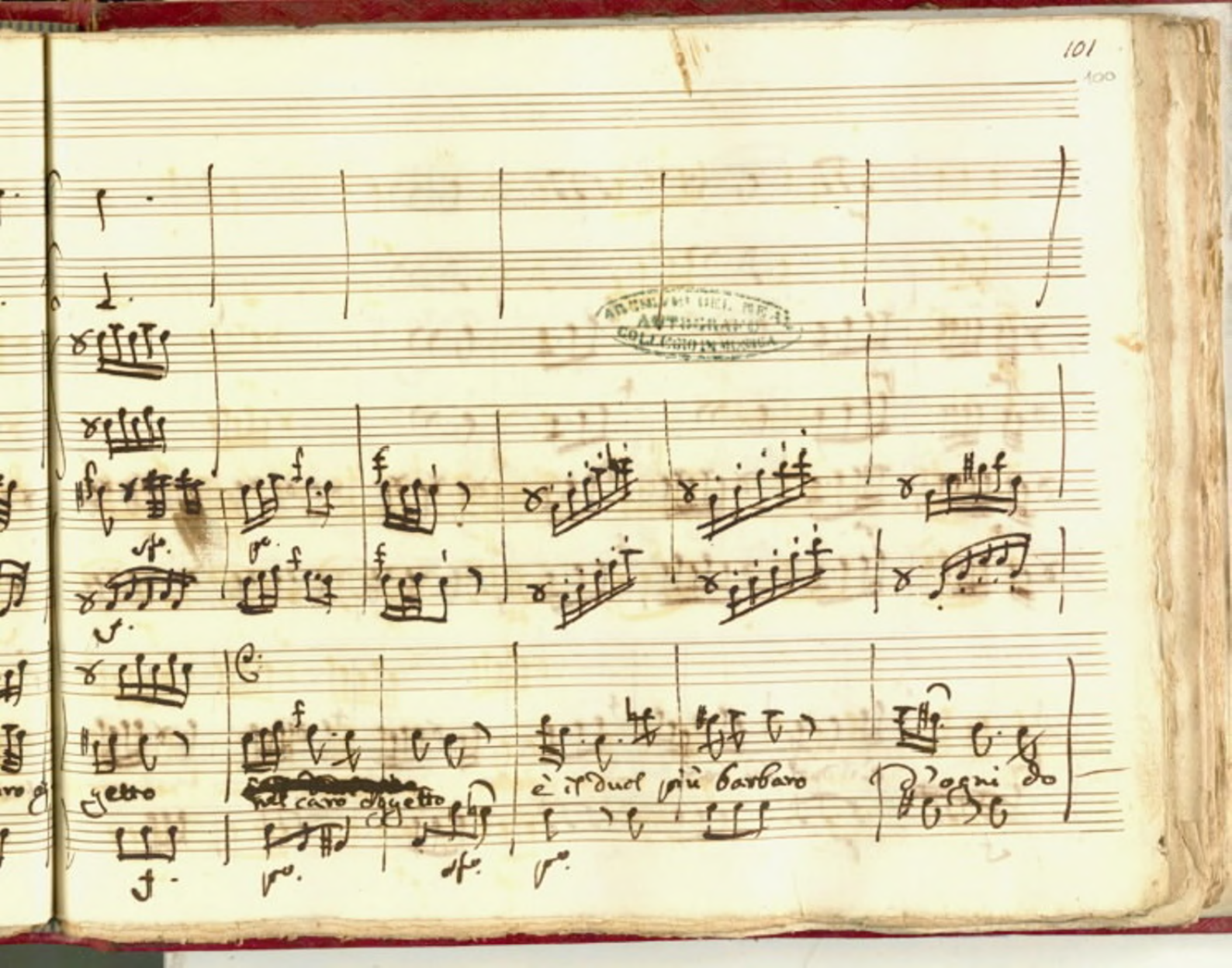
lus:

troppo a se mira fu ingrato amor fu ingra - to amor.

fe

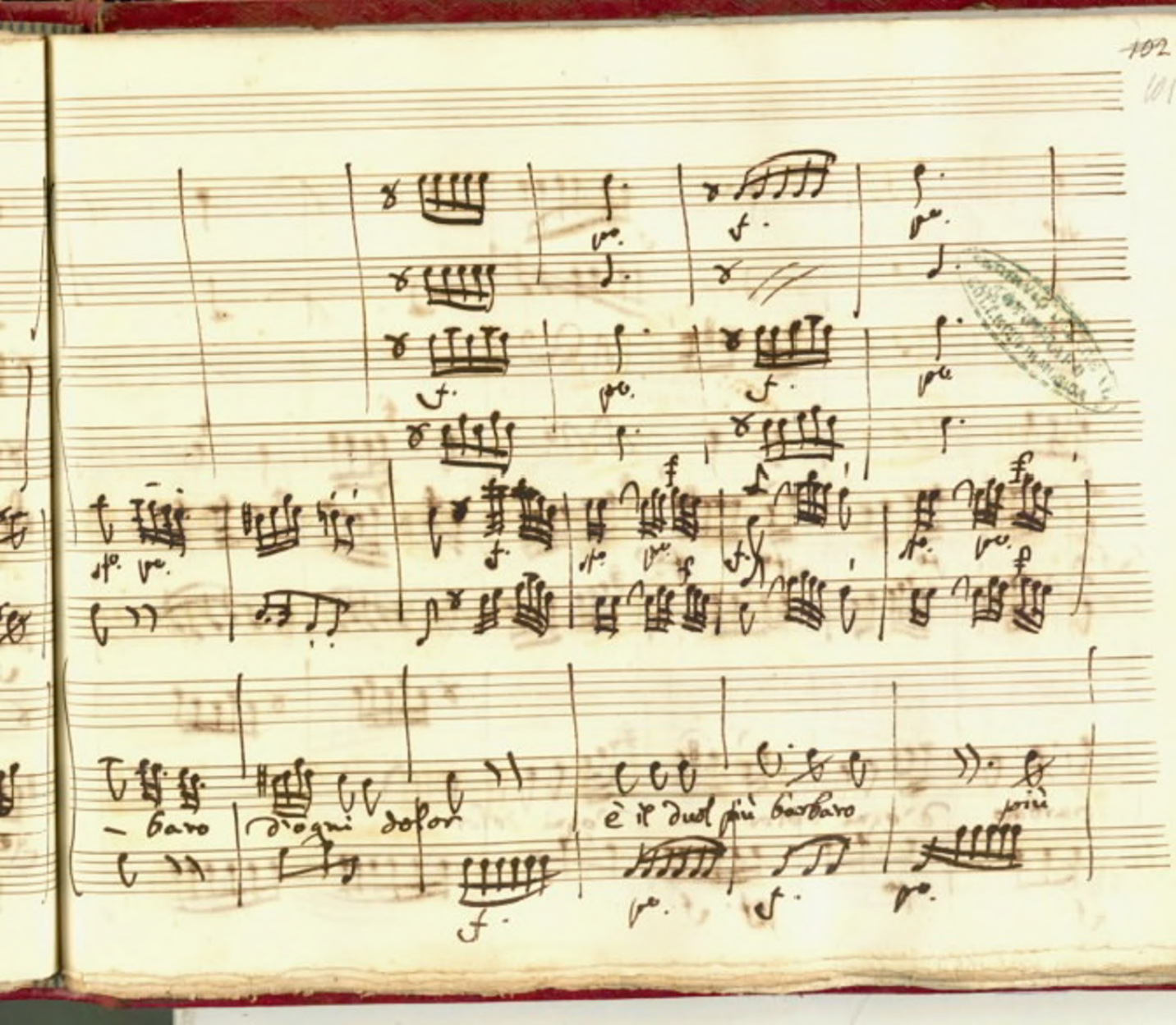


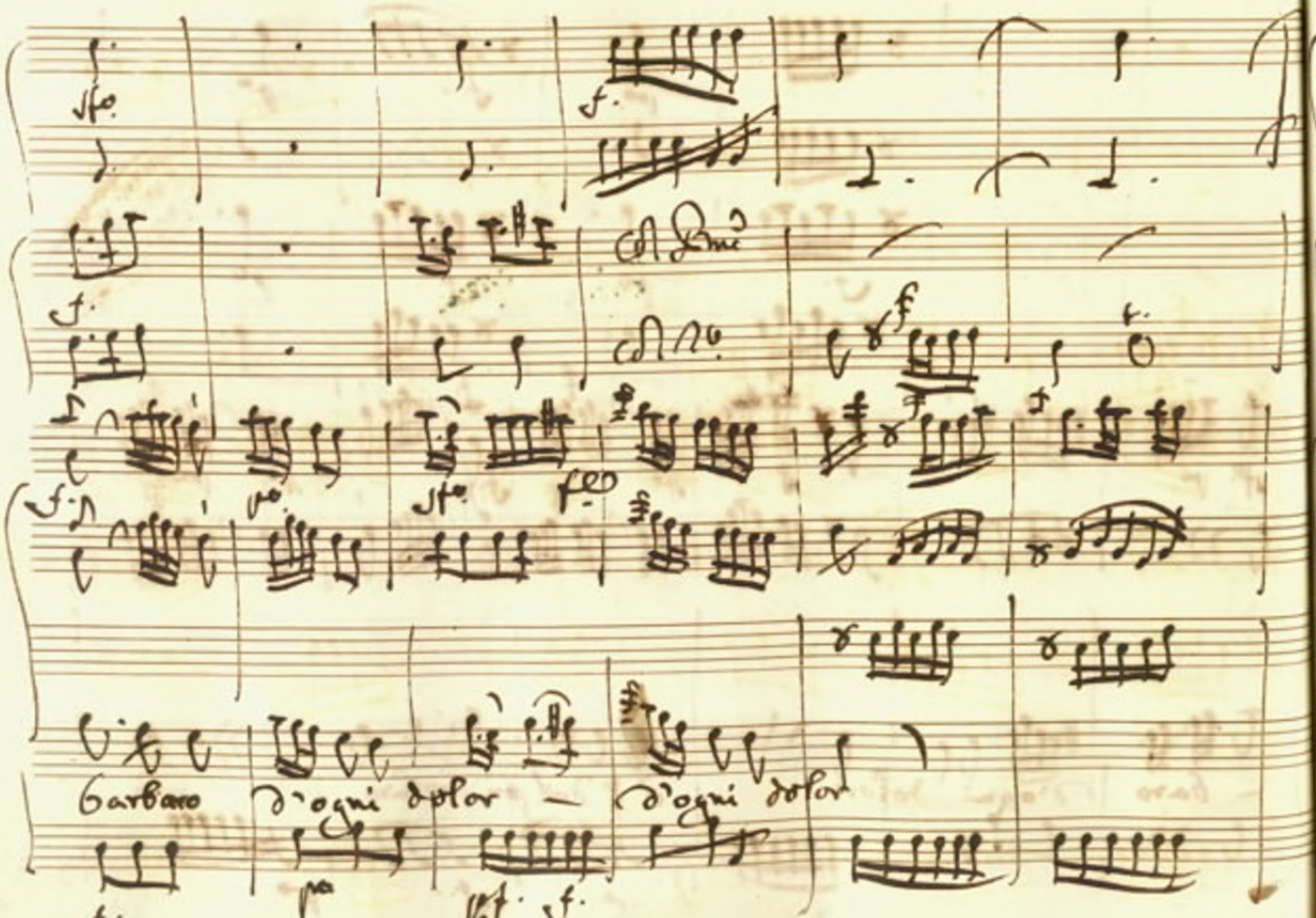
Bramar di perdere per troppo affetto parte dell'anima nel caro

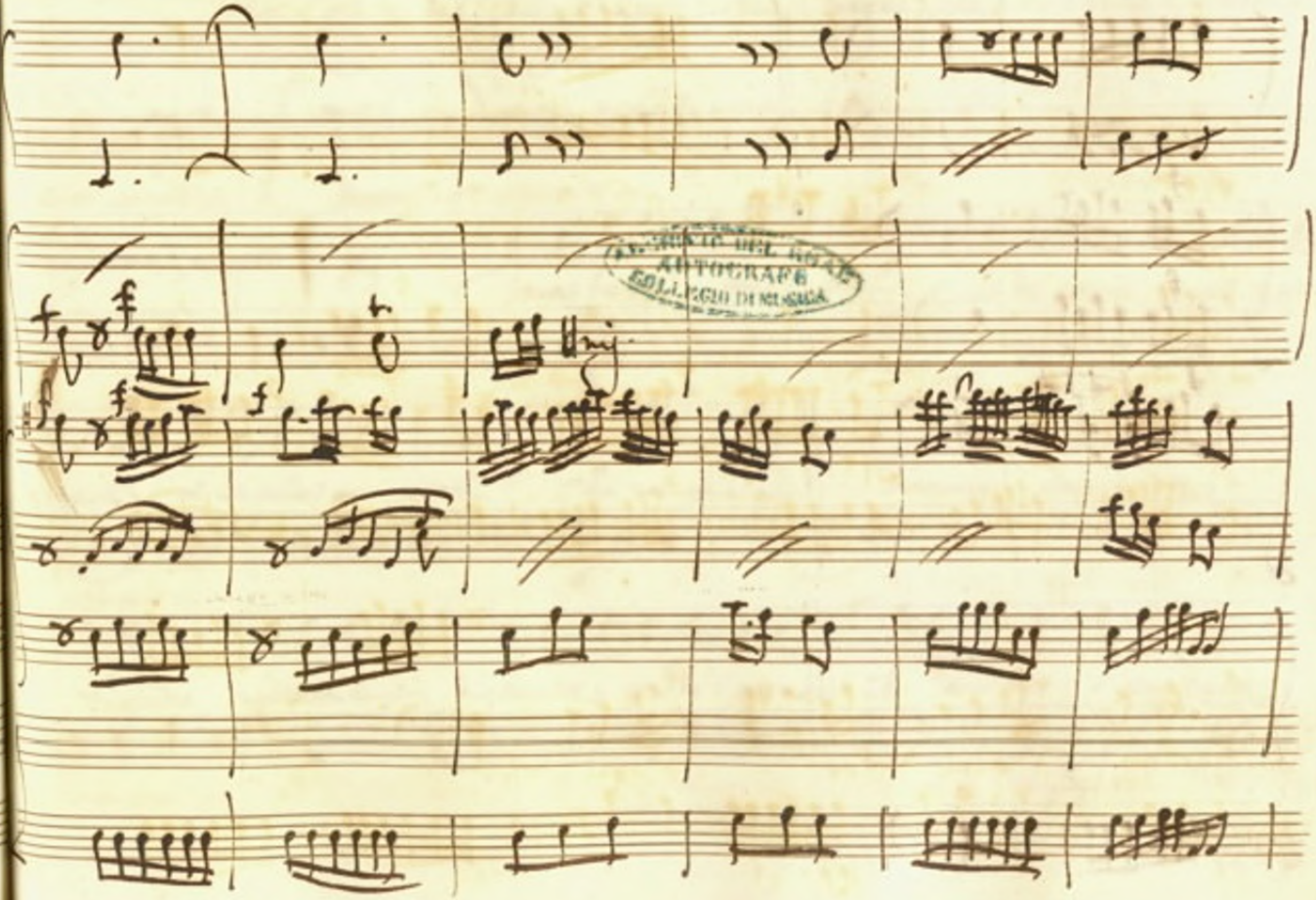

getto
del caro oggetto
è il duol più barbaro
D'ogni do

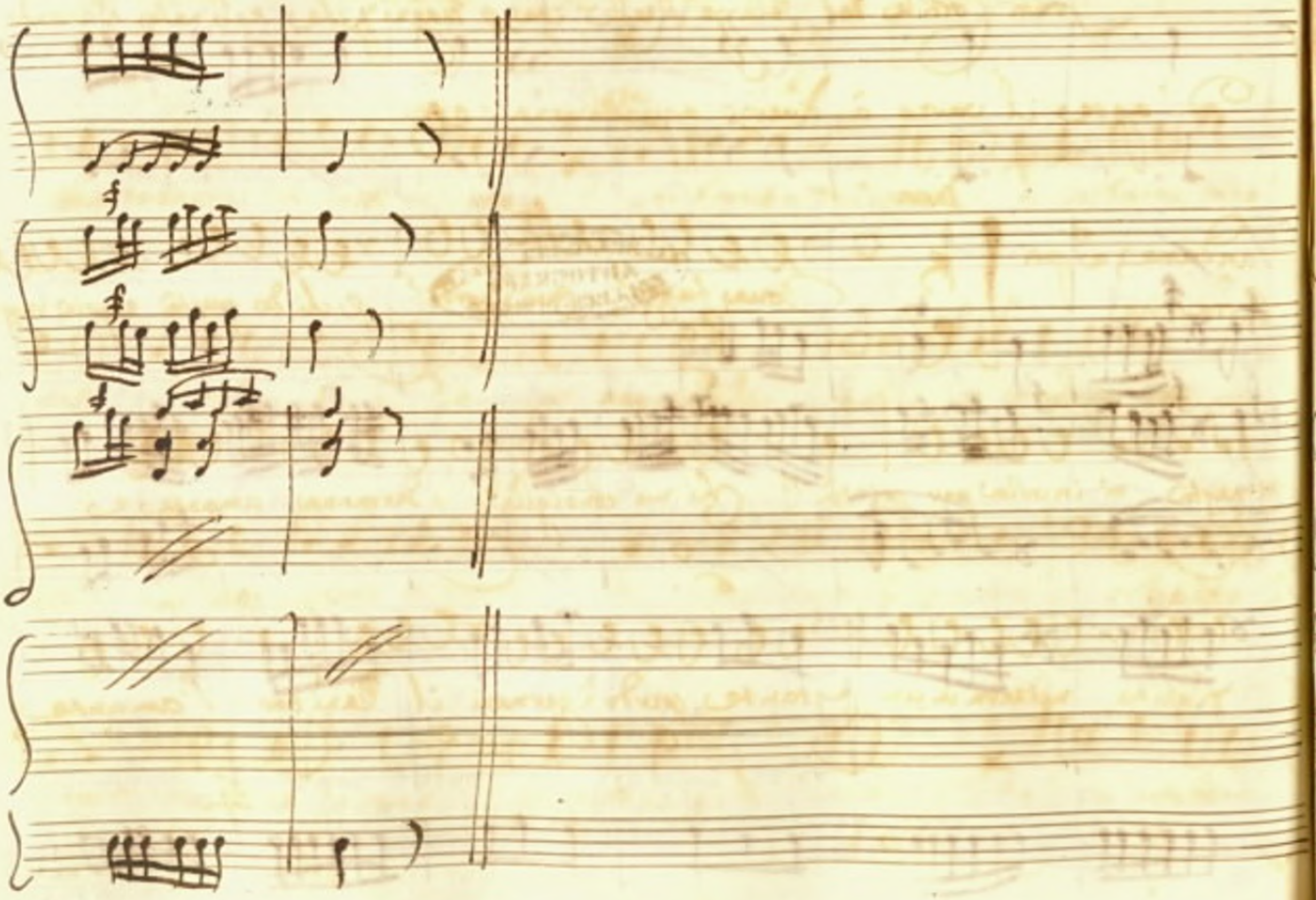
Poi

Ritardando più Largo


— baro
d'ogni dolor
è il duol più barbaro
più


Barbaro
d'ogni dolor —
d'ogni dolor


AUTÓGRAFO



## Scena VIII.

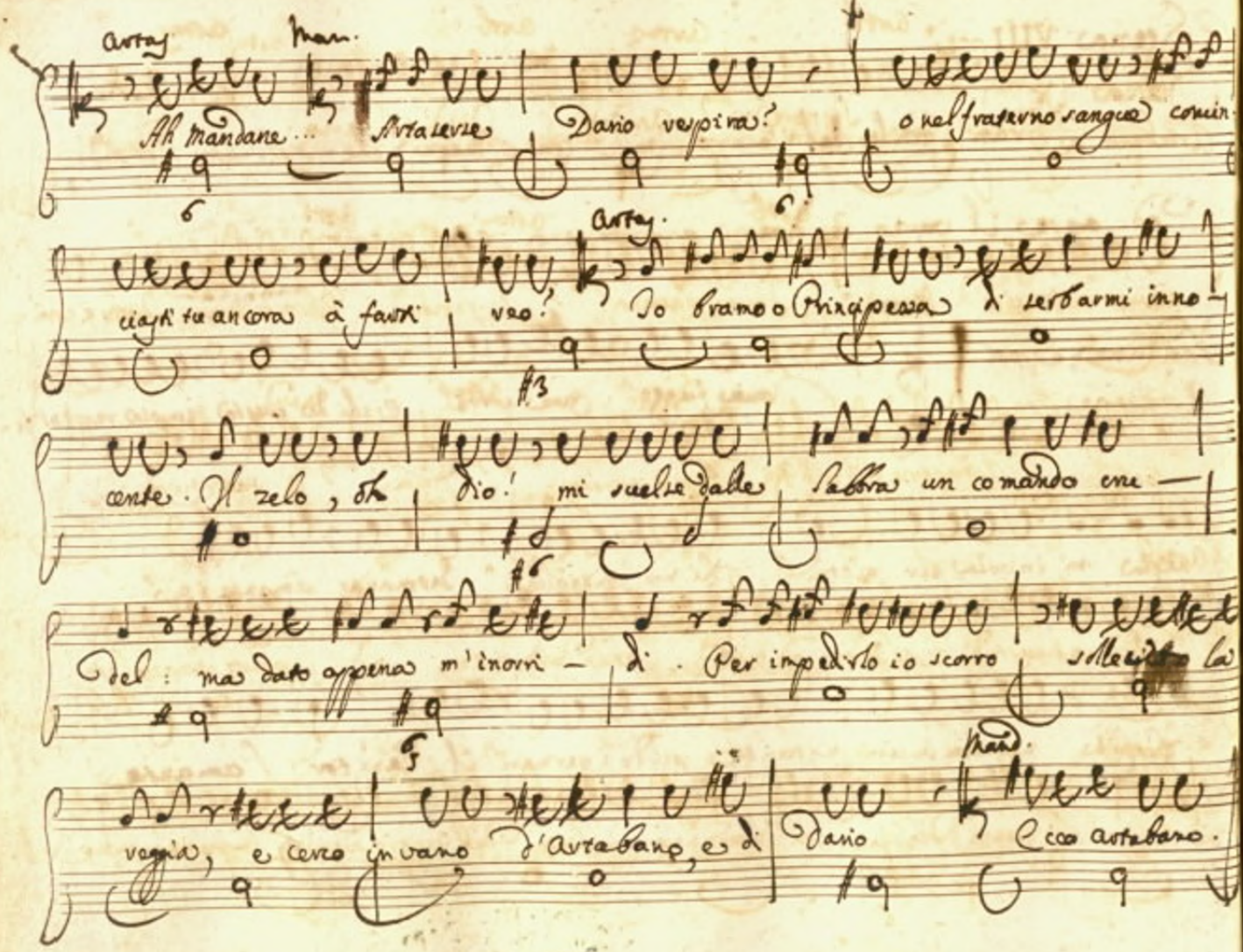
Gran Cortile del Palazzo Reale, che per magnifiche scalinate s'ascende, ed apre il varco à diversi appartamenti. etc.

ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA

Man.

Flandane, e poi Artaserse

Dove fuggo? Ove corro? e chi da questa empia reggia funesta m'invola per pietà? Chi mi consiglia? Germana, amante e figlia, misera in un istante perdo i germani il Genitor l'amante



Artas. Man.

Ah Mandane... Artaserse Dario respira? o nel fraterno sangue comin-

ciasti tu ancora à farti reo? Artas. Io bramo o Principessa di serbarmi inno-

cente. Il zelo, oh Dio! mi suelse dalle labbra un comando cru-

del: ma dato appena m'inorri-di. Per impedirlo io scorro sollecito la

reggia, e cerco invano d'Artabano, e di Dario Mand. Ecco Artabano.

Scena IX
Artabano e di

Artab. Signore... Artas. Amico Artab. Io di te cerco. Artas. Ed io

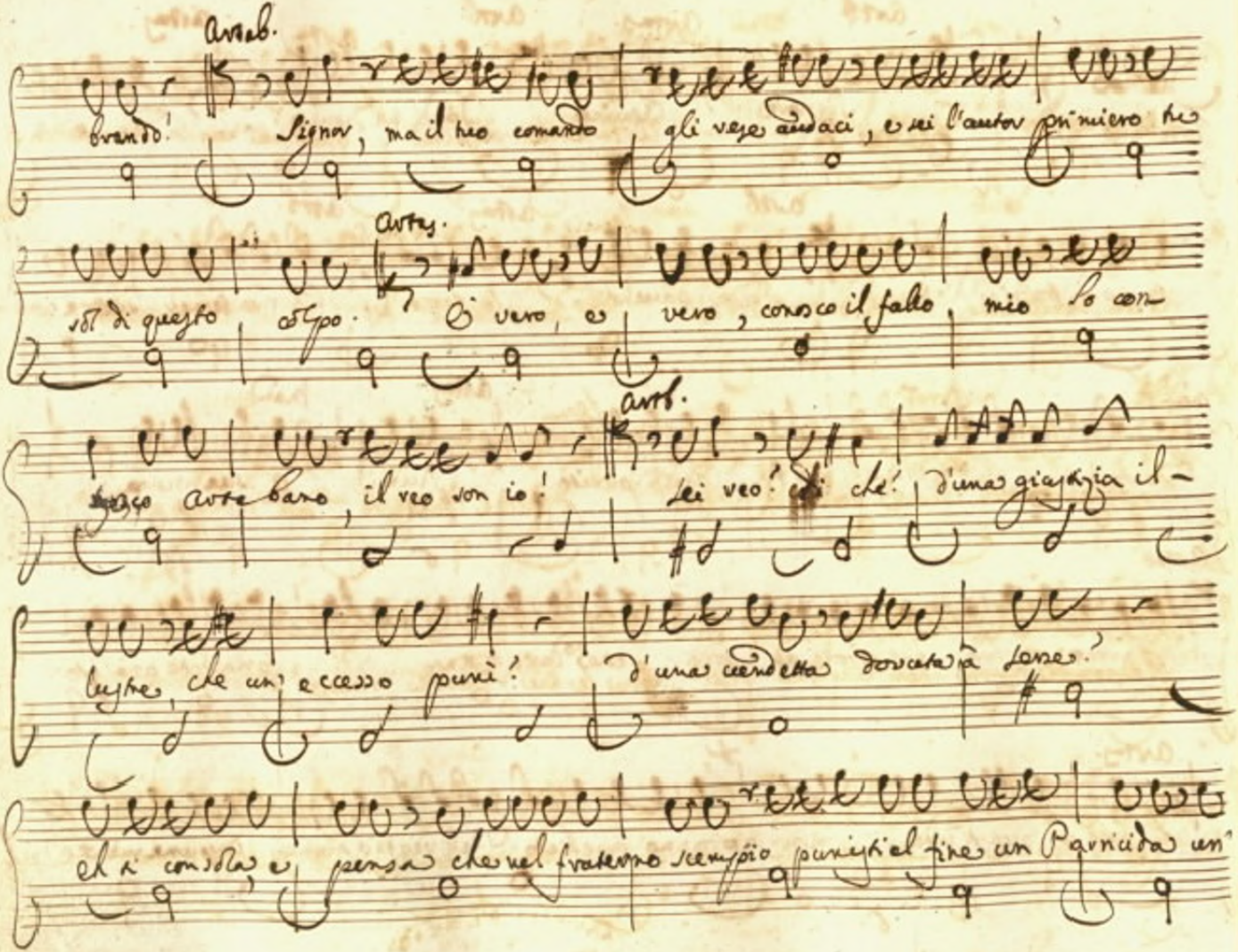
vengo in traccia di te. Artab. Forse paventi! Artas. Si temo... Artab. Che non temer. Tutto è com-

pito Artaserse è il mio Rè: Dario è punito. Artas. Numi! Mand. O sventura!

Artab. Furono i custodi si pronti ad ubbidir, che Dario estinto vidi pria che avvalito.

Artas. ah questi indegni non avranno macchiato del reggio sangue impunemente il

ARCHIVIO DEL SENATO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Artab.

brando! Signor, ma il tuo comando gli rese audaci, e sei l'autor primiero tu

Artas.

sol di questo colpo. È vero, e vero, conosco il fallo mio lo con

Artb.

fesso Artabano, il reo son io! Sei reo? chi che? d'una giustizia il-

lustre, che un eccesso punì? d'una vendetta dovuta à Serse?

eh ti consola, e pensa che nel fraterno scempio punisti al fine un Parricida un'

empio. Semira e Di. Scena X

Serui. Artaserse respira. Artas. qual mai cagion Semira in si

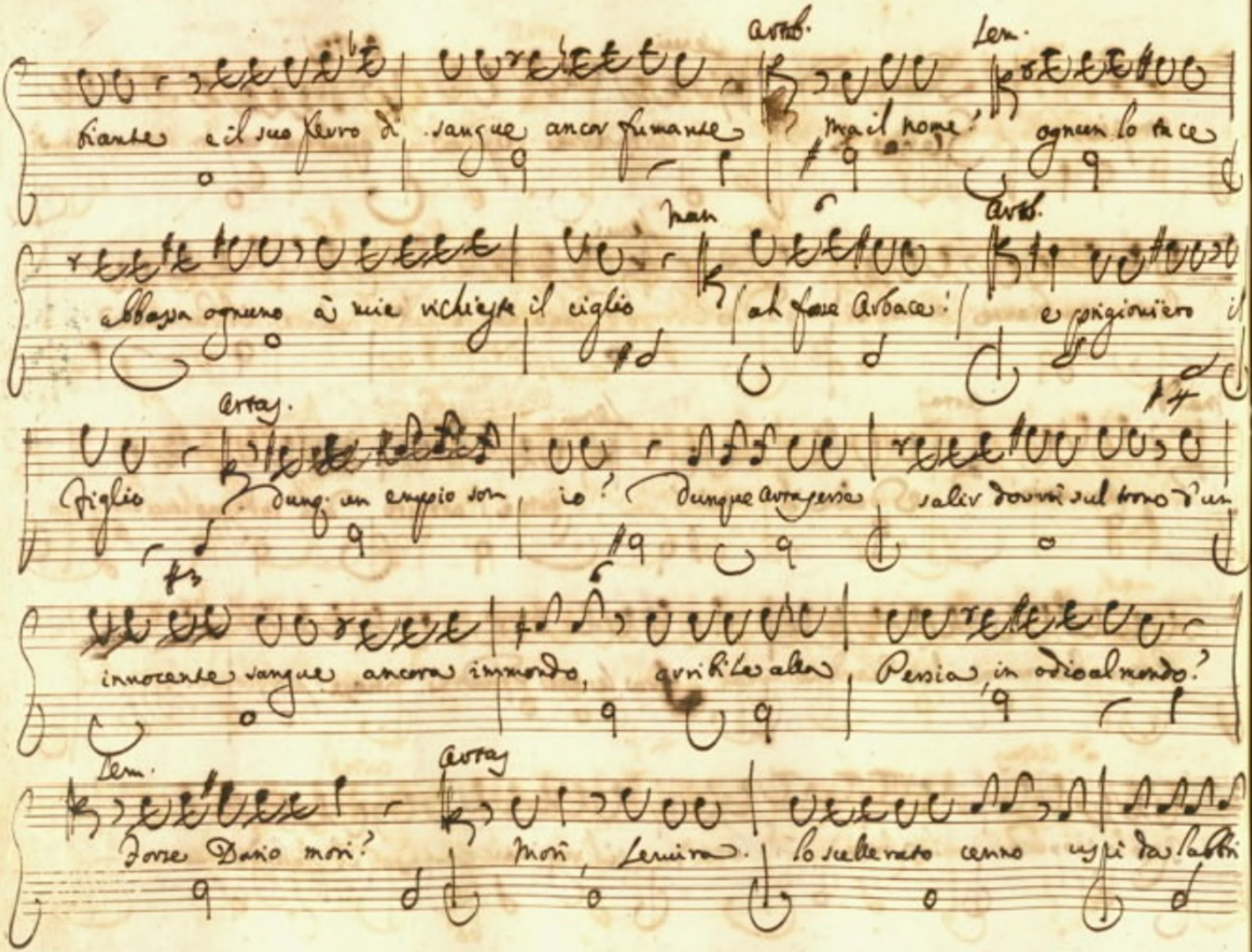
Cieto sembiante a noi ti guida? Serui. Dario non è di Serse il Parricida.

ARCHIVIO DEL RE AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

mand. che sento! Artas. e donde il sai? Serui. Certo è l'arresto dell' indegno uccisor.

Presso alle mura del Giardino real fra le tue squadre rimase prigionier.

Reo lo scoperse la fuga, il loco, il ragionar confuso, il pallido sem



Arb. Lem.

biante e il suo ferro di sangue ancor fumante ma il nome? ognun lo tace

Man Arb.

abbassa ognuno à mie richieste il ciglio (ah fosse Arbace!) e prigioniero il

Artas.

figlio dunq. un empio son io? dunque Artaserse salir dovrò sul trono d'un

innocente sangue ancora immondo, orribile alla Persia, in odio al mondo?

Lem. Artas

Forse Dario morì? Morì, Lemira. lo scellerato cenno uscì da labbri

miei. Finch'io respiri più pace non avrò. Del mio rimorso la voce ogni

Man.

or mi suonerà nel core Troppo eccede Artaserse il tuo dolore.

Sen.

L'involontario errore o non è colpa, o è lieve abbia il tuo sdegno

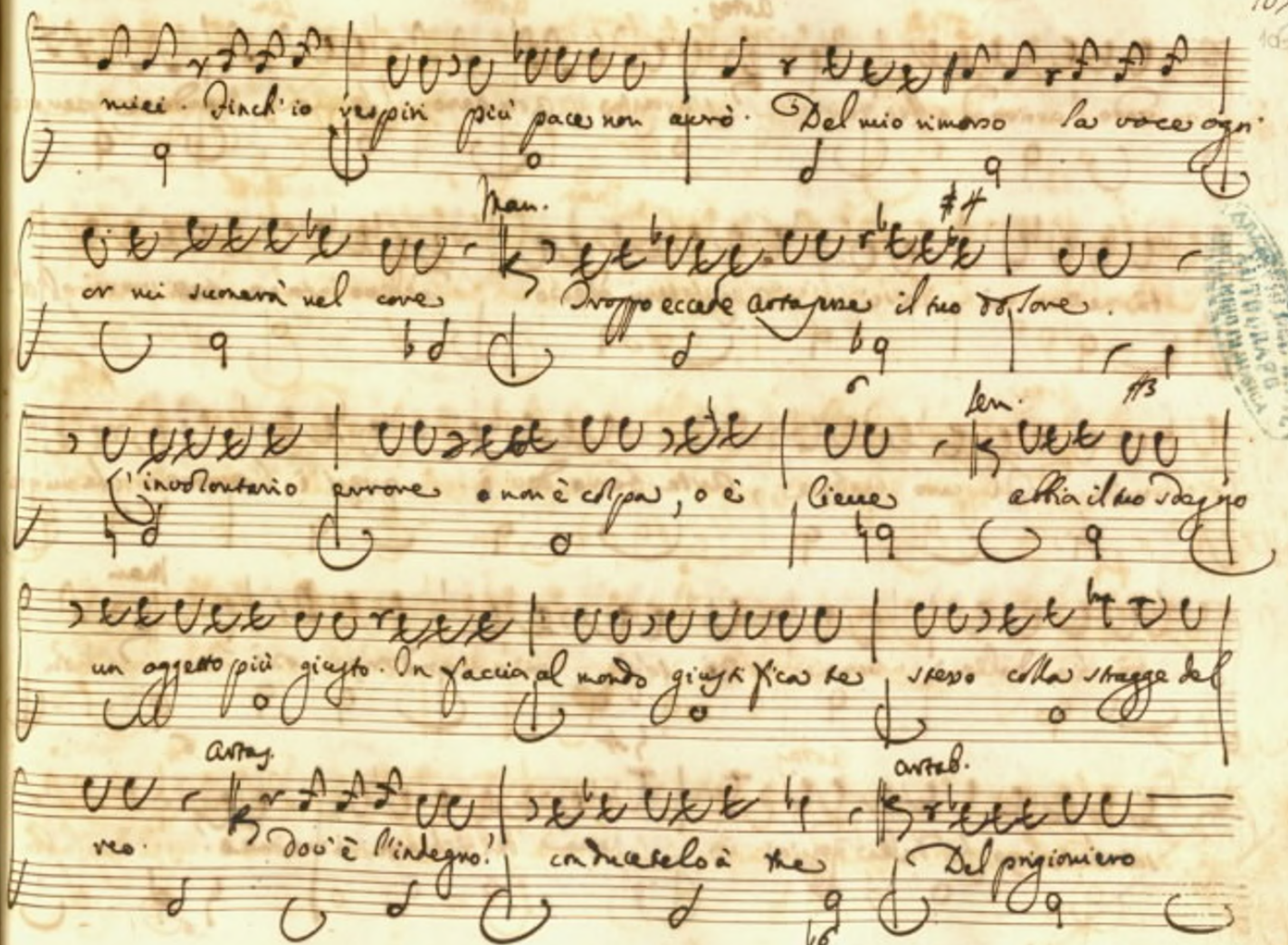
un oggetto più giusto. In faccia al mondo giustifica te stesso colla strage del

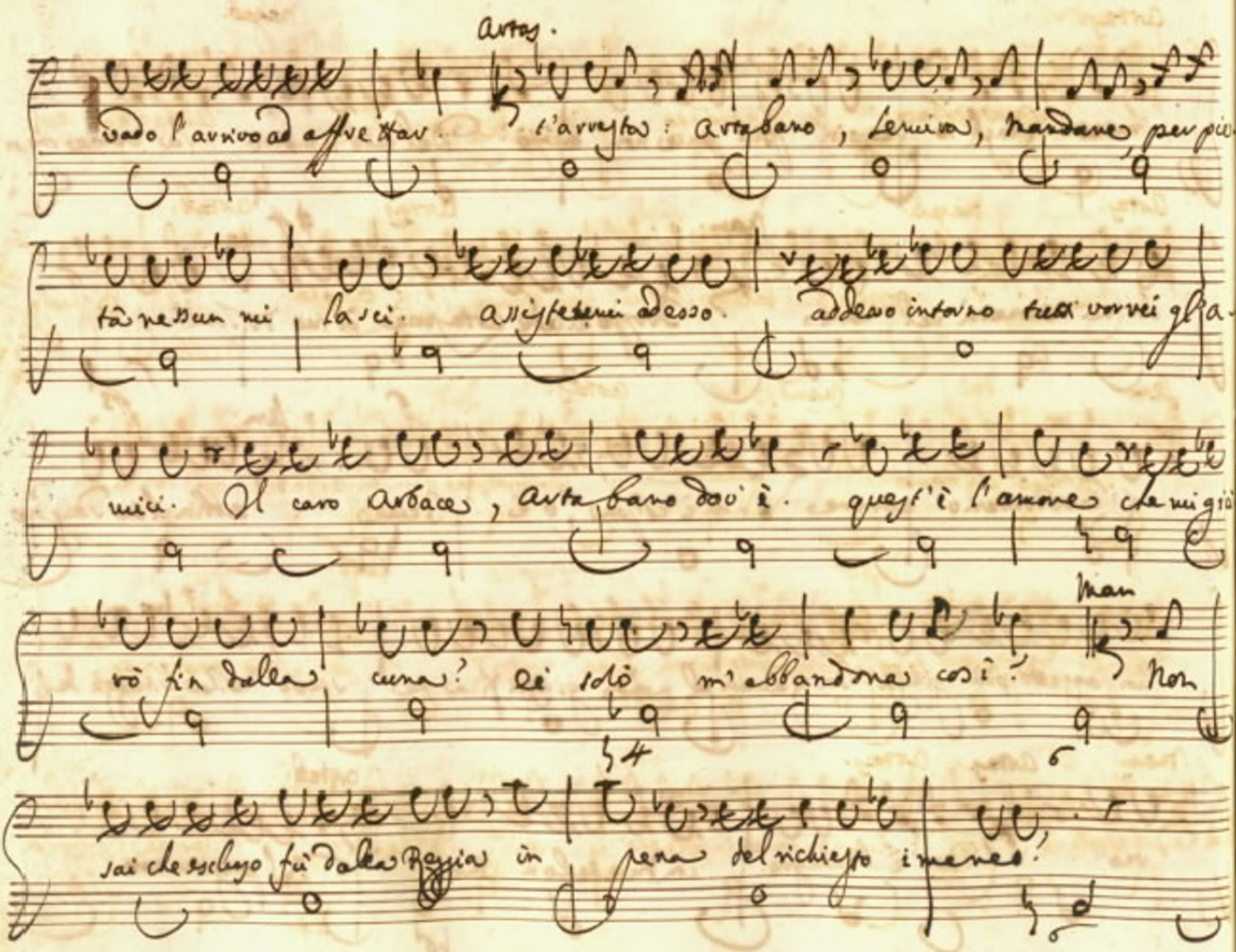
Artas.

reo. Dov'è l'indegno! conducetelo à me

Artab.

Del prigioniero





Artas.

vado l'arrivo ad affrettar. t'arresta: Artabano, Lemira, mandane per pie-

tà nessun mi lasci. assistetemi adesso. addesso intorno tutti vorrei gl'a-

mici. Il caro Arbace, Artabano dov'è. quest'è l'amore che mi già

Man

rò fin dalla cuna? ei solo m'abbandona così? Non

sai che escluso fù dalla Reggia in pena del richiesto imeneo?

Scena XI

Megabise poi Arbace

Artas. Venga Arbace, io l'assolvo

Megab. Arbace e il reo.

Artas. Come!

Megab. osserva il delitto in quel sembiante.

Artas. L'amico!

Artab. il Figlio!

Sem. Il mio Germano

Mand. L'amante

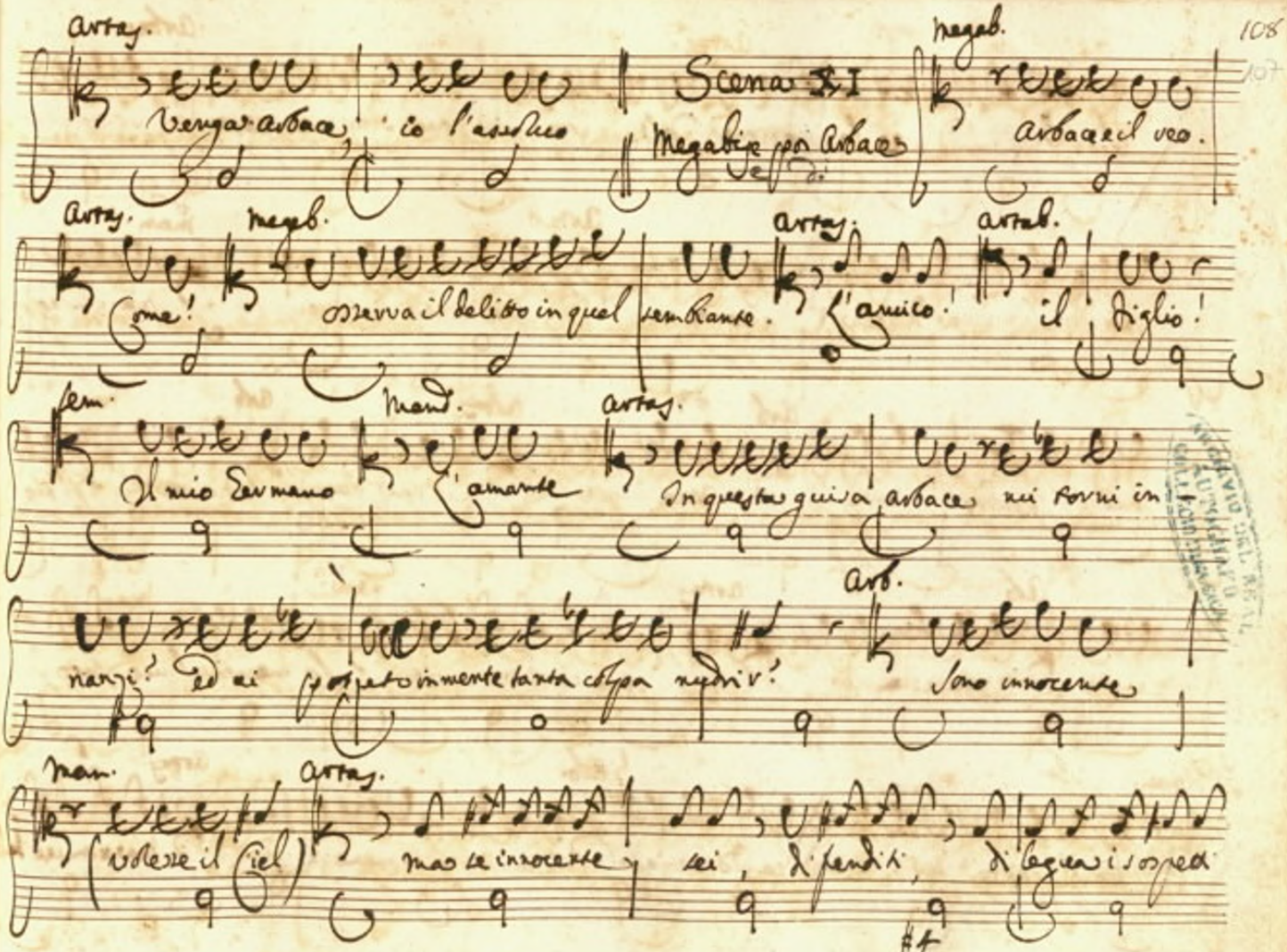
Artas. In questa guisa Arbace mi torni innanzi? ed ei potrete in mente tanta colpa nudrir?

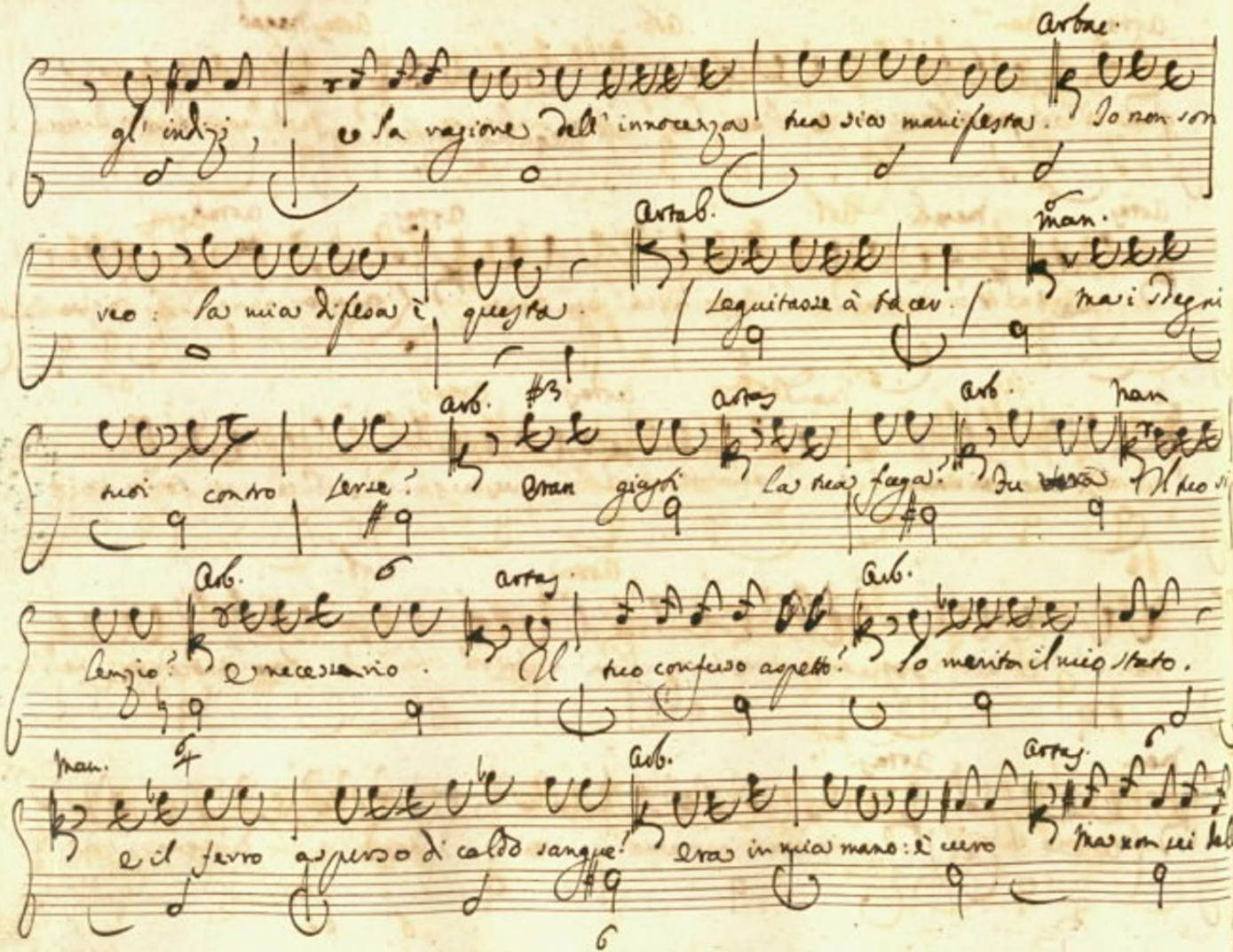
Arb. Sono innocente

Man. (volesse il Ciel)

Artas. ma se innocente sei, difenditi, dilegua i sospetti

#4





Arbac.

gl' indizj, e la ragione dell' innocenza tua sia manifesta. Io non son

Artab. Man.

reo: la mia difesa è questa. Seguitasse à tacer. Ma i sdegni

Arb. Artas Arb. Man

tuoi contro Serse? Eran giusti la tua fuga? Tu vera Il tuo si-

Arb. Artas Arb.

lenzio? è necessario. Il tuo confuso aspetto? Io merita il mio stato.

Man. Arb. Artas.

e il ferro asperso di caldo sangue! Era in mia mano: è vero Ma non sei bel

Man. Arb. Artag.

quanto! e l'uccisor non sei! Sono innocente. Ma l'apparenza, o Arbace

Arb. Artag.

ti accusa ti condanna. Lo veggo anch'io, ma l'apparenza inganna. Tu non parlio se-

Sem. Artag. Artab.

mira? Io son confusa. Parli Artabano. oh dio! mi perdo anch'

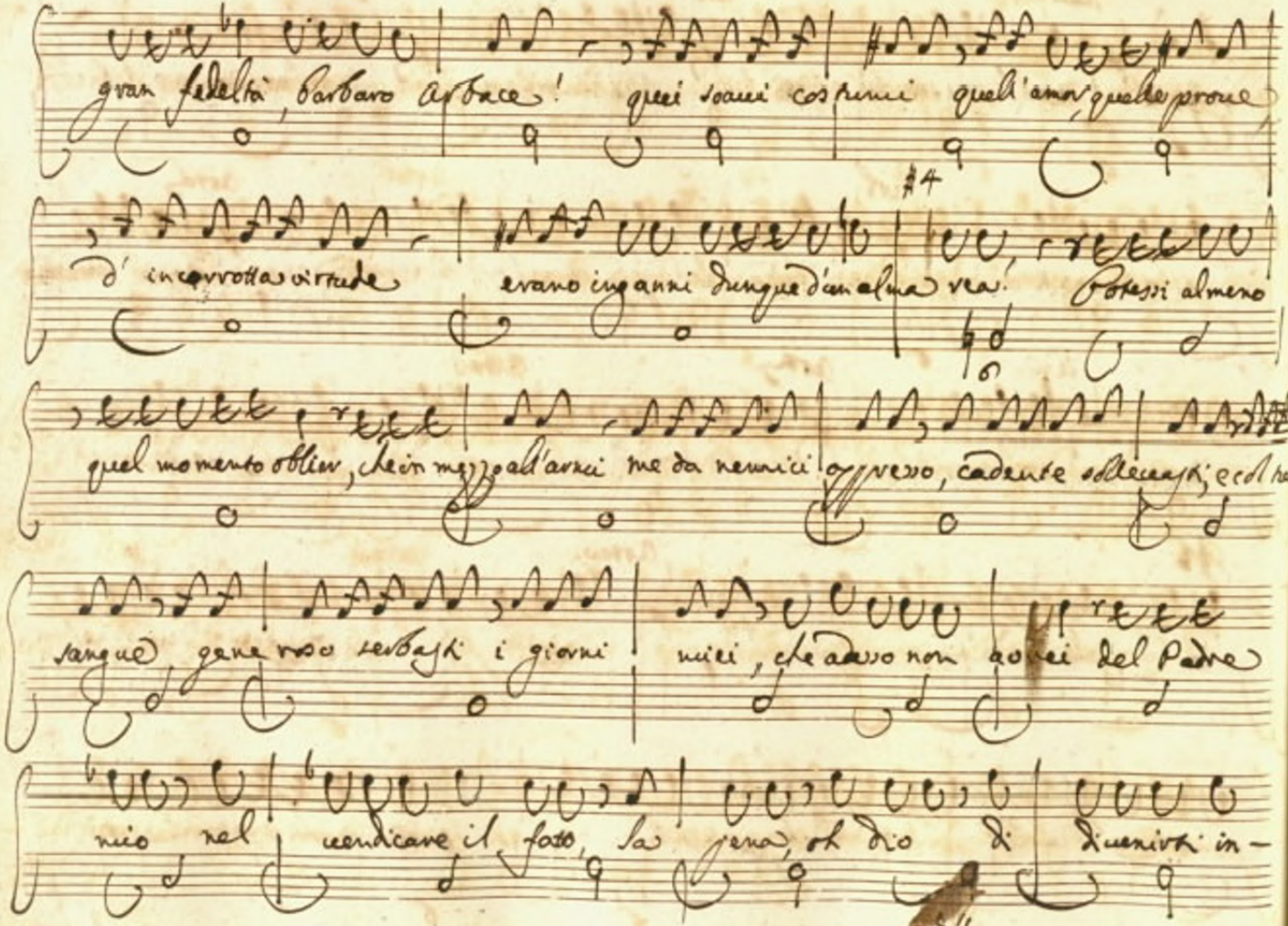
#3 Artag.

io nel meditar la scusa. misero che farò! Punire io deggio nell'a-

#4

mico più caro il più crudele e orribile ne-

mico! a che mostrarmi così



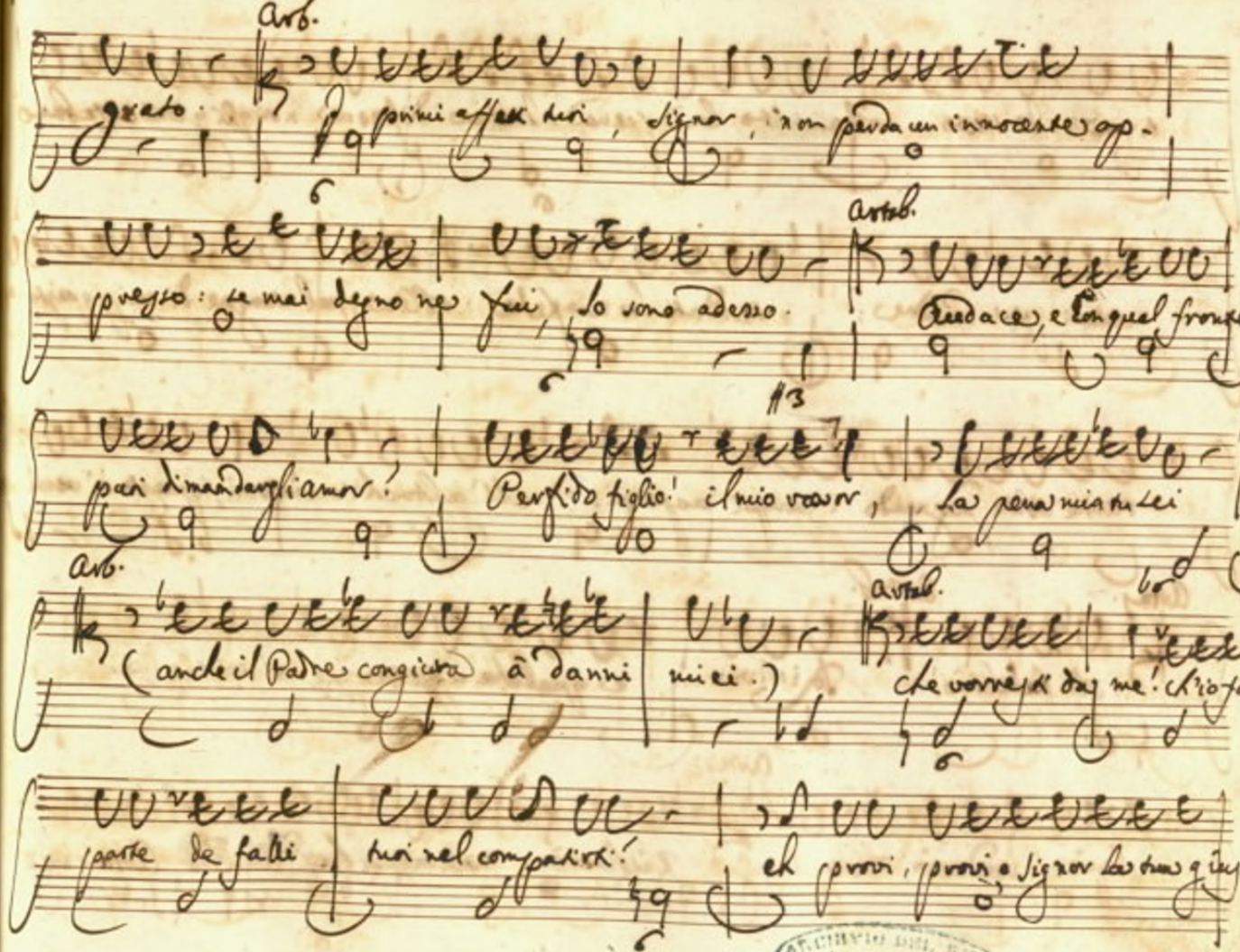
gran fedeltà, barbaro Arbace! quei soavi costumi quell'amor, quelle prove

d'incorrotta virtude erano inganni dunque d'un alma rea! Potessi almeno

quel momento oblier, che in mezzo all'armi me da nemici oppresso, cadente sollevasti, e col tuo

sangue generoso serbasti i giorni miei, che adesso non avrei del Padre

mio nel vendicare il fato, la pena, oh dio di divenirti in-




ARCHIVIO DEL REGIO
ISTITUTO
CONSERVATORIO DI MUSICA

tizia. Io stesso sol ho letto la pena. In tua difesa non gli gioui Artabano

auer per Padre: scordati la mia fede: oblia quel sangue, di cui per questo m

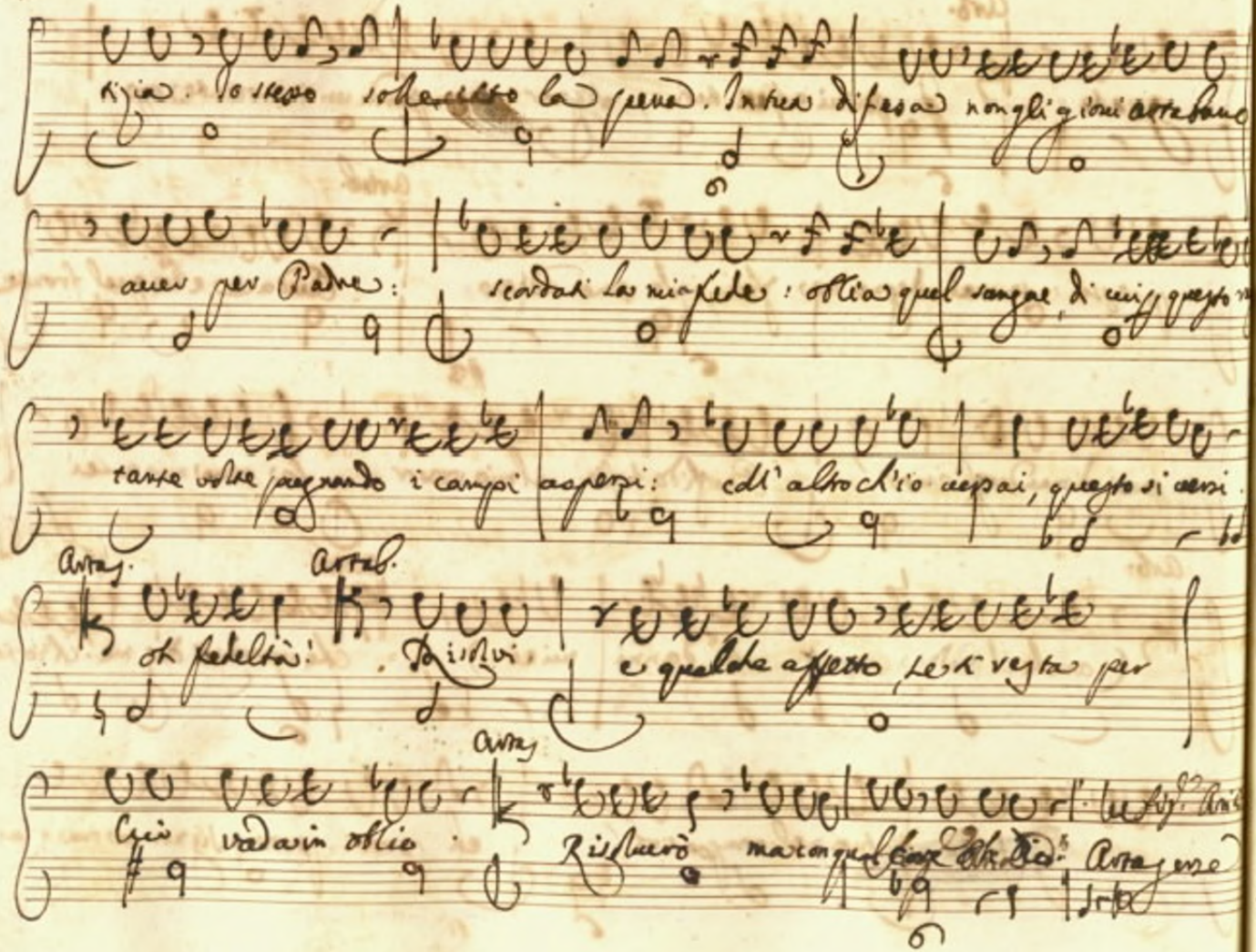
tante volte pugnando i campi asperzi: coll'altro ch'io versai, questo si versi.

Artas. Artab.

oh fedeltà! Risolvi e qualche affetto, se ti resta per

Artas.

Cui vada in oblio. Risolverò ma con qual [illegible] Artagerse

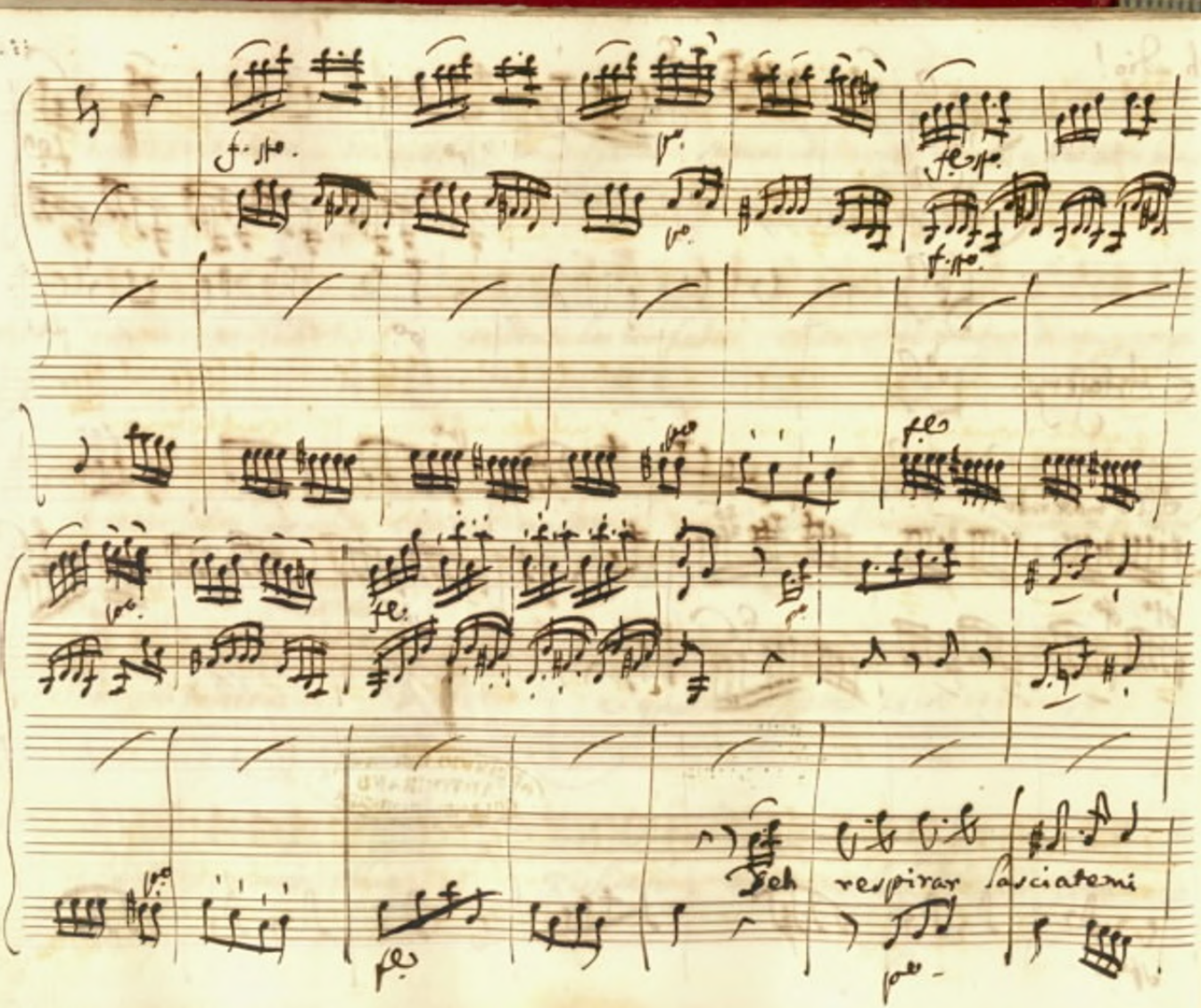


Oh Dio!

Arlaserse

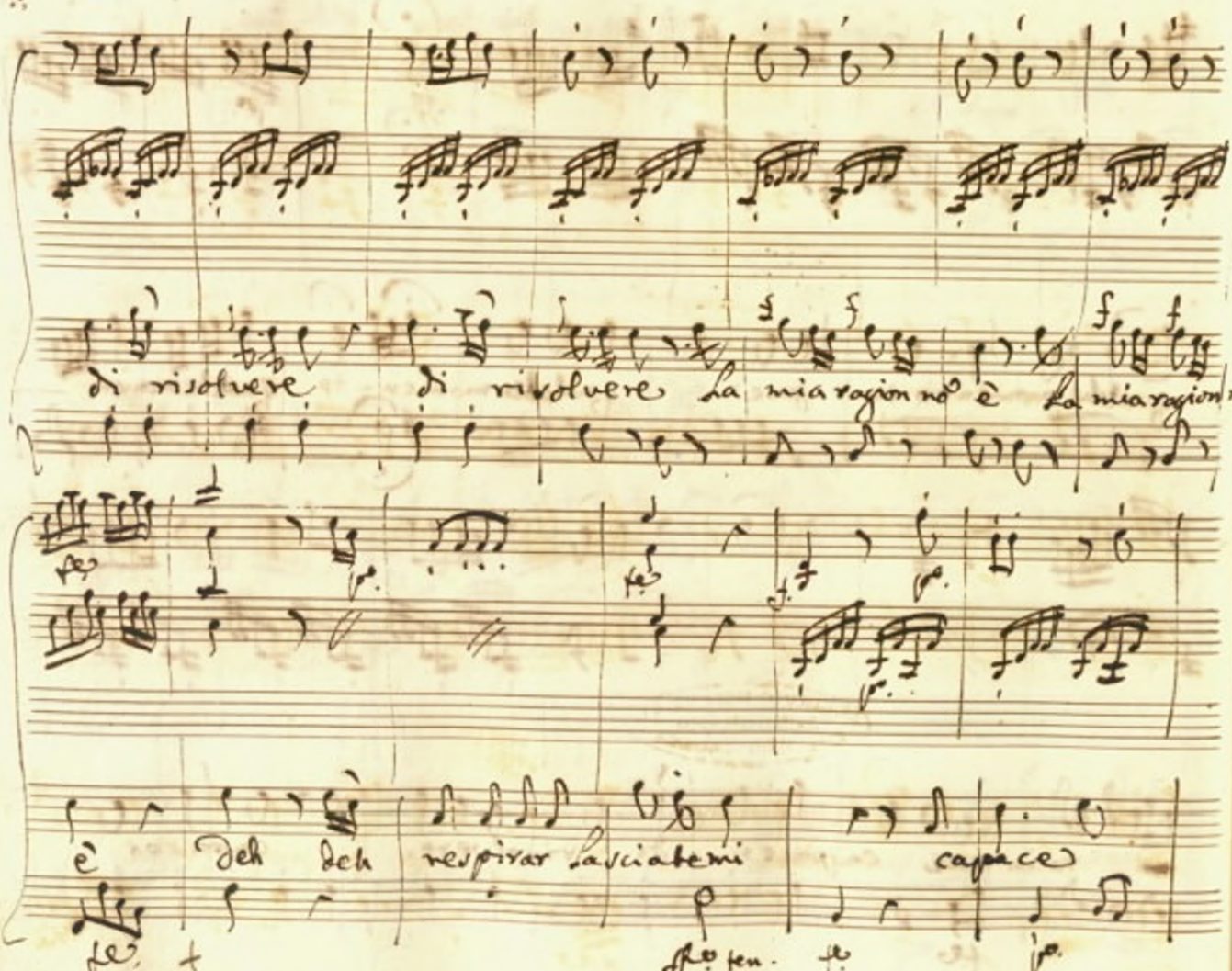
All.o moderato

ARCHIVIO DEL ASTRAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


Deh
respirar
lasciatemi

qualche momento in pace qualche momen-to qualche momen

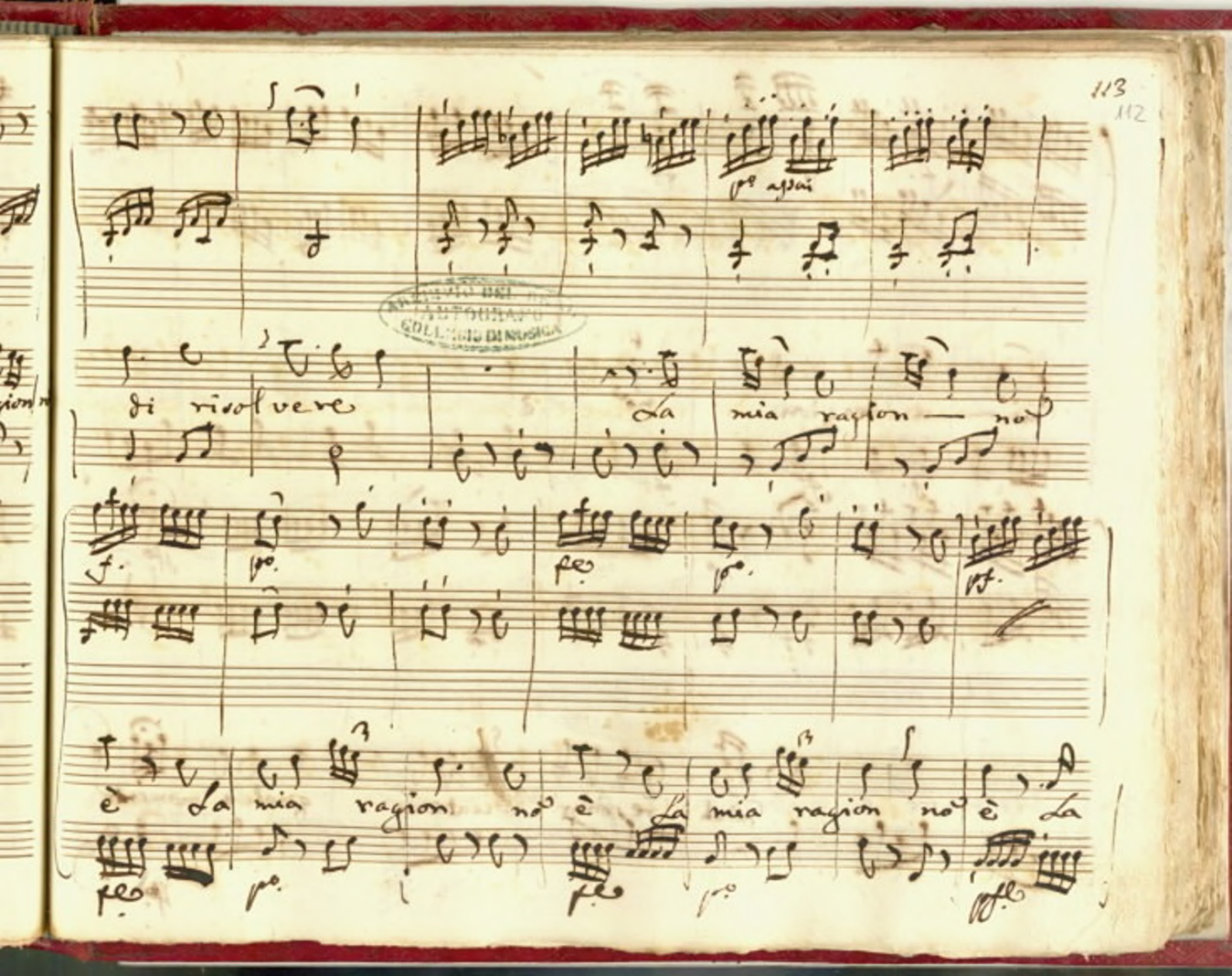
to in pace capace di rivolvere capa ce

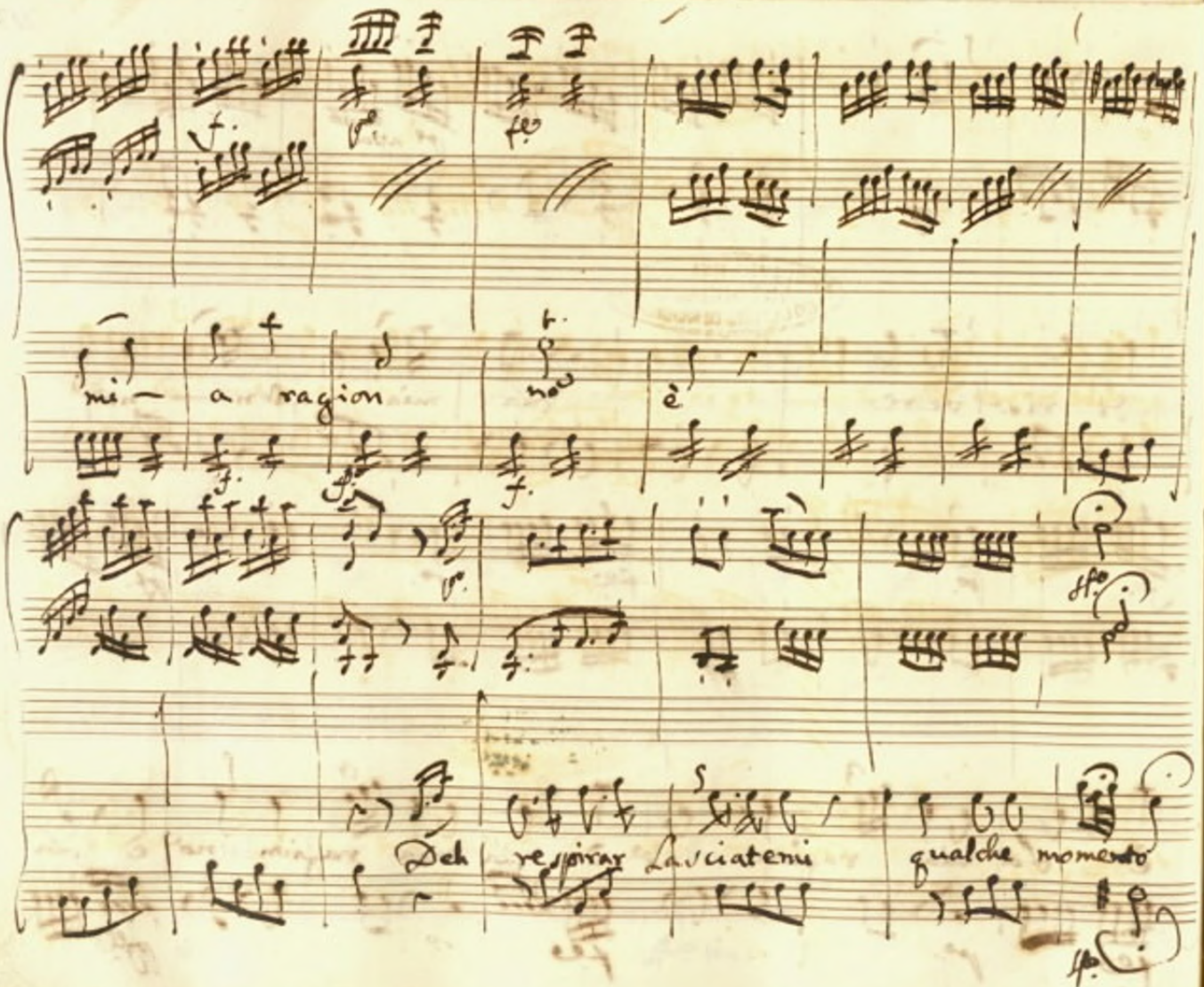


di risolvere di risolvere la mia ragion no è la mia ragion no

è deh deh respirar lasciatemi capace

fe. + ff. ten. fe. p.

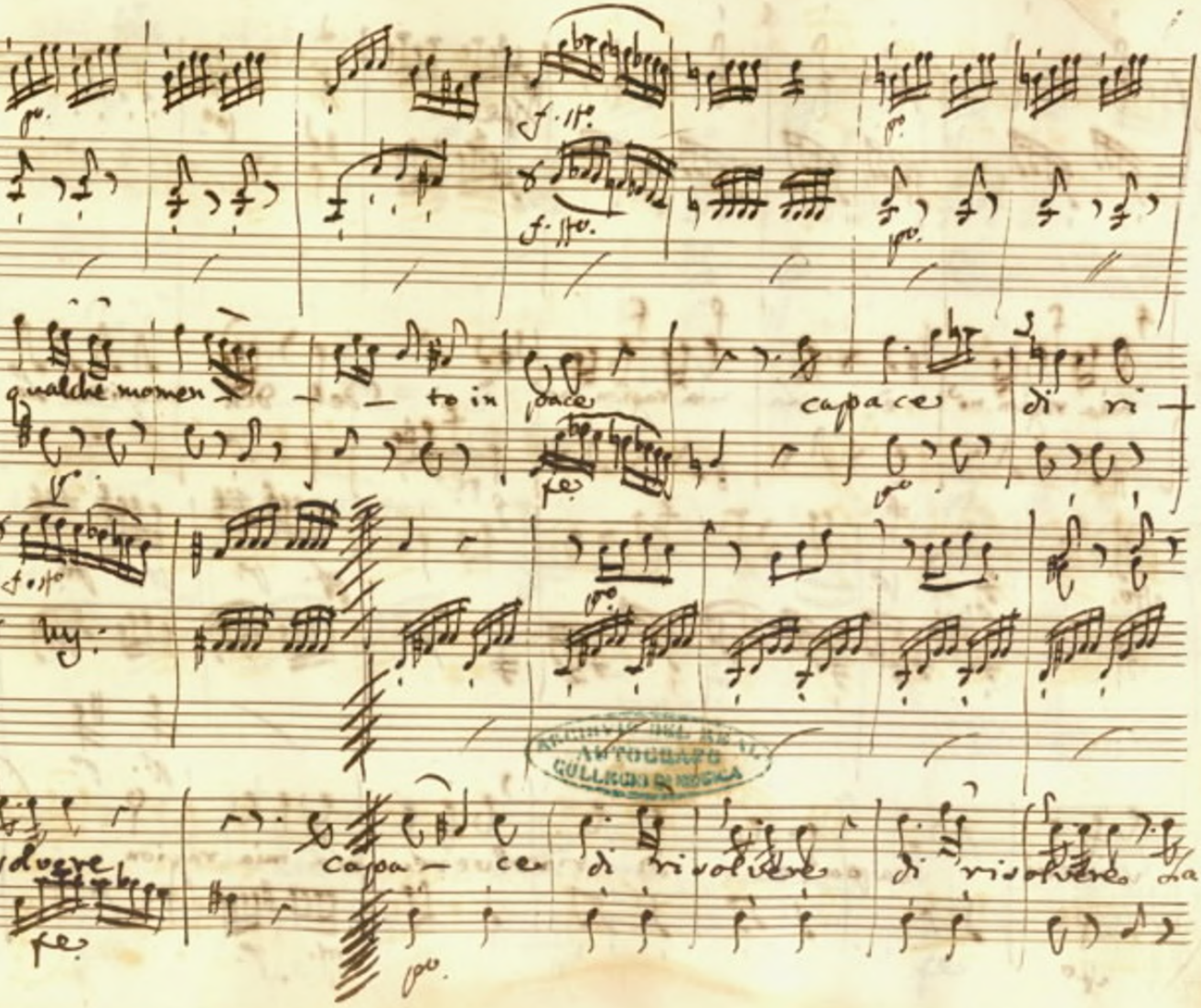

p^o assai
di risolvere
La mia ragion — no
è La mia ragion no è La mia ragion no è La

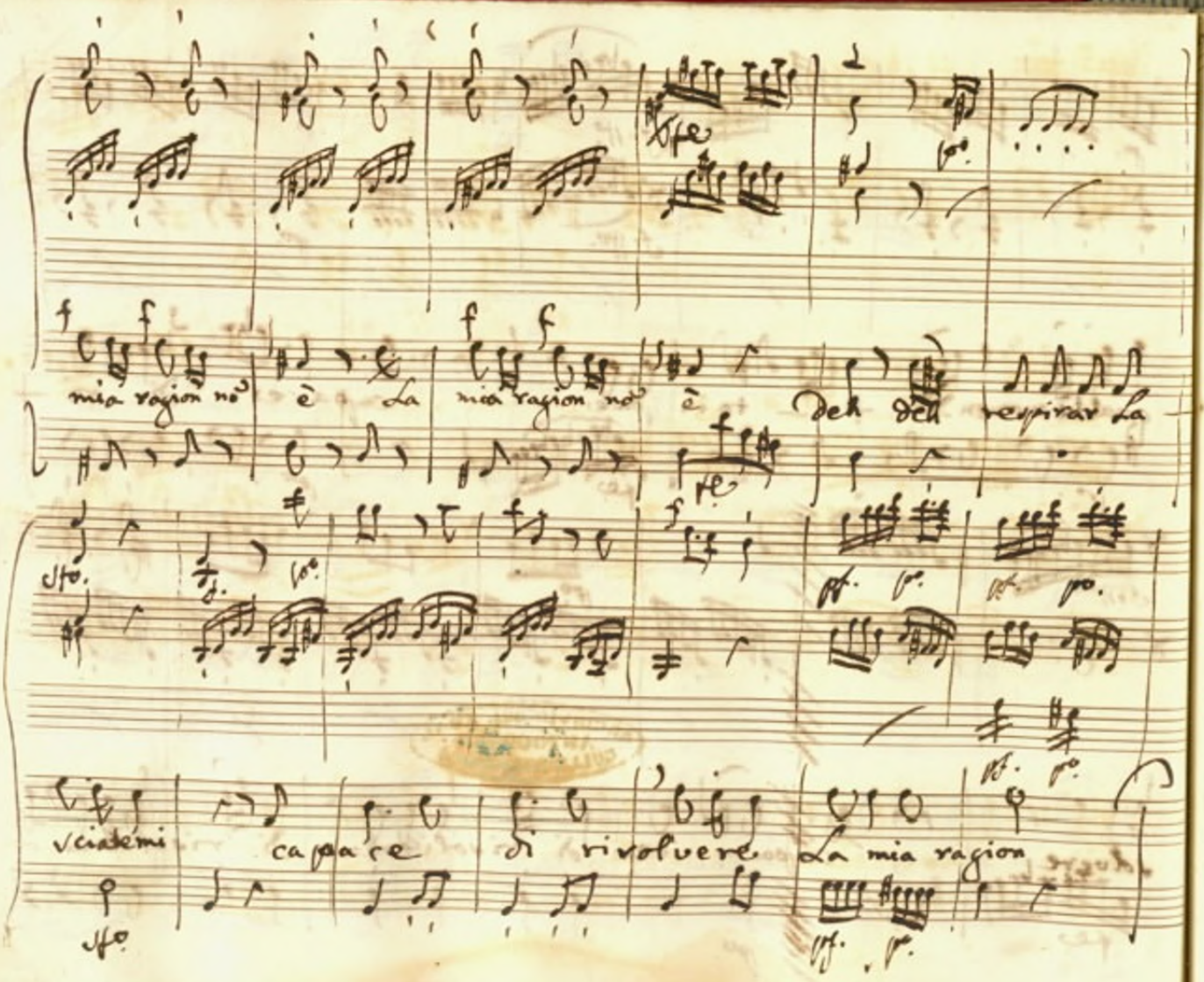

mi — a ragion
non
è
Deh respirar
Lasciatemi
qualche momento

qualche momen — to in pace capace di ri —

solvere capa — ce di risolvere di risolvere la

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA





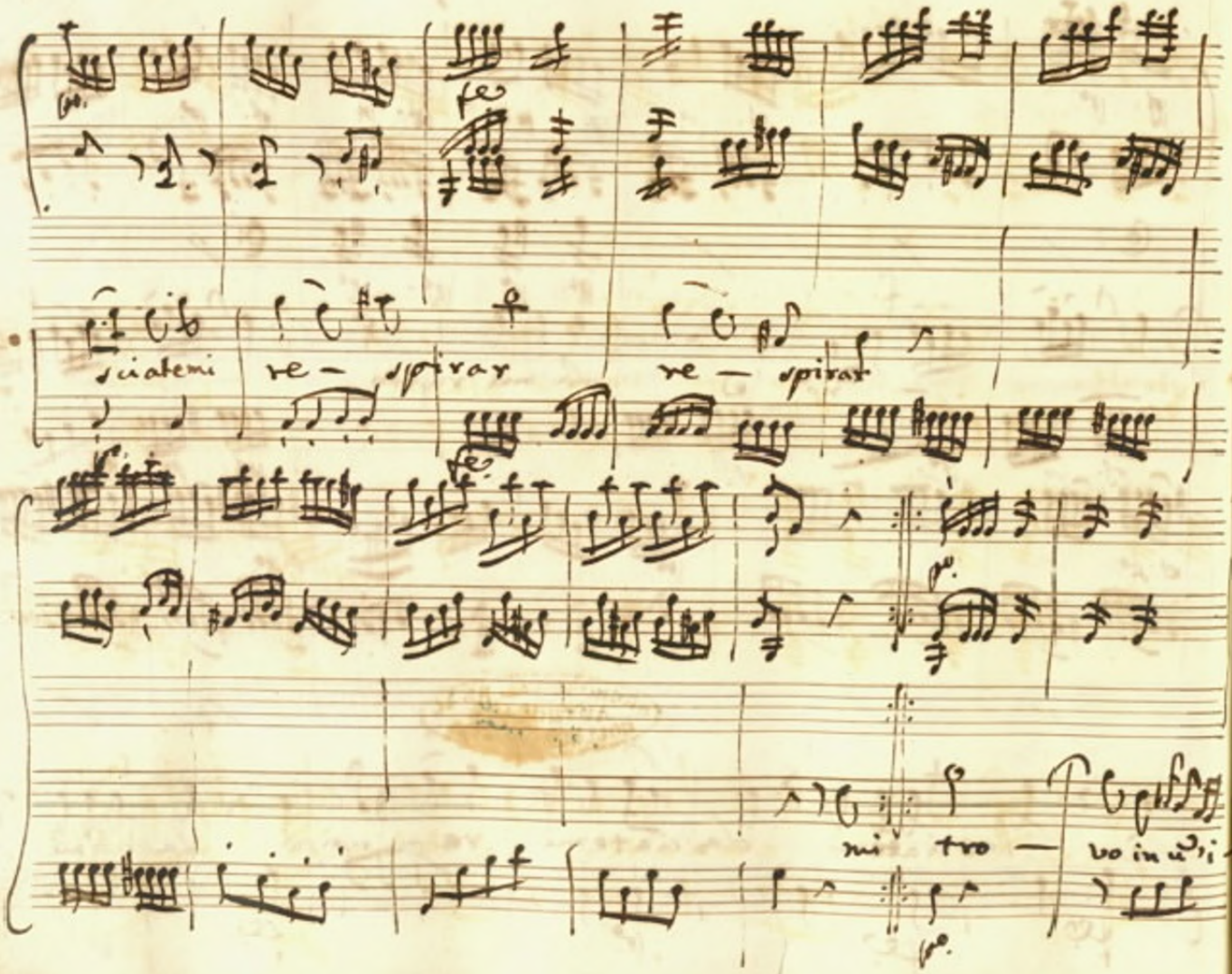
mia ragion nō è La mia ragion nō è Deh deh respirar La

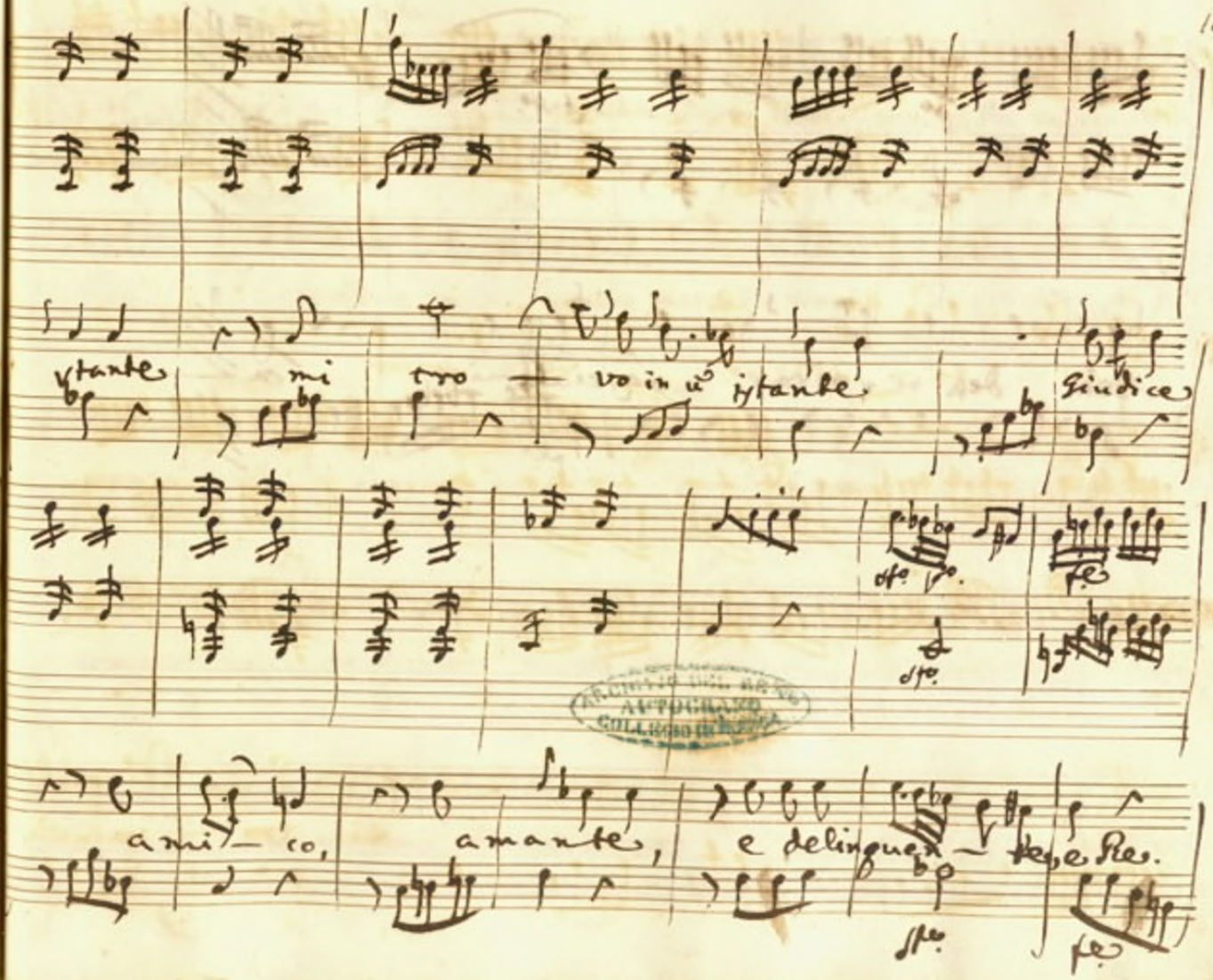
sciatemi capace di rivolvere La mia ragion

no è La mia ragion no

è lasciatemi Lasciatemi re- spirar Lasciatemi La-

ARCHIVIO DEL BRAZIL AUTOGRAFO COLLECIO BRAGA


sciatemi re — spirar re — spirar
mi tro — vo in u'i



stante mi tro — vo in un istante Giudice

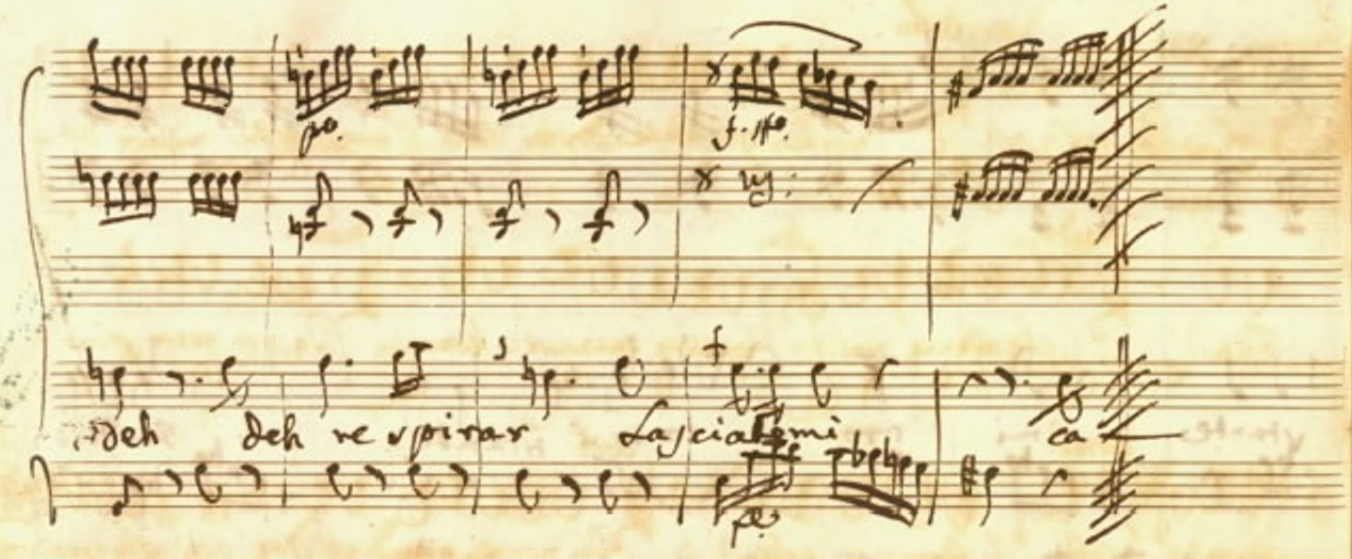
sfo. fe.

sfo.

ARCHIVIO DEL BENE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI BORSA

ami — co, amante, e delinquen — te, e Re.

sfo. fe.


Deh Deh respirar Lasciatemi

Scena XII

Mand. Semira, Arbace
Artab. Megab.

Arba.

(E innocente dovrai tanti oltraggi soffrir misero Ar-

Mandbise

bace!) (che avenne mai!)

Sem.

(quante sventure io temo!)

Mand.

(Io non spero più

Artab.

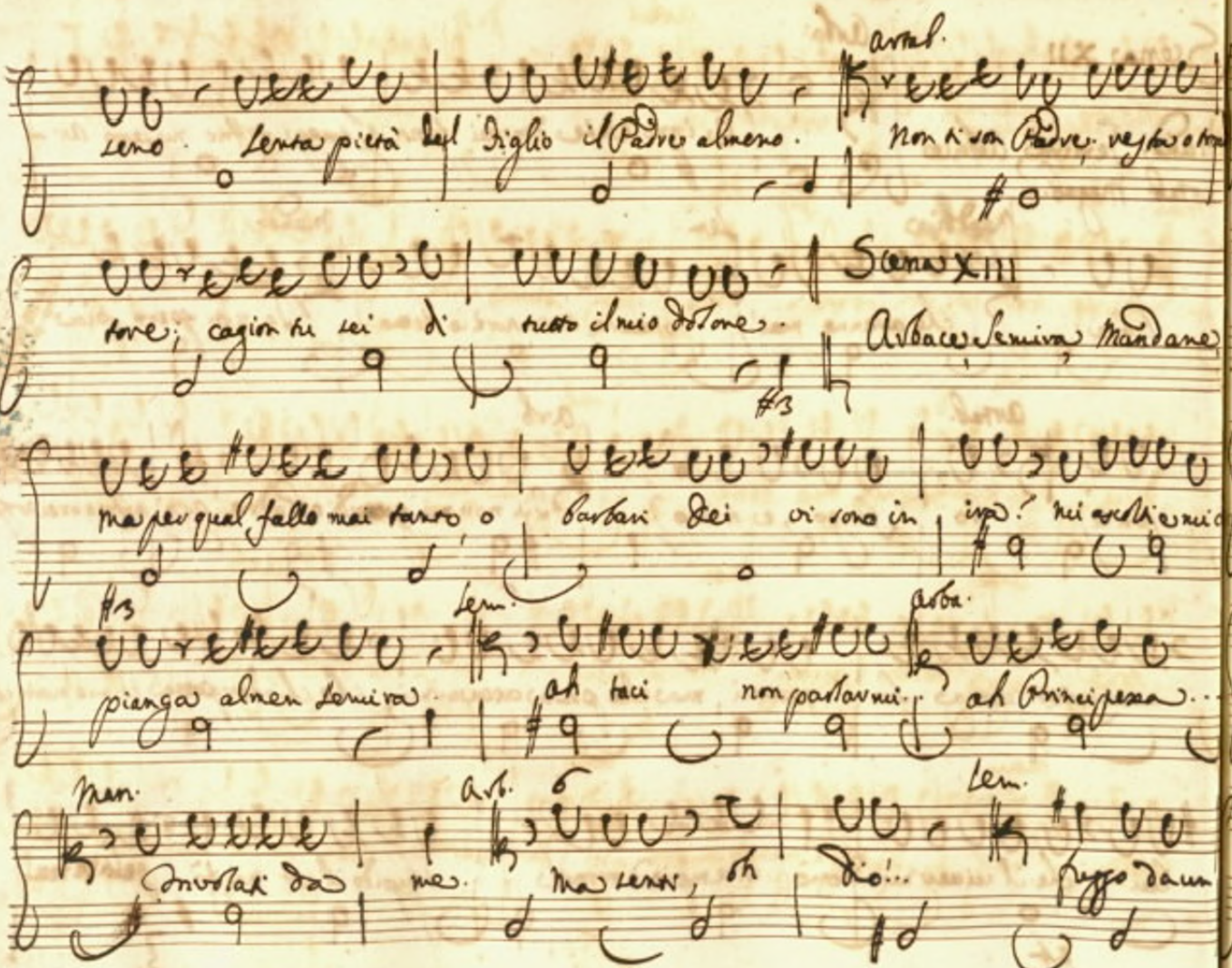
pace) (Io fingo, e tremo!)

Arb.

Tu non mi guardi o Padre! ogn'altro avrei sofferto

accusator senza la-grarmi, ma che possa accusarmi, che chieder possa il mio morir co-

lui che il viver mi donò, m'empie d'orrore, stupido il cor mi fà gelar nel



Arbal.

seno. Senza pietà del Figlio il Padre almeno. Non ti son Padre, resta o tra

tore; cagion tu sei di tutto il mio dolore.

Scena XIII

Arbace, Semira, Mandane

ma per qual fallo mai tanto, o barbari Dei vi sono in ira? mi ascolti e mi

Sem. Arba.

pianga almen Semira. ah taci non parlarmi... ah Principessa...

Man. Arb. Sem.

Involati da me. Ma senti, oh Dio!... fuggo da un

arb.

Mostro scellerato, e rio. Numi! Oda un momento mandane almeno...

man. 6 arb. 3 mand.

un traditor non sento. Mio ben, mia vita.. ah scelerato e ar-

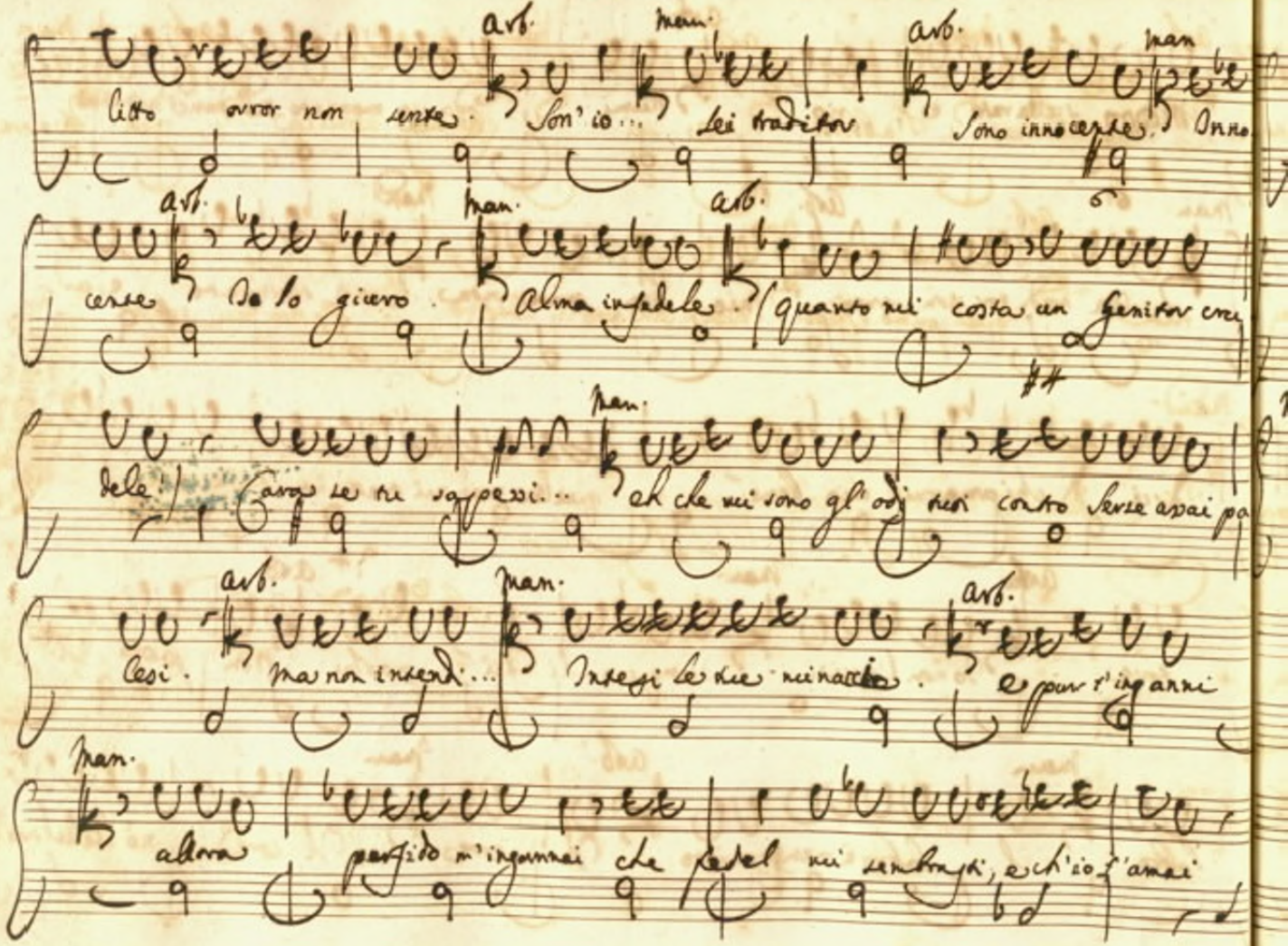
disci di chiamarmi mio bene? quella man mi trattiene che uccise il Geni-

arba. man. 3+ arb.

tore? Io non l'uccisi. dunque chi fu? parla. non posso. Il

man arb. man.

labro.. il labro è mensogniero. Il core Il core nò che del suo de-



arb. man. arb. man

litto orror non sente. Son' io... Lei traditor Sono innocente. Inno

arb. man. arb.

cente Io lo giuro. Alma infedele. (quanto mi costa un Genitor cru

man.

dele!) Cara se tu sapessi... eh che mi sono gl' odj tuoi contro Serse assai pa

arb. man. arb.

lesi. ma non intendi... Intesi le tue minaccie. e pur t'inganni

man.

allora perfido m'ingannai che fedel mi sembrasti, e ch'io t'amai

arb. man. arb. man. arb. man.

dunque adesso... s'abborro. e sei... la tua nemica. e yuti la morte

arb. man. arb.

tua quel primo affetto... tutto è cangiato in sdegno e non mi credi!

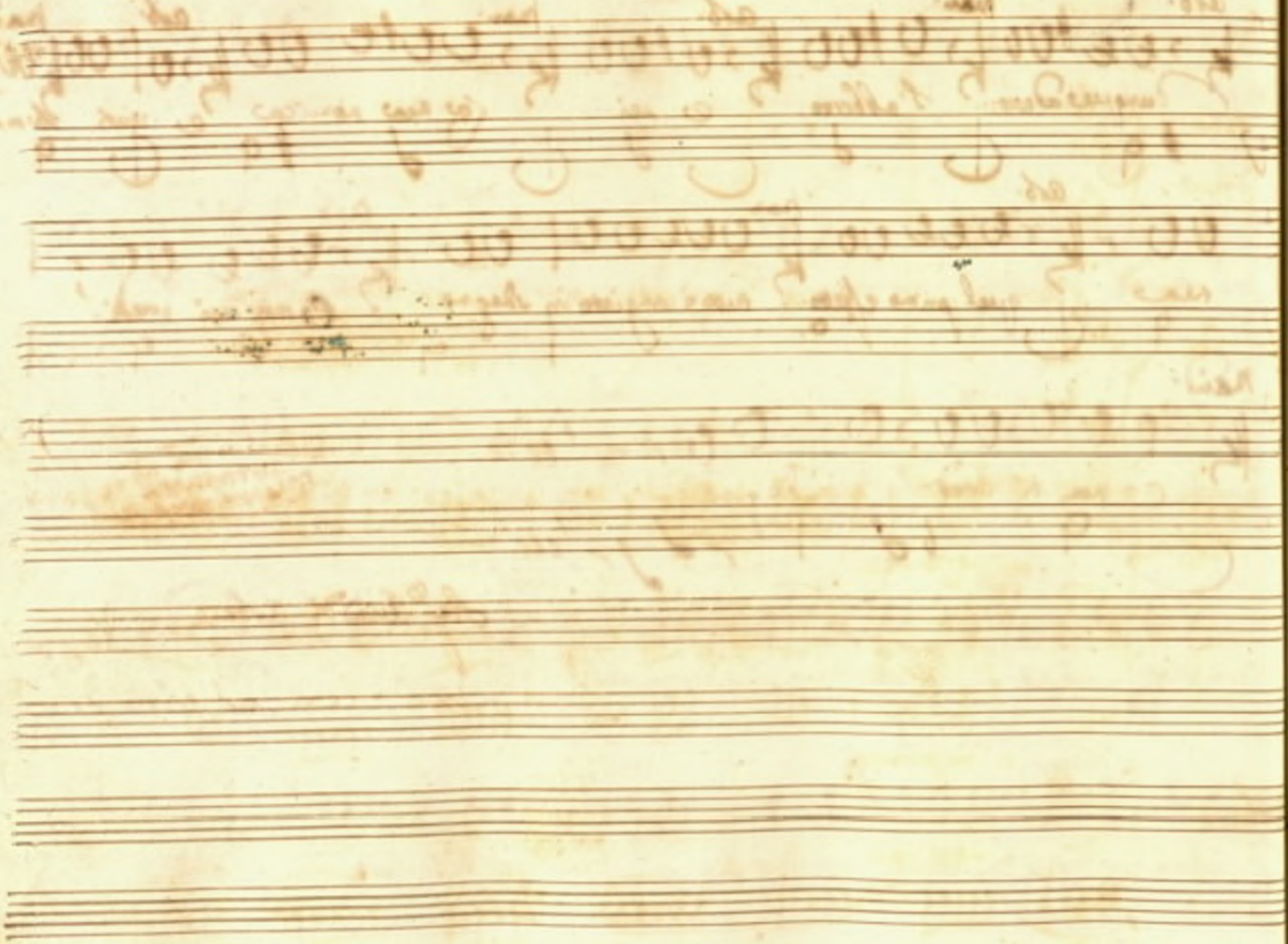
mand.

e non ti credo indegno

ARCHIVIO DEL REAL AUTONOMO COLLEGIO DI MUSICA

Sieg.e Aria di Arbace.

Dopoi Scena, ed Aria di Mandane



Indegno

Corni in Effant

Oboe 1o e 2o

Ffri

a mezza voce

Viola

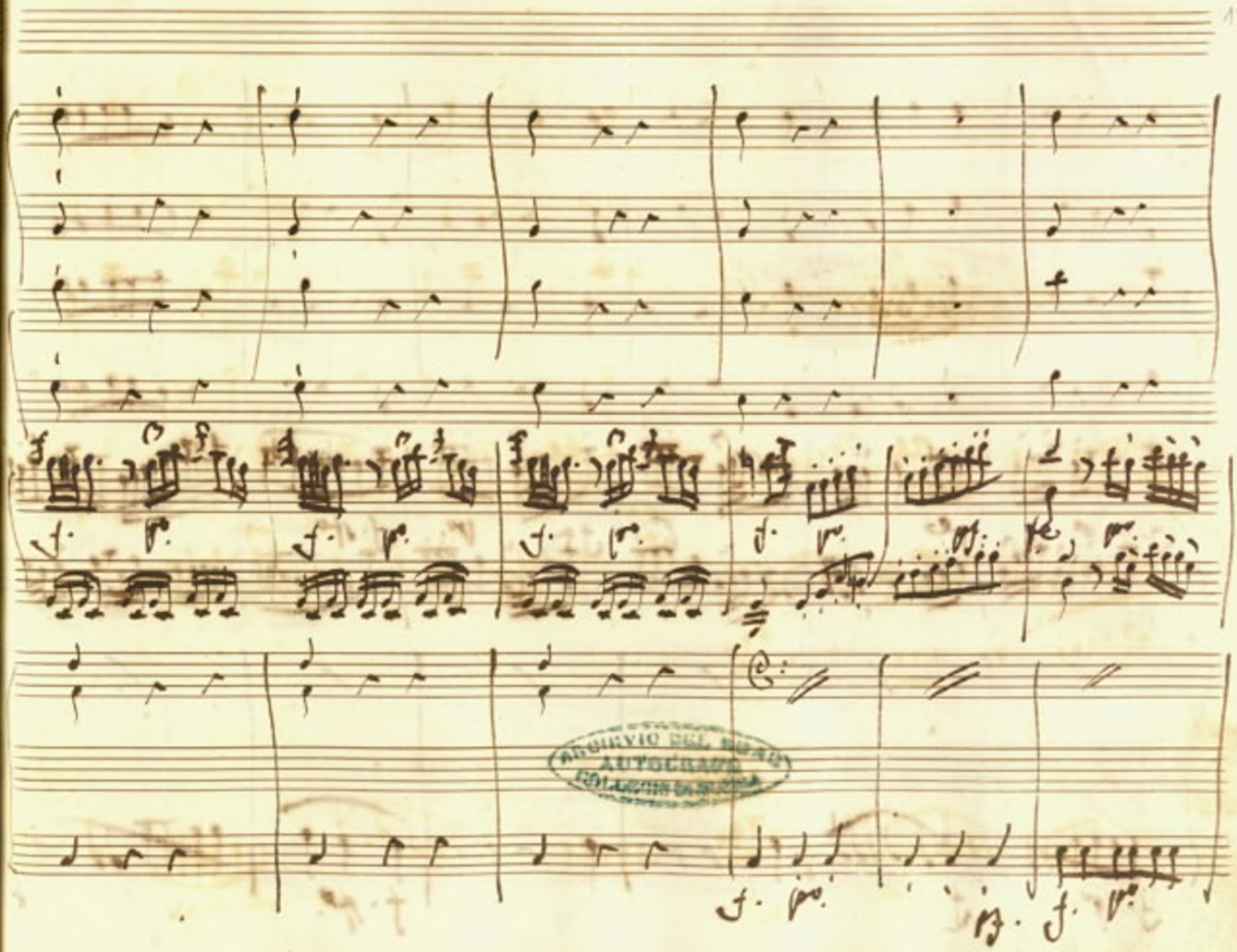
a mezza voce

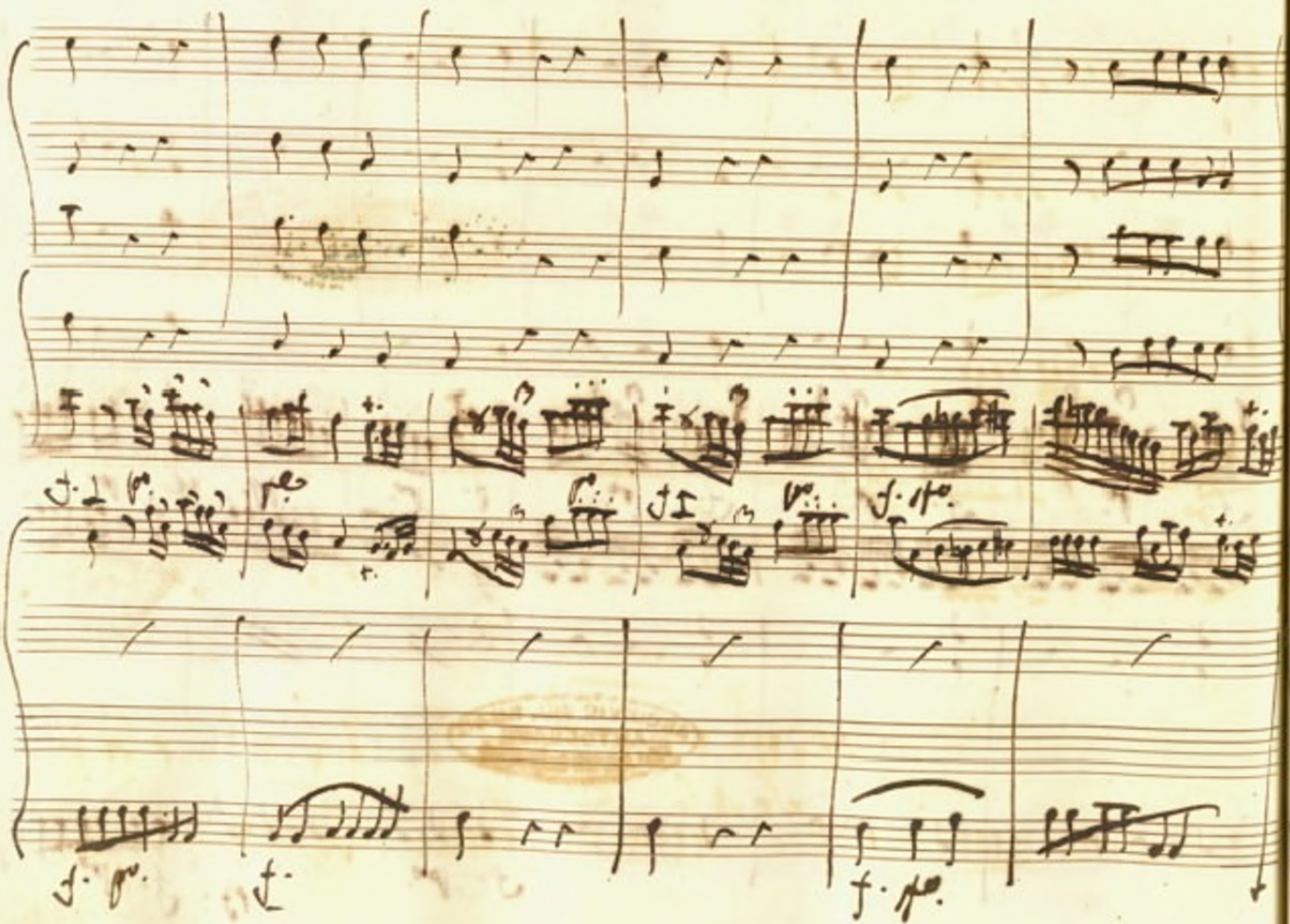
Arbace

a mezza voce

Andno sostenuto

ARCHIVIO DEL REGNO
AUTOGRAFO


ARCHIVIO DEL MUSEO
AUTOGRAFI

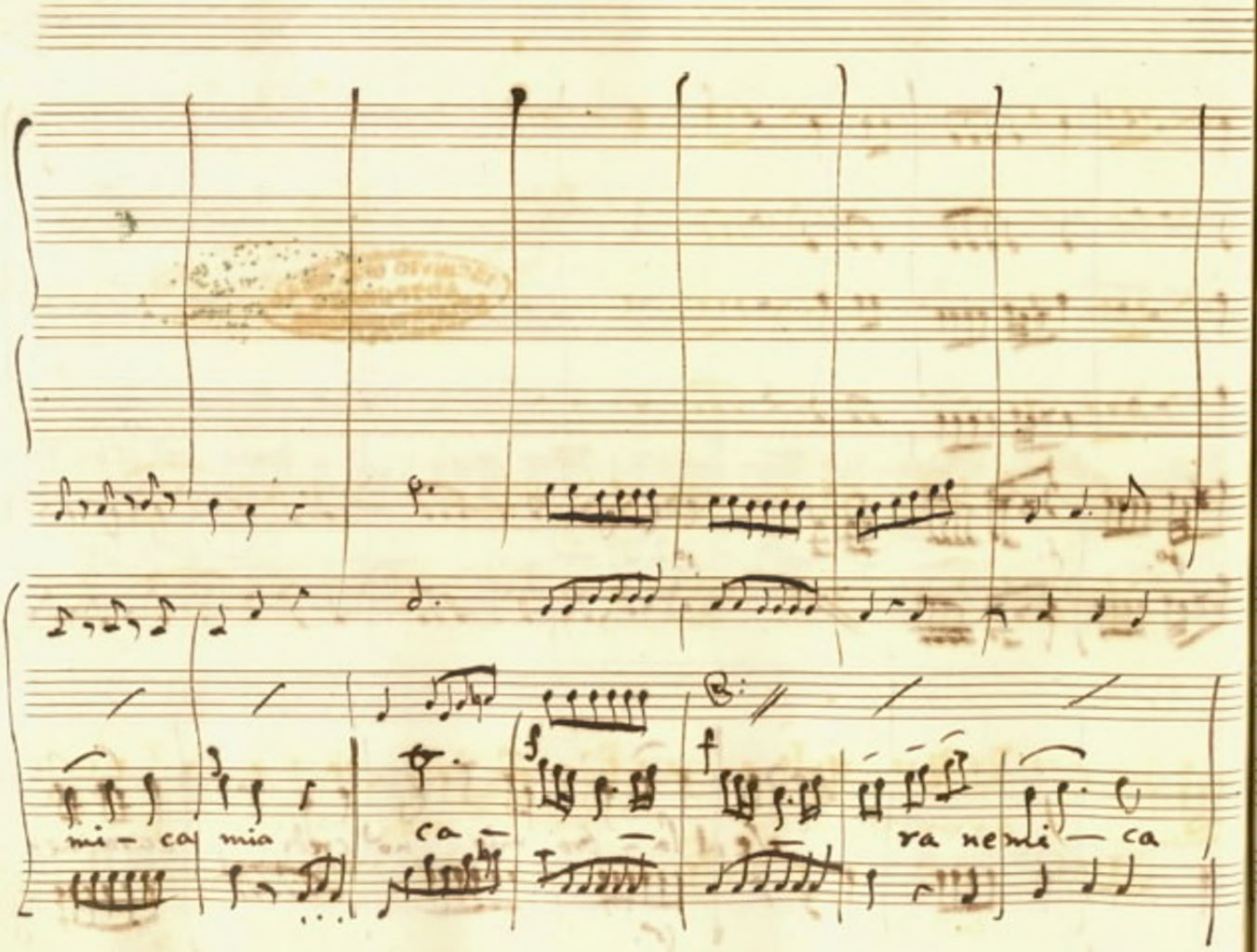


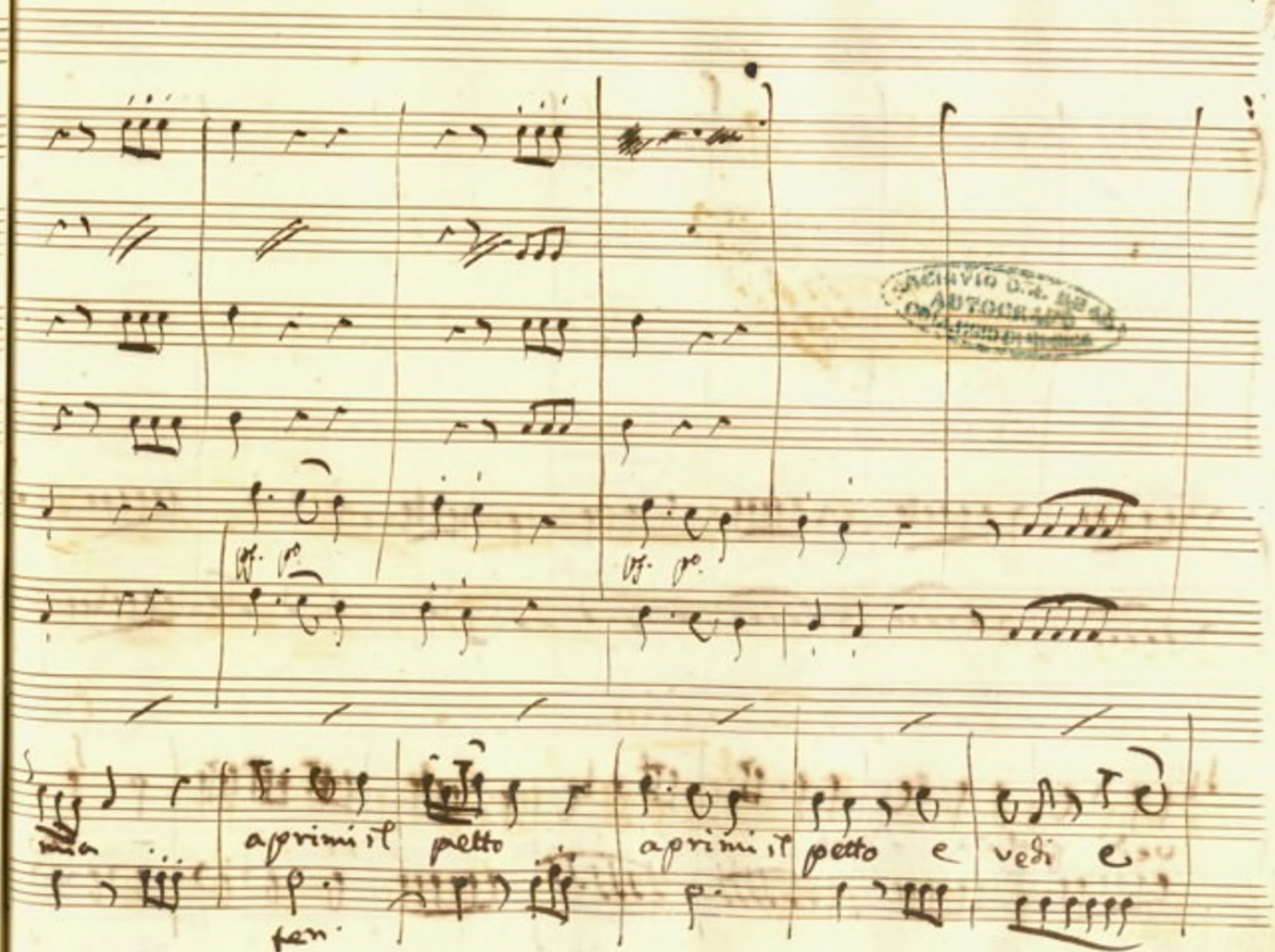
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

p.o. f. p.o.

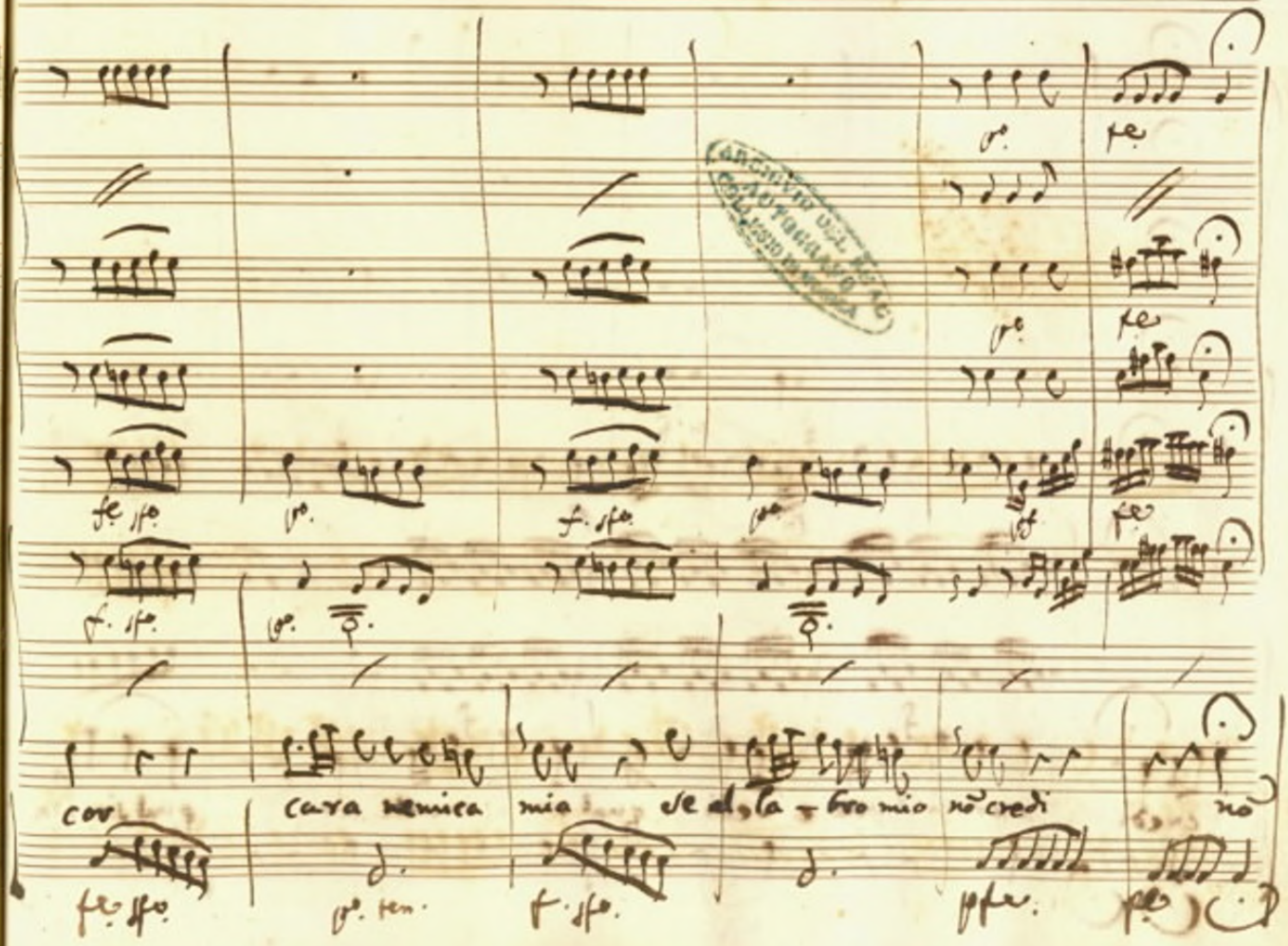
Se al la - bro mio no credi cara ne

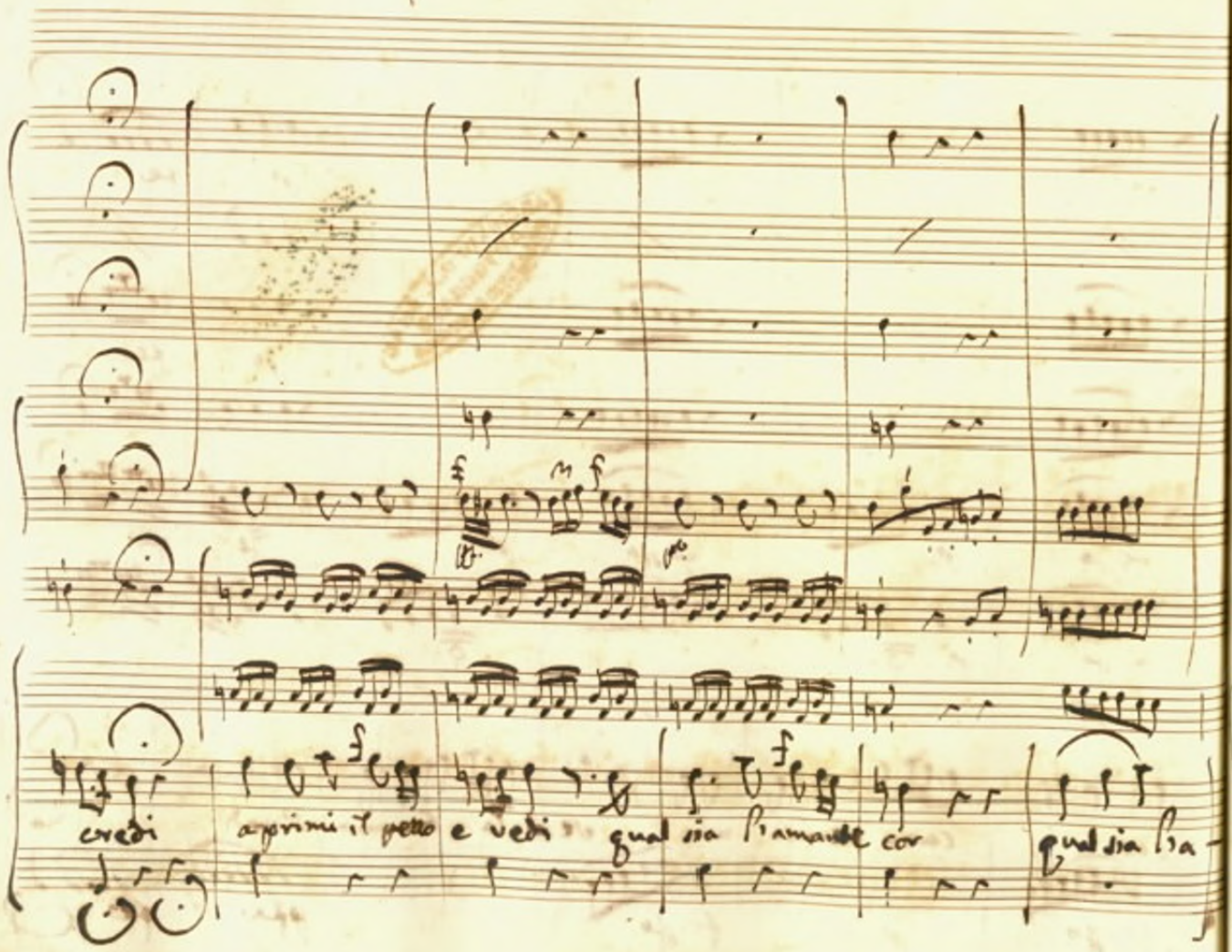
p.o.

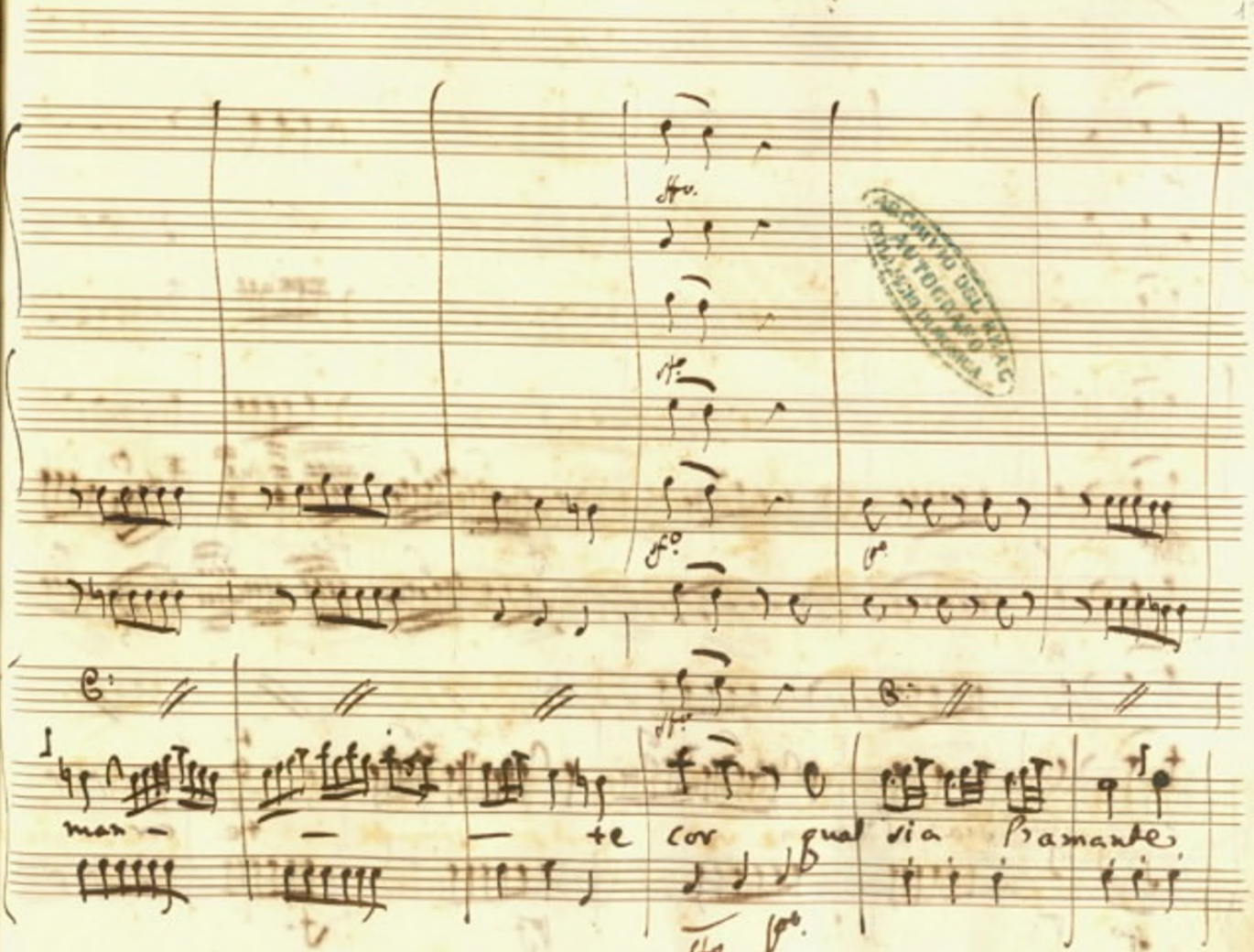

mi — ca mia
ca —
ra ne mi — ca

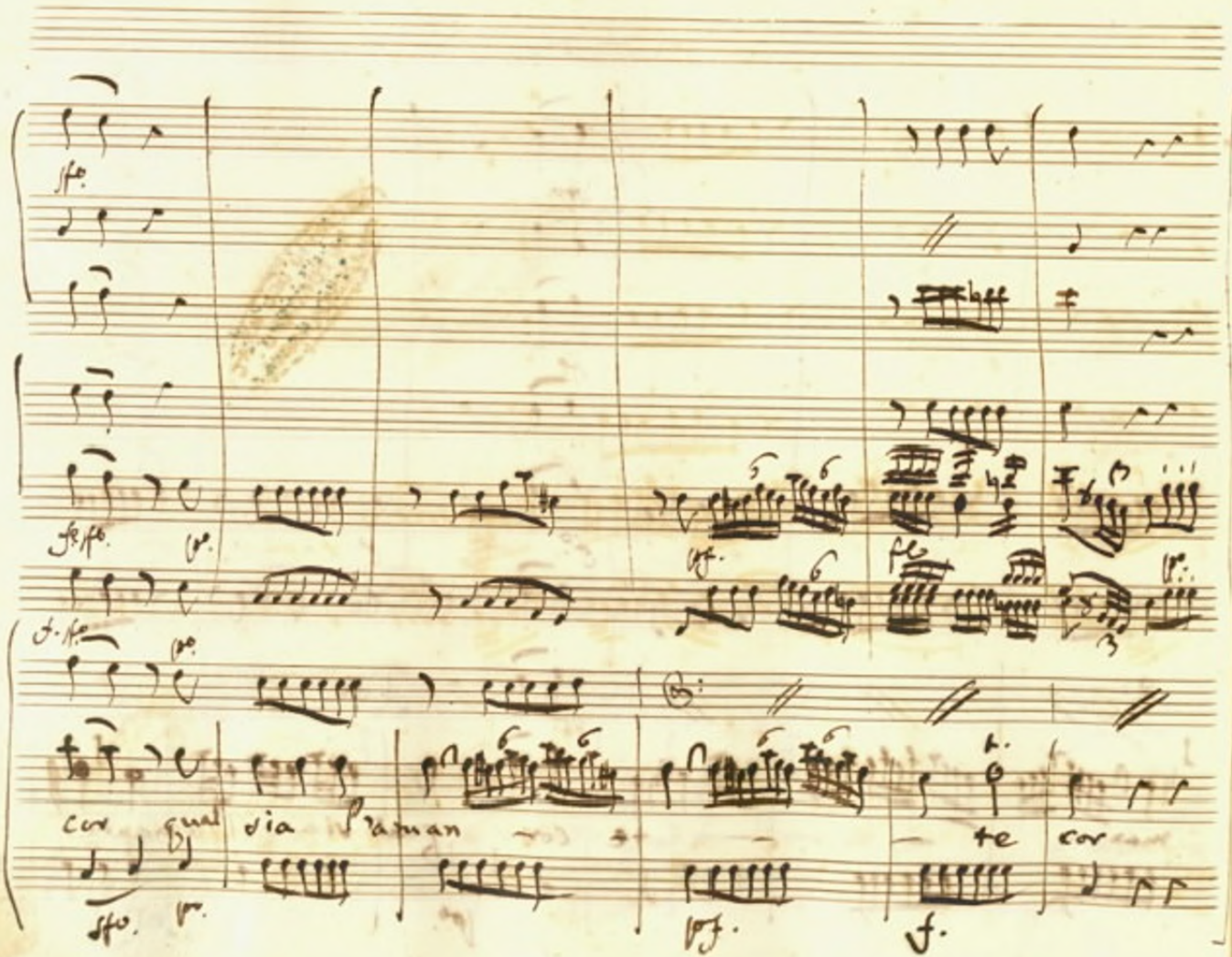

ma
aprimi il petto
aprimi il petto e vedi e
ten.

vedi qual sia l'ama — — — — — te


cor
cara nemica
mia
se al la - bro mio
nõ credi
nõ


credi
aprirmi il petto e vedi
qual sia l'amante cor
qual sia la


man — — — te cor qual via Pramante,

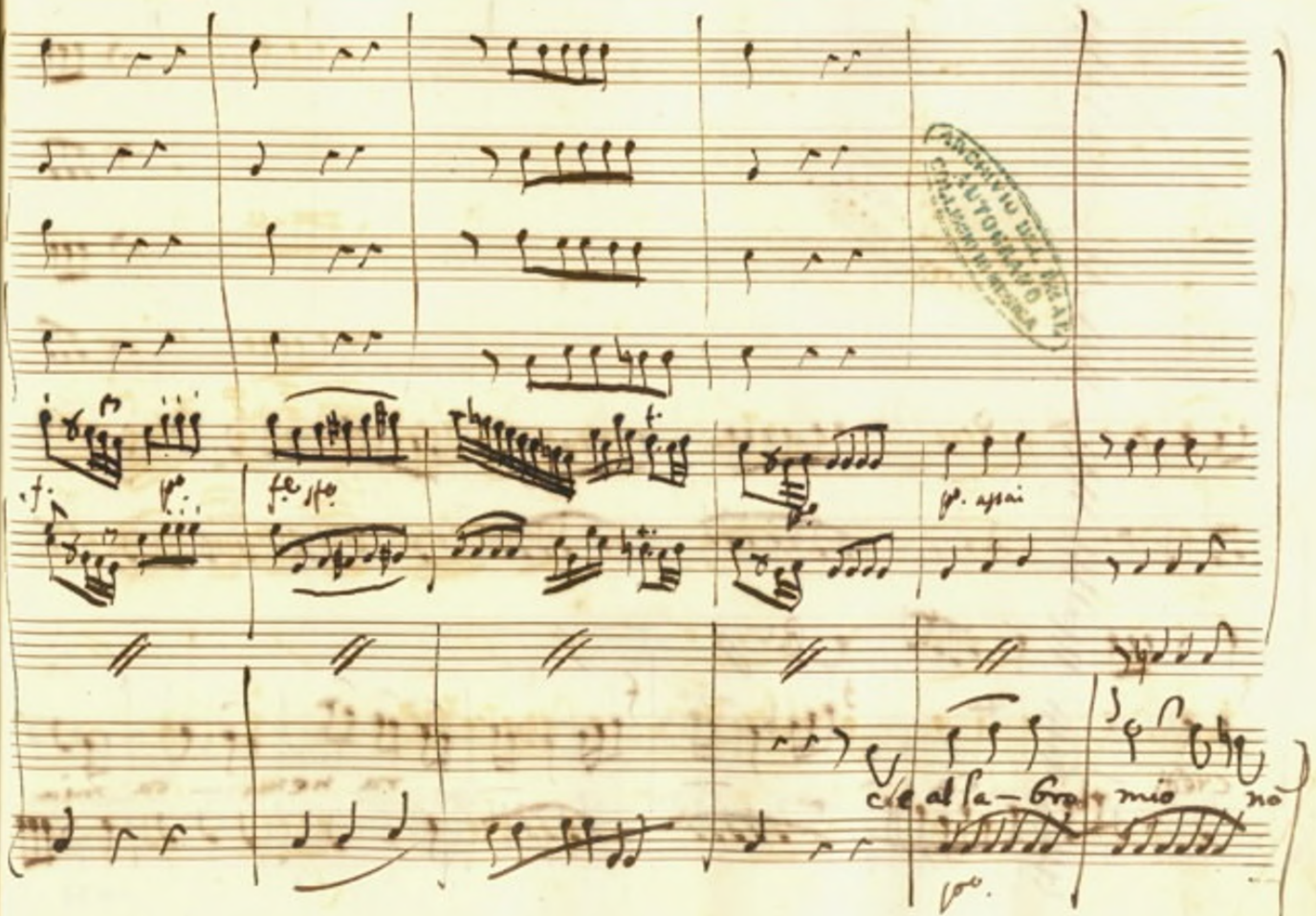

cor qual sia l'aman te cor

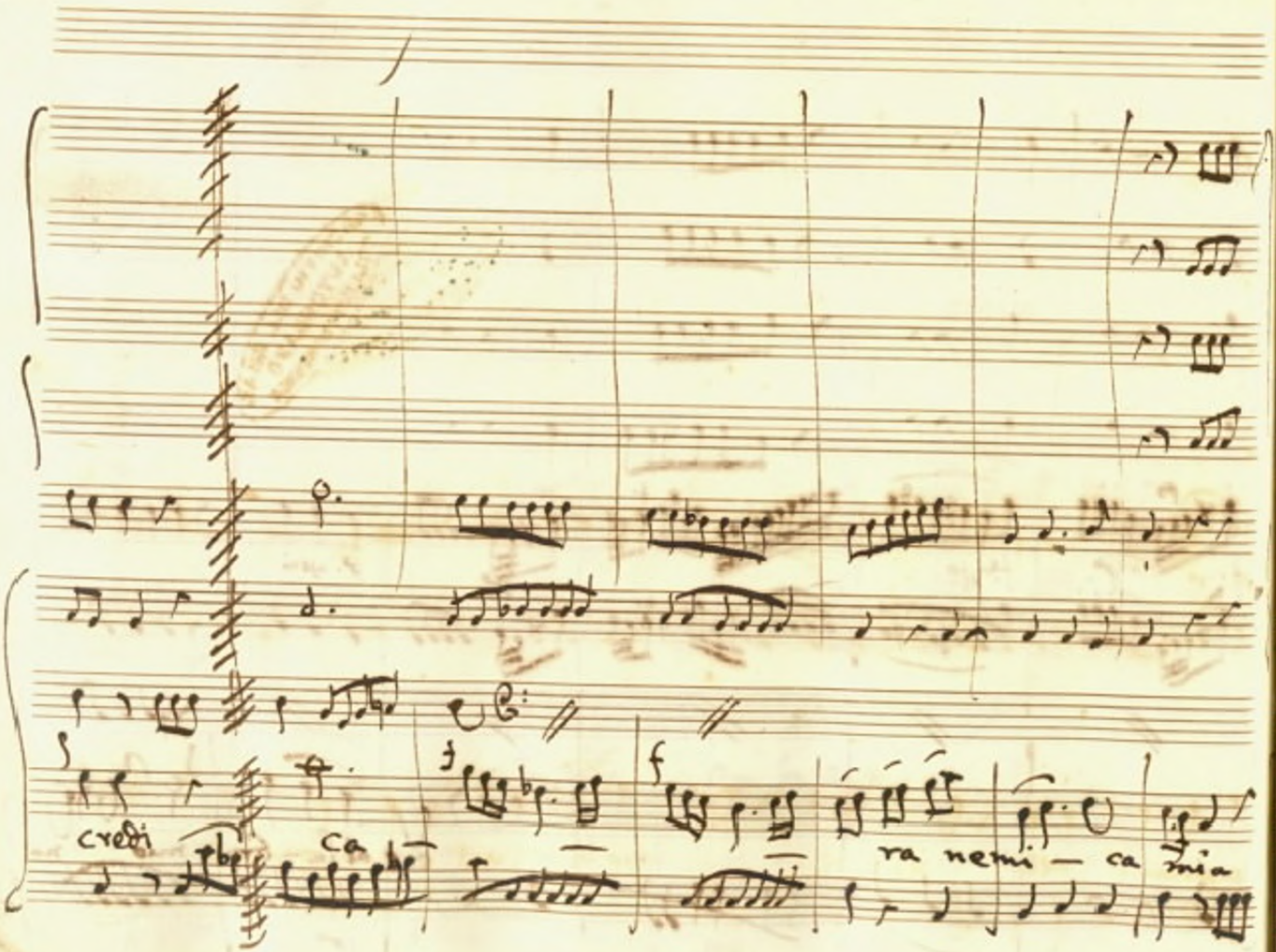
ARCHIVIO DEL BRAZIL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

f. p. f. sfo. f. p. p. assai

cle al la-bro mio no

p.




p
f
f
credi
ca
ra nemi — ca mia

ARCHIVIO DEL BOZZETTO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Pf. Pp.

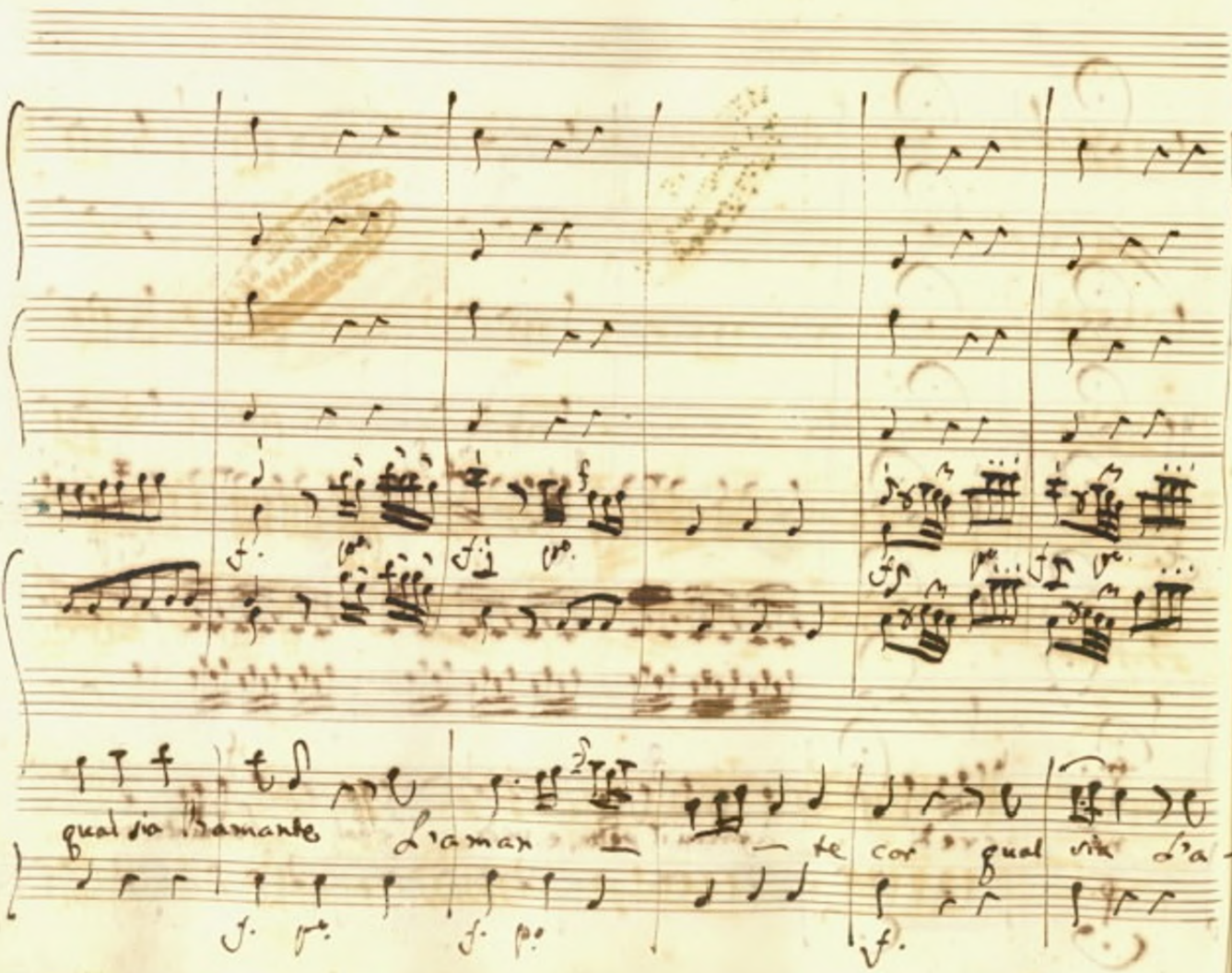
a primi il petto, e vedi e vedi qual via qual via l'a-

ten.

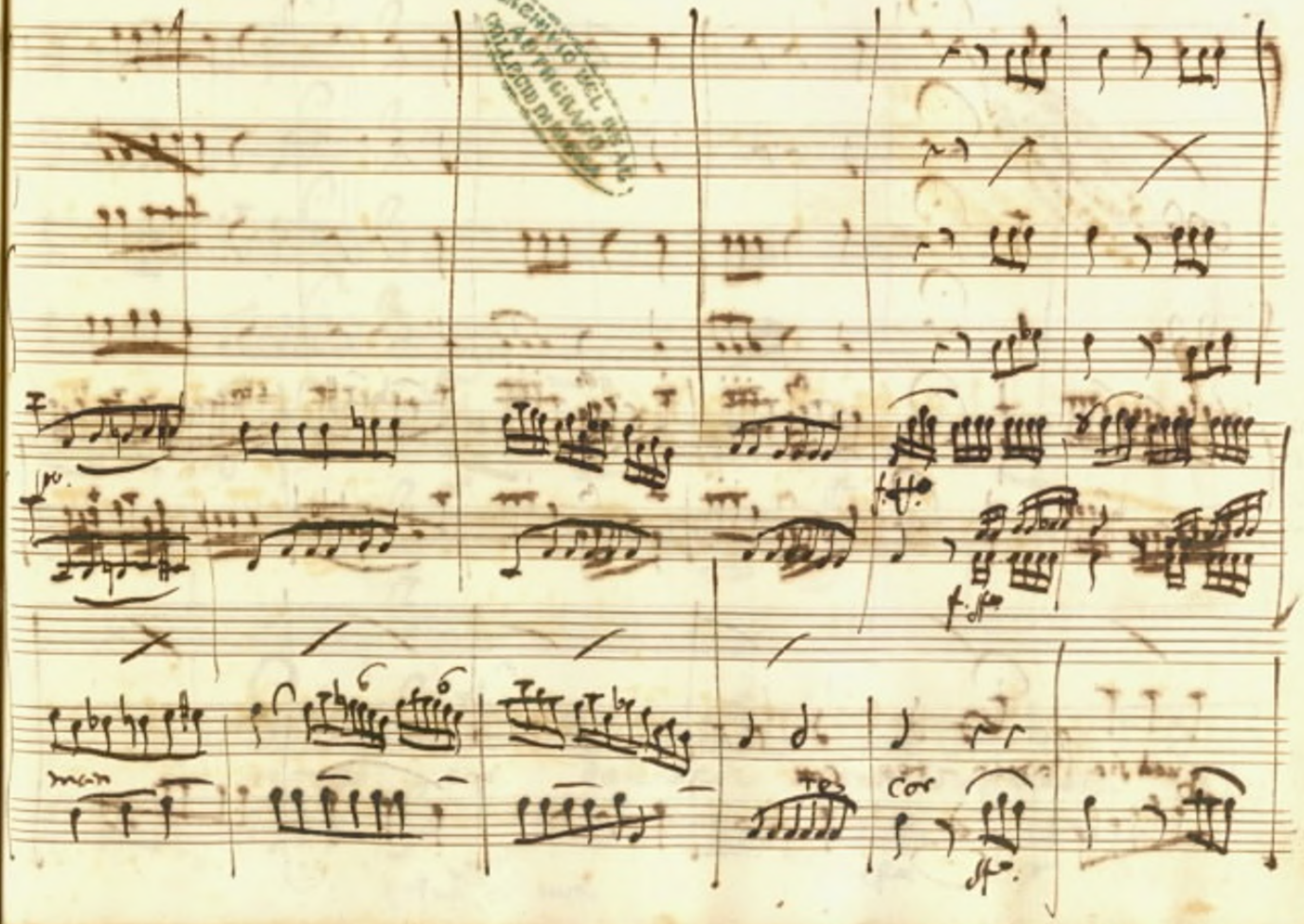
man - te cor cara nemica mia se al Labro mio nō credi

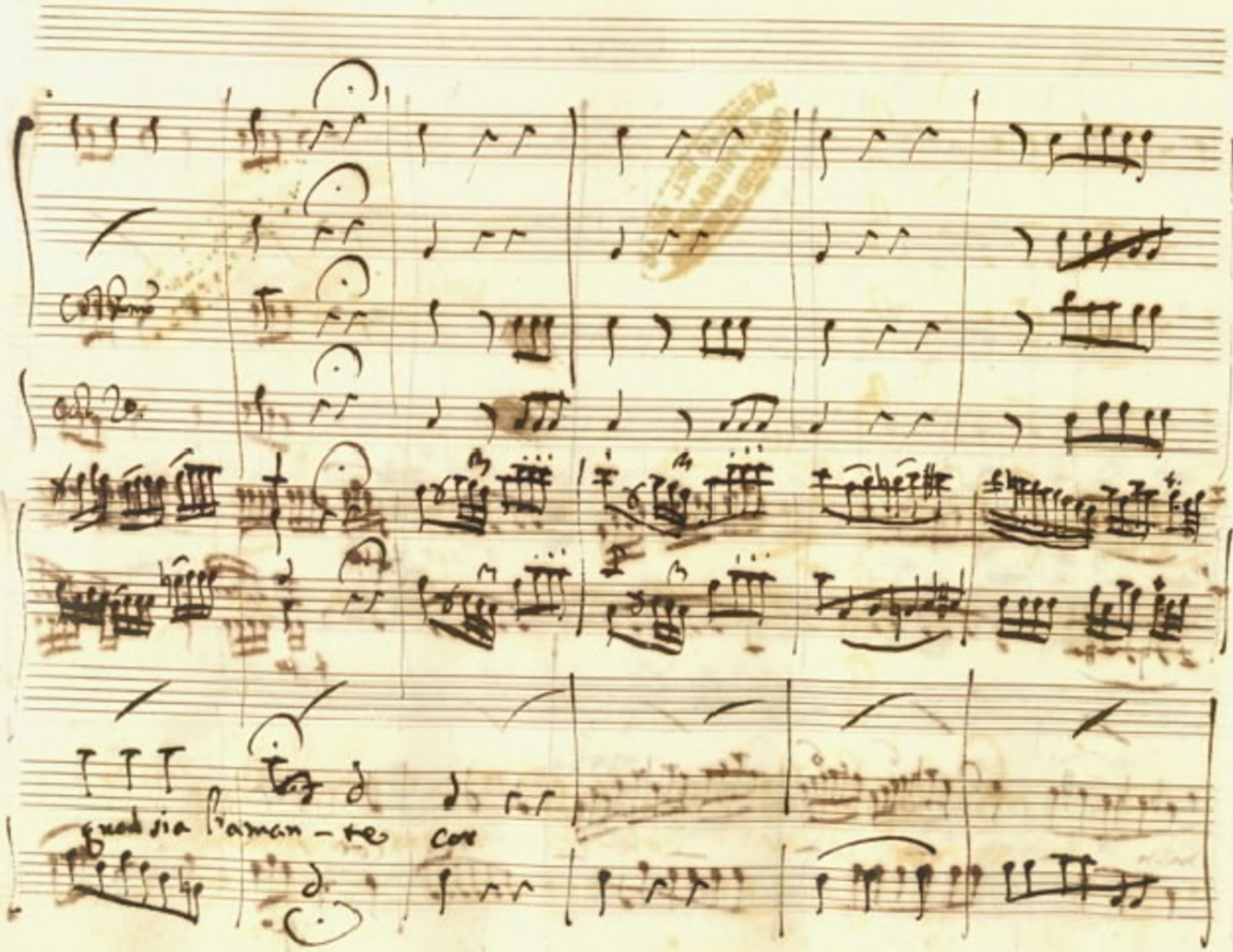
ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA

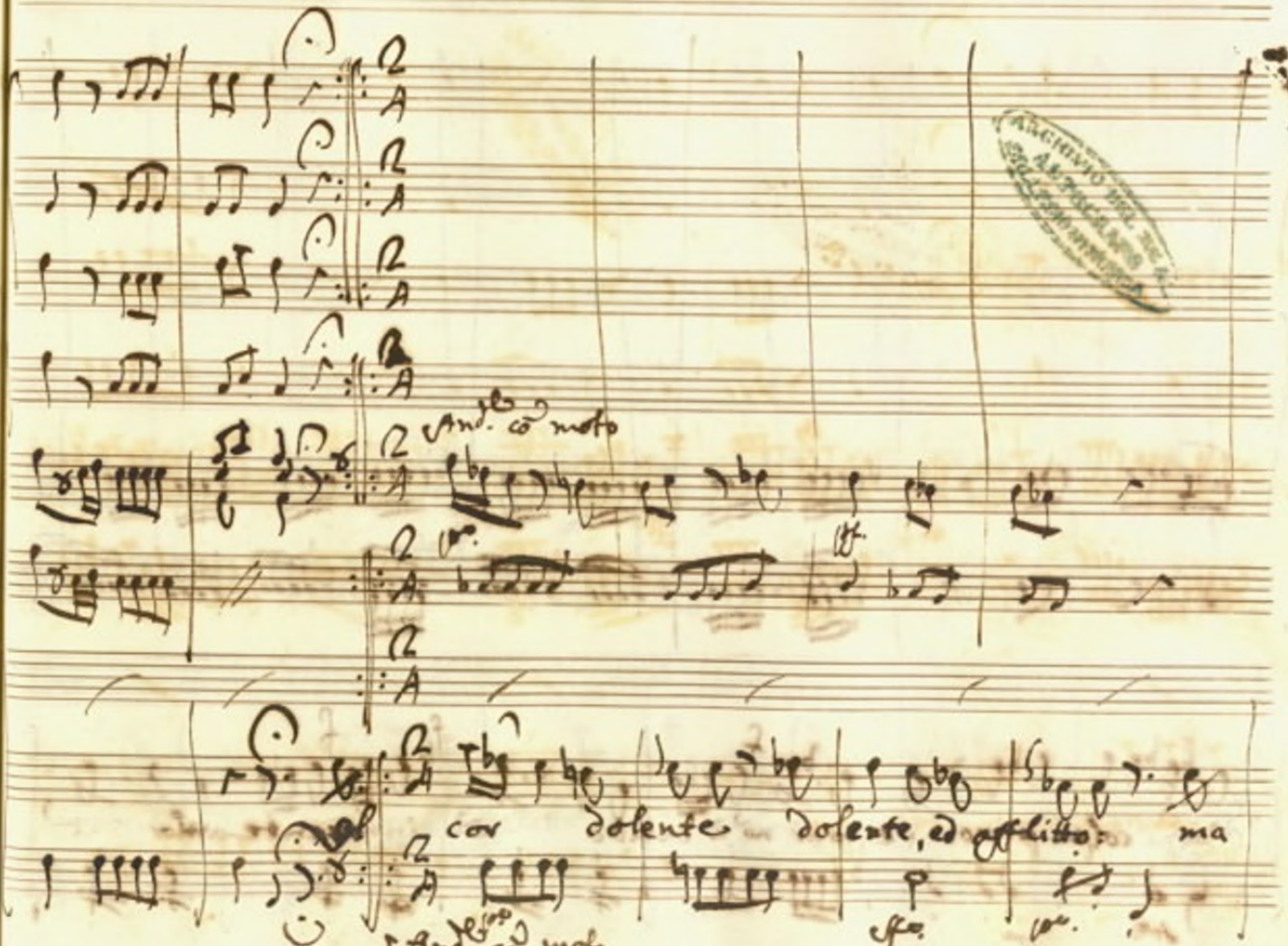
no credi aprimi il petto, e vedi qual sia l'amante cor

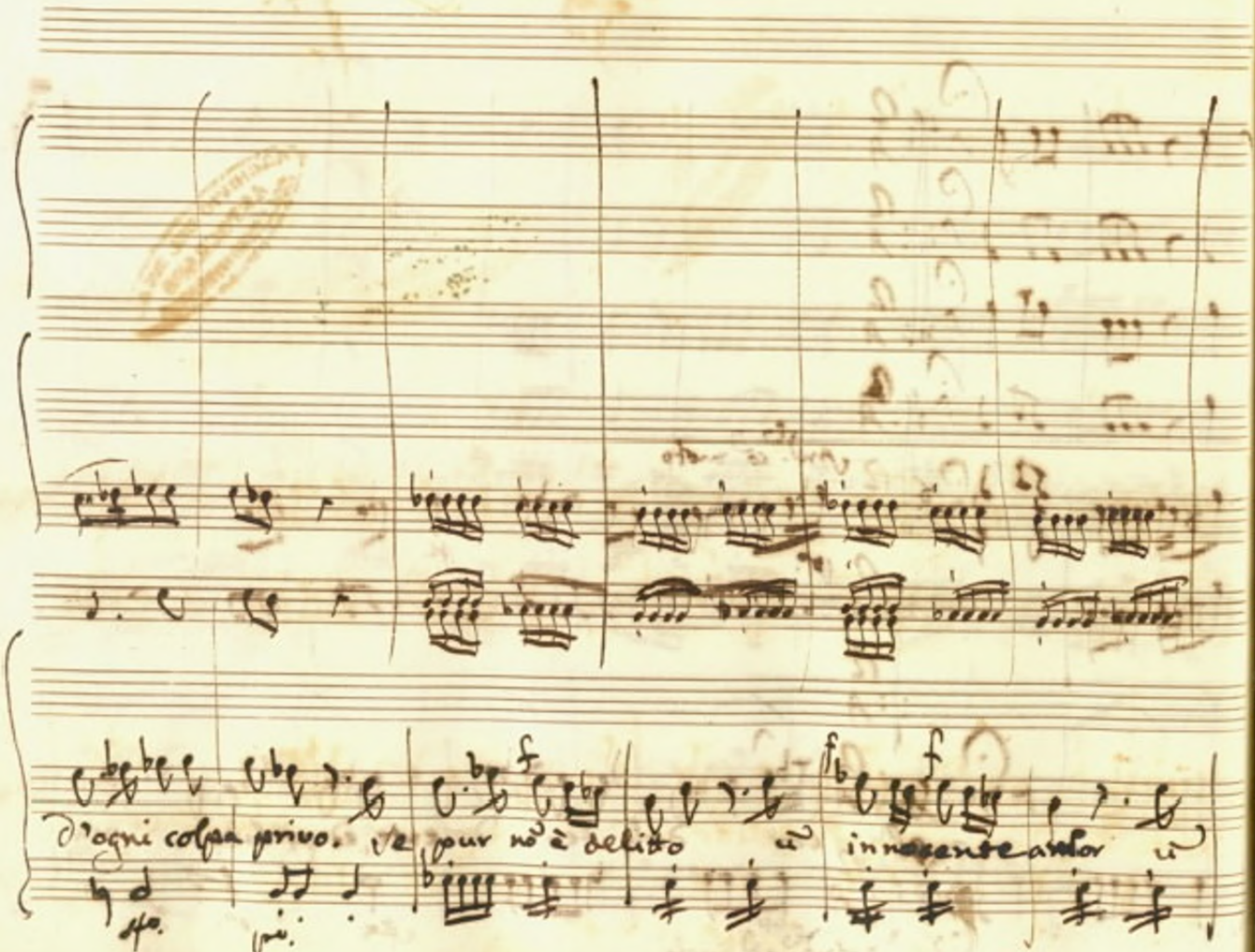


qual sia l'amante L'aman — te cor qual sia l'a


cor


guardia l'aman - te


Andante con moto
cor
dolente
dolente, ed afflitto
ma
Andante con moto


d'ogni colpa privo.
se pur no è delito
innocente amor

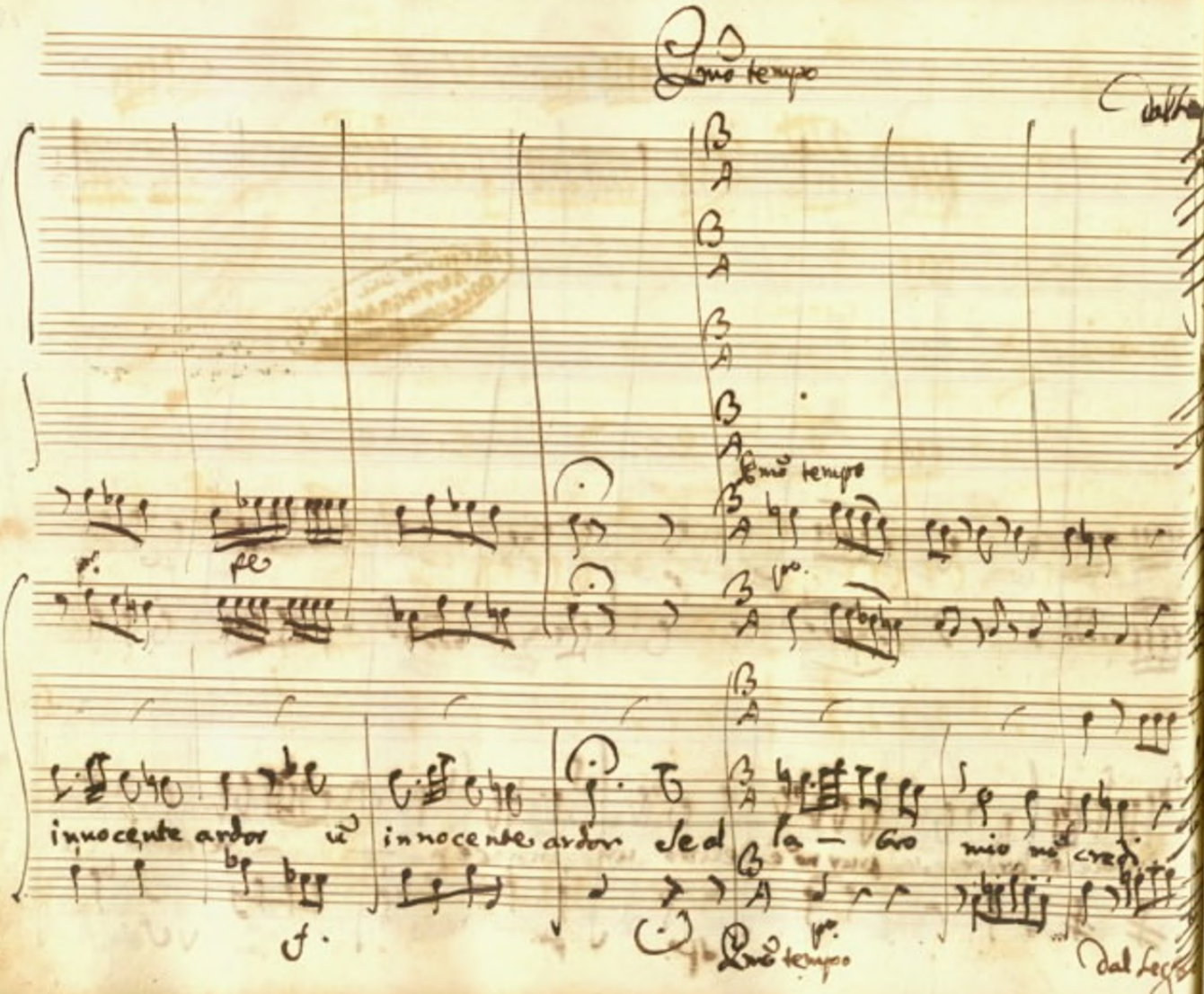
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

fp. fp. fp.

f f

innocente ardor. se pur no è delitto un' innocen. — — te ardor u

sfp. fp. f.



Primo tempo

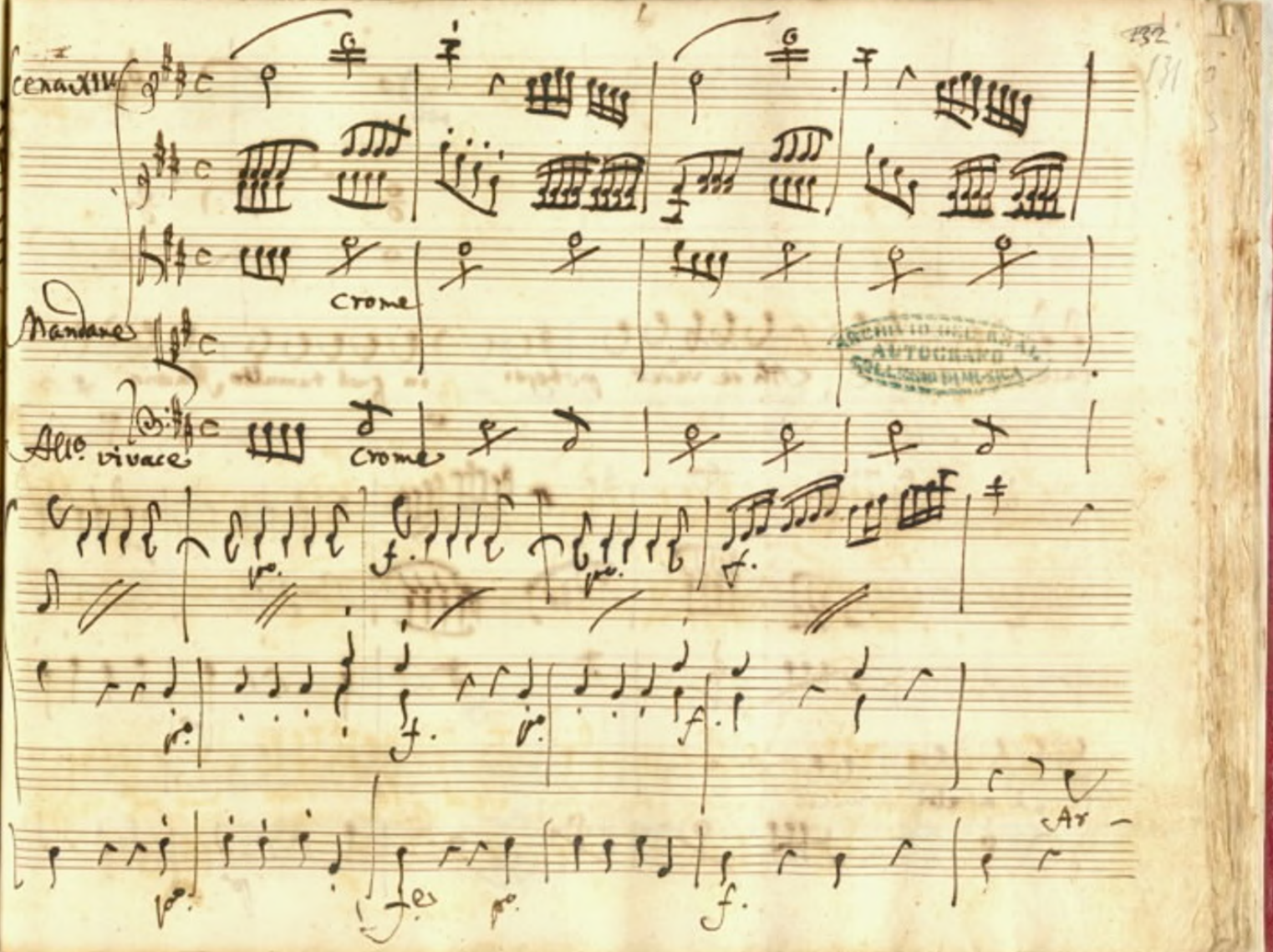
dal Leg

Primo tempo

innocente ardor ù innocente ardor se al la — bro mio mi credi

Primo tempo

dal Leg





Scena XIII

Mandane

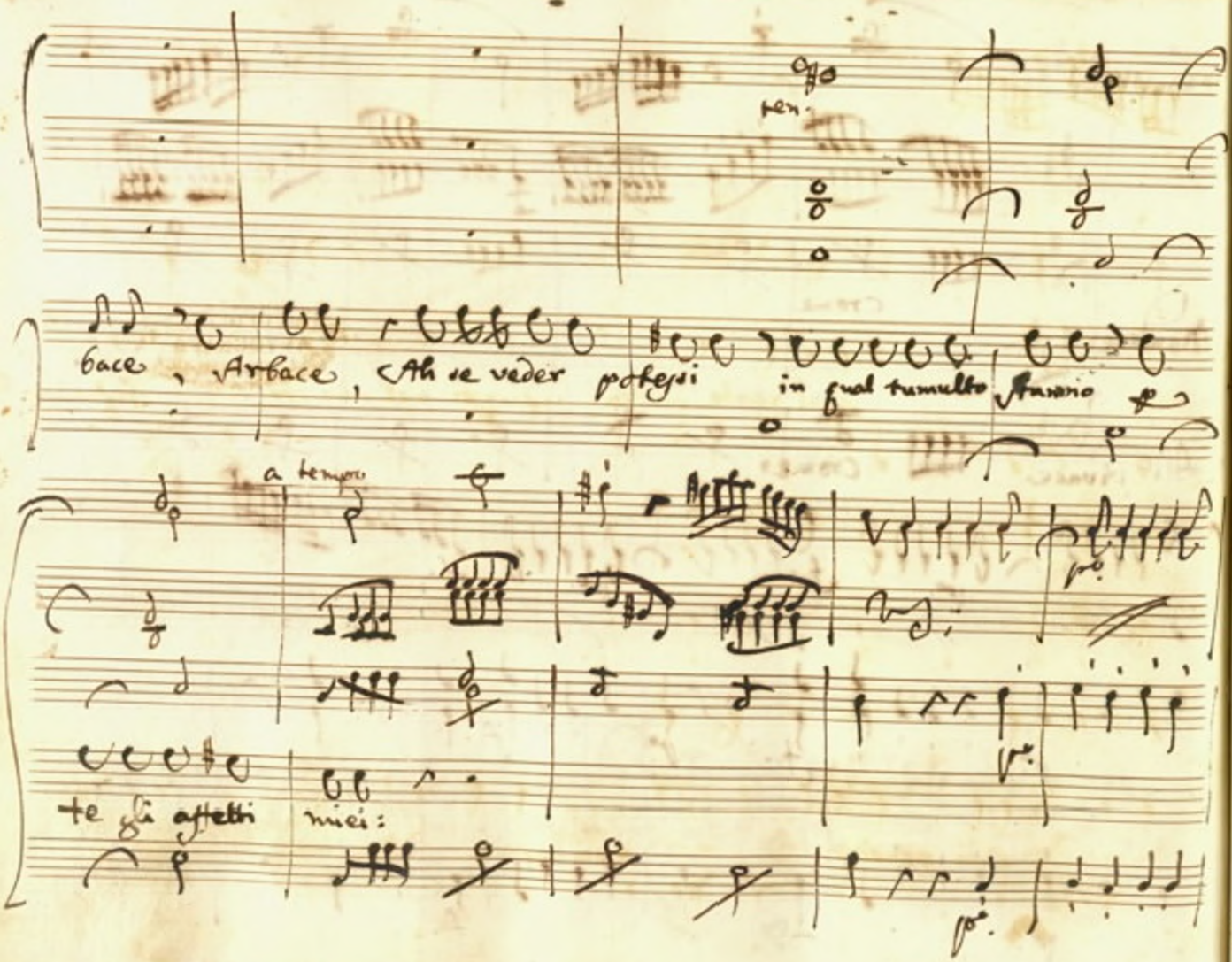
Allo. vivace

crome

crome

ARCHIVIO GENERAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Ar


ten.
bace, Arbace, Ah se veder potessi in sul tumulto stanco
a tempo
te gli affetti miei:

f.

f.

f.

f.

f.

qual parte ancora usurpi nel mio cor.... figlia inu—

mana, quai pensieri son questi! e sei capace d'altra idea, che di sdegno, e di ven—

Andte. cō moto

sfo. po. fe. sfo. po. f. sfo. po. f. sfo. po. f. sfo. ten.

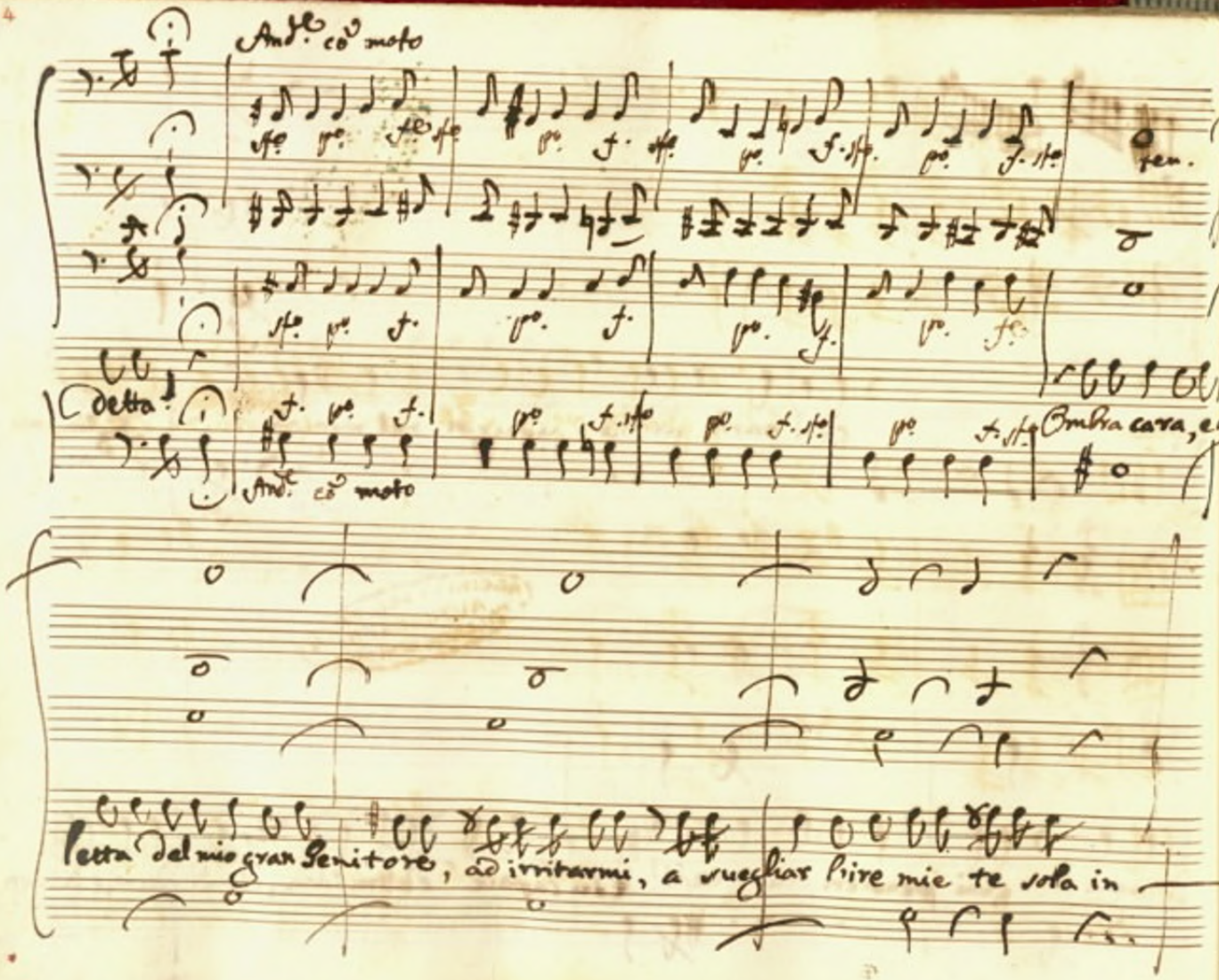
sfo. po. f. po. f. po. f. po. fe.

detta

f. po. f. po. f. sfo. po. f. sfo. po. f. sfo. Ombra cara, e

Andte. cō moto

letta del mio gran Genitore, ad irritarmi, a suegliar l'ire mie te sola in



ARCHIVIO DEL REAL ANTOLEANO COLLEGIO DI MUSICA

f.

Allo.

f.

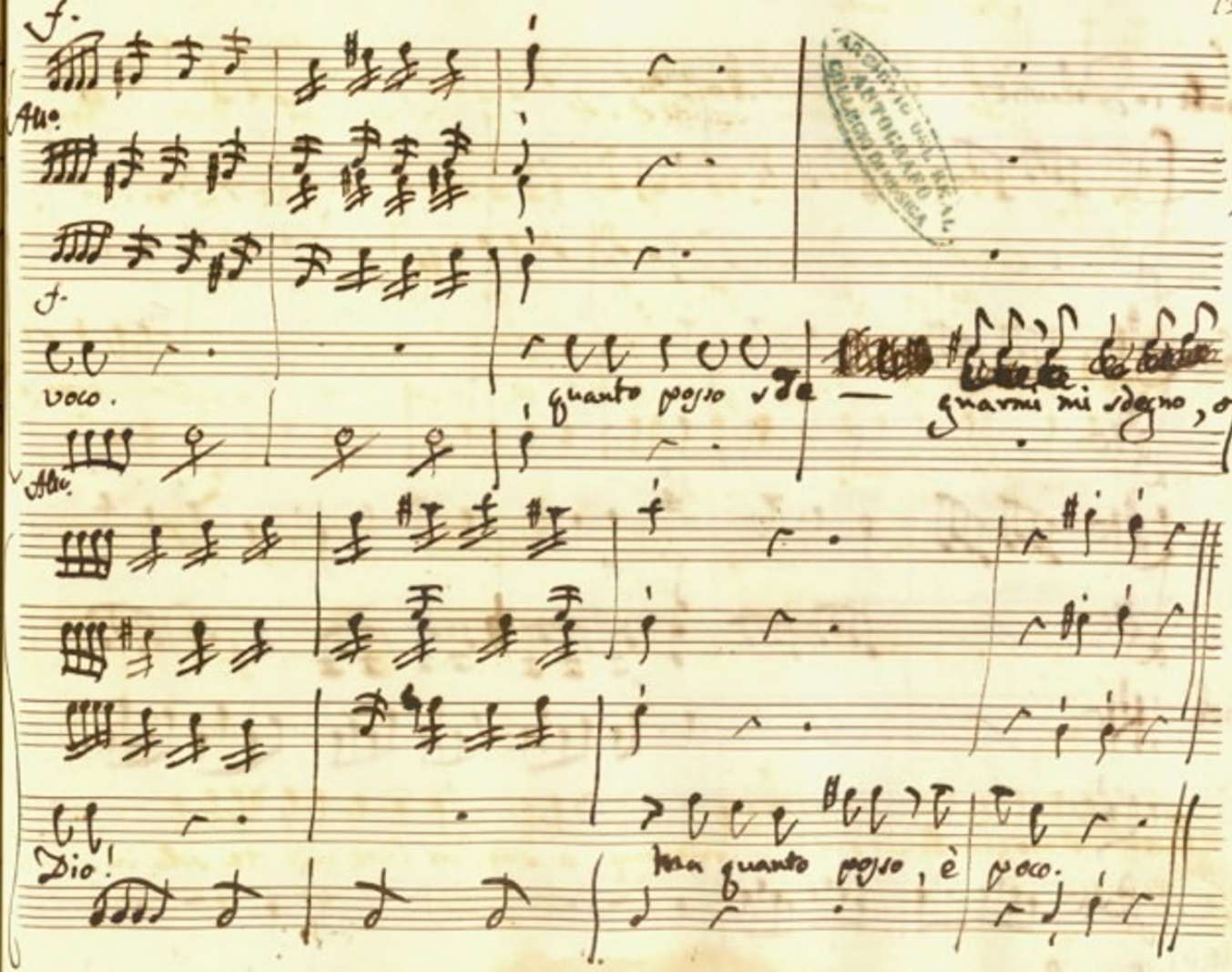
voco.

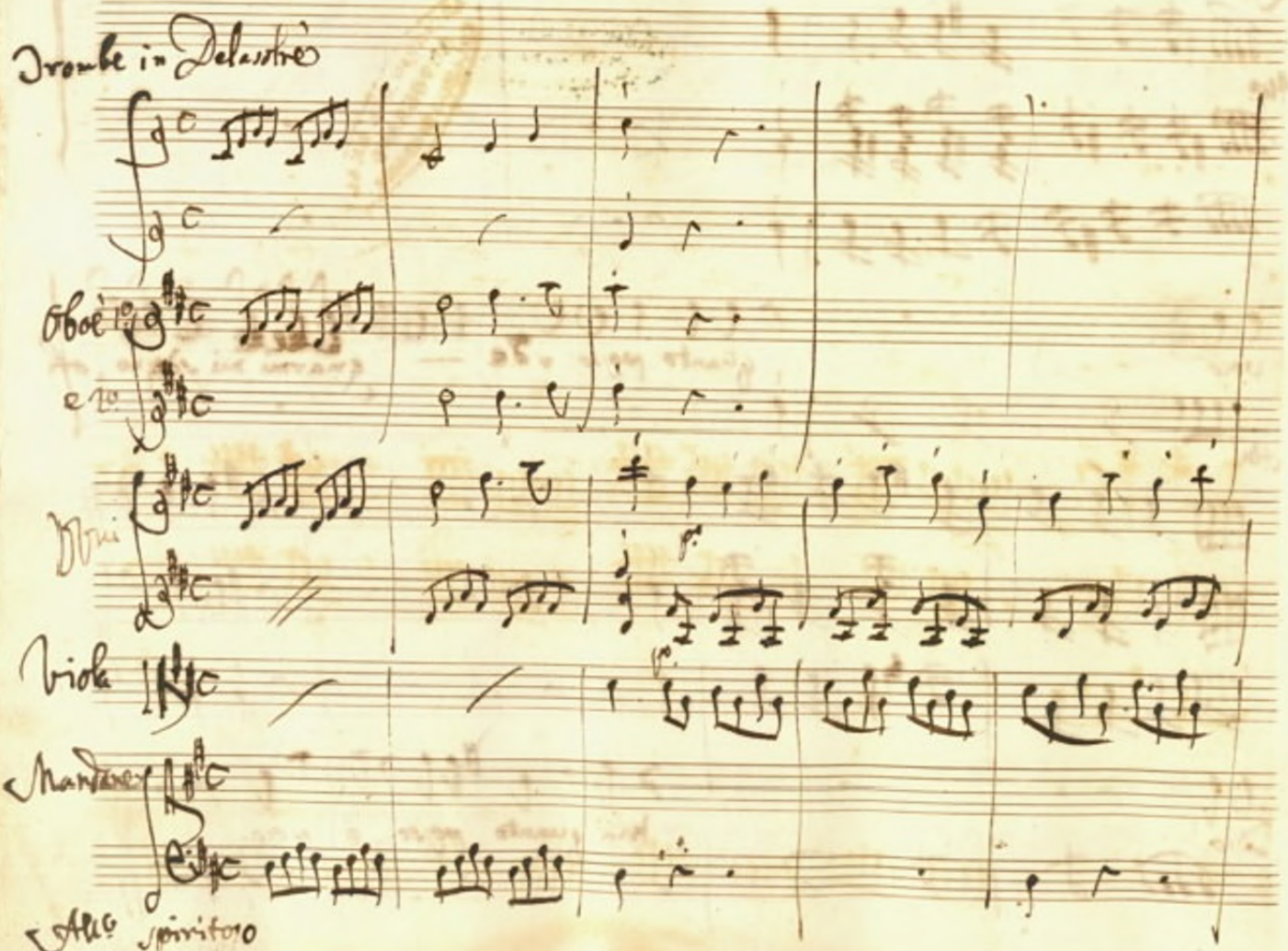
quanto posso sde — gnarmi mi sdegno, oh

Allo.

Dio!

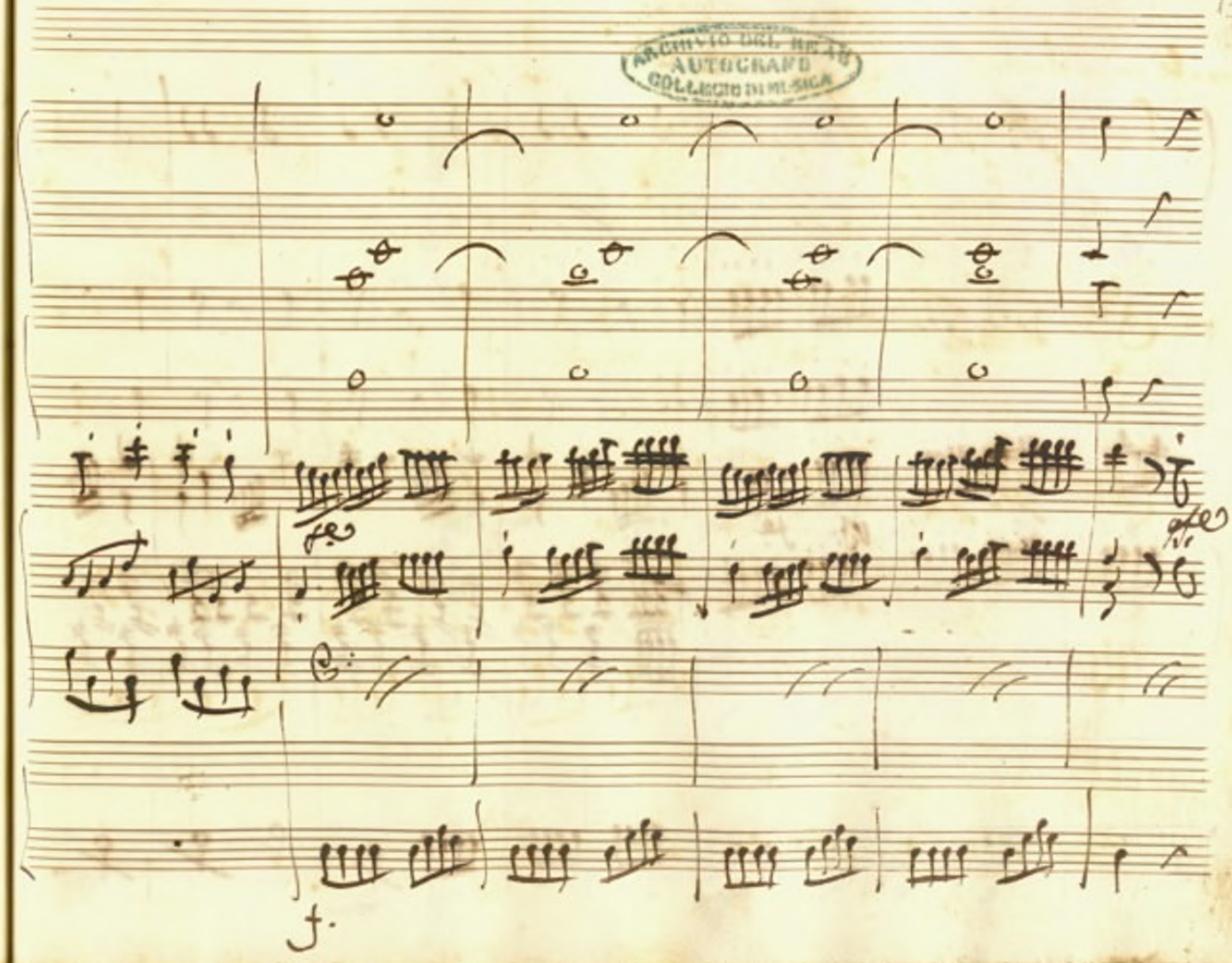
ma quanto posso, è poco.

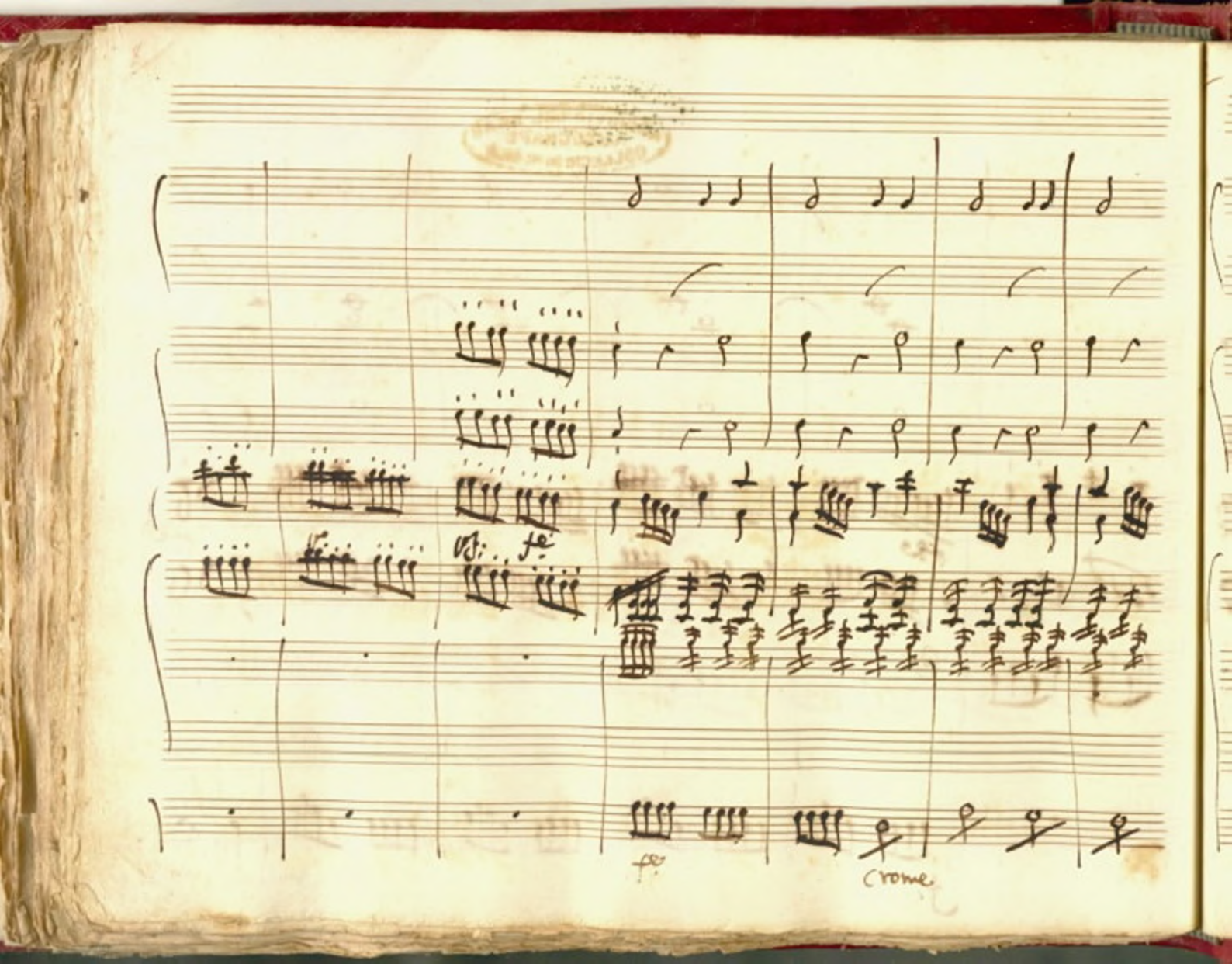



Trombe in Delastre
Oboè 1mo
2do
Viola
Mandore
Allo spiritoso

ARCHIVIO DEL BEATO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

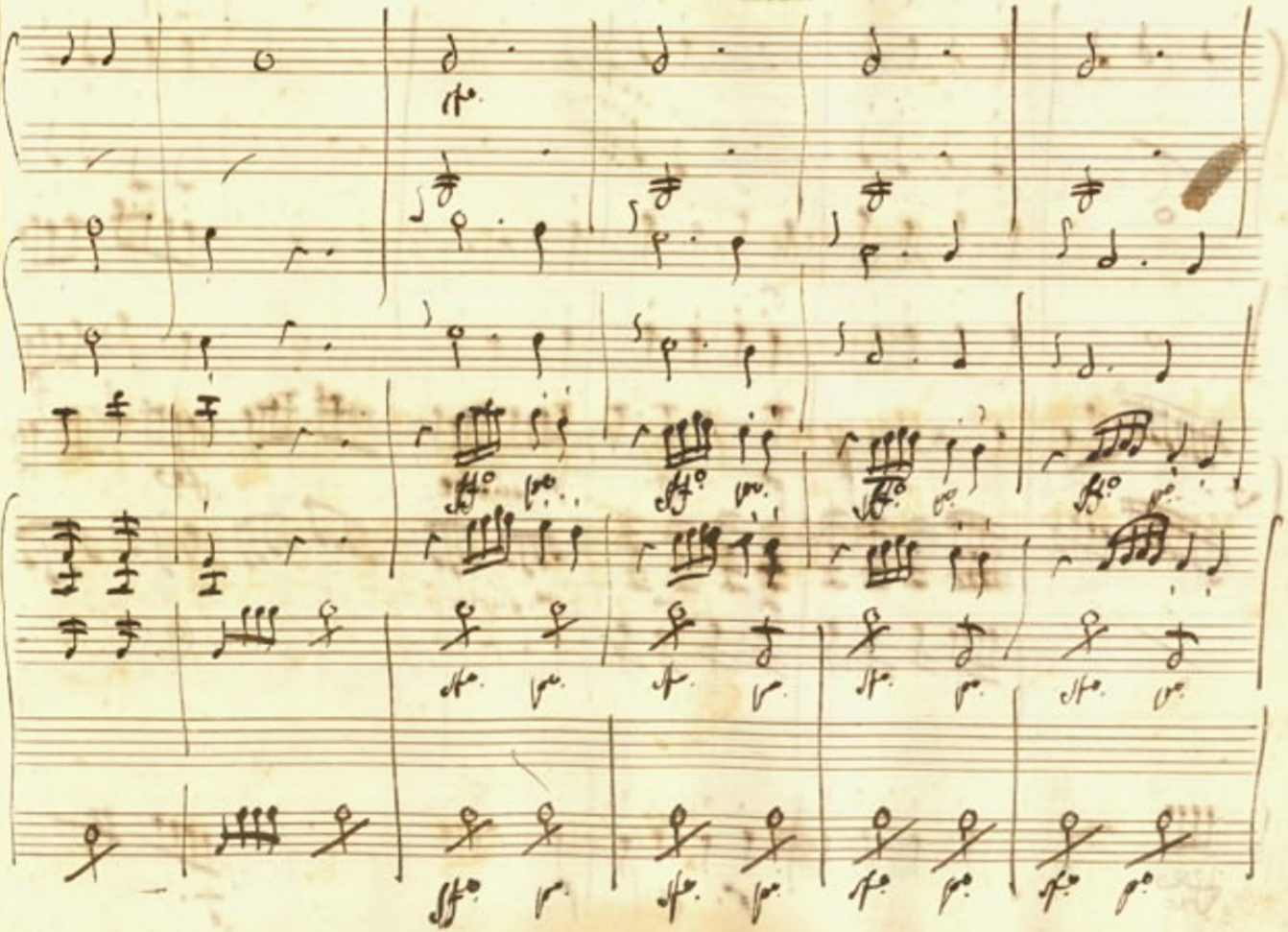


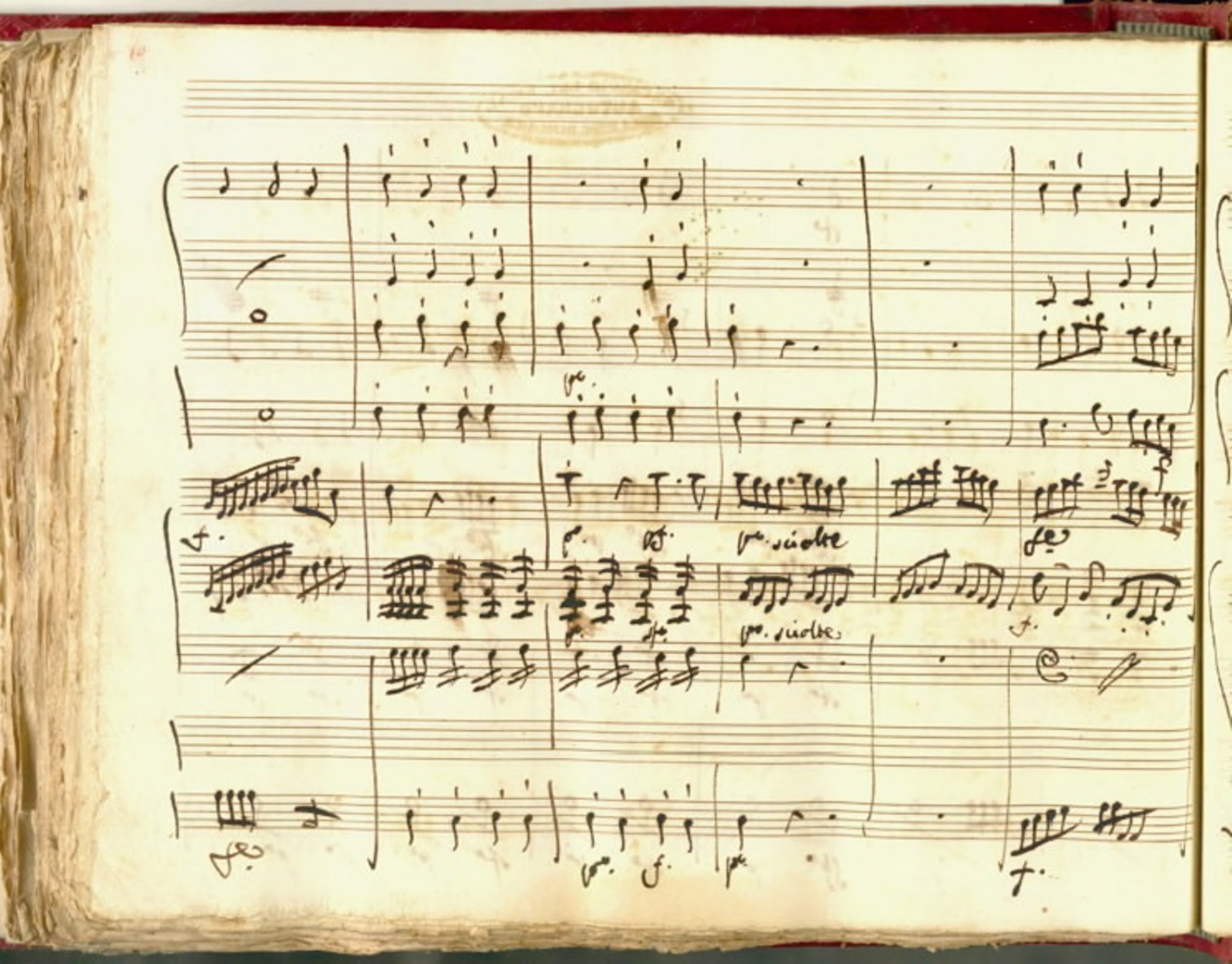


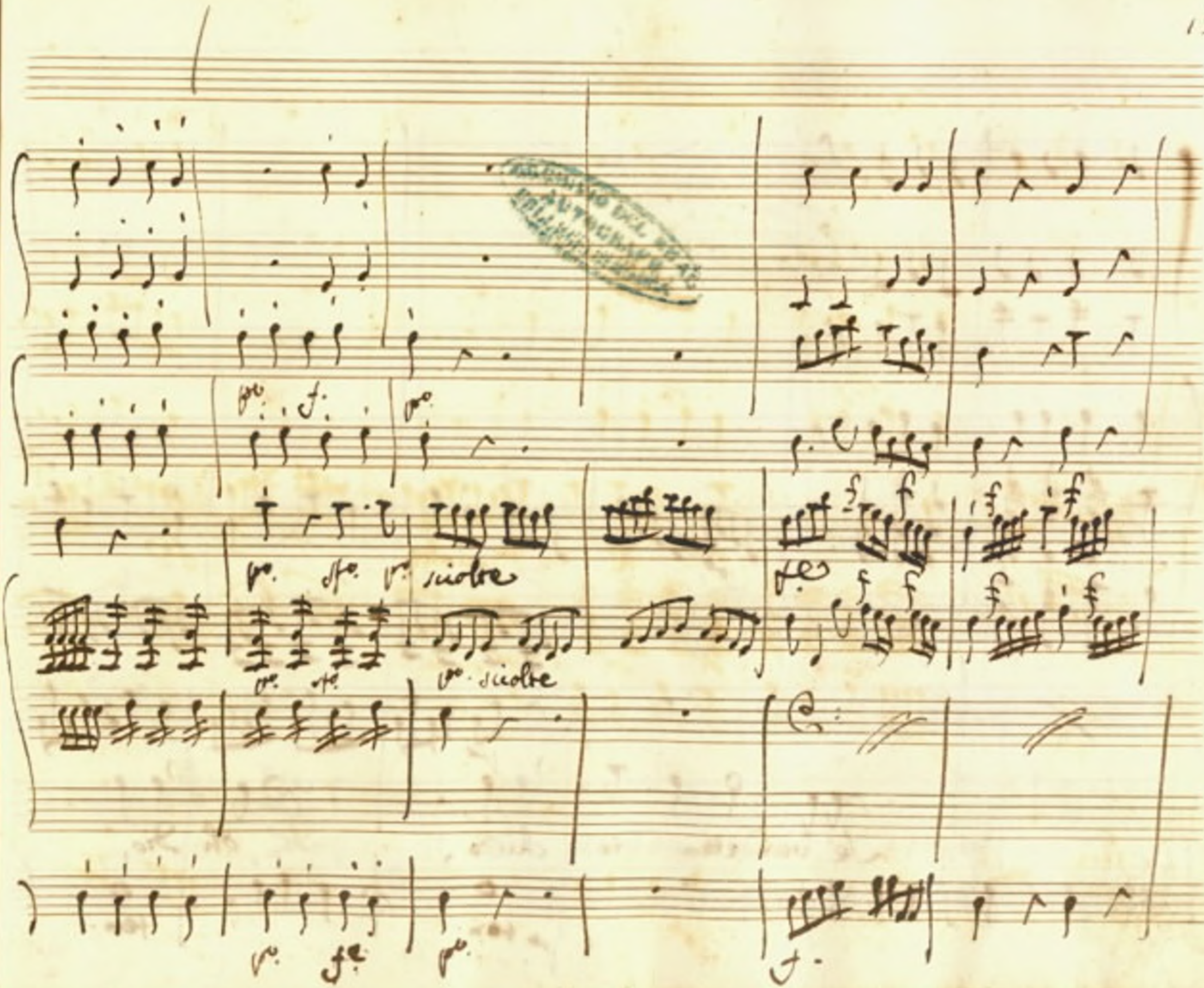

fp
Crome

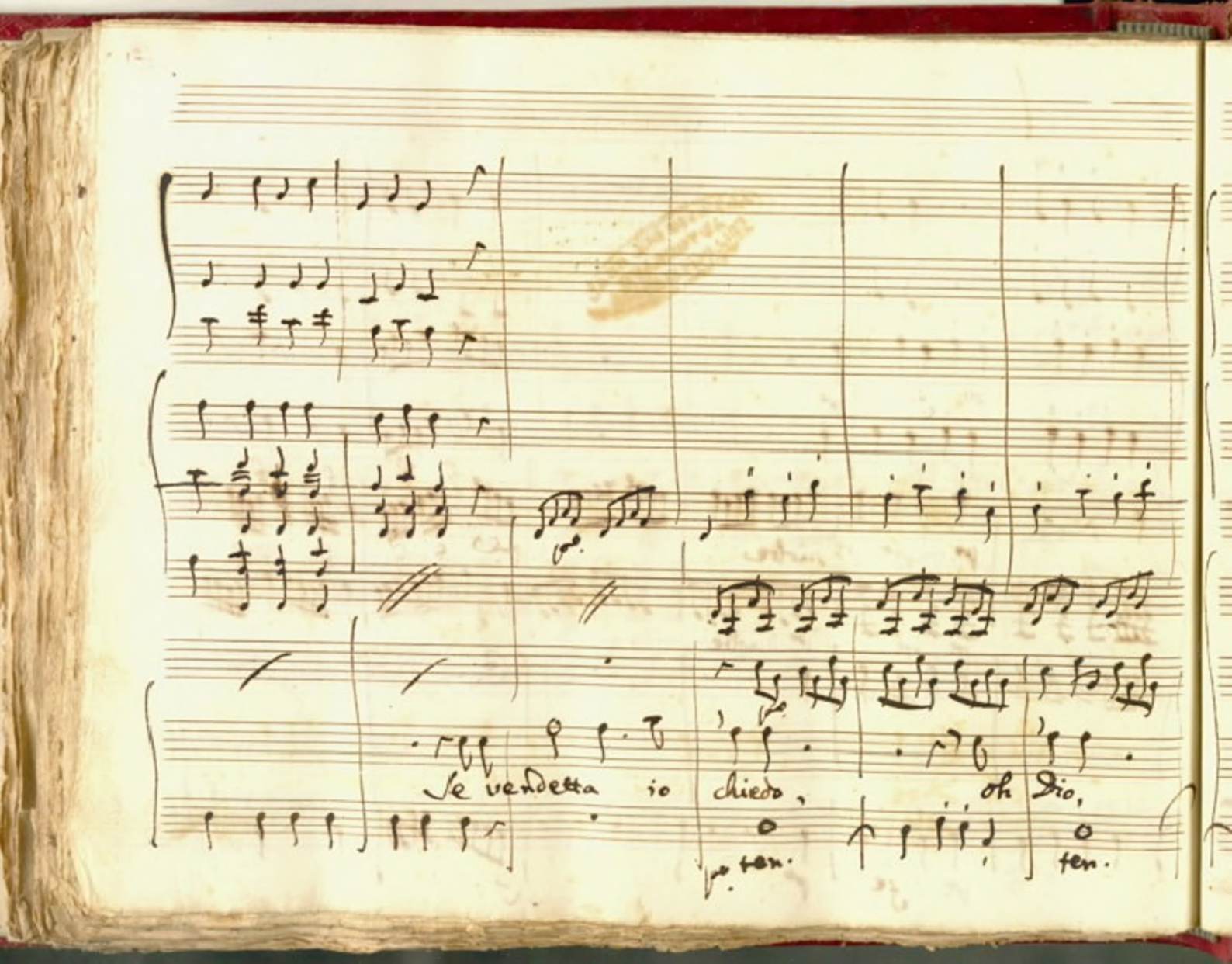
AUTOGRAFO





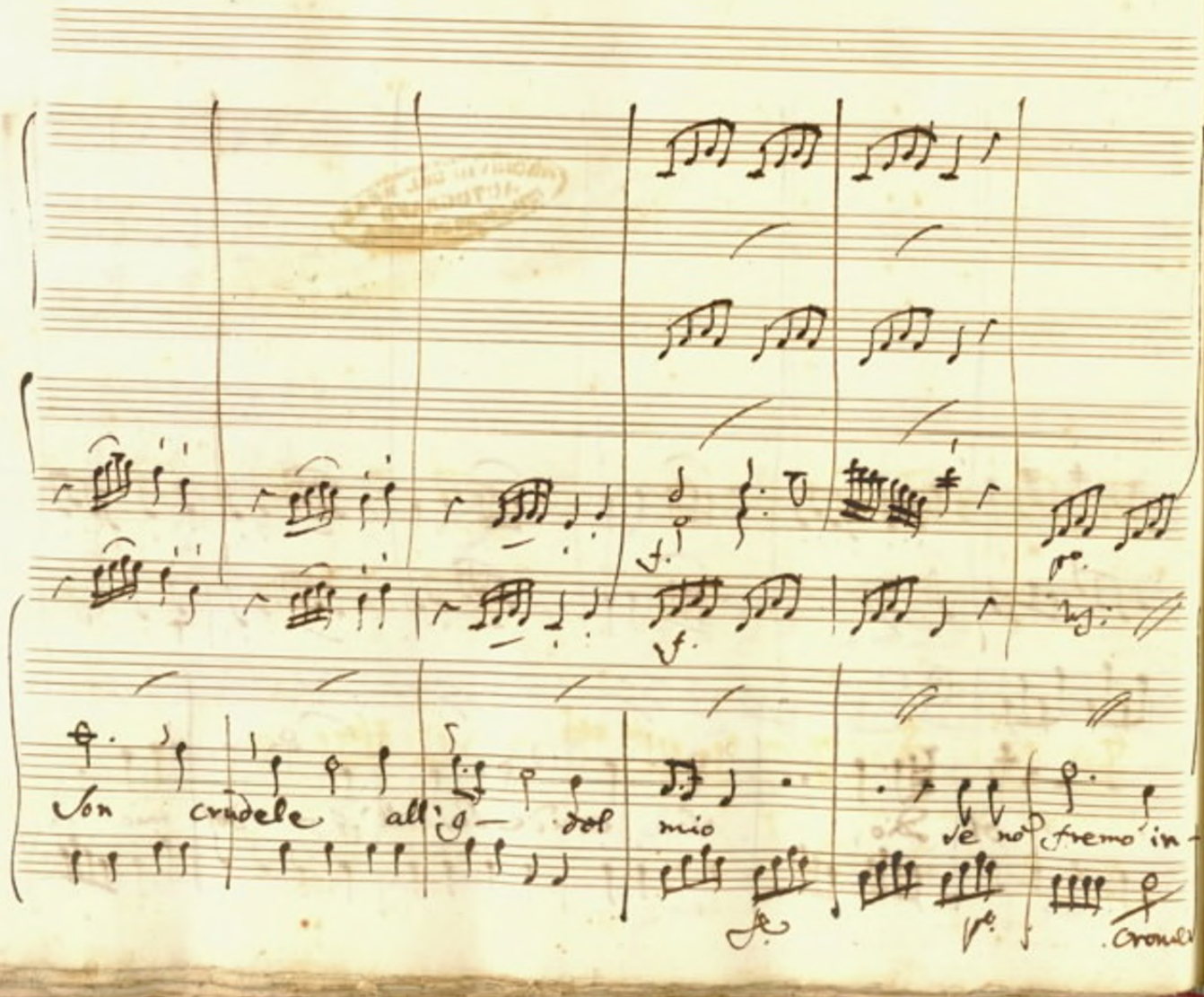



po. f.
po. sciolte
po. sciolte
f.


Se vendetta io chiedo, oh Dio,
p. ten.
ten.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

oh Dio, son crude le all' g — dol mio





Son crudele all'i — dol mio se no fremo in —

Cromer

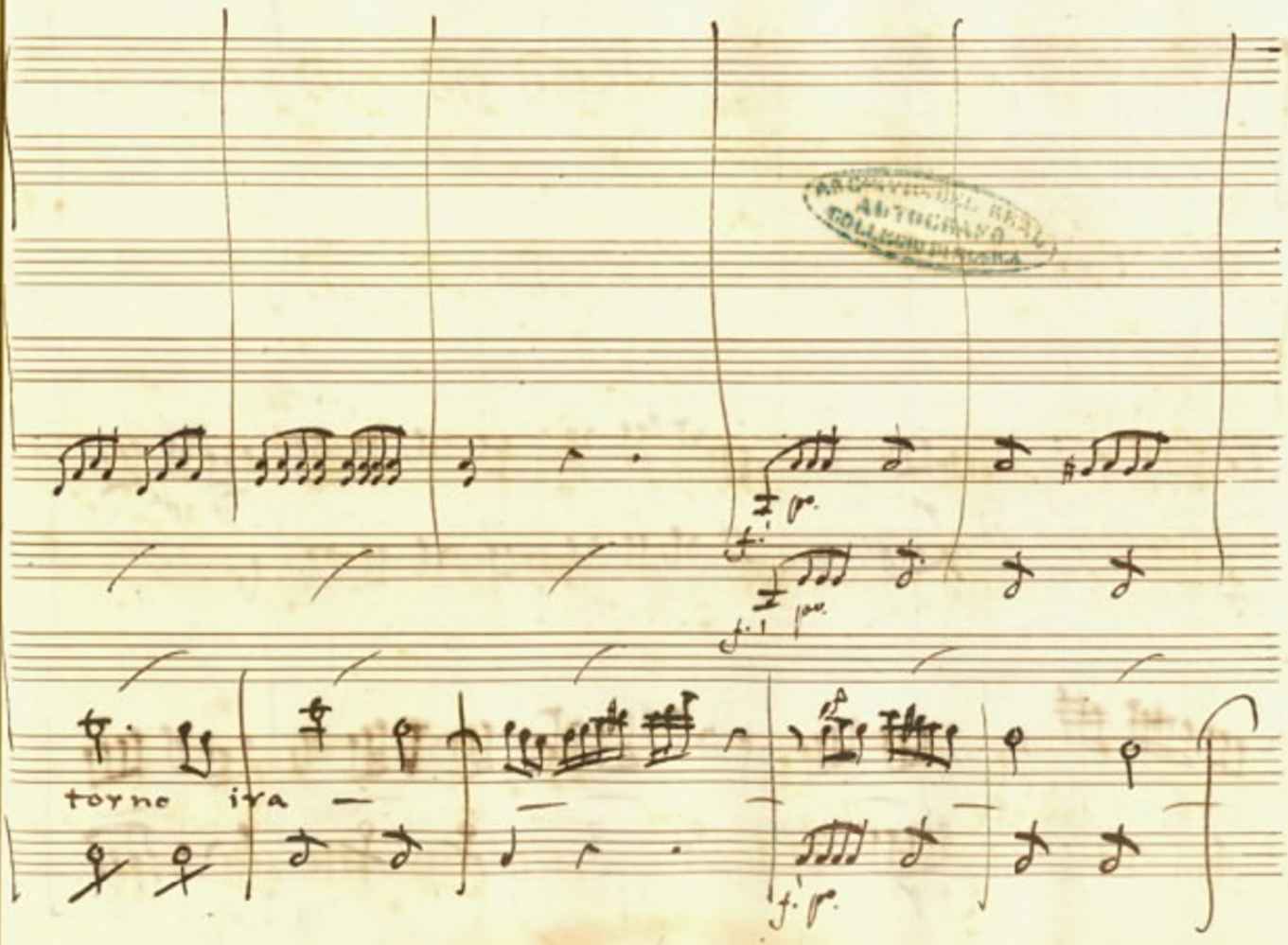
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO PIMENTA

f. p.

f. p.

torno ira —

f. p.



ARCHIVIO DEL RMAE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

fe.

po.

sfo.

po.

ten.

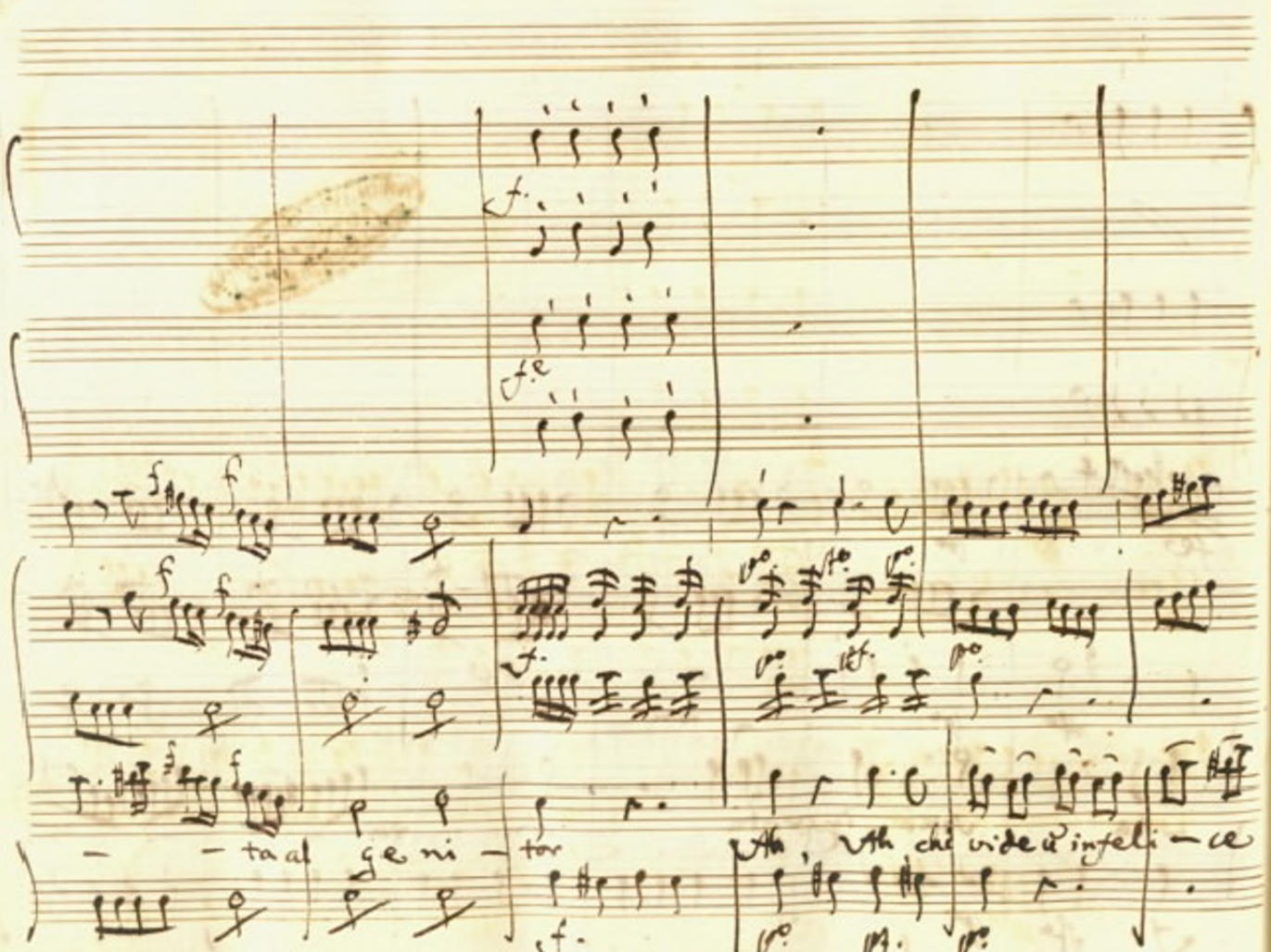
-ta

sono ingrata

sono ingra

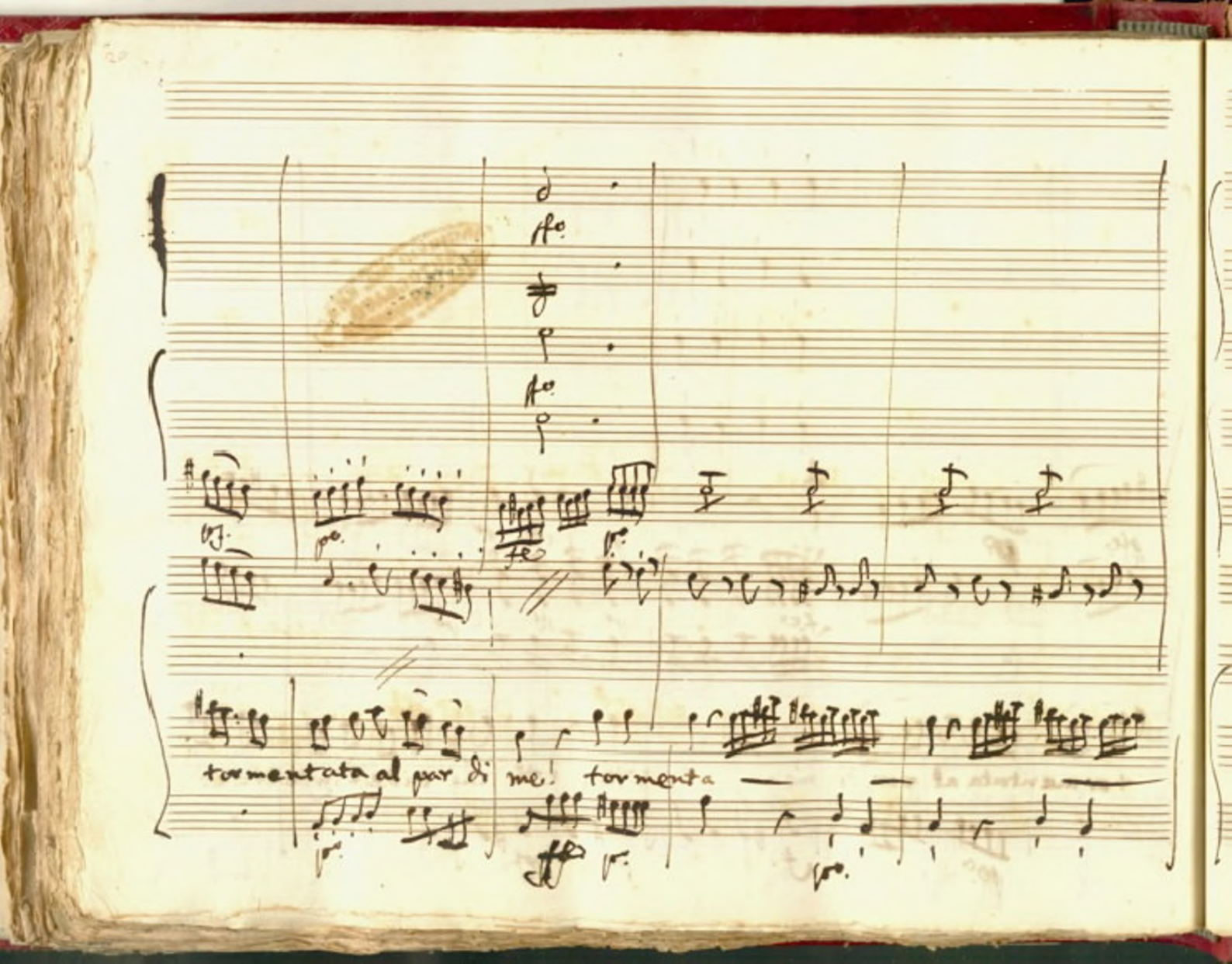
sfo.

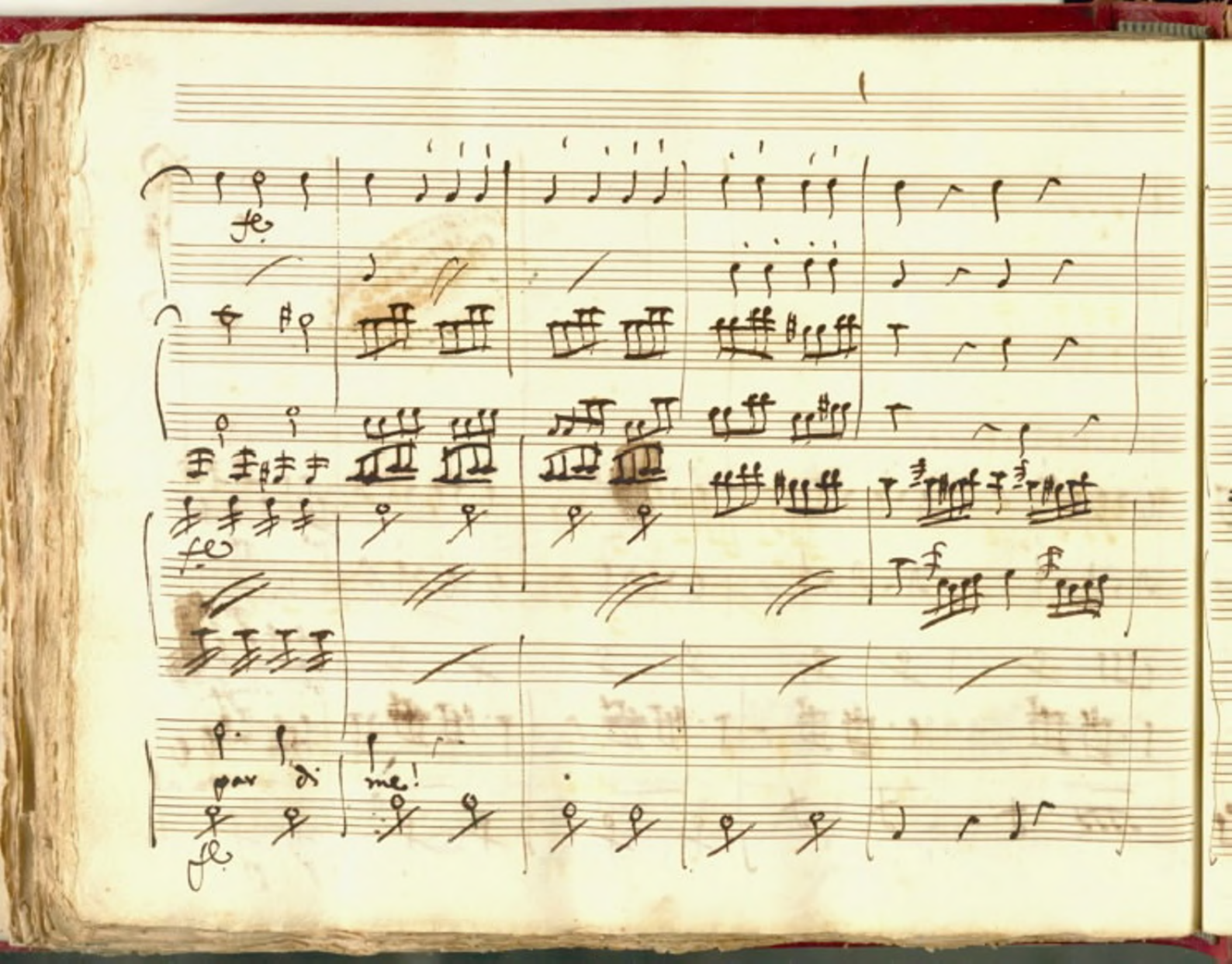
po.


— — ta al ge ni — tor
Ah, Ah chi vide u infeli — ce

ARCHIVIO DEL RHAC
AUTOGRAFO
COLLEGIO CHIESA

tormentata al par di me Ah, Ah chi vide un infelice


tormentata al par di me! tormenta

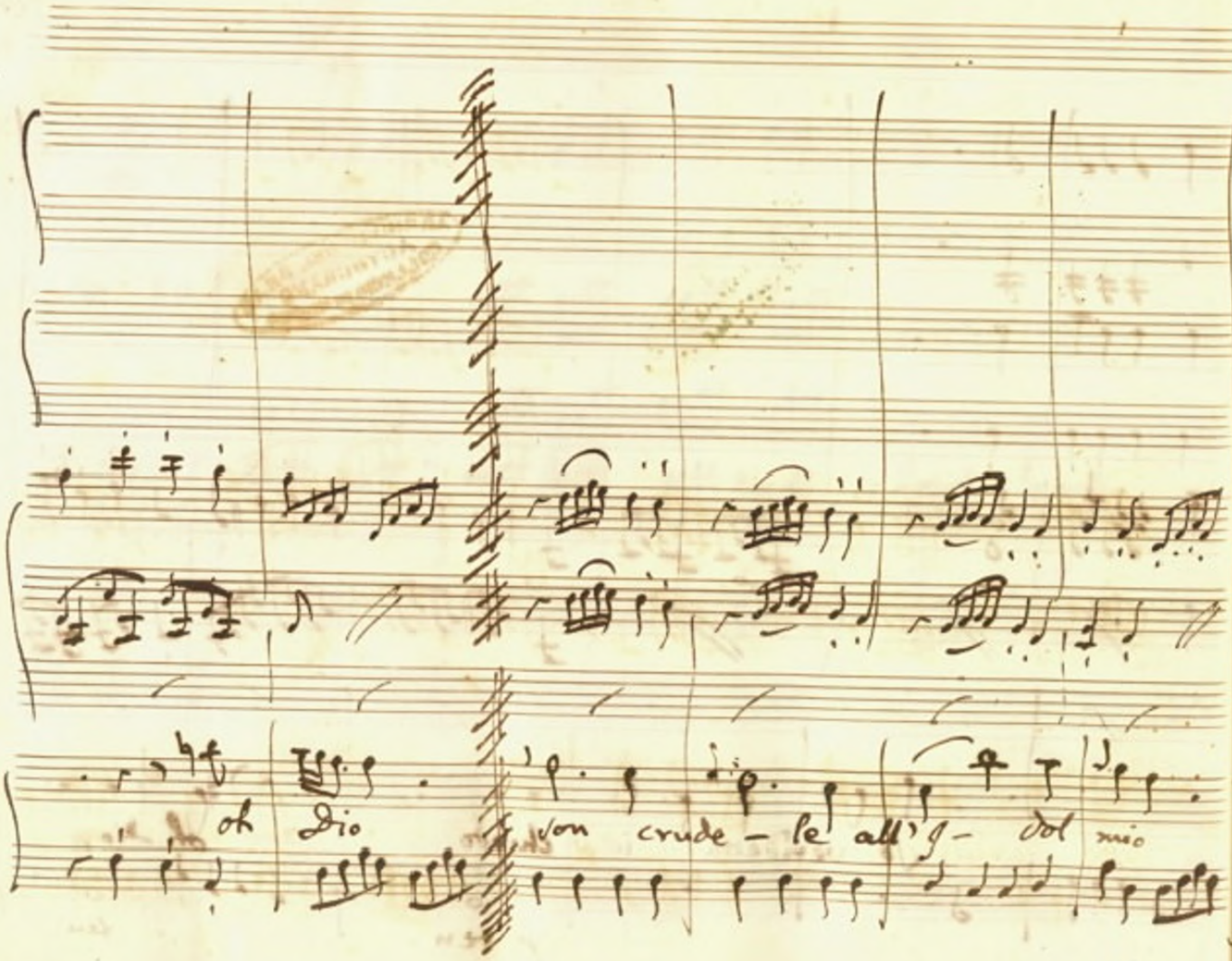

fe
fe
par di me!
fe

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI NAPOLI

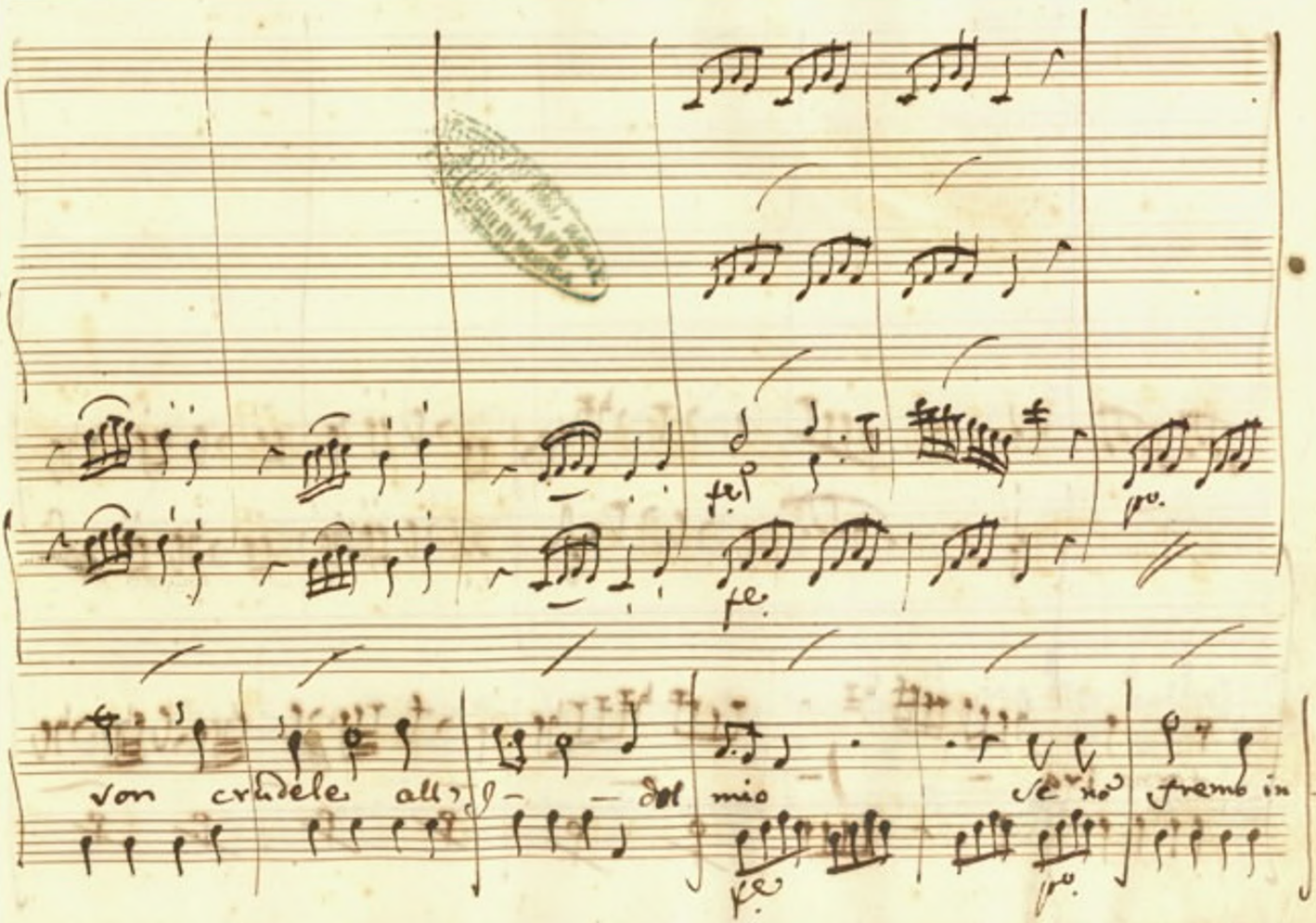
po.

Se vendetta io chiedo, oh Dio,

po. ten. ten.

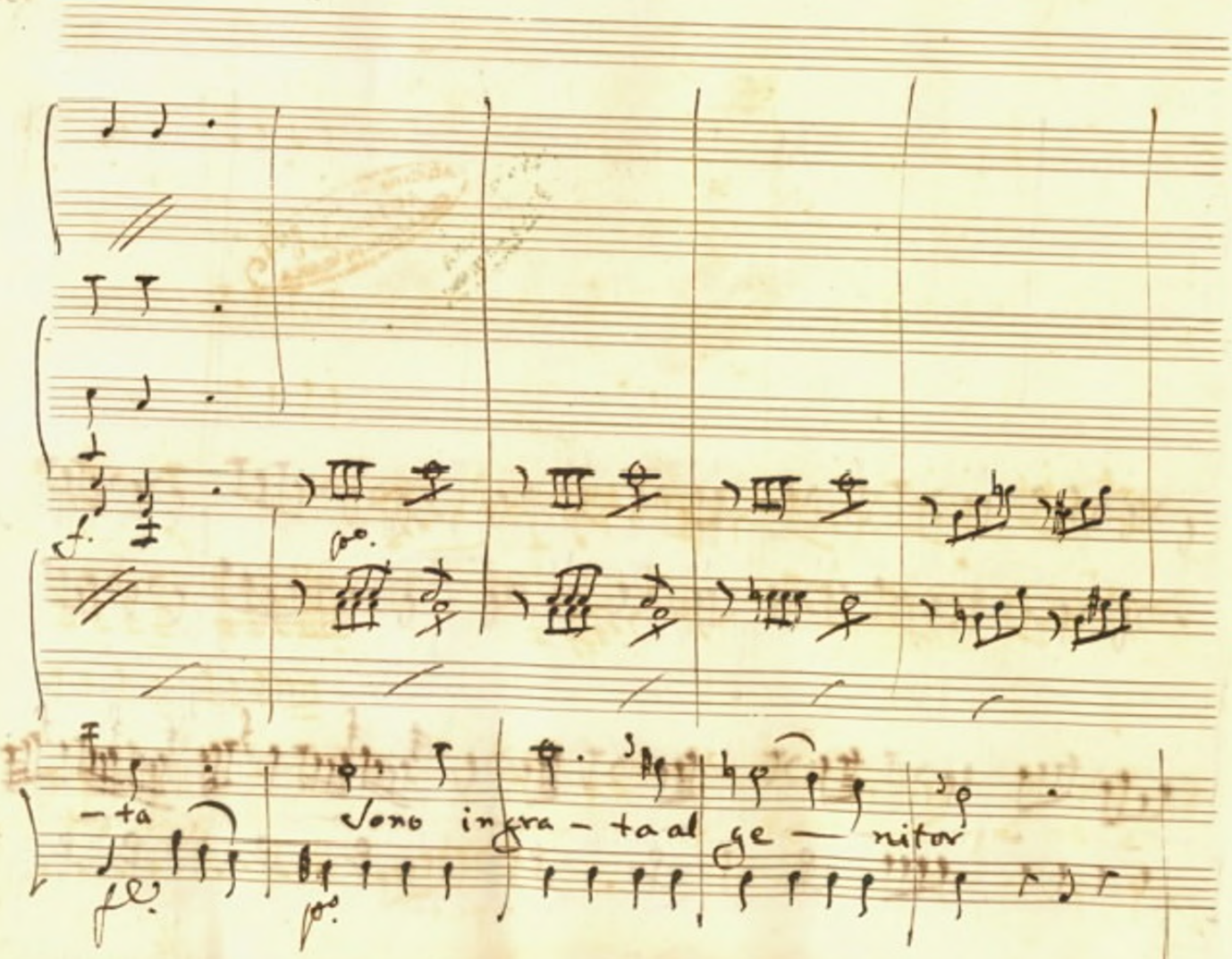

oh Dio
non crude – le all'g- dol mio

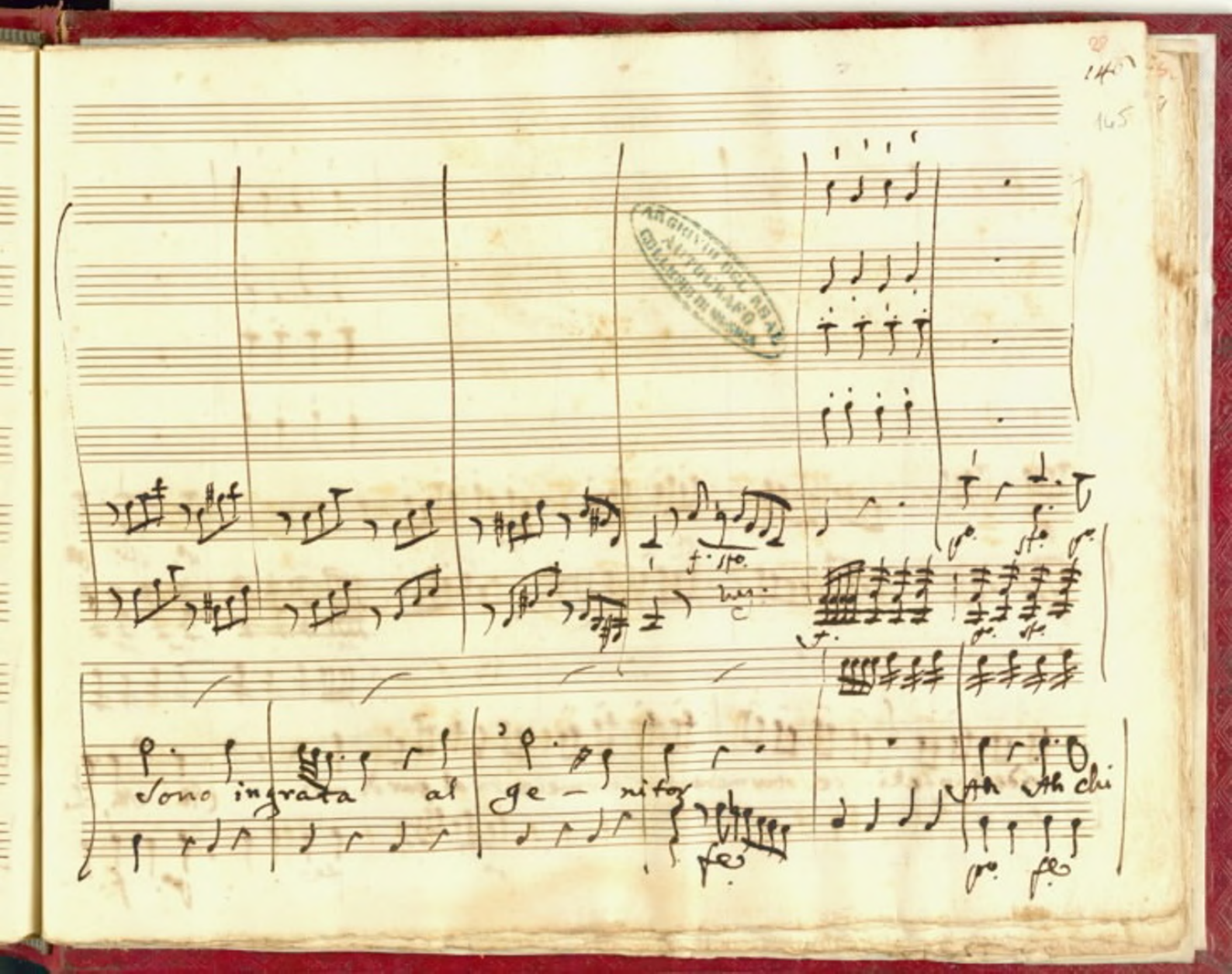
B5
1434
143

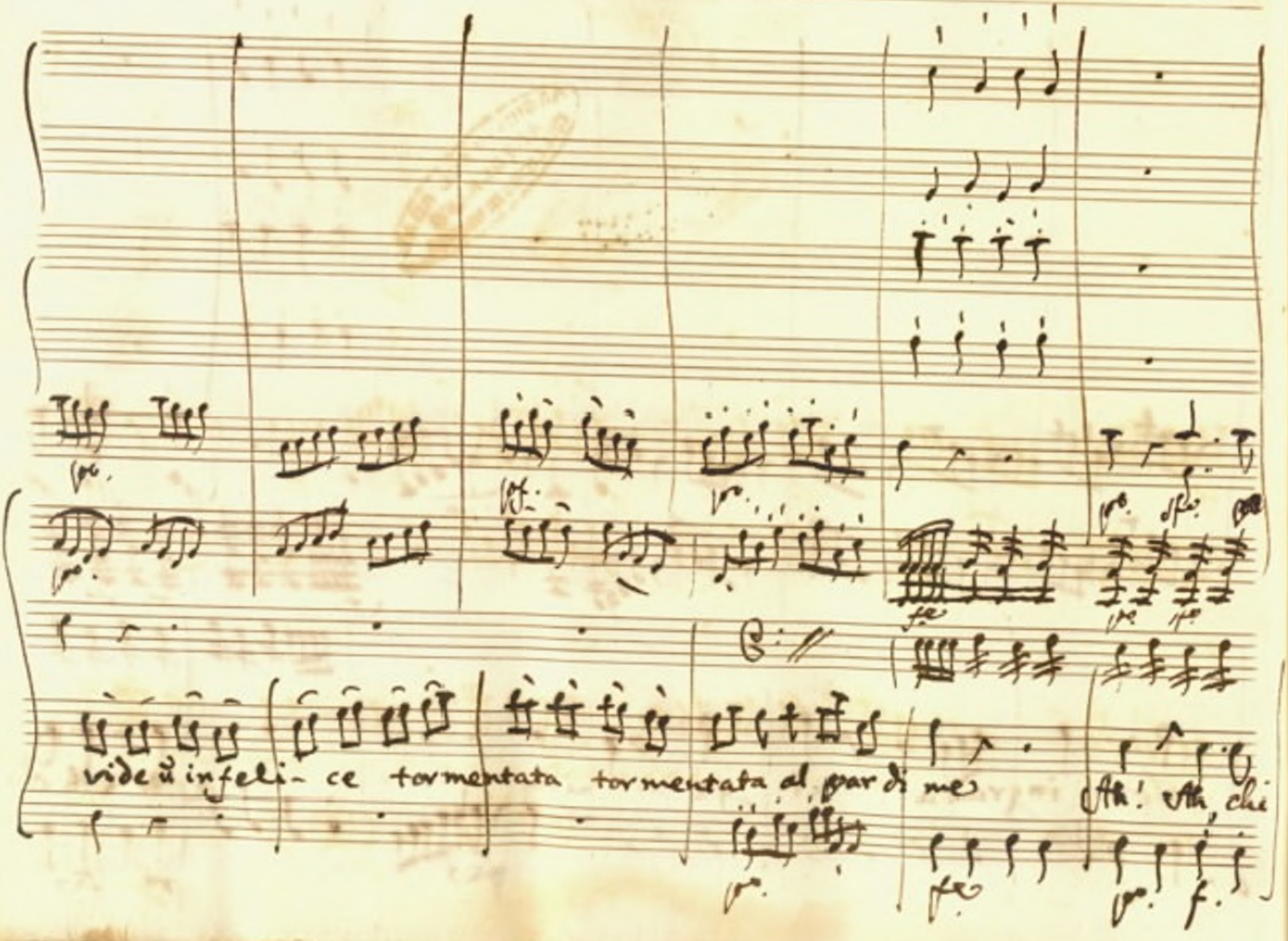


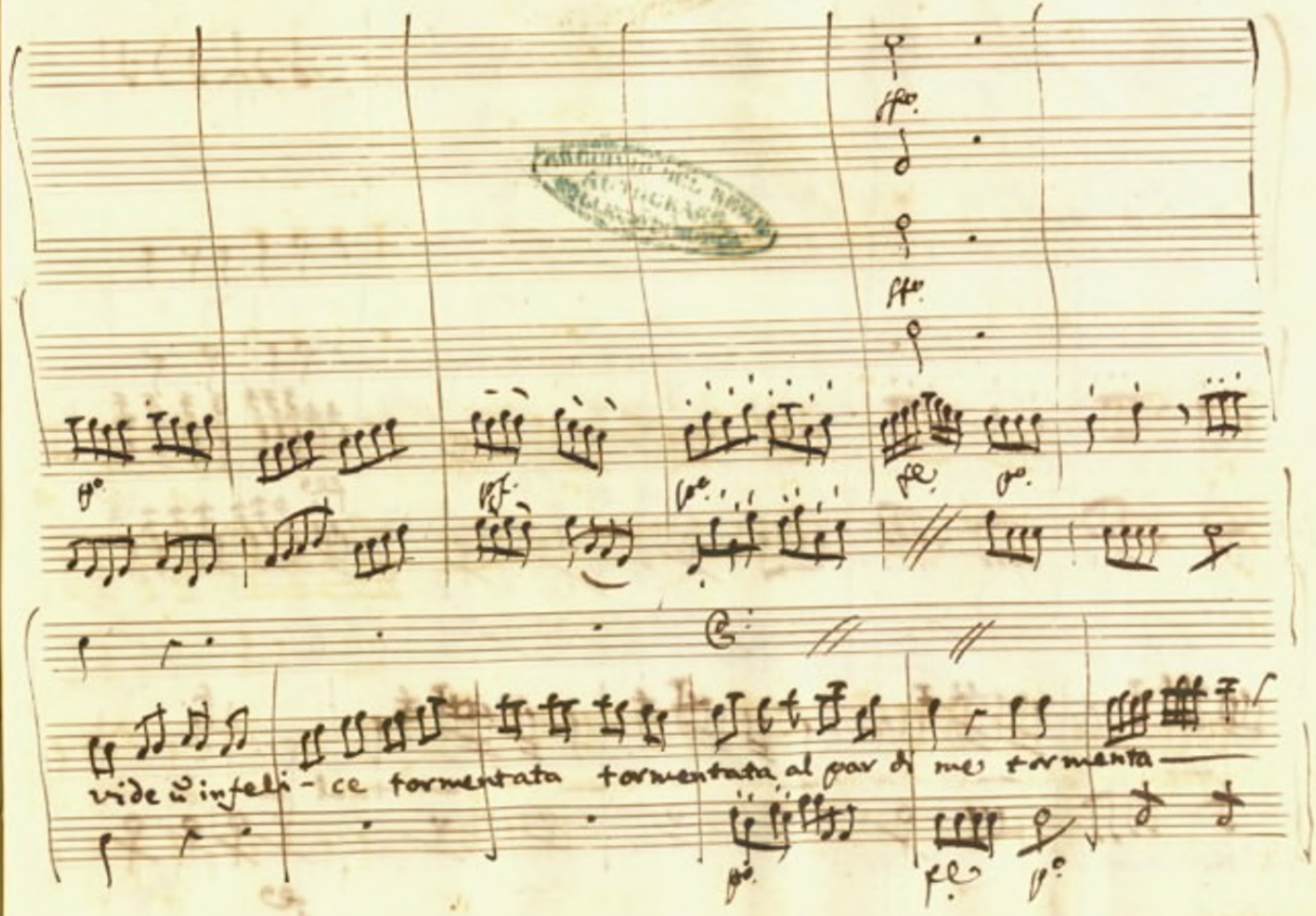
torno ira

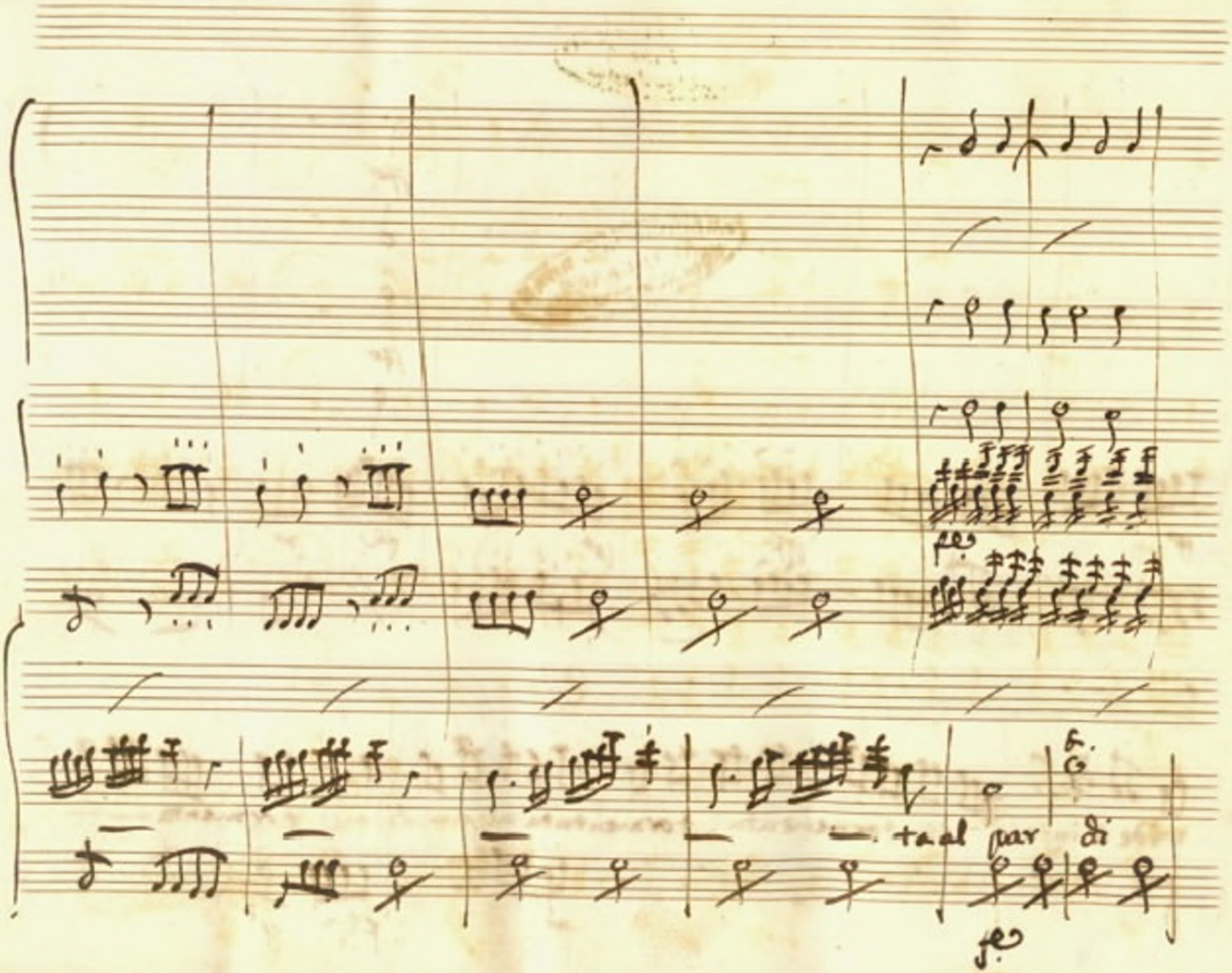
ARCHIVIO DELLA MUSICA


f.
p.
-ta
Sono ingra - ta al ge - nitor
fe.
p.


Sono ingrata al ge — nitor
ah ah chi


vide ù infeli- ce tormentata tormentata al par di me
Ah! Ah, chi


vide il infeli- ce tormentata tormentata al par di me tormenta


ta al par di

ARCHIVIO DEL MUSEO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



tormenta - ta al par di me!

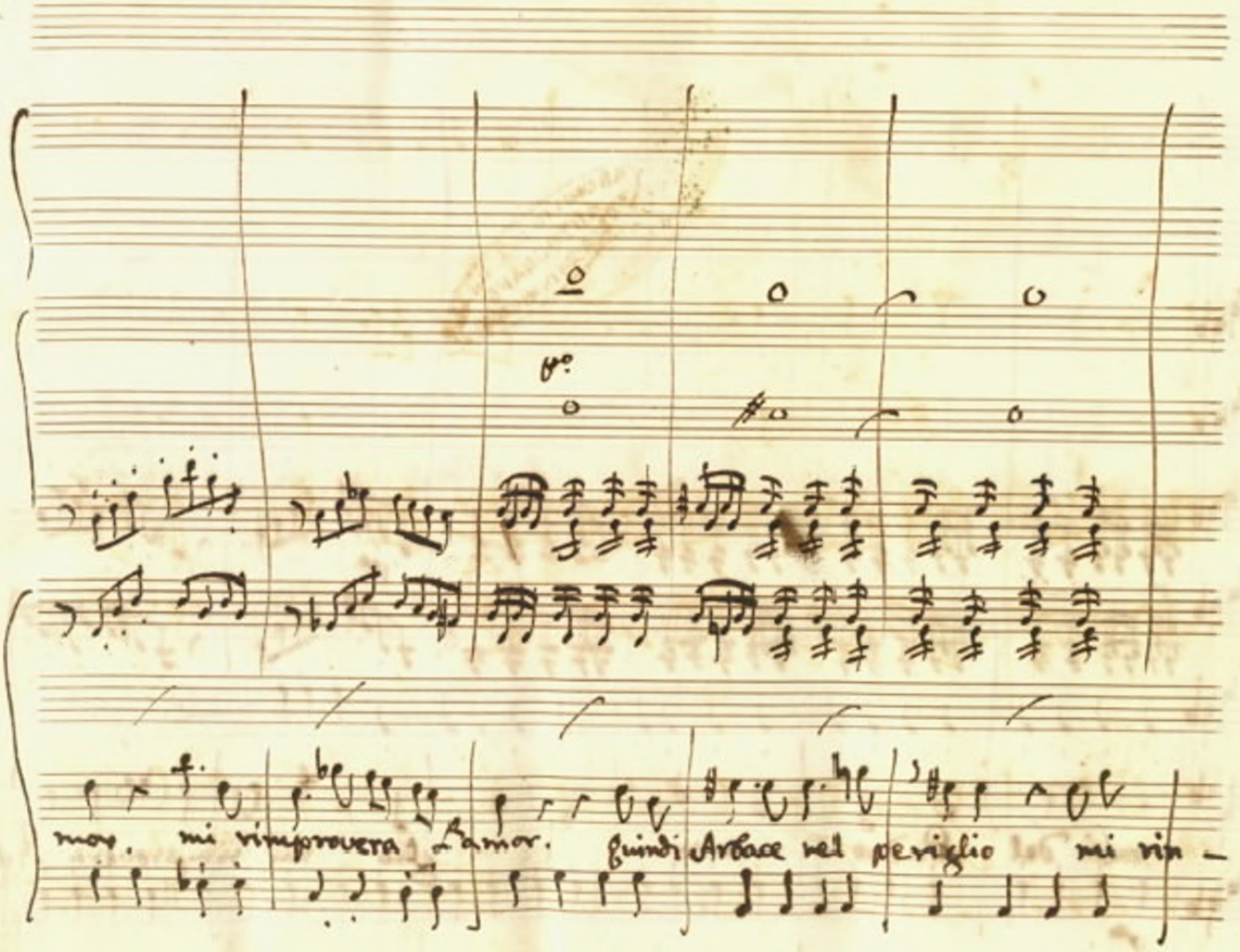
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO DEL REGIO DI MUSICA

pe. simili

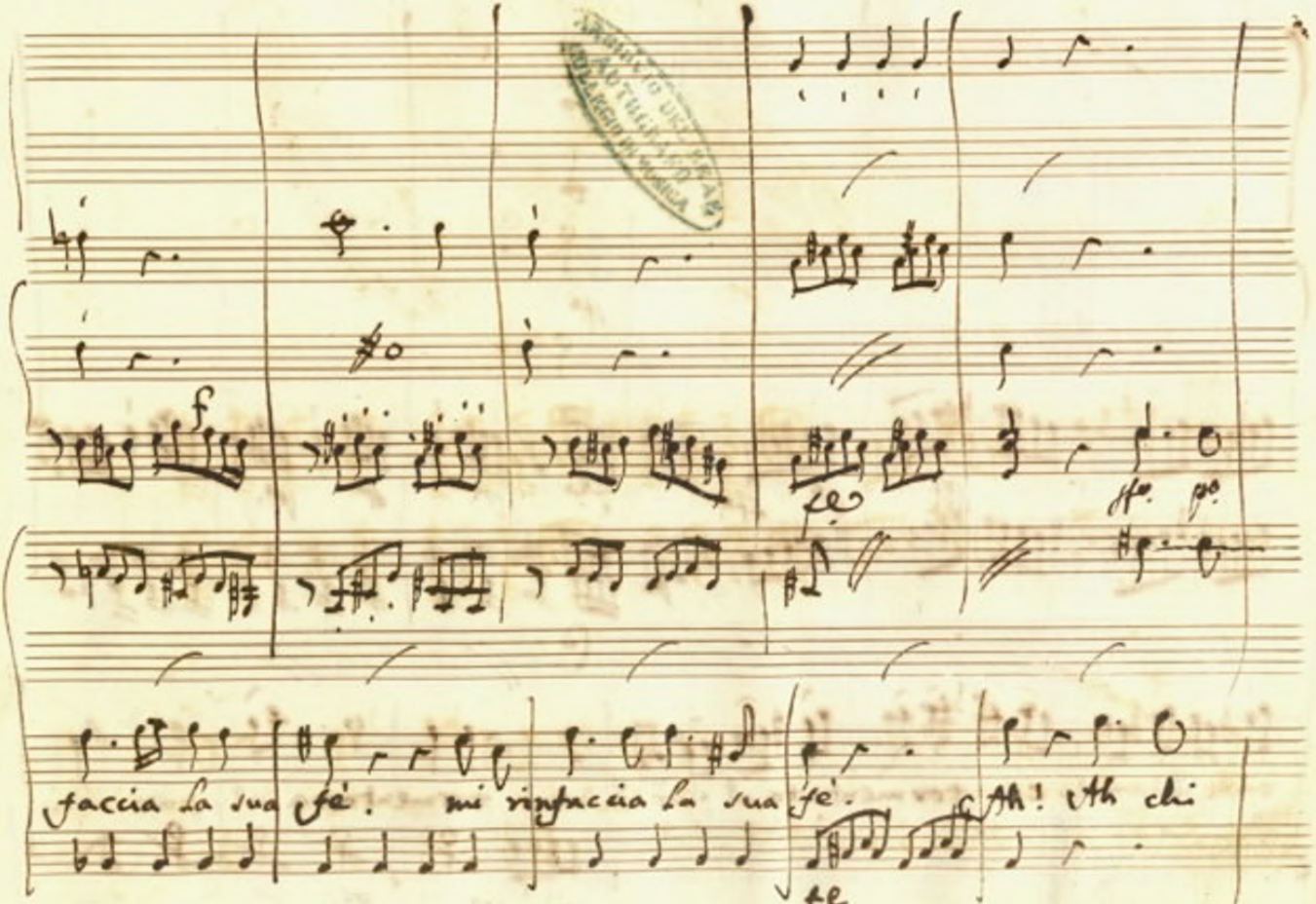
pe.

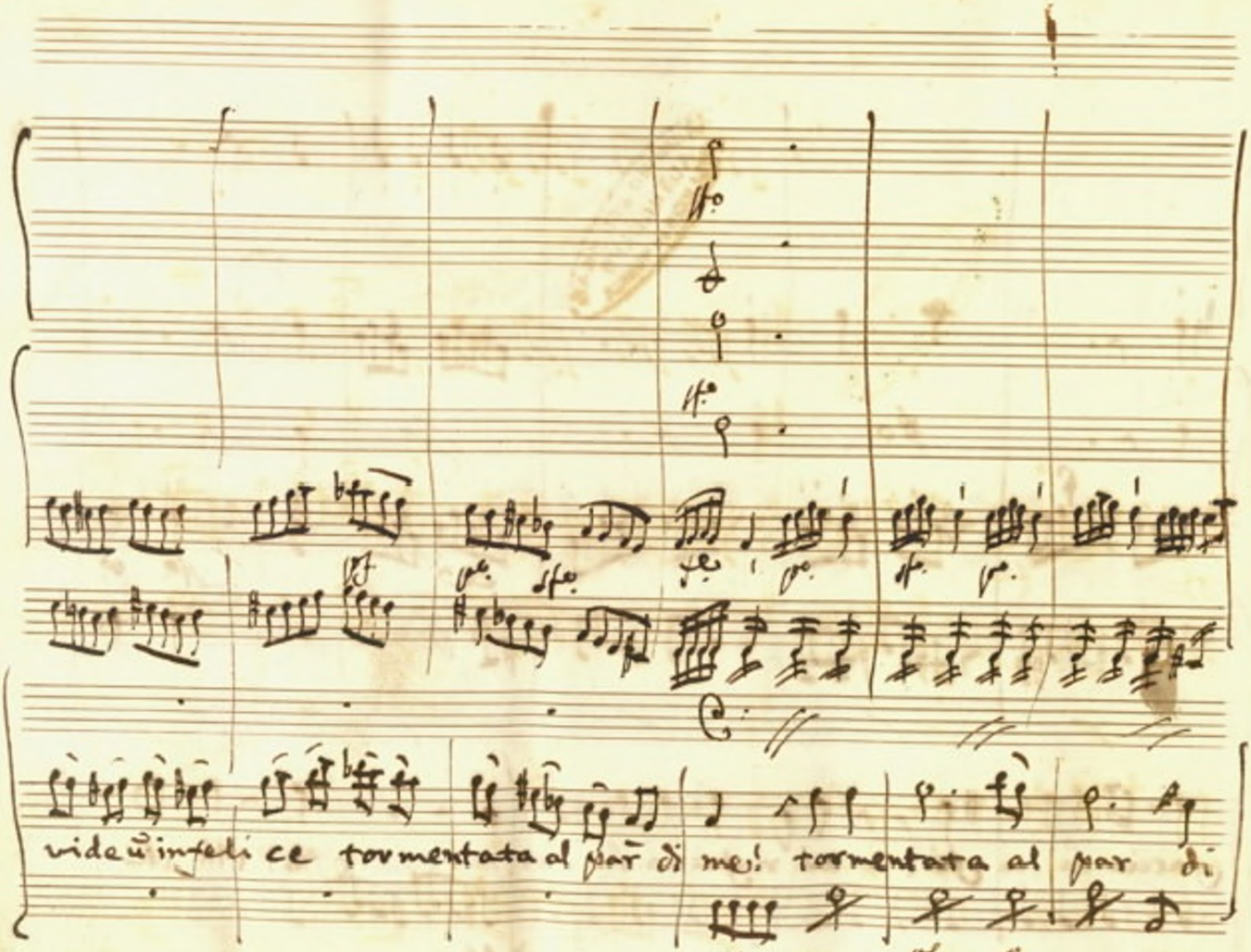
Là del Padre il torvo ci - glio mi rimprovera Ba -

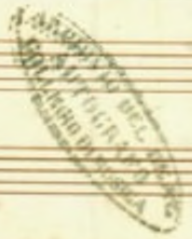
pe.


mor. mi rimprovera l'amor. Quindi Arbace nel periglio mi rin –

87
150
149




videū infelice tormentata al par di me! tormentata al par di



pf. fe

me! al par di me! al par di me!

pf. fe

Se vendetta io

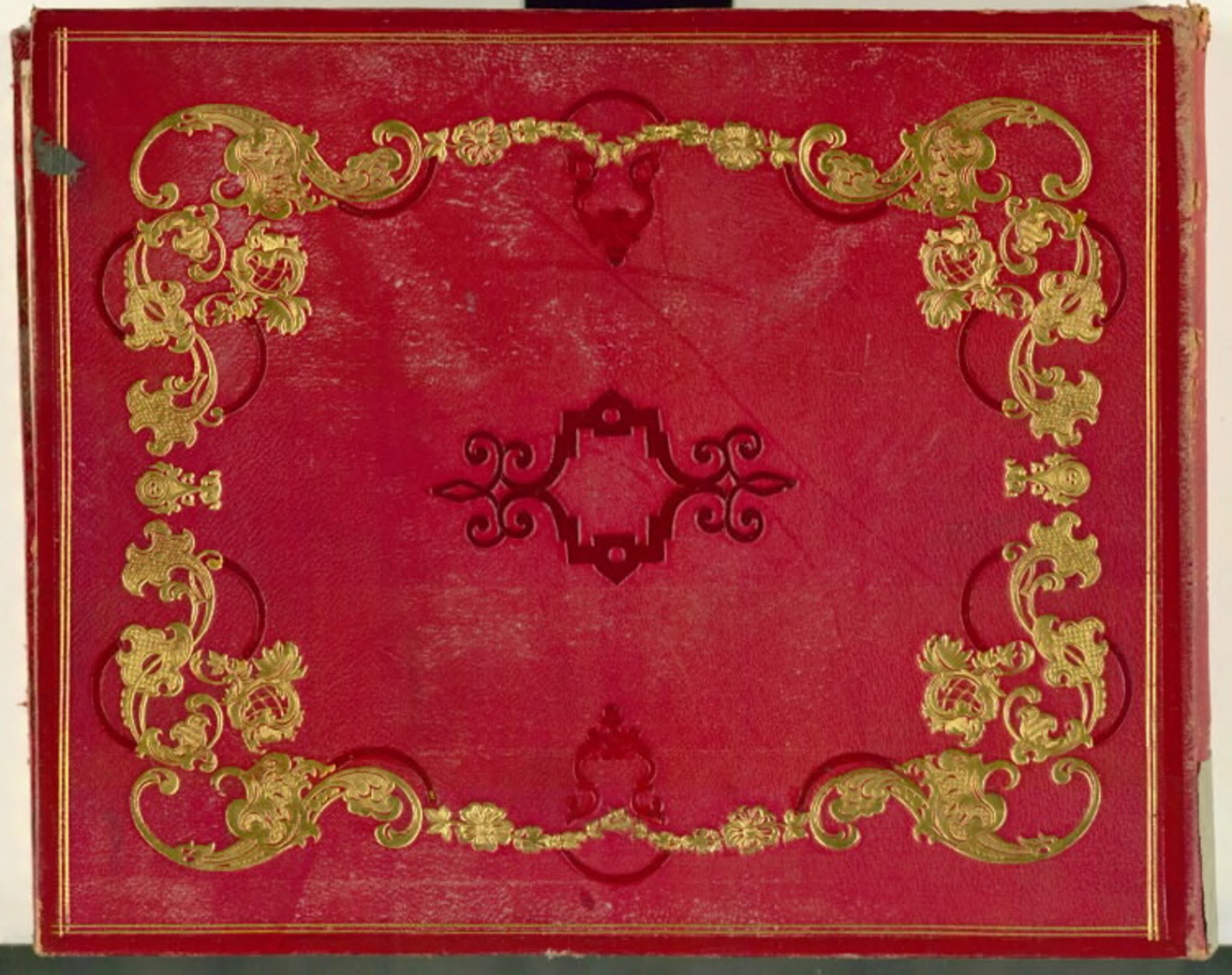
Dal Segno

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

chiedo oh Dio oh Dio,

p°. ten.

Dal Segno

106 907

Pagine cento cinquantadue.